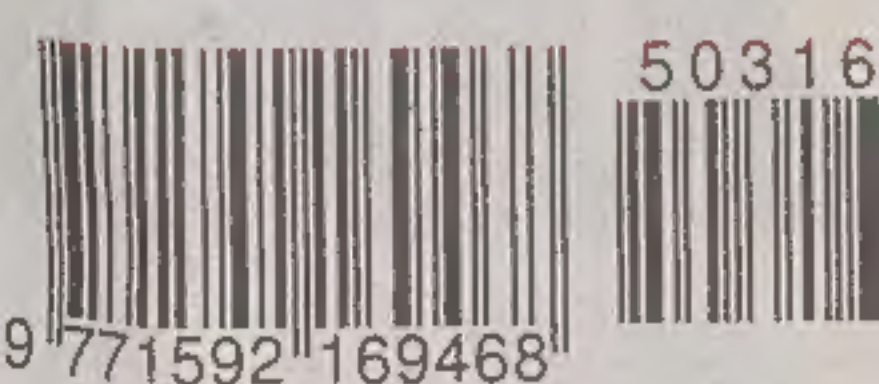
IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

9 771592 169468 50316

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD € 10,40

ANNO 124 - NUMERO 63
MERCOLEDÌ 16 MARZO 2005
€ 0,90

La Camera vota la proroga della missione ma il Centrosinistra si schiera contro il rifinanziamento proposto dal governo

Parà muore. L'Italia si ritira dall'Iraq

Si uccide per errore durante un'esercitazione. Il premier: riduzione di truppe da settembre

Show in tv. «Via l'ultima aliquota Irpef»

Berlusconi: nel 2006 dovrò ricandidarmi

ROMA «Ahimè, nel 2006 sarò costretto a ricandidarmi perché ho fatto bene». Silvio Berlusconi, dal salotto tv di Porta a Porta, quello in cui firmò il «mitico» contratto con gli italiani, torna a promettere riduzioni delle tasse e crescita dell'occupazione che, secondo i suoi calcoli, avrebbe superato «quasi un milione e mezzo» di unità. Ma è sulle tasse però che il futuro antagonista di Romano Prodi vuole incominciare. «Cancelleremo la quarta aliquota» assicura il premier portando così il livello massimo della pressione fiscale al 39 per cento. E prosegue il quasi monologo che spazia dall'Iraq alla fecondazione assistita, da Unabomber alla moviola e al Milan.

Silvio Berlusconi ieri a «Porta a Porta».

● A pagina 2

ROMA Il sergente paracadutista Salvatore Marracino, 28 anni, è morto ieri a Nassiriya durante un'esercitazione di tiro: il colpo è partito per errore dalla sua arma. La salma verrà rimpatriata probabilmente oggi. La «Folgore» è in lutto: Marracino era esperto, in Kosovo si era guadagnato pure un encomio.

La Camera ieri ha dato il via libera alla proroga della missione, nonostante il Centrosinistra si sia schierato compattamente contro il rifinanziamento, mentre il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha annunciato per la prima volta una data sul possibile ritiro delle nostre truppe dall'Iraq. Sarà una riduzione progressiva, ha precisato il premier dal salotto tv di Porta a Porta, a partire dal mese di settembre.

Mentre però il Cavaliere annunciava l'inizio del ritiro italiano, il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, da Londra lo escludeva. «Non abbiamo alcuna ragione di ritirare le truppe». Sarebbe «meschino», ha aggiunto, far rientrare il contingente sulla base di «motivazioni elettorali».

● A pagina 3

Esplosione radiocomandata al passaggio dell'auto blindata del presidente del Kosovo

Attentato a Pristina, Rugova si salva

● A pagina 7 Nella foto sopra, il sergente dei paracadutisti Salvatore Marracino morto in Iraq durante un'esercitazione.

Le linee della riforma

Welfare, la Regione stanzia 120 milioni «Ai meno abbienti 700 euro al mese»

UDINE La Regione si appresta a varare la riforma del Welfare. L'annuncio è arrivato ieri a Udine da Franco Rotelli, consulente della giunta Illy, che in un convegno ha illustrato le linee guida del provvedimento. Gli ha risposto a distanza l'assessore regionale competente, Ezio Beltrame, che ha assicurato stanziamenti per 120 milioni di euro.

Tra gli aiuti riservati alle fasce più deboli spicca il cosiddetto «reddito di cittadinanza»: 700 euro al mese che verranno distribuiti, non si sa ancora in base a quali parametri, ai corregionali meno abbienti. Secondo le stime di Rotelli, nell'intero Friuli Venezia Giulia ne dovrebbero beneficiare tra le cinque e le diecimila persone, tra cui molti anziani. L'approvazione della riforma «dovrebbe passare in Consiglio regionale entro la fine del 2005».

● A pagina 13
Marco Ballico

Il Consiglio municipale verrà dotato di cabina, microfoni e cuffie

A Gorizia traduzione simultanea da sloveno e friulano in Comune

Bruxelles impone il dazio sulla finta seta cinese

● A pagina 9

Ciampi a Londra in carrozza con Elisabetta

● A pagina 7

Delitto Biagi: inflitti 16 anni alla br Banelli

● A pagina 4

GORIZIA La traduzione simultanea in italiano dallo sloveno e dal friulano approda in municipio a Gorizia, che farà da battistrada per gli altri enti locali della fascia confinaria in questo tipo di esperienza. I consiglieri comunali del capoluogo isontino potranno esprimersi in una delle due lingue durante le sedute d'aula e la comprensione di quanto detto verrà assicurata a tutti grazie all'intervento di un interprete.

Già pronti 42 mila euro per acquistare l'apparecchiatura. Interprete assunto con un concorso

La giunta guidata dal sindaco Vittorio Brancati ha stanziato 42 mila euro per l'acquisto di una postazione in cabina, microfoni e cuffie, ma va ricordato che la «paternità» dell'iniziativa risale all'amministrazione precedente, di Centrodestra, poi sconfitta alle ultime elezioni.

L'interprete verrà assunto quanto prima con un concorso pubblico. Dovrà essere in grado di tradurre professionalmente i due idiomi in italiano e viceversa; sarà stipendiato grazie ai fondi della legge sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche.

Le prime sedute di Consiglio trilingui, hanno annunciato ieri i rappresentanti dell'amministrazione comunale di Gorizia, dovrebbero potersi svolgere entro il prossimo giugno.

Intanto, sempre sul fronte della multiculturalità, la Provincia di Gorizia ha promosso e inaugurato una serie di lezioni di «marilenghe» riservate ai propri dipendenti che ancora non conoscono il friulano.

● A pagina 25
Annalisa Turel

Uno psicologo aiuterà la bimba ferita e i suoi genitori. Controlli sulle candele elettriche nelle chiese

Unabomber, un nuovo identikit

Investigatori cauti. L'esperto: «Nitroglicerina prodotta in casa»

VELA

Coppa America 2007, Luna Rossa torna in acqua

● Francesca Capodanno *a pagina 33* Foto: un match race del 2002 tra Luna Rossa e Alinghi.

MOTTA DI LIVENZA È nelle mani della squadra anti-Unabomber il nuovo identikit preparato dalla polizia scientifica di Padova dopo aver ascoltato numerosi testimoni. Il volto del dinamitardo è stato ricostruito parlando con quanti domenica scorsa erano dentro o nelle vicinanze del duomo di Motta di Livenza e che hanno notato persone sospette. Gli investigatori predicano comunque prudenza: «Non è detto che quel disegno possa davvero aiutarci». Tutte le chiese del Pordenonese e del Trevigiano sono state setacciate alla ricerca di altre candele elettriche imbottite di esplosivo. Da Trieste un esperto spiega come Unabomber riesca a procurarsi la nitroglicerina: «Se la produce in casa». Intanto i genitori della bimba ferita hanno chiesto per tutta la famiglia il sostegno di uno psicologo.

● A pagina 5
Borghesi, Ernè, Mion e Passerini

Primo intervento a Trieste durato otto ore: il paziente aveva una rara patologia alla testa

Microchirurgia contro la paralisi del volto

TRIESTE Primo delicato intervento di microchirurgia a Trieste che ha reso possibile il ripristino della funzionalità del volto colpito da una paralisi del nervo facciale. A essere operato per otto ore è stato un uomo di 45 anni affetto da una rarissima patologia: il colesteatoma congenito, con una cisti cresciuta nel complicato sistema dell'orecchio che è andata a comprimere il nervo facciale provocando negli anni la paralisi del volto dell'uomo. Con un approccio multidisciplinare di un'équipe medica è stato possibile rimuovere la cisti. Per ripristinare la funzionalità del nervo si è dovuto ricorrere al trapianto di un pezzo di tessuto nervoso prelevato dalla gamba.

L'ospedale di Cattinara.

● A pagina 17
Giulio Garau

Libro-denuncia di Tomatis: ricerca scientifica corrotta

Altro romanzo dell'oncologo: fuga dai baroni della medicina

Renzo Tomatis

● A pagina 27
Alessandro Mezzena Lona

Il presidente del Consiglio esterna nella trasmissione «Porta a porta». Per le prossime politiche prevede che anche i Radicali e Mastella correranno con il Centrodestra

Berlusconi: «Costretto a ricandidarmi nel 2006»

«Entro il prossimo anno faremo un'altra riduzione delle tasse e taglieremo la quarta aliquota»

ROMA «Ahimè nel 2006 sarò costretto a ricandidarmi perchè ho fatto bene». Silvio Berlusconi, dal salotto di Porta a Porta, quello in cui firmò il «mitico» contratto con gli italiani, torna dopo tre anni e mezzo a promettere riduzioni delle tasse e crescita dell'occupazione che, secondo i suoi calcoli, avrebbe superato «quasi un milione e mezzo» di unità. Ma il grande sogno di un miracolo economico fa i conti con la realtà. E mentre economisti e opposizione lanciano l'allarme per la situazione economica del Belpaese, parlando di recessione, il capo del governo si confessa preoccupato «perchè gli altri paesi europei non raccolgono le nostre richieste di revisione del patto di stabilità» misura fondamentale quando «l'economia non va bene». «Se noi fossimo nella possibilità di decidere potremmo arrivare a spendere il 7,8%: si parla invece di sforare dell'1 % che sarebbe un palliativo». «Credo anch'io che chi deve pagare un affitto abbia difficoltà ad arrivare alla fine del mese: ma io ho un sogno, quello di un'Italia di proprietari di case». Quanto alla maggiore industria italiana, la Fiat, il premier consiglia di puntare sul modello Ferrari, lanciando «La Ferrarina piuttosto che la Rossa perchè anche il rosso è un bellissimo colore anche se qualcuno l'ha usato male nella storia».

E' dalle tasse però che il futuro antagonista di Romano Prodi vuole cominciare. In un monologo, o quasi, che spazia dall'Iraq alla fecondazione, da Unabomber alla moviola e al Milan. «Portare l'aliquota massima al 33% verrebbe visto dai nostri oppositori come una eccessiva agevolazione ai più ricchi, ci fermeremo pertanto al 39% che è già un bel successo", dichiara il premier. Perchè entro il prossimo anno «cancelleremo la quarta aliquota». Quanto all'Irap aggiunge: «Non so quanti anni ci vorranno per abolire l'Irap, non è una cosa facile: è stata introdotta dalla sinistra e noi siamo l'unico paese ad avere questa tassa, ma c'è la volontà di ridurla progressivamente».

A due settimane dalle elezioni amministrative Berlusconi ammette che avranno un peso politico ma nega categoricamente che un eventuale risultato negativo potrebbe portare alle dimissioni del suo governo e alle elezioni anticipate. «Non credo sia necessario fare quello che fece D'Alema» che si dimise dopo la sconfitta riportata. Poi ripropone il suo conteggio dei voti. «Non è importante il numero delle Regioni ma il numero dei voti che prenderanno le due coalizioni». Quanto al futuro, il premier preannucia modifiche del sistema elettorale, annullando differenze tra sistema maggioritario e proporzionale e insiste, malgrado il no dell'Udc, sulla sua preferenza per la scheda unica.

Sollecitato dalle domande Silvio Berlusconi questa volta nicchia su un suo futuro al Qurinale - «devo fermarmi dove sono arrivato» - e confessa di non aver ancora deciso se e cosa votare al referendum sulla procreazione assistita, del quale per altro ancora non è stata ancora fissata la data.

«Questo governo è quello che è stato più vicino alla Chiesa cattolica su tanti temi», ammette il premier invocando sulla fecondazione libertà di coscienza. Quanto alle sparate della Lega su taglie e pena di morte, Berlusconi si smarca: «credo nello stato di diritto" dichiara', liquidando i fedeli alleati desiderosi di far west.

Infine, tra una domanda sul Milan e una battuta sui comunisti che come diceva Reagan «sono quelli che hanno letto Marx mentre i non comunisti sono quelli che l'hanno capito», il premier promette assicura piena luce sulla morte di Nicola Calipari. Il presidente americano «sa che non può deludere un suo alleato leale», dice Berlusconi ricordando che Bush gli ha promesso: «Faremo luce celermente su quanto è avvenuto». Quanto a Giuliana Sgrena Berlusconi la rimprovera: «Si era recata in una moschea e vi era rimasta per quattro ore dando tutto il tempo a chi volesse organizzare un'operazione di sequestro di farlo».

Maria Berlinguer

Silvio Berlusconi ospite del «salotto» televisivo di Bruno Vespa. A destra, il leader della Margherita Francesco Rutelli.

REAZIONI

Rutelli: «Ha fatto solo gli interessi di pochi»

PISTOIA «La scrivania dove Berlusconi, a "Porta a porta" ha firmato il suo contratto con gli italiani presto o tardi la si potrà comprare a prezzi di realizzo al mercatino di Porta Portese».

Lo ha affermato ironicamente il leader della Margherita Francesco Rutelli intervenendo ieri sera a Pistoia ad un comizio elettorale. Il riferimento è al fatto che il presidente del consiglio sarà ospite questa sera della trasmissione di Bruno Vespa «a rivendicare - ha aggiunto Rutelli - la realizzazione degli obiettivi del suo governo: mi pare che questo da solo meriti di essere sottolineato 9-10 volte». Per Rutelli infatti «il bilancio del governo è fallimentare». «In particolare per quanto riguarda la riduzione delle tasse - ha proseguito - qualunque persona di buonsenso sa che una riduzione di 30, 20 o 10 euro non ha nessun effetto se confrontata con una perdita di potere di acquisto riscontrabile da ciascuna famiglia». Rutelli ha quindi parlato della «paralisi» delle opere pubbliche, del fallimento della politica sulla sicurezza, del mancato intervento sulle accise «per tenere sotto controllo il prezzo della benzina che ha ripercussioni dirette sulle imprese e sulle famiglie».

Secondo il leader della Margherita nel 2001 Berlusconi «promise alla Confindustria di allora, quinto partito della coalizione, una crescita del 4% all'anno per cinque anni: siamo all'1% scarso e da ciò deriva il sentimento di ripiegamento diffuso tra gli italiani».

«Questo governo per quattro anni - ha sottolineato Rutelli - ha difeso solo gli interessi di pochi e ogni volta che c'era da fare una legge in difesa di Previti,, dei suoi amici e degli interessi di Berlusconi il Parlamento era blindato, camminava come un carro armato per gli interessi personali del premier».

Ironico annche il commento alle esternazioni del prmier del diessino Vannino Chiti:«Berlusconi se la canta e se la suona, ma al Ppaese non serve un premier 'costrettò, ma idee, conoscenza e competenza».

«Il paese - ha aggiunto il coordinatore per le relazioni politiche e istituzionali della Segreteria nazionale Ds - mostra segni crescenti di sfiducia per l'azione del suo governo. L'Italia vede bloccato il suo sviluppo, perde speranza nel futuro, alto è il costo della vita. Lo stesso tanto decantato taglio delle tasse si è dimostrato una formidabile, triste bufala. Ma il presidente del Consiglio volta le spalle alla realtà e al paese, si guarda allo specchio e si dice 'come sono bravo, nessuno è più bravo di me, come governo io non governa nessunò».

«In ogni caso sottolinea Chiti il presidente del Consiglio non si fa perchè costretti, ma perchè si hanno buone idee, grande conoscenza delle risorse, convinzioni sincere e un attaccamento profondo al proprio paese. Stia tranquillo, onorevole Berlusconi conclude Chiti lei non sarà più costretto a fare il presidente del Consiglio: i cittadini italiani, con il loro voto, le faranno la grazia di rimandarla a casa».

Si allargano anche al Piemonte le inchieste delle procure mentre la campagna elettorale si arroventa

Scandalo firme false: bufera sulle regionali

Alessandra Mussolini al secondo giorno di digiuno: «Nel camper fa freddo»

I Ds chiedono uno stop alle polemiche e che le responsabilità vengano rapidamente accertate. Prodi: l'Ulivo completamente estraneo

ROMA Il ciclone delle firme false si abbatte sulle regionali ed arroventa la campagna elettorale. Lo scandalo dei brogli sollevato da un candidato della lista Storace, che ieri si è costituito in giudizio davanto al Tar del Lazio, impegna ormai le procure di mezza Italia ed è al centro di un continuo scambio di accuse non solo tra esponenti della destra ma anche tra i leader di maggioranza e opposizione. Nell'attesa di conoscere la decisione sulla richiesta di sospensiva avanzata dai legali della Mussolini, il Tar del Lazio ha detto no alla sospensiva provvisoria che avrebbe consentito in questi giorni (fino a venerdì prossimo) la prosecuzione della campagna elettorale di Alternativa sociale. Ma ad essere nella bufera non è solo la nipote del duce. Le liste sulle quali stanno indagando i magistrati sono molte.

A seguito di un esposto presentato dai Verdi, la polizia giudiziaria su delega della Procura di Roma sta identificando i pubblici ufficiali o esponenti politici che hanno firmato e quindi convalidato le liste Movimento Sociale con Rauti, il Trifoglio ed Ecologisti Verdi che sostengono la candidatura di Storace. A Roma la Procura ha indagato due esponenti di An, Fabio Sabbatini Schiuma (vicepresidente del consiglio comunale) e Sergio Marchi (capogruppo in Campidoglio). Anche la Procura della Repubblica di Torino indaga su presunte irregolarità nella raccolta di firme. La commissione elettorale ha segnalato i casi di due liste, Lega Padana (poi ricusata ed esclusa) e Democrazia Cristiana, in cui ci sarebbero state firme contraffatte. Una è sicuramente falsa: il nome indicato è quello di un parente di uno dei commissari del Tribunale che, rintracciato per telefono, ha negato con decisione di averla messa. Il reato ipotizzaro è il falso.

Anche la Procura di Como indaga su tre liste (Alternativa Sociale, i Liberaldemocratici e la Lega Padana) mentre Savona (sarebbero state accertate almeno una settantina di firme false) e La Spezia concentrano la loro attenzione sulla lista della Mussolini. E a Pisa potrebbe finire nei guai anche un esponente del Centrosinistra. Il Procuratore capo, Enzo Iannelli, sta infatti seguendo un'indagine che fa seguito ad una segnalazione di An. La Procura ha anche iscritto nel registro degli indagati l'assessore provionciale della Margherita, Nicola Landucci, che ha autenticato le 1300 firme raccolte per la sottoscrizione a Pisa della lista della Mussolini. Guai in vista per Alternativa Sociale e Lega Sud Ausonia anche in Abruzzo. L'inchiesta sarebbe stata avviata a seguito di alcune segnalazioni fatte dall'ufficio elettorale regionale istituito presso la Corte d'Appello aquilana.

Intanto Alessandra Mussolini è al secondo giorno di digiuno e nel promettere che rimarrà sul camper parcheggiato sotto al Tar del Lazio fino al giorno della pronuncia sulla richiesta di sospensiva, conferma le sue accuse contro Storace («Ci ha voluto togliere di mezzo») e stringe i denti: «Ho chiesto consiglio ai radicali, ma questi tre cappuccini non bastano. Ho misurato la pressione e va bene ma il problema è il freddo nel camper che non ha il riscaldamento. E quello si sente...».

Ad arroventarsi è invece il clima che accompagna l'ultimo scorcio di campagna elettorale. I Ds chiedono uno stop alle polemiche ed auspicano che le responsabilità vengano accertate rapidamente. Massimo D'Alema, che due giorni fa aveva avanzato il sospetto di una «trappola» preparata per la Mussolini, ieri è stato attaccato dal ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, mentre Fausto Bertinotti assicura che lo scandalo delle firme false è «figlio del sistema maggioritario» e Romano Prodi assicura che quello dei brogli è un problema che «non riguarda» la Federazione dell'Ulivo.

Gabriele Rizzardi

Alessandra Mussolini si disseta all'interno del camper.

AUTHORITY COMUNICAZIONI

Oggi la nuova Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni avrà gli otto componenti di nomina parlamentare: maggioranza e opposizione hanno individuato i nomi sui quali far convergere i rispettivi voti. Slitta invece la nomina del presidente, in assenza di un'intesa tra Cdl e centrosinistra su una candidatura bipartisan per la successione a Enzo Cheli: il numero uno dell'Authority viene infatti designato dal governo ma deve avere il via libera a maggioranza di 2/3 delle commissioni parlamentari competenti. Camera e Senato si riuniranno contemporaneamente per eleggere i commissari di loro competenza, quattro per ciascun ramo del Parlamento.

REGIONALI

Prodi: «La Federazione comincia a funzionare»

ROMA Parlare di temi legati alle regioni, affrontare i problemi concreti dei cittadini, sfruttare il maggior radicamento sul territorio dei partiti dell'Ulivo.

Questa la strategia messa a punto nella prima riunione dell'Ufficio di presidenza della Fed per le ultime settimane di campagna elettorale, con l'obiettivo prioritario di insistere sulle regioni considerate in bilico. Via libera poi al Comitato esecutivo, un organismo ristretto con cinque dirigenti, a tre portavoce e alle strutture regionali. Alla fine Romano Prodi non nasconde la propria soddisfazione per la sua creatura: «La Federazione comincia a funzionare».

Il piatto forte della riunione di ieri, dunque, riguarda le elezioni di aprile. Per vincere, e per tentare la spallata nelle regioni incerte (Piemonte, Lazio, Puglia e Calabria), si è deciso di insistere sui temi concreti che toccano la vita quotidiana degli italiani: il carovita, i servizi sociali, l'istruzione, la sanità, la sicurezza. Saranno battute con insistenza le questioni locali in primo piano nelle regioni. «Lasceremo alla Cdl - assicura un membro della presidenza della Fed - il modo superficiale di condurre la campagna elettorale, politicizzandola all'estremo».

Tutto ciò non vuole però dire che l'Ulivo rinuncerà a dare battaglia sui grandi temi all' ordine del giorno, come le riforme o l'economia. A dimostrare questa impostazione, l'allarme rilanciato oggi da Prodi e da Piero Fassino sulla situazione economica del Paese. «Sono molto preoccupato - spiega il leader dell'opposizione - per le notizie che riguardano l'economia e bisognerà davvero trovare una ricetta per un salto in avanti, per dare al Paese un impulso per l'indispensabile ripresa». Più duro di lui il segretario dei Ds, che bolla come «povere e insufficienti» le misure contenute nel provvedimento sulla competitività varato dal governo e attacca: «La politica economica del centrodestra blocca lo sviluppo del Paese». La Federazione prosegue il proprio lavoro anche sul versante organizzativo e presto nascerà il Comitato esecutivo del nuovo soggetto. Sarà formato da cinque membri, un rappresentante per partito e una persona indicata da Prodi. La Fed, che si doterà anche di strutture regionali, avrà inoltre tre portavoce tematici per le tre materie delegate dai partiti (Europa, istituzioni e politica estera), mentre sembra per ora accantonata l'ipotesi di un portavoce unico. Nelle settimane scorse era più volte circolato il nome di Lilli Gruber, europarlamentare eletta con Uniti nell'Ulivo.

Romano Prodi

Sulle riforme costituzionali i capigruppo della Cdl varano una marcia a tappe forzate al Senato: Pera contrario

Bordon: siamo tutti ostaggi dei leghisti

Fassino: «Speriamo fino all'ultimo di poter trovare un dialogo»

ROMA Nella riunione dei capigruppo del Senato, la maggioranza ha deciso ieri mattina di procedere a tappe forzate all'approvazione della riforma che cambia più di cinquanta articoli della Costituzione, prevedendo il voto conclusivo per martedì o mercoledì prossimo. «Siamo tutti nelle mani della Lega, di Bossi e dei suoi eredi, i senatori sono suoi ostaggi», ha commentato Willer Bordon, capogruppo della Margherita.

La prossima dovrebbe essere la terza votazione in parlamento sulla legge costituzionale, che per essere varata con voto definitivo deve avere almeno un doppio passaggio a Camera e Senato e deve trovare una maggioranza, nei due rami del parlamento, su un testo identico. Quanto all'iter deciso ieri, «persino Pera era contrarissimo», perché non voleva «tappe forzatissime», ha detto Bordon. Gavino Angius, capogruppo ds, ha parlato di «anomalia grave», perché mentre la Camera sarà chiusa per la campagna delle regionali, il Senato lavorerà ugualmente, violando la convenzione di decisioni parallele.

Angius ha aggiunto che non sarà accettata la limitazione dei tempi di approvazione e ha fatto la previsione di «un andamento convulso della discussione in aula». Sta il fatto che la Lega, dopo il sì del Senato, potrà sbandierare il voto in campagna elettorale, come un altro passo verso la riforma. Il leghista Roberto Calderoli ha persino ipotizzato un voto per domani, anche se ha notato che c'è l'ostacolo di circa ottocento votazioni. Come Rocco Buttiglione, Calderoli si è detto contrario all'ipotesi di una Costituente, avanzata da Pierluigi Castagnetti, Margherita, con l'alternativa di una «convenzione parlamentare munita di questo mandato». Buttiglione rivela anche l'imbarazzo dell'Udc sui «ricatti della Lega», dicendo che «sono stati respinti tutti», ma con questo giudizio sulla legge: «Se ne poteva fare una migliore».

Il Centrodestra agita le tesi di Romano Prodi sulla «dittatura della maggioranza e del premier» per accusarlo di «estremismo» alla Bertinotti. Ma quelle tesi sono state ieri accreditate, nella sostanza, da Giovanni Sartori. Nel suo sito web, c'è tornato lo stesso Prodi, citando i padri della democrazia moderna, i «Federal papers», e il loro timore che «il governo forte prevalga sul parlamento». La proposta della maggioranza - insiste Prodi - «calpesta il ruolo del presidente della Repubblica, del parlamento, della Corte costituzionale e delle Authority di garanzia». Piero Fassino si è detto pronto «fino all'ultimo momento utile» per un confronto con la Cdl, nella speranza che adesso intendano «coloro che sono stati sordi fino ad oggi». Nania gli ha risposto che se ha proposte da avanzare, le faccia. Franco Bassanini ha replicato con asprezza che Nania, oltre che sordo, è cieco. Le proposte del centrosinistra «sono agli atti del Parlamento da un paio d'anni».

Renato Venditti

Willer Bordon

INFERNO IRAQ

Il sergente Salvatore Marracino, 28 anni, è stato ucciso da un colpo partito dalla sua stessa arma durante una prova di tiro

Iraq: parà italiano muore in un'esercitazione

Il premier annuncia: «Inizieremo il ritiro delle truppe a settembre». Fini da Londra lo smentisce

ROMA Un colpo solo, alla testa. Esploso dalla sua stessa arma che si era inceppata. Il sergente paracadutista Salvatore Marracino, morto ieri a Nassiriya durante un'esercitazione di tiro, aveva solo 28 anni ma era un militare esperto, in servizio in uno dei reparti d'elite dell'Esercito italiano. Anche per questo la sua morte improvvisa, in un'attività addestrativa di assoluta routine, lascia ancora più increduli e addolorati quelli che lo conoscevano bene. A San Severo molti sapevano della sua passione per l'uniforme. Dopo la maturità si era arruolato come volontario. Era il 14 ottobre '97. Otto anni durante i quali è stato impegnato in diverse missioni, anche rischiose, come quella recente in Afghanistan. Ma se non gli fosse piaciuto questo tipo di vita non avrebbe deciso di affrontare le difficili selezioni previste per entrare nel 185.o Rao, il Reggimento acquisizione obiettivi della Brigata Folgore.

I compiti affidati ai paracadutisti del Rao sono molteplici, ma tutti delicatissimi: si tratta di raccogliere informazioni su obiettivi nemici e 'passarlè al proprio comando. Più in generale, può parlarsi di «ricognizione in aree sensibili». «Un'attività - spiegano i militari - che si svolge principalmente in territorio ostile, in piccoli nuclei autosufficienti che agiscono in modo isolato». Marracino, un giovane sportivo ed atletico, aveva superato prove impegnative per entrare a far parte di questa cerchia ristretta di militari. Specialisti nelle tecniche di «infiltrazione ed esfiltrazione», in grado di muoversi in area operativa «fino a 8-10 giorni senza rifornimenti», capaci di «sottrarsi alla cattura, evadere e fuggire da un'area controllata dal nemico», ed anche di sopportare interrogatori «pressanti».

A Nassiriya il sergente Marracino era arrivato da venti giorni. Esattamente dal 25 febbraio. Era il vice comandante di un distaccamento acquisizione obiettivi del Rao, che ha come compiti - in quel 'teatrò di operazioni - soprattutto ricognizioni a scopo informativo a medio e lungo raggio e di sorveglianza dell'area di responsabilità del contingente italiano. Un lavoro in prima linea. E certamente rischioso. Ma a costargli la vita è stato un colpo esploso per errore durante una normalissima «attività addestrativa, pianificata da tempo - come spiegano alla Difesa - per il mantenimento delle capacità operative». L'incidente è avvenuto alle 13 locali, le 11 in Italia, nel poligono «Garibaldi», ad una decina di chilometri dal quartier generale italiano di Camp Mittica, alla periferia di Nassiriya. Che cosa sia successo esattamente non è chiaro: c'è un'inchiesta interna al contingente, che insieme a quella della magistratura militare dovrà fare luce sull'accaduto. Quello che è certo è che Marracino impugnava una Minimi, un'arma leggera di reparto che però viene spesso usata dagli uomini delle Forze speciali anche per uso individuale. E la Minimi, di solito molto affidabile, all'improvviso si è inceppata. Marracino ha cercato di risolvere da solo il problema e, forse, mentre maneggiava l'arma in questo frangente, è partito un colpo che l'ha centrato alla testa.

Le condizioni del giovane sergente sembrano subito disperate. «Immediatamente dopo l'incidente», spiegano allo Stato maggiore della Difesa, Marracino viene trasferito in elicottero all' ospedale militare da campo di Camp Mittica. Poi viene trasferito all'ospedale di Kuwait City. Qui viene sottoposto ad un intervento chirurgico d'urgenza, ma non c'è niente da fare. Alle 14.30, ora italiana, muore. La salma verrà probabilmente rimpatriata oggi.

Da Roma intanto arriva la notizia che l'Italia inizierà già da settembre una «progressiva riduzione del numero dei suoi soldati in Iraq». Silvio Berlusconi parla di ritiro, anche se parziale, per la prima volta a «Porta a porta», proprio mentre la Camera approva definitivamente la proroga della missione italiana in Iraq. Mentre però il Cavaliere annunciava l'inizio del ritiro italiano, Gianfranco Fini, da Londra lo escludeva. «Non abbiamo alcuna ragione di ritirare le truppe italiane dall'Iraq», ha detto infatti il ministro degli Esteri. Il ritiro, ha ribadito, sarà possibile solo quando si saranno realizzati alcuni passaggi come l'elezione a fine anno del nuovo Parlamento iracheno. Sarebbe «meschino», ha poi sottolineato ritirare il contingente sulla base di «motivazioni elettorali».

A sinistra una foto del sergente dei parà Salvatore Marracino morto ieri a Nassiriya in un incidente durante un addestramento di tiro. A destra truppe italiane in un'esercitazione di pronto soccorso a un ferito.

Gli italiani morti in Iraq

Data	Militari
12 novembre 2003	Nell'attacco alla base Maestrale a Nassiriya perdono la vita **12 carabinieri** (D. Intravaia, O. Majorana, G. Coletta, G. Cavallaro, A. Ragazzi, I. Ghitti, D. Ghione, E. Fregosi, A. Trincone, M. Bruno, A. Filippa, F. Merlino) e **5 soldati** (M. Ficuciello, S. Olla, E. Ferraro, A. Carrisi, P. Petrucci)
17 maggio 2004	Il lagunare **Matteo Vanzan** è ucciso durante scontri nella città di Nassiriya
5 luglio 2004	Il caporal maggiore **Antonio Tarantino** è vittima di un incidente stradale
21 gennaio 2005	Il maresciallo **Simone Cola** è ucciso da un colpo di kalashnikov mentre mentre si trova alla sua postazione di mitragliere a bordo di un elicottero Ab 412
	Civili
12 novembre 2003	Il regista **Stefano Rolla** e l'operatore della cooperazione internazionale **Marco Beci** nell'attentato alla base Maestrale
14 aprile 2004	**Fabrizio Quattrocchi**, rapito il giorno prima iniseme a tre connazionali, è ucciso dai suoi sequestratori
26 agosto 2004	Il giornalista **Enzo Baldoni**, sequestrato qualche giorno prima, è ucciso dai suoi rapitori
2 ottobre 2005	L'imprenditore iracheno **Ayad Anwar Wali**, da anni residente in Italia, viene giustiziato dai suoi sequestratori. Era stato rapito il 31 agosto a Baghdad
15 dicembre 2004	**Salvatore Santoro**, da tempo residente all'estero, è catturato e ucciso da guerriglieri a un posto di blocco
4 marzo 2005	Il funzionario del Sismi **Nicola Calipari** resta ucciso nello scontro a fuoco a un check point americano dopo aver liberato la giornalista Giuliana Sgrena

ANSA-CENTIMETRI

Attenuati i toni della polemica politica dopo l'annuncio a Montecitorio del lutto che ha colpito l'esercito a Nassiriya

Sì della Camera alla proroga della missione

Tutta l'Unione vota compatta contro il rifinanziamento proposto dal governo

ROMA La notizia della morte a Nassiriya del sergente Salvatore Marracino arriva nell'Aula di Montecitorio proprio mentre si sta per votare il rifinanziamento della missione italiana in Iraq, e i toni del confronto si attenuano, le polemiche non hanno l'abituale asprezza.

Ogni partito riconferma la sua posizione, ma come sapendo che non è con quel voto che si decidono le prossime mosse dell'Italia. I deputati vengono informati della morte di Marracino praticamente in diretta, «doverosamente e dolorosamente», dal vicepresidente del Consiglio Marco Follini.

Follini spiega com'è accaduto l'assurdo incidente, ed esprime il dolore del governo per questo nuovo lutto. Mentre tutta l'Assemblea si leva in piedi per osservare un minuto di silenzio, il cordoglio della Camera viene manifestato dal presidente Pier Ferdinando Casini.

Poi sono tutti i gruppi parlamentari a manifestare solidarietà alla famiglia di Marracino, e la Fed annuncia il ritiro di tutti i suoi emendamenti al decreto. Di più: poco dopo il diessino Luciano Violante prende la parola per sottolineare che Ds, Margherita e Sdi non avrebbero partecipato a nessuna votazione sugli emendamenti e sugli ordini del giorno, votando no solo al provvedimento. Un atteggiamento apprezzato da Berlusconi, che parla di «opposizione responsabile».

Camera: il voto sul rifinanziamento della missione in Iraq.

Certo, la Cdl non rinuncia a criticare l'Unione, accusata ancora una volta di essere divisa ed irresponsabile nell'opporsi alla proroga di «Antica Babilonia».

«Il fatto che il Centrosinistra voti no al rifinanziamento e che una parte dell' Unione sostenga che questo non vuol dire ritiro delle truppe - polemizza il capogruppo di An, Ignazio La Russa - è incredibile». E dal coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi, non avaro di parole di apprezzamento per Piero Fassino e Giuliano Amato, arriva un' altra bordata: «Se va avanti così, l'Unione diventa una specie di prigione le cui chiavi sono nelle mani di Bertinotti e di Cossutta, che oggi le hanno permesso un'ora d'arià».

L'opposizione, con il diessino Marco Minniti che interviene in Aula per tutta la Fed, condanna «la contraddizione politica di confrontarsi su un decreto il cui testo è sempre uguale da due anni quando in Iraq tantissime cose sono cambiate» e chiede al governo «un dibattito sul futuro di quel Paese». E Oliviero Diliberto lancia un messaggio al Centrosinistra: «È utile a tutta l'Unione che qualcuno tenga il punto sul ritiro delle truppe: qualcuno che, come noi, rinunciando al linguaggio politicamente corretto, si sottragga allo spirito bipartisan e al tatticismo esasperato».

La Camera vota, i sì sono 246 (tutta la Cdl più l'Udeur di Clemente Mastella), i no 180 (tutta l'Unione), e non mancano casi di coscienza individuali in entrambi gli schieramenti: in otto si astengono, come l'azzurro Raffaele Costa e il Dl Gerardo Bianco.

«Il voto contrario al decreto legge che proroga la missione italiana in Iraq da parte di tutta l'opposizione è un fatto politico molto positivo». Lo afferma Alfiero Grandi, deputato della sinistra Ds, secondo il quale «questo è il punto politico essenziale. Anche la presentazione di emendamenti - aggiunge - è andata nella direzione di contrastare l'approvazione di un decreto che proroga una presenza militare italiana in zona di guerra e per di più mentre ben 13 Paesi hanno già deciso il ritiro».

«Nell'insieme è una posizione da valorizzare - conclude Grandi - anche se nelle prossime settimane è necessario sviluppare un'iniziativa politica per uscire dalla situazione in cui l'Italia è finita per responsabilità del governo».

«Folgore» in lutto

«Era esperto, in Kosovo s'era guadagnato un encomio»

LIVORNO Un esperto, anzi un super esperto. Che cosa sia accaduto a Salvatore Marracino, il sergente dei paracadutisti caduto ieri a Nassiriya in un incidente d'arma da fuoco al poligono di tiro Garibaldi, non è ancora chiaro, ma che si trattasse di un militare con un'alta preparazione questo è certo.

Lo dice il generale Piero Costantino, il comandante della Brigata paracadutisti Folgore, ma lo dicono anche le missioni e le note personali del sottufficiale. Prima dell'Iraq Marracino era stato infatti due volte in Afghanistan partecipando a Enduring Freedom, così come prima ancora era stato in missione in Kosovo e Bosnia. E proprio in Kosovo, dove aveva svolto il delicato compito di scorta del comandante, si era guadagnato un elogio dal generale Cigna, responsabile del contingente italiano Kfor.

Un professionista molto preparato insomma, che era in Iraq già da un mese. Il suo reparto, il 185.o Reggimento della Folgore, è infatti una delle migliori strutture delle Forze speciali sulle quali possa contare l'esercito italiano.

I suoi uomini vengono inviati prima dell'arrivo delle altre forze per saggiare il terreno e verificare quelli che possono essere i pericoli da evitare o gli obbiettivi da colpire. «È una grande perdita - ha detto il generale Piero Costantino - perché è caduto un ottimo militare».

In realtà ben poco per ora si sa delle cause dell'incidente. Costantino conferma che si è trattato di un evento a fuoco e non di un incidente stradale come era sembrato in un primo momento e che sulla tragedia sono in corso due inchieste: una della magistratura e una del Ministero della difesa. Nato a San Severo di Foggia, Marracino aveva 28 anni e da sette era militare.

Esplose almeno due autobomba alla vigilia dell'insediamento dell'Assemblea nazionale

Kamikaze in azione a Baghdad

L'uomo si fa saltare in aria accanto a un distributore di benzina

BAGHDAD Sangue a Baghdad alla vigilia della seduta d'insediamento dell'Assemblea nazionale eletta il 30 gennaio. Almeno due autobombe sono esplose in zone diverse della capitale, causando tra due e cinque vittime, mentre la «Zona verde» è stata blindata in vista della riunione dei deputati, che si terrà domani senza un accordo sul nuovo governo. Un kamikaze si è fatto saltare in aria al volante di un auto a ridosso della «Zona verde», nell'Ovest della capitale, accanto a un distributore di benzina. Incerto il bilancio delle vittime. Un capitano della polizia, Samir Taleb, parlato di quattro civili iracheni morti e sette feriti, tra cui due poliziotti iracheni. Fonti militari statunitensi hanno riferito invece che è morto un soldato americano e altri sei sono rimasti feriti. Secondo fonti ospedaliere, almeno un iracheno sarebbe rimasto ucciso. Un testimone ha detto che sono esplose due autobombe, una dopo l'altra. L'altro attacco suicida ha preso di mira una pattuglia della polizia irachena, vicino alla moschea sunnita di al Aldilah Khatin, nel Nordest di Baghdad. La polizia ha riferito che nell'esplosione è morto un bambino e altre quattro persone sono rimaste ferite.

Gli attentati hanno fatto salire la tensione, già alta per la riunione della nuova Assemblea. La sicurezza è stata rafforzata intorno alla «Zona verde», dove avrà sede l'Assemblea nazionale, e i ponti che collegano le due parti della capitale sono stati chiusi, mentre pattuglie della polizia e posti di blocco sono dislocati in tutti i punti nevralgici. Ieri a Baghdad erano circolate voci secondo cui la seduta sarebbe stata anticipata a ieri, per sventare eventuali attacchi. Fonti giornalistiche locali fonti hanno riferito che, sin dalle prime del mattino, tutti i varchi d'accesso alla «Zona verde» erano presidiati da marine Usa e da militari iracheni, mentre l'area era sorvolata da elicotteri. Secondo le fonti, nelle scuole nelle vicinanze, gli alunni sono stati rimandati a casa, mentre sono stati visti arrivare convogli d'auto di ministri del governo del premier ad interim Iyad Allawi. La notizia è tuttavia priva di conferme ufficiali.

La riunione - che gli iracheni potranno seguire domani in diretta sulla tv pubblica irachena - sarà puramente cerimoniale, in mancanza di un accordo sui posti chiave della nuova amministrazione e sul nuovo governo ad interim. Ieri a Baghdad sono ripresi i negoziati tra leader sciiti e curdi. La lista unica sciita ha vinto le elezioni aggiudicandosi 140 seggi, ma i curdi, forti dei loro 77 deputati, pongono serie condizioni per entrare nel governo, la cui formazione richiede la maggioranza di due terzi. Il principale nodo da sciogliere è lo status dell' importante centro petrolifero di Kirkuk, nell'Iraq settentrionale, dal quale decine di migliaia di curdi furono cacciati ai tempi di Saddam Hussein per far posto agli arabi sunniti.

Baghdad: i resti di una delle due autobomba esplose ieri nelle vie della capitale irachena.

Omicidio Biagi: concluso il processo con il rito abbreviato. Il giudice si riserva di esaminare gli arresti domiciliari. Concesse solo le attenuanti generiche

Nuove Br: la Banelli condannata a sedici anni

L'accusa ne aveva chiesti 13. Non applicato lo sconto per i collaboratori di giustizia: «Ha parlato tardi»

BOLOGNA Senza lo sconto riservato ai collaboratori di giustizia ma con la concessione delle attenuanti generiche, la «pentita» delle Brigate Rosse Cinzia Banelli è stata condannata ieri a 16 anni di reclusione contro i 12 e 4 mesi chiesti dal pm per l'omicidio del professor Marco Biagi: quella pronunciata dal gup di Bologna Rita Zaccariello, al termine del rito abbreviato, è la prima sentenza di condanna per l'assassinio del giuslavorista, che arriva a quattro giorni dal terzo anniversario del delitto. Gli altri cinque brigatisti del commando sono sotto processo in Corte d'assise.

Come già accaduto il primo marzo scorso davanti al gup di Roma per l'omicidio di Massimo D'Antona, il giudice non ha così riconosciuto lo status di collaboratore di giustizia all'ex compagna «So», respingendo la tesi della Procura oltre, ovviamente, quella della difesa. Nel dispositivo della sentenza, elaborato in due ore e mezzo di camera di consiglio, il gup ha anche accolto le richieste dell'avvocato Guido Magnisi, legale della famiglia Biagi: provvisionale a titolo di risarcimento di 500.000 euro per Marina Orlandi, vedova del professor Biagi, 250.000 euro a ognuno dei due figli, 125.000 euro per il padre Giorgio e 75.000 euro per la sorella Francesca. Provvisionale di 100.000 euro invece per l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Non può essere d'accordo l'avvocato Grazia Volo, difensore di Banelli: «È una sentenza che non ci soddisfa. C'è una concreta difficoltà al riconoscimento dell' attenuante del contributo dato alle indagini». Difesa e Procura, sia di Roma che di Bologna, hanno fornito valutazioni comuni sul peso della collaborazione, mai recepita però dai giudici. «C'è una sintonia fra difesa e accusa - ha sottolineato l'avvocato Volo - e c'è una diversa interpretazione dei fatti dei giudicanti». L'ex Br, che in mattinata era stata interrogata e aveva reso spontanee dichiarazioni, non ha ascoltato la lettura della sentenza, scortata via da Bologna nel primo pomeriggio. «Banelli se n'è andata prima - ha spiegato il difensore - ma non può essere soddisfatta». Il giudice si è invece riservato sulla richiesta di arresti domiciliari avanzata dall'avvocato Volo, cui s'è associato il pm.

Quelle di Banelli erano parole da collaboratore di giustizia per il pm Paolo Giovagnoli: «Il contributo è stato molto importante per capire meglio l'organizzazione Br dal suo interno e per farci conoscere l'archivio dell'organizzazione. È sicuramente uno smacco per le Br. Si può sperare che questo fatto diminuisca il fascino esercitato dalle Brigate Rosse su qualche nostalgico della rivoluzione». Però anche il giudice di Bologna non ha riconosciuto un ruolo effettivo di collaboratrice. «È un'interpretazione non esatta - ha ribattuto il magistrato ai cronisti - nel senso che la norma sulla collaborazione è una norma vecchia, fatta ai tempi del terrorismo anni Settanta. E Banelli con la sua collaborazione piuttosto tardiva, è in una situazione al limite rispetto a quella legge».

Non vuole usare la parola soddisfazione l'avvocato della famiglia Biagi, Magnisi, ma certo la sentenza è in linea con la sua impostazione in sede di discussione: «Noi non abbiamo fatto problemi di sentenze vendicative, non è costume dei clienti che rappresento. Volevamo una sentenza che in nome del diritto riportasse alla realtà giuridica questa vicenda». Per l'avvocato dello Stato Mario Zito, Banelli «si è presentata con l'aria della casalinga che, raccolti i bollini, va alla cassa per chiedere lo sconto. Solo oggi con le sue dichiarazioni spontanee finali ha cambiato per la prima volta atteggiamento mostrando la preoccupazione di prendere le distanze». Non è bastato.

Un'immagine dell'arresto di Cinzia Banelli, ieri condannata a 16 anni di carcere.

VIA FANI

Oggi, «nel più assoluto silenzio dei media», ci sarà la ricorrenza della strage di via Fani, dove vennero uccisi cinque agenti della scorta e rapito Aldo Moro. Falco Accame, presidente dell'associazione che tutela i familiari delle vittime nelle Forze armate, ha denunciato ieri quelle che definisce le «molte ombre e lati oscuri, di cui nessuno vuole ancora parlare». In particolare, Accame ricorda gli elementi che legherebbero la rete di Carlos «lo Sciacallo» alla vicenda e gli approfondimenti fatti dalla Commissione Mitrokhin in proposito: «Sulla questione Carlos ha fornito delle indicazioni anche l'ex gladiatore Nino Arconte».

INSURREZIONALISTI SEMPRE PIU' PERICOLOSI

Anarco-insurrezionalisti sempre più organizzati e pericolosi. Lo dimostrano gli ultimi attentati, fatti con modalità e ordigni più complessi ed efficienti di quelli conosciuti finora. Questa l'analisi fatta dal direttore del Sisde, Mario Mori, al Copaco.

L'aveva detto il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu dopo le bombe fatte esplodere il 2 marzo contro i carabinieri a Genova e Milano: «era evidente l'intento di uccidere». E il direttore del Sismi ieri ha aggiunto che gli ordigni utilizzati nelle ultime occasioni si sono rilevati tecnicamente più complessi di quelli del passato e anche più devastanti. Lo dimostrano gli attentati di questo inizio d'anno. In particolare, quello del 25 gennaio a Cagliari, quando è esploso un ordigno collocato in un'autovettura parcheggiata nel piazzale adiacente il Carcere di Buoncammino Cagliari: in pratica, una vera e propria autobomba. Indicativo è anche il doppio ordigno nei pressi di una caserma dei carabinieri, con il primo che ha intendeva richiamare le forze dell'ordine per poi colpirle con il secondo. L'aumento delle capacità offensive della formazione è del resto dimostrata dalla gestione del doppio attacco, nella stessa serata, a Genova e Milano.

IL CASO

L'«esecuzione» avvenne il 10 marzo

Napoli, anche tre minorenni tra i cinque giovani arrestati per l'uccisione del ragazzo

NAPOLI Quando le volanti della Mobile sfilano davanti alla Questura con cinque ragazzi arrestati a bordo, un drappello di cittadini applaude senza riserve. Dalla piccola folla di anziani e giovani, di primo mattino nella centralissima via Medina, si leva la voce di un ragazzino con lo zainetto in spalla: «Bravi, continuate così».

Napoli si è svegliata così: sirene spiegate che raccontano di un'altra missione compiuta da magistrati e forze dell'ordine. A finire in manette, grazie alle indagini di polizia e carabinieri coordinate dalla Procura distrettuale antimafia, cinque ragazzi di cui tre minorenni tra i 15 e i 16 anni: sono accusati di avere partecipato al raid punitivo nel quale il 10 marzo a Mugnano, hinterland della città, fu ucciso il 14enne Sebastiano Maglione, precedenti per rapina, forse per una spartizione del territorio. Dei cinque arrestati Raffaele Marrone, 28 anni, è considerato il killer di Sebastiano, ritenuto legato agli «scissionisti», il clan in guerra contro gli uomini del boss Di Lauro. Su questo legame gli investigatori attendono altri riscontri. L'altro maggiorenne arrestato è Gennaro Capasso. Altri due giovani, Alberto Iavazzo di 22 anni e Domenico Tammaro di 20, indagati per concorso in omicidio volontario, sono latitanti.

Uno dei maggiorenni.

I carabinieri hanno stanato Raffaele Marrone a casa della sorella, a San Cipriano D'Aversa, comune del Casertano controllato dal sanguinario clan dei Casalesi. Decisive per le indagini le dichiarazioni di tre minorenni. Quella del ragazzo che er in compagnia di Sebastiano il giorno dell'omicidio e che ha permesso l'identificazione del «branco», quella di uno dei ragazzini che ne faceva parte e di un altro che avrebbe rifiutato di partecipare al raid.

Ferruccio Fabrizio

IN BREVE

Trasferimenti con Hercules dell'Aeronautica

Lampedusa, i clandestini sono ormai oltre 1200 Inchiesta comune Italia-Libia

LAMPEDUSA È piena emergenza clandestini a Lampedusa dove, con il bel tempo, sono arrivati vari barconi con circa 1.200 immigrati in due giorni. Sono assiepati nel Centro d'accoglienza, piccola struttura accanto all'aeroporto, in attesa d'essere trasferiti. Con Hercules C-130 dell'Aeronautica militare 176 clandestini sono stati trasferiti al Centro di trattenimento temporaneo di Crotone. Per Lampedusa i disperati sono partiti quasi certamente dal porto libico di Zuwara, a una decina di chilometri dal confine con la Tunisia. Ad accertarlo sono i funzionari dell' ufficio immigrazione del Servizio centrale operativo di Roma, che si trovano a Lampedusa con investigatori libici. Il lavoro congiunto tra le squadre investigative è uno dei «moduli operativi» degli accordi tra i due Paesi.

Si apre portellone, atterraggio imprevisto a Malpensa

MILANO Un Airbus 321 dell'Alitalia in volo da Parigi a Roma è stato costretto a un atterraggio imprevisto poco prima delle 23 di ieri all'aeroporto di Malpensa per l'improvvisa apertura di un portellone. Secondo quanto riferito da un passeggero del volo AZ 331 Alitalia, dopo circa un' ora di volo a bordo è stato udito distintamente il rumore di un portellone che si apriva e, poco dopo, il comandante ha avvertito i circa cento passeggeri che era necessario atterrare a Malpensa. Attivate le procedure d'emergenza, l'aereo non ha avuto problemi in fase d'atterraggio, ma i passeggeri sono stati costretti poi a cambiare aeromobile per proseguire il loro volo per Roma. Il guasto improvviso ha creato non poca tensione a bordo, anche se tra i passeggeri non ci sono state scene di panico.

Investe la moglie che non vuole tornare da lui

TORINO La gelosia per una nuova vita lontano da lui, a duemila chilometri di distanza, è stata la molla che ha spinto un pensionato siciliano di Licata (Agrigento) a investire con un'auto la moglie, da due anni tornata nel Torinese dai propri parenti, portando con sè i quattro figli. L'uomo è stato arrestato per tentato omicidio. La donna ha riportato fratture a entrambe le gambe. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio a Leinì, vicino Torino. Protagonisti sono Domenico Cassaro, 58 anni, ex impiegato comunale, e la moglie, 48 anni, aiuto infermiera. L'uomo ha cercato di fermare per strada la donna, avvicinandola con l'auto. Ha ripetuto la sua richiesta di vederla tornare a casa, in Sicilia. La donna ha rifiutato, e lui ha diretto l'auto contro di lei e l'ha scaraventata contro il muro di un palazzo.

Veneto, tredicenne confessa violenze di coetanei

MOTTA DI LIVENZA Dopo due anni finalmente ha trovato il coraggio di confessare alla mamma di avere subito per ben due volte abusi da parte di coetanei rispettivamente di 16 e 14 anni, che come lei erano ospiti dell'Istituto per minori di Treviso. È questa la raccapricciante storia di una bimba di 11 anni (oggi ne ha 13) che per impossibilità economiche della madre passava molto tempo nell'Istituto dei minori di Treviso, dove appunto due anni fa, nel 2003, fu per ben due volte stuprata da due ragazzi di 16 e 14 anni. La tredicenne ha trovato il coraggio di raccontare la sua storia di violenze alla madre che ovviamente ha reso denuncia alla magistratura inquirente.

La Cei ricorda che altre volte in passato anche i Ds e la Cisl indicarono ai loro sostenitori di non andare ai seggi

Procreazione, i vescovi: «Non votate il referendum»

I prelati unanimi replicano a Prodi: «L'astensione è la scelta più efficace possibile»

ROMA I vescovi italiani condividono «all'unanimità» l'indicazione del loro presidente Camillo Ruini di non votare i referendum sulla procreazione assistita.

E a quei cattolici, Prodi in testa, che pensando che votare sia poprio del cattolico adulto, ricordano che «i principi in ballo sono tali» che l'astensione diventa la scelta «più efficace possibile». Osservano inoltre che se nelle elezioni è «lo Stato» a chiamare al voto, nei referendum invece «è una parte di cittadini, seppur cospicua, che chiede di andare a votare». Il segretario generale della Cei, mons. Giuseppe Betori, presentando il comunicato conclusivo del consiglio permanente, ha descritto i vescovi in linea con Ruini nell'affermare la «validità e legittimità della scelta del non-voto». Da quando il cardinale ha per la prima volta accennato alla possibilità di astenersi nei referendum per conservare una legge da lui considerata come argine al «Far-West» della provetta, la posizione dei vescovi si è precisata. Inoltre si è costituito il comitato «Scienza e vita», promosso da scienziati e personalità della cultura, non solo cattolici, che fa campagna per l'astensione. «All'unanimità i vescovi - riferisce Betori - hanno ribadito il diritto-dovere della Chiesa di pronunciarsi su una scelta di rilevanza etica che peserà sui rapporti sociali e sul futuro dell'umanità» e hanno riconosciuto l'efficacia della battaglia di «Scienza e vita», intendendo «il non-voto come opposizione sia ai contenuti che al metodo». All'episcopato italiano questa sembra una scelta «non di disimpegno, ma di opposizione forte» in difesa di principi quali la difesa della «vita e del soggetto umano, della famiglia e del futuro dell'umanità».

I presuli inoltre sono «molto sconcertati della disinformazione» che ha accompagnato la fase della raccolta delle firme e condannano la «mistificazione grave» di aver presentato la ricerca sulle staminali embrionali come immediatamente portatrice di risultati per curare malattie.

Ma l'invito all'astensione ha diviso il mondo cattolico: Romano Prodi ha dichiarato che come «cattolico adulto» andrà a votare, i senatori Scalfaro e Andreotti hanno espresso perplessità sulla posizione della Cei; a livello di base inoltre si riscontrano anche scelte dissenzienti rispetto alla Cei. Prodi per Betori ha fatto «dichiarazioni di carattere politico». Per il vescovo «i principi in ballo sono tali che la maturità del cattolico vuole che siano salvaguardati nel modo più efficace possibile» che in questo caso «è il non-voto». Monsignor Betori ricorda che in precedenti consultazioni referendarie «nel '97, 99, 2000, 2001» «insospettabili» come i «Ds o la Cisl» hanno indicato l'astensione come scelta valida.

IL PAPA SALTA L'UDIENZA

Il rientro del Papa.

Mercoledì senza udienza generale per Giovanni Paolo II, appena rientrato in Vaticano dal Policlinico Gemelli, dove il 24 febbraio ha subito un intervento di tracheotomia.

In effetti un appuntamento così impegnativo sarebbe forse stato prematuro: ieri era solo il secondo giorno che Papa Wojtyla ha trascorso a casa dopo il ritorno di domenica. Anche se i ritmi di lavoro già acquisiti in ospedale non vengono meno, l'anziano Pontefice è pur sempre in convalescenza e per questo non viene data particolare importanza alla mancata udienza. Piuttosto, c'è la speranza che questa mattina il Papa possa fare una nuova «sorpresa» e affacciarsi per salutare e benedire i fedeli, che sicuramente affolleranno la piazza: come, del resto, ha già fatto mercoledì scorso dal «Gemelli». Rimangono da capire le modalità dell' eventuale saluto: se da dietro la finestra del suo studio, con o senza la protezione dei vetri, o con un collegamento video. Giovanni Paolo II continua gli esercizi di riabilitazione della respirazione e della voce, anche in previsione del prossimo appuntamento pubblico, l'Angelus di domenica, che si svolgerà al termine della solenne cerimonia delle palme, che sarà presieduta dal suo vicario, il cardinale Camillo Ruini. Il lavoro comunque non rallenta: ieri è stata annunciata la nomina di un vescovo americano, mons. Edward Braxton, che si occuperà della Diocesi di Belleville, Stati Uniti.

Almeno due giorni fuori casa. L'86% si dividerà tra mare, monti e città d'arte. Maldive molto richieste

Pasqua, 15 milioni d'italiani in «trasferta»

ROMA Saranno ancora gli italiani a sostenere la domanda turistica nel periodo di Pasqua: parola di Antonio Tozzi, presidente di Fiavet (Federazione italiana delle associazioni imprese viaggi e turismo). Prevede un movimento totale di circa 15 milioni di vacanzieri domestici: l'86% si dividerà fra montagna, mare e città d'arte. Il restante 14% prediligerà invece una vacanza all'estero, con richieste molto forti per le Maldive, che hanno superato l'handicp tsunami.

Commentando i dati di un'indagine tendenziale delle associazioni regionali, Tozzi ha osservato che gli stranieri «continueranno, purtroppo, a non considerare il nostro Paese quale destinazione preferenziale, specie i tedeschi, che trovano molto più conveniente andare in altri Paesi, emergenti nell'area mediterranea come Turchia, Tunisia e Croazia, piuttosto che in Italia, dove il prodotto è buono ma le spese accessorie (trasporti, shopping, benzina) più elevate». È stato stimato che una vacanza in Italia può arrivare a costare anche il 20-30% in più rispetto a tali Paesi, con servizi efficienti a prezzi molto più competitivi.

Il momento della piena ripresa si fa ancora attendere e non sarà certo il periodo di Pasqua a far registrare l'inversione di tendenza attesa ormai da tempo. Per Fiavet non è solo un problema di prodotto quanto di competitività di costi cui si dovrebbe porre rimedio con i recenti provvedimenti assunti dal governo. Nell'attesa le speranze degli operatori turistici saranno riposte, come da qualche anno, nel turismo interno, cioè quello sviluppato dagli italiani.

In totale gli italiani che trascorreranno da 2 a 7 giorni fuori casa saranno non meno di 15 milioni: l'86% rimarrà in Italia e solo il 14% sceglierà l'estero. Per chi rimarrà in Italia, il 38% sceglierà il mare, il 27% la montagna, anche per il buon innevamento dell'arco alpino e quello eccezionale della dorsale appenninica, il 20% le città d'arte (+5% rispetto al 2004), il 6% la campagna, con i circuiti enogastronomici, il 5% il lago e il 4% le terme. Per l'estero in crescita l'Europa dell'Est. Per chi deciderà di varcare i confini nazionali, il 50% opterà per le capitali europee, con forte aumento d'interesse per le capitali dell'Est e specie quelle dei nuovi Paesi membri dell'Unione europea: Varsavia, Riga, Vilnius, Tallin. Il 30% sceglierà il mare, specie la costa nordafricana (Egitto e Tunisia) e della Croazia, il 20% prediligerà il lungo raggio. Discorso a parte per le destinazioni esotiche: se le Maldive hanno recuperato l'handicap tsunami così non è per il resto del Sudest asiatico. Buona domanda per Caraibi, Messico, Stati Uniti.

AGNELLO TAROCCATO

L'agnello taroccato è pronto anche quest'anno a invadere le tavole degli italiani. La carne più gettonata per le festività pasquali viene infatti spesso spacciata per «locale», «nostrana», «abruzzese» o «di montagna» mentre invece proviene da ogni parte del mondo, senza alcuna garanzia sanitaria e tantomeno qualitativa. Una truffa a tutti gli effetti. Prevista un'etichetta per l'agnello «doc».

Un villaggio-vacanze su un atollo delle Maldive.

INCUBO UNABOMBER

Realizzato dalla polizia scientifica di Padova dopo aver sentito i testimoni è stato già consegnato alla squadra che sta conducendo le indagini

Unabomber, pronto il nuovo identikit

Controlli in tutte le chiese delle zone di Treviso e Pordenone sulle candele elettriche

MOTTA DI LIVENZA L'identikit realizzato dal Gabinetto regionale di polizia scientifica di Padova è stato consegnato alla squadra anti-Unabomber, mentre l'impiego della nitroglicerina potrebbe consentire di individuare un'altra ristretta cerchia di persone che la sa maneggiare e ricavare. Punti di partenza per continuare la caccia al terrorista del Nordest. Elementi, su cui lavorare, per gli investigatori che in questi ultimi giorni stanno subendo una pressione non indifferente da parte istituzioni e mondo politico.

I vari testimoni sentiti dopo l'esplosione avvenuta nel Duomo di Motta di Livenza hanno consentito di realizzare un identikit. Nella storia di questa indagine, lunga 11 anni, ne sarebbero stati realizzati una cinquantina. Quindi questo è uno dei tanti di cui la squadra anti-Unabomber può disporre da quando si occupa del terrorista. Uno dei tanti appunto. Gli stessi investigatori pur utilizzandolo non danno troppa valenza a questo elemento, anche perchè si riferisce a persone sospette non propriamente al terrorista. Credito limitato di conseguenza a quell'identikit. Del resto gli altri, fino ad ora, non hanno portato a nulla. Praticamente tutti sono stati realizzati in base a sensazioni che testimoni hanno avuto nei momenti precenti e successivi ai vari scoppi. Comunque il Procuratore capo di Venezia Vittorio Borraccetti dice: «Di questa indagine non buttiamo via niente. Anche la cosa più inverosimile la controlliamo».

Un elemento che viene ritenuto importante è invece la nitroglicerina, l'esplosivo impiegato dal terrorista negli ultimi quattro attentati. Questo elemento consente di individuare una ristretta cerchia di possibili Unabomber. Infatti, come spiegano gli inquirenti, non sono molte le persone che sanno maneggiare questo esplosivo o lo sanno ricavare utilizzando altri prodotti. Anche perchè la nitroglicerina non è facile da reperire. Utilizzando il database, dove sono inseriti milioni di dati sensibili, i cacciatori del bombarolo, stanno individuando persone che hanno queste caratteristiche. Un primo fondamentale passo per ritornare ad avere una lista ristretta di sospettati. Considerato che quella esistente fino a qualche mese fa, dopo i due ultimi attentati, è stata azzerata dato che i famosi otto possibili attentatori e in particolare i due fratelli bellunesi, sono usciti di scena. Tra le altre cose uno dei due fratelli ha rapporti di lavoro con la Ottomelara di La Spezia.

In questo momento gli attentati del bombarolo sono caratterizzati proprio dall' uso della nitroglicerina che ha soppiantato l'impiego dei clorati ottenuti da prodotti utilizzati in agricoltura. C'è l'impressione che stranamente quando il gruppo anti-Unabomber ha individuato un ambito di ricerca ristretto lui ha cambiato l'utilizzo di uno degli elementi fondamentali alla definizione del gruppo di persone su cui indagare. È passato alla nitroglicerina che per assurdo consente agli investigatori di realizzare un settore di ricerca ancora più ristretto. Insomma il terrorista sembra rilanciare la sfida in maniera più rischiosa per lui, con due attentati molto vicini nel tempo e due ordigni diversi.

Mentre sono stati ultimati i controlli nelle chiese della zona alla ricerca di altre eventuali candele elettriche esplosive Borraccetti spiega che «è presto per avere i risultati degli accertamenti compiuti dai carabinieri dei Ris di Parma sui reperti raccolti in duomo, in particolare sui resti della candela elettrica Probabilmente le perizie forniranno indicazioni che sono già in possesso degli investigatori. Non ci attendiamo sconvolgenti novità».

Borraccetti lancia infine un segnale di tranquillità verso le persone che potrebbero aver paura di imbattersi in un ordigno del bombarolo celato in qualche oggetto comune: «Bisogna avere l'attenzione alta ma è sbagliato creare allarmismi, basta solo un po' di attenzione». Affermazioni che sembrano una risposta indiretta all'allarme lanciato invece, l'altro ieri, dal Procuratore generale Ennio Fortuna che aveva sostenuto: «È possibile che ci siano altri ordigni disseminati dal terrorista in chiese o supercatiti. E per questo bisogna stare molto attenti».

Carlo Mion

Motta di Livenza: i compagni della vittima lasciano lá scuola dopo le lezioni.

ACQUIRENTE SOSPETTO

«Successe a novembre scorso che un uomo di mezza età chiese l'acquisto di una candela di quelle riposte in un candelabro elettrico. Gli dissi che da sola non avrebbe potuto essere installata e che quindi avrebbe dovuto acquistare l'intera confezione, candelabro compreso. Se ne andò senza acquistare l'oggetto». Lo sostiene il titolare del negozio arredi sacri dei fratelli Pietrobon in piazza del Duomo a Treviso. Proprio in coincidenza con quanto successo al Duomo di Motta di Livenza, è venuto alla luce l'episodio di cui sono stati informati anche gli investigatori di Treviso. Nel ricordo del titolare si tratta di una persona di mezza età « senza particolari caratteristiche somatiche».

Roberto Toso della «Pravisani», una delle principali produttrici di esplosivi, spiega il comportamento del criminale

«La nitroglicerina? Se l'è fatta in casa»

Esperto di chimica esclude comunque che sia stata ricavata dai medicinali

TRIESTE «In teoria è possibile ricavare la nitroglicerina estraendola dai cerotti e dalle pillole usate dai cardiopatici. Ma Unabomber per farlo dovrebbe aver acquistato migliaia di cerotti e centinaia e centinaia di scatole di Trinitrina. Sarebbe già stato scoperto, perché questi massicci acquisti di farmaci non passano sotto silenzio. Gli sarebbero servite anche un buon numero di ricette mediche su cui i farmacisti non transigono, specie di questi tempi. No, questa pista, a mio giudizio, non porta da nessuna parte».

Roberto Toso, chimico della «Pravisani spa» di Sequals, una delle principali aziende italiane produttrici di esplosivi, non ha dubbi. Unabomber ha prodotto da solo la nitroglicerina usata negli ultimi quattro attentati.

Toso, 55 anni, laureato all'Università di Trieste, è stato consulente di molti magistrati in inchieste più che scottanti. A Trieste ha lavorato alle indagini sul misterioso incendio sviluppatosi sul tetto della chiesa di Sant'Antonio Nuovo e ha dimostrato che le fiamme non potevano essere state innescate dai fuochi artificiali e dai giochi pirotecnici, bensì da un razzo da segnalazione navale che brucia a temperatura molto ma molto più alta.

Nell'inchiesta su Unabomber al momento non ha un ruolo ufficiale, ma gli investigatori della task force che da due anni da la caccia al bombarolo, si sono rivolti spesso a lui per «consigli» tecnici sugli esplosivi e sugli inneschi.

«La nitroglicerina Unabomber se l'è fatta in casa dopo essersi procurato da qualche parte una piccola quantità di glicerina e di acido nitrico e solforico» spiega Roberto Toso. «Uno studente di chimica non avrebbe difficoltà a realizzarla. In che modo non lo dico ma chi è del mestiere lo sa molto bene. Trovare la glicerina e gli acidi, non costituisce un problema insormontabile. In un qualsiasi laboratorio chimico di un istituto tecnico, di un'azienda, di una Università, sono facilmente reperibili senza suscitare sospetti. La glicerina viene anche venduta nelle farmacie come idratante delle pelle, come solvente e come lassativo a uso locale. Unabomber non ha bisogno per i suoi attentati di grandi quantità di esplosivo: trenta-quaranta grammi di nitroglicerina a mio giudizio sono sufficienti per costruire venti delle sue bombe-trappola. Finora ha usato questo esplosivo quattro volte. In precedenza si era affidato invece a fertilizzanti e disserbanti molto meno potenti. Probabilmente ha prodotto un paio d'anni fa una piccola scorta di nitroglicerina e la conserva in casa, nel suo laboratorio. Poi si è concentrato sugli inneschi e sulla miniaturizzazione di tutto l'ordigno. A livello tecnico è molto evoluto, ha una approfondita conoscenza e una grandissima capacità manuale».

Nella preparazione industriale delle nitroglicerine con con l'aggiunta di farine fossili diventano poi dinamiti e acquisiscono una grande stabilità, la glicerina pura non viene più usata. Il motivo è presto spiegato. La glicerina pura congela a una temperatura prossima allo zero e rende quasi unusabile l'esplosivo. Se invece viene adoperato un glicol etilenico nitrato, il punto doi congelamento scende a -20 gradi. E l'esplosivo può esere adoperato in quasi tutte le situazioni ambientali, anche le più avverse.

Non è un dato da poco e su questo stanno lavorando gli inquirenti. Se Unabomber ha adoperato glicerina pura significa che non ha accesso a laboratori chimici. Deve arrangiarsi con le supposte e i solventi. Se invece ha usato il glicol etilenico, è certo che il bombarolo ha avuto a che fare in qualche modo con strutture tecniche: laboratori, centri di ricerca, scuole, università.

Claudio Ernè

Anche uno studente è in grado di fabbricare l'esplosivo e può procurarsi facilmente gli elementi necessari senza creare sospetti

La nitroglicerina

CHE COS'È
Un potente esplosivo, liquido a temperatura ambiente, ottenuto da glicerina, acido solforico e acido nitrico

QUANDO ESPLODE
- se scaldata oltre i 260°C
- a seguito di urti o violente percussioni

CH_3 O_2N NO_2 H H NO_2

LA POTENZA
A parità di peso è otto volte più potente della polvere da sparo

PERCHÈ ESPLODE
È un composto instabile perché i deboli legami tra le sue molecole tendono a scindersi facilmente formando composti più stabili

1 URTO
2

1 In caso di urto, l'energia del colpo (cinetica) si trasforma in energia termica che spezza i legami di una o più molecole

2 Questo scatena un'onda esplosiva, che si trasmette rapidamente a tutta la massa dell'esplosivo

ANSA-CENTIMETRI

Maria, Madre e Regina della famiglia,

Carabiniere davanti al candeliere elettrico in Duomo.

INDENNIZZI

Nadia Ros: «Dimenticata dallo Stato e dalla Regione»

TREVISO «Dallo Stato non ho ricevuto nulla». Sono passati quattro anni e mezzo, da quel 7 novembre 2000 quando un tubetto di pomodoro acquistato nel supermercato «Continente» di Portogruaro esplose in faccia a Nadia Ros, casalinga di Pinè di Cordignano, nella sua cucina. Oggi Nadia ha 42 anni, ed ogni volta che Unabomber torna a colpire, per lei ci sono «tante ferite in più, dentro». Una vittima del «mostro» diversa dalle altre, perchè, altri hanno avuto piccole o grandi forme di riconoscimento da altri enti locali, soprattutto dalla Regione. Per lei nè Stato nè Regione.

«Sì, sto ancora aspettando, perchè qui non si è visto nulla. Mai. Ho inoltrato l'ultima richiesta, è stata presentata non molto tempo fa, tramite il mio legale, ma ancora non si è mosso nulla.

Come sta oggi, signora Ros?

«Con la mano sinistra non ho la presa di pollice e indice, non riesco a fare granchè, devo fare tutto con la destra. All'Usl, due anni fa, mi avevano riconosciuto 46 punti di invalidità. Poi mi è stato detto che non ho diritto a nulla...».

Quali sono i suoi sentimenti, oggi?

«Vedendo quello che continua a fare questa persona, sto male. Ancora di più quando colpisce bambini, come Francesca e adesso Greta. Non è giusto, che quest'uomo possa continuare a colpire così, persone innocenti. Ed è incredibile che non si riesca a fermarlo».

E rispetto allo Stato?

«Mi sembra ingrato, certo non mi aspettavo un comportamento di questo genere. Almeno un segno... davvero, non so chi ringraziare. Sia chiaro, vivo, mi sono arrangiata e posso andare avanti così. Però ho visto che per altre persone si è mossa la Regione, per esempio per Francesca: è stato bello vedere che qualcosa si è mosso, per qualcuno».

Si sente penalizzata?

«Credo che in qualche modo come vittime siamo tutte uguali. Quella volta mi era stato detto che avrei potuto recuperare con un'operazione molto delicata, a Brescia, con l'equipe del professor Brunelli. Mi erano state date ampie garanzie, sul recupero totale della mano. Ma mi sarebbe costata 80 milioni di lire, allora: non li avevo, non l'ho fatta. Adesso vedo altre persone che ricevono pensioni per avere dita schiacciate. Giusto, giustissimo: ma io attendo sempre...».

Per le altre vittime trevigiane, invece, c'è stato almeno un contributo economico della Regione. Annita Buosi, l'anziana di Motta di Livenza che il 2 novembre 2002 perse un occhio e due dita, per l'esplosione in piena faccia di un lumino votivo al cimitero del paese, oggi ha 67 anni. Un anno fa la Regione Veneto le ha inviato un contributo di 15 mila euro, tramite il Comune, che a sua volta aveva erogato un contributo una tantum di 1500 eruo all'indomani dell'attentato, per le prime spese, e ha sostenuto l'anziana con servizi domiciliari e assistenza per oltre un anno, la fase più dura dopo l'attentato.

Un riconoscimento attende tuttora Francesca, la bambina di Fratta di Oderzo ferita il 25 aprile 2003 sul greto del Piave, quando prese un evidenziatore giallo che le scoppiò in mano: ha perso parzialmente un occhio e tre dita di una mano. A lei la Regione ha inviato un contributo di 100 mila euro. La famiglia nell'azione per far ottenere alla bambina lo status di vittima del terrorismo, è assistita dall'avvocato Carlo Taormina.

Andrea Passerini

Nadia Ros, vittima nel 2000.

L'uomo si dice sereno perché «la situazione non è gravissima»

Il papà: «E' sveglia e forte però ha soltanto sei anni»

MOTTA DI LIVENZA Tre giorni, da quell'esplosione in Duomo, di un'altra vita per la bimba e per la sua famiglia. Perchè, tragedie del genere sono macigni. E nulla è più come prima. Papà e mamma sono genitori eccezionali. Sono forti, nonostante tutto, ma l'uomo mostra i segni della stanchezza.

Come si sente, con tutta la fatica che sta sopportando? E come sta la bambina?

«In questo momento ho un gran mal di testa. Sono tornato da poco dall'ospedale e devo andare a prendere il bambino (il fratellino che ha 11 mesi) che è insieme alla tata. La bimba sta bene. Cerca di stare tranquilla. L'hanno fatta alzare in piedi un pochino e ha potuto anche mangiare un po' di più. Stamattina quando si è svegliata le faceva male la mano. Ma i medici hanno detto che è positivo. Forse potrà cominciare anche a muoverla leggermente».

Nonostante tutto, la sento sereno. Come fa?

«Sì, forse perchè, vedo che la situazione non è gravissima come è stata per altre persone colpite come mia figlia. E come è stato anche per la bambina di Oderzo (Francesca, ndr.). Al momento è stato drammatico. Il film di quello che è successo continua a girarmi per la testa. Poi ho visto che la ferita all'occhio non era grave e che anche per la manina ci sono notizie incoraggianti».

Francesca ha scritto una lettera a sua figlia dove la esorta a essere serena e le promette che andrà a trovarla. Pensate di dargliela?

«Mia moglie vuole aspettare un po'. La bambina ha sempre soltanto sei anni. Deve ancora metabolizzare quello che è successo, capirlo fino in fondo. Non è pronta ad affrontare il dramma di un altro bambino. L'emozione potrebbe essere troppo forte».

Come avete trovato le parole giuste per spiegarle quello che è successo?

«Ne abbiamo chiacchierato fin da subito, anche nei particolari. Lei è lucida. Mi ha spiegato lei la dinamica di quello che è successo, non ha rimosso l'accaduto. È sempre rimasta sveglia e il primo viaggio in elicottero per l'ospedale l'ha fatto da sola. Forse si è sempre sentita protetta ed è fiduciosa».

I compagni di classe le hanno mandato i loro disegni. Andranno a visitarla in ospedale?

«Aspettiamo, anche perchè, potrebbe esserci pericolo di infezioni. E temiamo per lo stato emotivo. Tanto non ci vorrà molto per il rientro a casa».

Per quando sono previste le dimissioni?

«Mi hanno garantito che per Pasqua sarà a casa. Faremo una bella festa: è anche il mio compleanno e il giorno dopo quello del fratellino».

Vi affiderete all'aiuto di uno psicologo per aiutare la bambina?

«Sì, ma non solo per lei, anche per noi. Per vedere se stiamo facendo le cose giuste con lei».

Temete che quanto è accaduto possa influire sul suo carattere?

«Tutto influisce sul carattere. Dopo un fatto del genere i segni resteranno impressi in tutti noi. Anche il piccolo ha capito tutto, pur a modo suo».

Lei e sua moglie avete dichiarato di non provare rancore nei confronti del mostro e di essere contrari alla taglia. Riesce mai a pensare a chi ha provocato tutto questo?

«Non so cosa pensare. Potrebbe essere anche uno che conosciamo, magari un amico. Non credo possa essere un sospettabile. È intelligente e avrà previsto anche quando sarà arrestato. Lui? Per me è una figura evanescente. A dire la verità mi emoziono solo quando mia figlia prova dolore. Questo mi dà disperazione».

Marzia Borghesi

Il padre della piccola vittima di Motta di Livenza che è stato continuamente vicino alla figlia in questi tre giorni da incubo dopo lo scoppio avvenuto domenica nel Duomo del paese.

I genitori pensano all'assistenza di uno psicologo sia per la piccola sia per loro stessi

Il capo dello Stato dell'ex provincia autonoma si stava recando all'incontro con l'Alto rappresentante per la politica estera europea Solana

Attentato in Kosovo: illeso il presidente Rugova

Lo scoppio di un ordigno investe l'auto blindata. Lotta politica interna dietro l'agguato dinamitardo

PRISTINA Ha una probabile matrice politica l'attentato compiuto ieri mattina a Pristina contro il presidente del Kosovo Ibrahim Rugova, rimasto illeso, la cui auto è stata investita da un' esplosione.

La bomba, piazzata dentro un cassonetto dei rifiuti e azionata probabilmente con un telecomando, ha colpito il convoglio presidenziale mentre alle 8.20 (ora locale e italiana) stava raggiungendo il palazzo del governo dove era previsto un incontro fra Rugova e l'Alto rapresentante per la politica estera e la sicurezza dell' Unione europea, Javier Solana.

Il colloquio, che si è poi svolto regolarmente, aveva al centro il problema della formazione del nuovo governo dopo le dimissioni dell' ex comandante della guerriglia Ramush Haradinaj, ora detenuto all'Aja con l'accusa di crimini di guerra.

La comunità internazionale preme per una coalizione allargata, che comprenda quindi non soltanto i partiti di Rugova e di Haradinaj ma anche il Partito democratico di Hashim Thaqi, ex alleato di governo ma dallo scorso novembre all'opposizione.

Rugova invece insiste per riconfermare la struttura di governo preesistente, indicando per il posto di premier Bajran Kosumi scelto dallo stesso Haradinaj come proprio successore.

«Anche questa volta mi sono salvato - ha commentato Rugova a poche ore dal fallito attentato - ma quanto accaduto dimostra che ci sono ancora in giro persone che vogliono il male del Kosovo».

In alto il luogo dell'attentato. A fianco Rugova con Javier Solana.

L'attentato, condannato da tutte le forze politiche albanesi, dalla comunità internazionale e dai governi di Tirana e di Belgrado, presenta alcuni lati oscuri. Innanzitutto la scarsa quantità di esplosivo utilizzata, che di fatto ha potuto scalfire soltanto un vetro dell'auto sulla quale viaggiava Rugova (un suo agente di scorta è rimasto livemente ferito), fatto saltare un fanalino di coda e bucato una gomma: «Non era certamente un ordigno concepito per uccidere» ha sintetizzato un artificere della forza di pace a guida Nato, intervenuta sul posto insieme ai carabinieri italiani dell'unità specializzata multinazionale (Msu) e alla polizia delle Nazioni Unite.

Il secondo mistero riguarda il luogo prescelto per colpire il convoglio presidenziale: ci sono almeno tre strade che dalla casa di Rugova conducono al palazzo di governo dove era in programma l'incontro, e il percorso prescelto questa mattina era noto solo a pochissime persone.

Solana, che ha incontrato anche il governatore Onu della provincia e il comandante della forza Nato (Kfor), ha insistito sull'urgenza di costituire il nuovo governo e di riprendere al più presto le riforme per l'applicazione degli standard richiesti dalle Nazioni Unite come condizione per giungere a una definzione dello status della provincia. «Settembre sarà un mese importante per la vita del Kosovo» ha avvertito il rappresentante dell'Unione europea, forse proprio alludendo alla possibile data in cui la diplomazia internazionale farà sedere allo stesso tavolo Pristina e Belgrado per tentare di trovare un'intesa.

Nel frattempo serbi e albanesi sembrano pronti ad incontrarsi domani, per la prima volta dopo oltre un anno, e tornare a discutere la questione dei oltre 3000 civili appartenenti ad entrambe le etnie scomparsi durante il conflitto. I colloqui erano previsti la scorsa settimana, ma erano stati poi cancellati su richiesta degli albanesi dopo le improvvise dimissioni di Haradinaj e la sua estradizione in una prigione dell'Aja.

MEDIO ORIENTE

Braccio di ferro Sharon-Mazen sulla sorte di un estremista prigioniero

Gerico ritorna ai palestinesi

TEL AVIV Salvo nuove sorprese, la città cisgiordana di Gerico tornerà oggi sotto totale controllo delle forze di sicurezza dell'Autorità nazionale palestinese, nel contesto delle intese maturate un mese fa nel vertice di Sharm el-Sheikh, in Egitto. Vista dalla ridente località turistica del Sinai la consegna dei poteri a Gerico sembrava un obiettivo relativamente facile da conseguire, allo scopo di cementare le relazioni fra Israele e la nuova leadership palestinese emersa dalle elezioni presidenziali di gennaio, conclusesi con la schiacciante vittoria di Abu Mazen. Invece Gerico ha mostrato di essere degna del suo celebre Casinò. Ad ogni giro di roulette sono seguiti alti e bassi nelle relazioni fra le due parti: si sono visti sorrisi smaglianti dei dirigenti in posa davanti ai fotografi dopo aver raggiunto una intesa, e subito dopo i volti cupi dei loro ufficiali sul terreno incapaci di realizzare quanto pattuito.

In queste settimane altre due volte Gerico - una città che pure è molto marginale - è stata due volte sul punto di tornare sotto controllo palestinese. Ma poi le intese sono andate in aria. La penultima volta era stata colpa di tre posti di blocco, contesi da israeliani e palestinesi. Ieri il ministro degli esteri israeliano Shaul Mofaz e il generale palestinese Nasser Yussef, ministro degli interni nel governo di Abu Ala, hanno superato anche questo ostacolo con un compromesso: gli abitanti di Gerico potranno raggiungere indisturbati Ramallah, mentre gli automobilisti israeliani in transito fra Gerusalemme e la valle del Giordano non saranno ispezionati da agenti palestinesi.

Mezzi corazzati israeliani.

Ma quando tutto sembrava andare ormai nel verso giusto sono giunte dichiarazioni di Abu Mazen alla agenzia britannica Reuters, in cui anticipava che subito dopo la partenza degli israeliani dalla città avrebbe senz'altro liberato dal carcere palestinese locale il leader del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp) Ahmed Saadat, tre suoi compagni, e anche il finanziere di Yasser Arafat, Fuad Shubaki. Da Ramallah, un collaboratore del premier Abu Ala ha confermato la notizia, ma l'ha anche ridimensionata. Le cinque persone in questione non sarebbero libere dei loro movimenti, bensì costrette a restare confinate a Gerico.

Ma le parole di Abu Mazen sono rimbalzate con clamore in Israele e sono state viste come una insopportabile provocazione. Perchè Saadat è stato riconosciuto responsabile della uccisione (ottobre 2001, a Gerusalemme) del ministro israeliano Rehavam Zeevi, un esponente di estrema destra. E Shubaki è stato indicato come colui il quale - su istruzione di Arafat - acquistò alla fine del 2001 una nave carica di armi iraniane destinate alla intifada. Quella nave, la «Karine A» fu intercettata nel mar Rosso dalla marina militare israeliana.

Iniziata la visita di Stato del presidente tra cultura e mondanità

Ciampi a Londra in carrozza con la regina Elisabetta II

LONDRA Il cerimoniale della Corte di San Giacomo ha sfoggiato ieri la pompa delle grandi occasioni per la visita di Stato del presidente Ciampi. La carrozza Australiana, usata dalla regina Elisabetta per la cerimonia parlamentare del discorso della Corona, è uscita dalle scuderie reali per accogliere l'ospite italiano. Il corteo che si è formato nel piazzale d'armi delle «Horse Guards» era composto da sette carrozze storiche. Nella prima, trainata da sei cavalli, il presidente ha preso posto accanto alla sovrana che indossava un vivace cappello rosso su soprabito marrone. Nella seconda carrozza sedevano la signora Franca Ciampi e il principe Filippo di Edimburgo.

Nella terza i duchi di Gloucester, nella quarta il ministro degli esteri Fini con la moglie Daniela, nella quinta l'ambasciatore italiano a Londra Giancarlo Aragona con signora, nella sesta l'ambasciatore britannico a Roma Sir Ivor Roberts con il prefetto Alberto Ruffo, nella settima il consigliere del Quirinale per gli affari Esteri Arrigo Levi con altri diplomatici. Il corteo ha percorso il viale del Mall tra gli applausi e gli sguardi incuriositi dei capannelli disseminati sui marciapiedi. Gli inni nazionali intonati dalla guardia d'onore sono stati seguiti da salve di cannone dei reparti di artiglieria dislocati in Green Park e nella Torre di Londra.

Ciampi col principe Filippo davanti alle Horse Guards.

Dopo il lunch offerto dalla regina a Buckingham Palace, il presidente Ciampi e la signora Franca sono andati al British Museum dove li attendeva il principe Andrea, duca di York, per la solenne inaugurazione della mostra incentrata sullo «Spinario» dei Musei capitolini, un capolavoro scultoreo del primo secolo avanti Cristo che raffigura un ragazzo intento ad estrarsi una spina dal piede. Alla cerimonia sono intervenuti il ministro per i beni e le attività culturali Giuliano Urbani con il direttore del British Museum Neil Mac Gregor. I coniugi Ciampi e la loro scorta hanno attraversato le sale delle sculture egizie, assire e greco-romane, prima di soffermarsi all'esposizione dello «Spinario» affiancata da un disegno di Rubens dedicato allo stesso tema.

Nel tardo pomeriggio la coppia presidenziale ha raggiunto Downing Street per l'incontro con Tony e Cherie Blair. Mentre le due signore sorbivano il tradizionale tè, Ciampi e il primo ministro laburista hanno conversato sugli sviluppi delle amichevoli relazioni bilaterali e sui molteplici aspetti della situazione internazionale. In serata la regina Elisabetta ha offerto un pranzo di Stato in onore degli ospiti con la partecipazione di 170 selezionatissimi commensali. Il pranzo si è concluso con brindisi augurali che hanno consentito ad entrambe le parti di ribadire la stretta cooperazione bilaterale che unisce Londra e Roma nell'ambito dell'Unione Europea.

Luigi Forni

La decisione finale sarà presa oggi dai ministri degli Esteri dei Venticinque. Sanader: «Abbiamo fatto il possibile»

Il Tpi boccia Zagabria e l'Ue chiude la porta

Relazione negativa della Del Ponte: la Croazia non collabora sul caso Gotovina

Troppo tardi. Il congelamento dei beni del fuggiasco generale Ante Gotovina non è servita. Ieri il procuratore generale del Tribunale dell'Aja (Tpi), Carla Del Ponte, ha confermato al ministro degli Esteri del Lussemburgo (che detiene la presidenza di turno dell'Ue), Jean Asselborn «che la Croazia non sta pienamente collaborando con il Tpi». «Non ci sono cambiamenti sulla nostra posizione circa la collaborazione di Zagabria - ha precisato la Del Ponte nel suo incontro all'Aja con Asselborn - le autorità croate non hanno dimostrato la piena volontà di arrestare il generale Ante Gotovina».

Subito la presidenza lussemburghese ha predisposto un breve rapporto sul «caso Croazia» che è stato sottoposto ai membri del Coreper, ossia agli ambasciatori dei Venticinque accreditati all'Unione europea, che stavano preparando le ultime battute del summit dei ministri degli Esteri che assumerà comunque oggi la decisione finale se avviare o meno i negoziati di adesione. E dal Coreper è emerso il disaccordo tra i Venticinque e il conseguente rinvio dei negoziati appare, dunque, inevitabile. Resta da vedere quale sarà la formula adottata dai ministri degli Esteri.

Il primo ministro croato, Ivo Sanader è giunto, comunque, ieri a Bruxelles per partecipare, assieme al ministro degli Esteri, signora Kolinda Grabar Kitarovic, all'incontro tra i capi delle diplomazie che fanno parte del Partito popolare europeo per cercare di sbloccare la situazione assolutamente disperata per Zagabria. Gran Bretagna, Olanda e Svezia guidano il gruppo dei «falchi» e hanno ribadito di non volere l'avvio dei negoziati di adesione. Germania e Francia, spalleggiate apertamente da Austria, Slovacchia e Ungheria hanno cercato invece di trovare una soluzione che, pur non bloccando il processo di adesione della Croazia all'Ue, mantenga comunque sotto pressione l'esecutivo di Zagabria per quanto riguarda la piena collaborazione con il Tpi.

Il generale Ante Gotovina.

Il «problema» è che la decisione se far partire i negoziati o no dovrà essere presa dai ministri degli Esteri dei Venticinque all'unanimità. Ieri il cancelliere austriaco Wolfgang Schüssel è uscito allo scoperto. «L'Austria sostiene in modo convinto - ha dichiarato - l'avvio dei negoziati tra Croazia e Ue. Zagabria deve ottenere il semaforo verde». Ma l'appoggio di Vienna sembra non aver sortito grandi effetti.

Sanader difende il suo Paese: «Abbiamo fatto di tutto per collaborare con il Tpi», ha affermato. «Il gruppo dei Paesi che è favorevole all'avvio dei negoziati - ha precisato con una malcelata punta polemica - è più calmo, ma più numeroso mentre quello contrario è in minoranza, ma molto più loquace». Il premier stenta a credere che qualche poster recante l'immagine del generale Gotovina che occasionalmente appare in qualche città croata possa ritardare l'inizio dei negoziati e mettere in dubbio la credibilità dell'operato del suo governo. «Secondo le nostre informazione - ha proclamato per l'ennesima volta - Gotovina non è più in Croazia. Questa è l'unica verità». Ivica Racan, il capo delle delegazione croata che dovrebbe sostenere i negoziati con l'Ue e leader dell'opposizione, spera che, quello che sembra oramai inevitabile, ossia il rinvio dell'inizio dei negoziati, possa essere il più breve possibile.

Ma i ministri degli Esteri europei oggi non indicheranno una nuova scadenza temporale per la Croazia. Sarà invece adottato, come spiegano fonti di Bruxelles, un quadro, un «framework», negoziale. Il che vuole essere un chiaro segnale a Zagabria che l'Ue è pronta a iniziare il negoziato con la Croazia in qualsiasi momento non appena ci sia la prova della piena collaborazione con il Tribunale dell'Aja. Quindi il processo di adesione non sarà bloccato, ma, in qualche modo, «solo» congelato.

Mauro Manzin

DAL MONDO

Londra: cucinò il cervello della sua vittima. Uomo condannato all'ergastolo

LONDRA Ha ucciso un suo amico, lo ha smembrato ed è stato arrestato dalla polizia proprio mentre stava friggendo in padella con un po' di burro il cervello della vittima. Due mesi dopo ha colpito di nuovo uccidendo un compagno di cella nel maniconio criminale dove era internato. Peter Bryan, un paranoico schizofrenico di 36 anni, è stato condannato oggi all'ergastolo dalla Corte di Assise di Londra. Bryan aveva già ucciso a martellate nel 1993 una giovane donna. Per quell'omicidio aveva scontato otto anni in manicomio. Poi era stato rilasciato con l'obbligo di continuare le cure psichiatriche. Ma nel febbraio dello scorso anno si era recato a casa di un amico, Brian Cherry, 43 anni, e lo aveva ucciso per poi cucinarne il cervello.

Libano: grandi ostacoli per dare vita al governo ma Karame non molla

BEIRUT Alla formazione di un nuovo governo in Libano, si frappongono «grandi ostacoli». Lo ha dichiarato a Beirut il premier designato Omar Karame, al termine delle sue consultazioni con i gruppi parlamentari per cercare di dar vita a un «governo di unità nazionale». Parlando brevemente ai giornalisti nella sede del Parlamento, dove aveva appena incontrato la delegazione dell' opposizione che ha ribadito le condizioni per un eventuale sostegno al nuovo governo, Karame ha comunque aggiunto: «Non intendo dar vita a un governo espressione di una sola parte». Il premier incaricato ha tuttavia aggiunto che «i negoziati politici proseguiranno anche con i leader religiosi per vedere cosa si può fare».

Groenlandia: il caldo rischia di rovinare il festival della neve

COPENAGHEN Mentre la maggior parte dell'Europa è attraversata da un freddo inusuale per il mese di marzo, il festival della neve in Groenlandia è stato rimandato, a data da definirsi, per un'ondata di caldo improvviso. L'undicesimo Festival internazionale delle Sculture con il ghiaccio di Nuuk, si sarebbe dovuto svolgere tra il 18 e il 21 marzo, quando la media delle temperature nella capitale della Groenlandia è di solito vicina allo zero. «La neve si è sciolta in seguito alle diverse giornate di pioggia della settimana scorsa e per il clima mite. Gli artisti hanno bisogno di neve fresca per preparare bene le loro sculture», ha riferito Flemming Nicolaisen, responsabile del turismo di Nuuk.

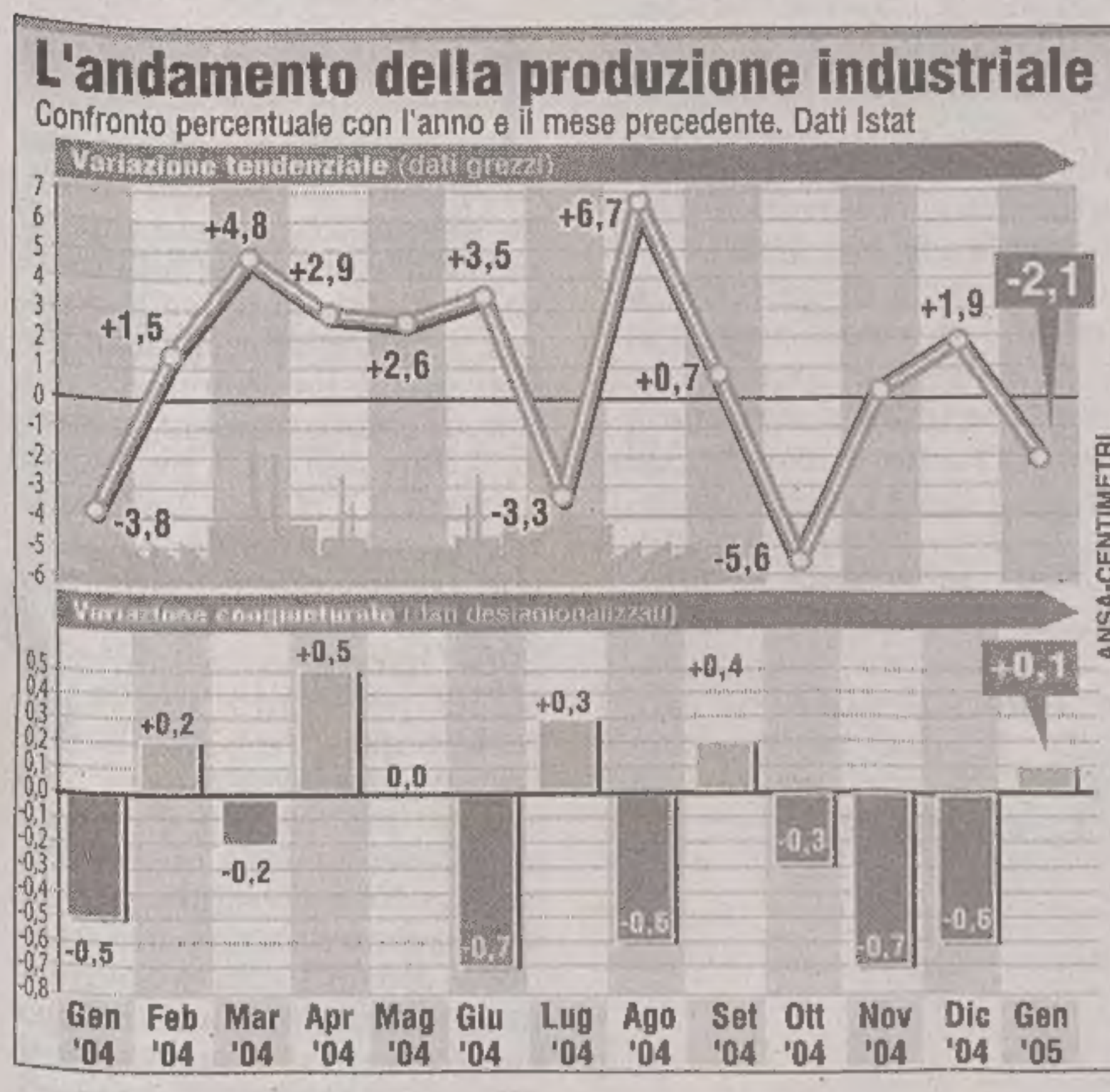
Nozze Carlo e Camilla: solo trenta gli invitati presenti al rito civile

LONDRA Saranno soltanto trenta le persone ammesse ad assistere al matrimonio con rito civile tra il principe Carlo e la sua compagna Camilla Parker Bowles, in programma l'8 aprile prossimo nel Municipio di Windsor; tra esse anche i figli che sia Carlo sia Camilla hanno avuto dalle unioni precedenti, rispettivamente con la defunta lady Diana Spencer e con il nobile ed ex militare Andrew Parker Bowles: ci saranno anche i principini William e Harry, che da tempo hanno accettato che il padre si rifaccia una vita. Alla successiva cerimonia per la benedizione degli sposi nella cappella di Saint George, all'interno del Castello della regina Elisabetta II che sorge nella cittadina inglese, presenzieranno peraltro settecento invitati.

Il provvedimento in vigore da venerdì: accertato il dumping dal 20 al 79% e il danno per le imprese. L'Ue: non riguarda le proposte dell'Italia

Bruxelles: dazio sulla finta seta cinese

In gennaio nuova brusca frenata della produzione industriale: pesa il crollo dell'auto

L'andamento della produzione industriale
Confronto percentuale con l'anno e il mese precedente. Dati Istat
Variazione tendenziale (dati grezzi) — Variazione congiunturale (dati destagionalizzati)
Gen '04, Feb '04, Mar '04, Apr '04, Mag '04, Giu '04, Lug '04, Ago '04, Set '04, Ott '04, Nov '04, Dic '04, Gen '05
ANSA-CENTIMETRI

ROMA Arriva il primo dazio anti-dumping nei confronti di alcuni prodotti di seta sintetica cinesi. Il provvedimento verrà pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ed entrerà in vigore venerdì prossimo. Ma il commissario Ue al Commercio estero Peter Mandelson spiega che esso non ha niente a che vedere con l'applicazione delle misure di salvaguardia verso Pechino, o con le richieste di dazi anti-dumping da parte dell'Italia. Tuttavia, la decisione di Bruxelles fa seguito alle analisi dei flussi e alle richieste giunte all'esecutivo europeo dal 2003. Il prodotto in oggetto è rappresentato da un tessuto serico utilizzato per produrre capi di abbigliamento (anoraks, biancheria femminile, abbigliamento sportivo e da sci, rivestimenti interni di capi di abbigliamento). Il consumo in Europa di questo materiale è pari a 1 miliardo di euro, con importazioni cinesi pari a 300 milioni di euro. Le analisi effettuate verso le imprese che hanno fatto ricorso (pari al 30% della produzione Ue) hanno dimostrato l'esistenza del dumping (dal 20 al 79%) e del danno connesso: dalla riduzione della produzione all'occupazione. Per il viceministro Urso «è il primo risultato ottenuto dall'istituzione dell'help desk Pmi attivato dalla Commissione».

Giù l'industria. Un tracollo, l'ennesimo. La produzione industriale a gennaio ha fatto registrare un -2,1% (corretto per giorni lavorativi è al -1,5%) sullo stesso mese dello scorso anno, mentre rispetto a dicembre c'è stato un aumento dello 0,1%. Il grafico che correda i dati Istat ricorda quello delle barzellette sulle aziende che vanno male, una linea in caduta libera. Nel settore auto il botto è fortissimo: -19,8% in un anno. Oltre al settore auto si segnalano diminuzioni ampie nei settori trainanti del Made in Italy, dalla produzione di pelli e calzature (-11,7%) e quella di apparecchi elettrici e di precisione (-8,7%). Giù anche gomma e materie plastiche (-7,3%). Controtendenza vanno l'industria estrattiva (+8,5%), editoria e carta, +1,8%, stesso incremento di energia, gas e acqua. Rispetto al mese di dicembre c'è da segnalare un incremento, abbastanza sorprendente viste le polemiche di questi giorni, del tessile (+4,3%).

«Segno - dice Francesco Bellotti, vicepresidente di Confindustria - di una capacità di reazione di un comparto importante». «L'andamento della produzione - fa notare Sergio Billè, presidente di Confcommercio - è una preoccupante spia rossa. Il dato esclude che nel breve periodo possano esserci significative inversioni di tendenza per la vendita di prodotti italiani sia sul mercato interno, sia su quello internazionale».

Ma l'Isae presenta invece stime positive per i prossimi mesi: da febbraio ad aprile è previsto un rialzo anche se altalenante: +0,6% per il mese appena trascorso, +0,3% questo mese e un marcato +1,4% per aprile. «Le misure assunte con il provvedimento sulla competitività sono povere, inadeguate e insufficienti», dice Piero Fassino, leader dei Ds. «Per un po' di tempo - commenta Luigi Angeletti, segretario della Uil - l'opinione pubblica è stata educata all'idea che l'industria era un'attività economica del passato. Non ci siamo resi conto o lo abbiamo fatto troppo tardi che se mangiamo dipende dall'industria che produce la ricchezza necessaria».

a.c.

La Commissione di garanzia giudica irregolare la protesta ma il sindacato incrocia le braccia: già cancellati 88 voli su un totale di 540

Cieli proibiti: oggi si fermano le hostess Alitalia

ROMA Disagi oggi per chi vuole viaggiare con l'Alitalia a causa dello sciopero di 24 ore degli assistenti di volo del Sult, che comunque rispetteranno le fasce orarie garantite. Nonostante la Commissione di garanzia abbia giudicato irregolare la protesta, il sindacato ha confermato che hostess e steward incroceranno le braccia ritenendo lo sciopero regolare e chiedendosi «se si tratti effettivamente di Commissione di Garanzia o di Commissione Antisciopero, visto che tende a tutelare esclusivamente gli interessi delle aziende». A causa dello sciopero la compagnia aerea si è vista costretta a cancellare già 88 voli su un totale di 540. Ma, ritenendo che i disagi saranno superiori alle previsioni, l'Alitalia invita i clienti a chiedere informazioni sul proprio volo telefonando al numero verde 800650055.

Il Sult, che è il sindacato maggiormente rappresentativo della categoria, spenderà così oggi la terza giornata di sciopero (dopo le quattro ore del 10 e le 24 del 21 febbraio) del pacchetto di 96 ore varato a gennaio scorso (lo sciopero del 4 marzo fu sospeso in vista di un incontro con l'azienda il giorno dopo). «La situazione della vertenza per il rinnovo contrattuale degli assistenti di volo è bloccata nonostante tutti i tentativi di avviare un confronto con l'Alitalia e le istituzioni competenti», sostiene il Sult, rilevando che gli assistenti di volo stanno rifiutando l'accordo sottoscritto da Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Anpav il 25 febbraio scorso, tanto che «numerose sono le dimissioni da queste sigle e forte è il dissenso e la tensione che si respira sugli aerei».

Lo stop, partito a mezzanotte, riguarderà tutti i voli in partenza da Roma e Milano, ma verranno assicurati quelli nelle fasce orarie 07.00-10.00 e 18.00-21.00. Il Sult afferma che «l'Alitalia, con la compiacenza e l'appoggio delle altre organizzazioni sindacali, sta tentando di mettere in piedi un vero e proprio programma anti-sciopero». Ma la protesta provocherà comunque danni alla compagnia, a giudicare da quanto accaduto il 21 febbraio scorso, quando fu cancellato l'85% dei voli. La Commissione di Garanzia ha ricordato ieri di aver segnalato sin dal 20 gennaio scorso l'irregolarità del pacchetto di quattro giornate di sciopero, e nella seduta di oggi valuterà i provvedimenti da adottare. Secondo il Garante, la disciplina vigente «non consente la proclamazione con un unico atto di più scioperi variamente distribuiti nel tempo e impone, altresì, una durata minima e massima del preavviso». Per domani i sindacati confederali del trasporto aereo hanno proclamato uno sciopero di quattro ore del personale di terra e del catering. Domenica, invece, sono possibili disagi per chi vorrà viaggiare in treno se sarà confermato lo sciopero proclamato dai ferrovieri che chiedono interventi per la sicurezza dopo l'incidente di Crevalcore.

Trasporti sempre più nel caos: domani incrocia le braccia il personale di terra degli aeroporti. Domenica possibili disagi anche per chi vorrà viaggiare in treno.

IL CASO

Hank Greenberg se ne va dopo 38 anni

Sotto il peso delle inchieste cade il numero uno di Aig, il colosso assicurativo Usa

NEW YORK Aig, il colosso mondiale delle assicurazioni Usa, prova a voltare pagina e si affida a Martin Sullivan, 50enne cittadino britannico di cui 30 anni spesi nella compagnia. L'ondata moralizzatrice post Enron miete una nuova ed eccellente vittima, Maurice «Hank» Greenberg, il mitico chief executive officer da 38 anni, che lascia il suo incarico, pur rimanendo presidente non esecutivo. Greenberg, 79 anni - appena il secondo Ceo della Aig dal 1919, anno della sua fondazione - getta la spugna, dopo 38 anni in plancia di comando, sotto il peso sempre più stringente delle inchieste in corso a carico della compagnia e che fanno riferimento alla contabilità e allo scandalo che ha colpito più in generale il comparto assicurativo statunitense.

Da ultimo, infatti, il Dipartimento di giustizia federale ha avviato le indagini per accertare responsabilità personali di Greenberg in violazione della normative su trasparenza e correttezza (la cosiddetta Sarbanes-Oxley, la legge varata dopo il crack Enron), mentre appena lo scorso mese la Sec ha comminato alla Aig sanzioni per un contratto siglato nel 2000 con la General Reinsurance, controllata riconducibile al vasto impero finanziario di Warren Baffett.

Sotto la guida di Greenberg, la compagnia ha portato a termine acquisizioni per un valore di oltre 50 miliardi di dollari, con la conseguenza che il gruppo si è ingrandito fino a detenere un portafoglio di 50 milioni di clienti sparsi in ben 130 Paesi. Un player assoluto su scala mondiale, quindi. E, annunciando il cambio al vertice, il presidente del cda di Aig, Franck G. Zard, ha ricordato «l'enorme contributo» per la crescita della compagnia offerto da Greenberg, sottolineando tuttavia la necessità di Aig, «per l'interesse dei suoi azionisti, dei suoi clienti e dei sui dipendenti, di aprirsi a una nuova generazione di manager», e ribadendo la «piena disponibilità della compagnia di collaborare con le autorità».

Senza esito il summit a Palazzo Chigi sul rinnovo dei contratti del pubblico impiego: confermata l'agitazione del 18 marzo

Statali, i sindacati restano in trincea

Il governo propone un aumento di 95 euro per il biennio 2004-2005

ROMA Il governo ha proposto ai sindacati del pubblico impiego un aumento di 95 euro per il biennio 2004-2005. Per tutta risposta Cgil, Cisl e Uil hanno confermato lo sciopero generale di otto ore per venerdì. Che il clima non fosse dei migliori si è capito subito. Il presidente del consiglio Silvio Berlusconi ha raggelato il sangue dei sindacalisti convocati a Palazzo Chigi per il rinnovo del contratto degli statali, in attesa di un incontro da un anno. «Aumenti salariali che restino nell'ordine del 4,3 per cento - ha dettato Berlusconi - come previsto nella Finanziaria».

Nella maggioranza avrebbe insomma vinto la Lega capeggiata dal ministro del Welfare Roberto Maroni che ha posto il limite delle previsioni della Finanziaria, ben distante da quell'8 per cento chiesto dalla Cgil. Eppure An e Follini avrebbero preferito evitare qualsiasi scontro, creare se possibile un clima disteso, senza scioperi, e magari la revoca di quello già proclamato per venerdì. La mediazione sarebbe questa: se la trattativa può avere sbocchi positivi e continuare, la parola spetterà ai rappresentanti di An che hanno il compito di battere la pista del consenso. Alla notizia delle parole di Berlusconi, è insorto il segretario Cisl Savino Pezzotta il quale ha replicato che «il governo aveva già offerto il 5,1 per cento». Antonio Foccillo, segretario confederale della Uil ha rincarato la dose: «Le parole di Berlusconi tolgono autorevolezza a questo tavolo».

Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del consiglio, ha messo in fila gli aumenti avuti dai dipendenti pubblici negli ultimi anni per dare ragionevolezza alla linea dura del governo: dal 2002 al 2005 l'incremento pro-capite per 13 mensilità previsto per i dipendenti pubblici ammonterebbe a 210 euro lorde. Si tratterebbe di un incremento medio del 10 per cento superiore a quello del settore privato. Nei ministeri la crescita sarebbe stata di 106 euro, come nella scuola, negli enti pubblici non economici di 128, negli enti locali di 94 euro. Letta ha poi proposto di affrontare il contratto «per tavoli tecnici».

Insomma, anche i sindacalisti più disposti a trattare, si sono trovati dinanzi ad un muro. Luigi Angeletti della Uil si è augurato entrando «che il governo sia intenzionato a fare una proposta decente per gli aumenti salariali». Un sondaggio fatto dalla Cgia di Mestre rivela che gli statali sono 3.360.000. La regione che ne conta di più è il Lazio (413.427 dipendenti), seguito dalla Lombardia (412.935 dipendenti), al terzo posto la Campania e solo al quarto posto la Sicilia (315.317 dipendenti). La regione che ha più dipendenti maschi è il Trentino Alto Adige con il 56,44 per cento di uomini.

Antonella Fantò

USA

Crack Worldcom: Ebbers rischia il carcere

NEW YORK Il tribunale federale di New York ha raggiunto il verdetto sull'ex amministratore delegato di Worldcom, Bernie Ebbers. Ebbers è accusato di frode relativamente agli 11 miliardi di dollari di buco nel bilancio del colosso delle tlc Usa che, nel 2002, ha portato Wolrdcom in amministrazione controllata e ha segnato la più grande truffa nella storia degli Stati Uniti. Ebbers, 63 anni, è accusato anche associazione a delinquere e di falso in bilancio e rischia fino a 85 anni di reclusione, ovvero il carcere a vita. Worldcom fallisce nel 2002 alla soglia dei vent'anni dopo essere diventato un mega gruppo telefonico. Al momento del crack, Worldcom conta una rete mondiale in fibra ottica di oltre 112.651 chilometri, che consente la connessione a elevata capacità, e clienti residenziali nel mondo pari a 20 milioni oltre a migliaia di aziende. Presente in più di 65 paesi con un fatturato di oltre 35,2 miliardi di dollari e un utile di 1,4 miliardi di dollari. La società registra un buco di bilancio di ben 11 miliardi di dollari, frutto di quella che l'ex direttore finanziario del gruppo Scott Sullivan definisce, nel corso della testimonianza durante il processo contro il l'ex numero uno Bernard Ebbers, «frutto di una contabilità parallela» per occultare la situazione finanziaria reale. Ebbers e tutto il management finiscono nella bufera mentre la società finisce in bancarotta per uscirne tuttavia solo di recente, dopo una forte ristrutturazione, con il nuovo nome di Mci.

Unicredit: archiviato il 2004 con un utile record. Il gruppo per ora resta fuori dalle partite aperte nel settore bancario, Bnl e Antonveneta

Profumo: nuove acquisizioni se convenienti

«Il nostro obiettivo» è creare valore». Interesse per la Turchia

MILANO Archiviato il 2004 con un utile netto record e un ricco dividendo, Unicredit promette di non deludere investitori e azionisti neanche nel 2005 e va avanti per la sua strada, senza peraltro escludere acquisizioni, con l'obiettivo di non far mancare ai soci, e in particolare alle fondazioni, un adeguato flusso di dividendi. Il gruppo ha realizzato nel 2004 un utile netto di 2,131 miliardi (+l'8,7%). All'assemblea il cda proporrà la distribuzione di un dividendo di 0,205 euro per azione, contro 0,171 nel 2003 (+20% circa). Intanto dalle partite aperte nel settore bancario in Italia, Bnl e Antonveneta, il gruppo per ora resta fuori. Questi gli orientamenti per il prossimo futuro del gruppo indicati dall' amministratore delegato Alessandro Profumo durante la presentazione agli analisti del bilancio 2004. Dati e previsioni che Piazza Affari ha apprezzato: il titolo ha chiuso in rialzo del 3,76%.

«Il nostro focus è sulla crescita organica ma se si presenterà qualche opportunità per creare valore per i nostri azionisti attraverso acquisizioni o integrazioni, la considereremo» ha sottolineato Profumo, opponendo un «no comment» alle domande su un interesse per la tedesca Hvb e ricordando che in Turchia, paese importante per l'espansione nella cosidetta Nuova Europa, «abbiamo completato la due diligence per Yapi Kredi e stiamo negoziando sul prezzo».

Riguardo a Bnl e Antonveneta, per quanto «il rapporto prezzo-utili e il valore di libro siano elevati» le battaglie in corso sconsigliano di entrare nella partita quanto meno perchè, ha sottolineato Profumo «in situazioni simili i prezzi tendono a lievitare». Benvenuto invece il rafforzamento delle banche estere in Italia, che dimostrano che il settore nel nostro paese non è messo tanto male: «Non siamo spaventati da altri concorrenti», ha dichiarato il banchiere.

Nel frattempo, mentre «non c'è fretta» per sostituire Pietro Modiano, passato al San Paolo-Imi, alla divisione corporate, Profumo continua a lavorare soprattutto con un occhio ai suoi grandi soci. Riguardo all'altro azionista di peso, Ras, l'intenzione è di rinnovare l'accordo di bancassurance, malgrado i non brillanti risultati raggiunti da Unicredit nel comparto nel 2004.

Alessandro Profumo

IL RISIKO BANCARIO

Si tratta ancora fra Bipielle e Abn Amro per evitare il potenziale scontro e arrivare a un difficile compromesso per il controllo dell'istituto padovano. Il lavoro degli advisor (Lazard per la Popolare di Lodi e Rothschild e Lehman Brothers per Abn Amro) prosegue. Ma è una trattativa in extremis, perchè gli olandesi non sono disposti a giocare un ruolo di secondo piano nella banca in cui hanno investito fino ad ottenere il 13% del capitale. Ieri l'amministratore delegato di Bipielle, Gianpiero Fiorani, ha incontrato a Roma il governatore di Bankitalia Antonio Fazio: il numero uno di Via Nazionale nella vicenda difende l'italianità delle banche, e caldeggia un accordo fra i due contendenti che allontanerebbe la minaccia di un'opa da parte degli olandesi. Intanto Francesco Gaetano Caltagirone e la Banca Popolare di Verona e Novara starebbero stringendo i tempi per una possibile alleanza in vista dell'assemblea della Bnl. Anche i vertici dell'istituto veneto si sono recati ieri dal Governatore.

†

Ha finalmente raggiunto "la sua gente"

Egidia Valdisteno ved. Miliani

Ne danno l'annuncio MARA con NINO, GIORGIO, LAURA con LUCA e FRANCESCA, MARINELLA, ANNAMARIA con GIANNI, nipoti, pronipoti tutti e le cognate UCCIA e GIGLIOLA.

Un grazie di cuore a BENEDETTA e MARA che le sono state vicine sempre con amore in questi ultimi anni.

Un sentito ringraziamento anche al personale Paramedico ed Ausiliario della Clinica Medica di Cattinara ed al dott. VINCI per l'umanità e la professionalità dimostrata.

Le esequie si svogeranno venerdì 18 marzo alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2005

"Amore è saper sorridere anche nel dolore."
Grazie di essere stata la mia

Nonna

Ti voglio bene.
- La tua PUSSY.

Trieste, 16 marzo 2005

Per sempre nei nostri cuori.
CUKI e ANNAMARIA.

Trieste, 16 marzo 2005

Partecipa al lutto BENEDETTO PETRALIA e famiglia.

Trieste, 16 marzo 2005

A

Zia Egidia

nostro angelo custode in tempi terribili, un ultimo abbraccio riconoscente.
- MARISA e PAOLO

Trieste, 16 marzo 2005

Partecipano:
- FABIO, ELISA e CLARA VERTOVEZ.

Trieste, 16 marzo 2005

Partecipano commossi:
- LUCIO e RENATA ERCOLESSI
- MARIO e GIANNA CARACCIOLO.

Trieste, 16 marzo 2005

Partecipano commossi:
- EGIDIA e CLAUDIO ROMANO
- MARINA e GILBERTO DAGNELLO.

Trieste, 16 marzo 2005

Vicino a LAURA e famiglia:
- RADY

Trieste, 16 marzo 2005

Ciao adorata

Zia Egidia

- NICOLETTA, ANNA, FULVIO, ANNAMARIA

Trieste, 16 marzo 2005

ANNIVERSARIO

Sono passati vent'anni da quando ci ha lasciati la nostra cara mamma

Lucia Milloch ved. Zigante

La ricordiamo con immutato amore noi figli BRUNA e NINO ZIGANTE, i nipoti CLAUDIA, PAOLA ed ANDREA, le pronipoti VALENTINA, TERESA e MARTINA, la sorella MARIA e la famiglia tutta.

Trieste, 16 marzo 2005

Continua in 12.a pagina

SCONTRO CON BERLUSCONI

La metamorfosi di Prodi

di **Umberto Curi**

Per anni, il rimprovero principale che gli è stato mosso è quello di essere troppo molle. Anche gli epiteti usati di preferenza per parlare di lui - «mortadella», ad esempio - alludevano ad una dose di bonomia che sembrava poco adatta al terreno ruvido e spigoloso del confronto politico. Le perplessità sulla sua statura di leader, diffuse anche fra i suoi sostenitori più convinti, non derivavano certo da dubbi sulle sue competenze, ma dall'impressione di trovarsi di fronte un intellettuale, dal temperamento mite e conciliante, piuttosto che un combattente, quale dovrebbe essere il condottiero di una coalizione politica. Con la durissima denuncia

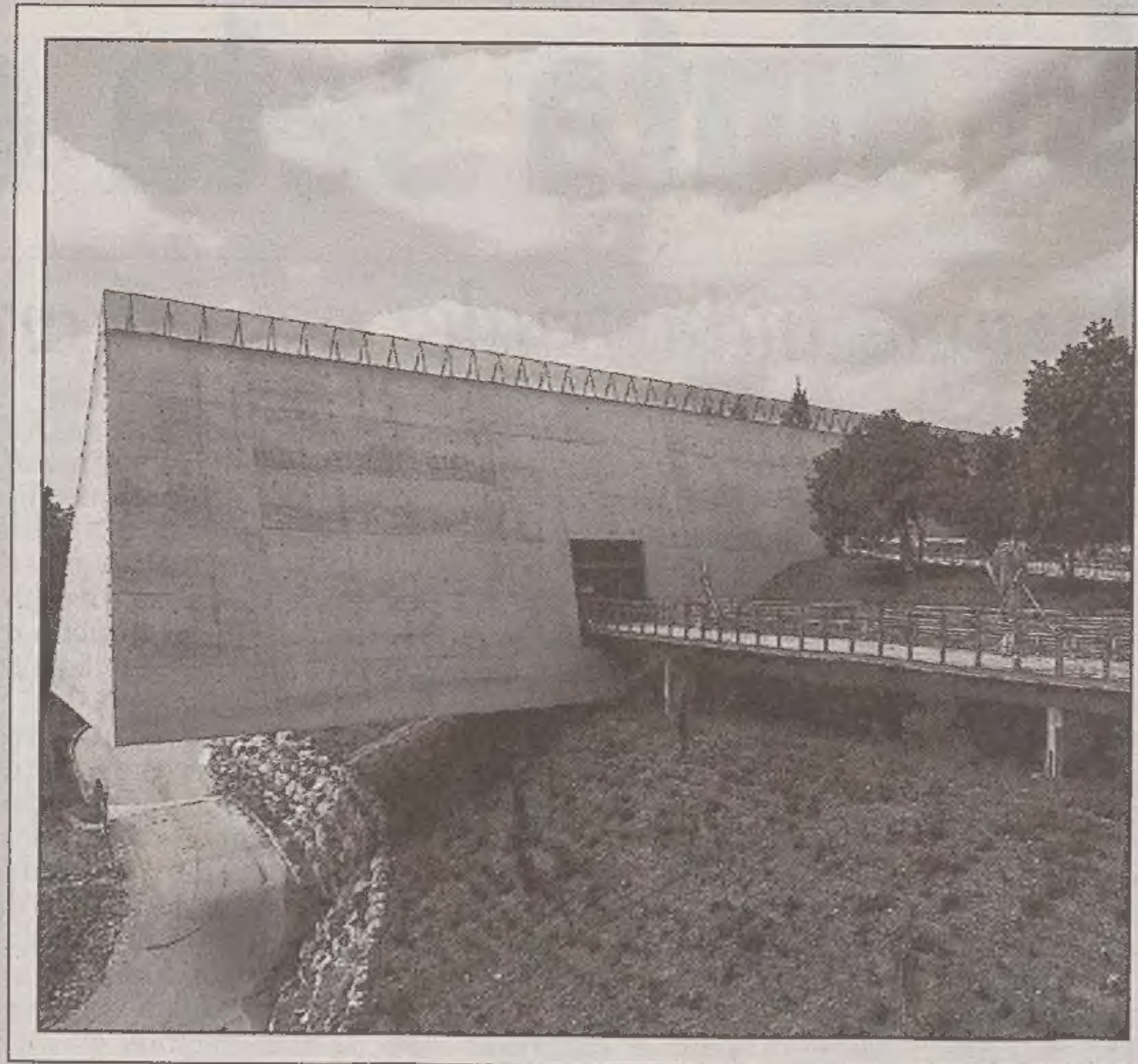
Per anni il rimprovero principale era quello di essere troppo molle con l'avversario

dei gravi pericoli insiti nella riforma costituzionale proposta dalla Casa delle libertà, Romano Prodi si è definitivamente scrollato di dosso questa immagine, gettando lo scompiglio in una scena politica fin troppo sonnacchiosa. Nel giro di poche ore, il clima bipartisan creatosi con l'ondata emotiva connessa alla liberazione di Giuliana Sgrena e alla morte di Nicola Calipari, è stato sostituito da uno scontro muro contro muro, con la discesa in campo di tutti i principali esponenti politici. E' difficile credere che un mutamento così repentino, in una fase nella quale all'Unione democratica non converrebbe affatto far precipitare in rissa il confronto elettorale, sia frutto di un'improvvida alzata di ingegno o dell'incapacità di mantenere la calma da parte di un personaggio maturo e navigato, quale è Prodi. Altrove va cercata la spiegazione di quello che, in tutta evidenza, è un deliberato mutamento di registro, un cambio di marcia, che è verosimilmente destinato a non esaurirsi in una scaramuccia, come invece è accaduto in altre occasioni simili.

L'unico modo per capire ciò che sta accadendo, è prendere finalmente sul serio il motivo che è alla base della requisitoria pronunciata dal professore bolognese, vale a dire la riforma costituzionale fortemente voluta da Bossi e Berlusconi. Difatti, si può non convenire sul giudizio pesantissimo espresso da Prodi; si può, al contrario, auspicarne con forza l'approvazione, come sostengono Calderoli, Bondi e Follini. Resta il fatto inequivocabile che il nuovo testo costituzionale non si propone affatto come un semplice aggiustamento della Carta approvata nel 1947, ma ne rappresenta piuttosto uno stravolgimento radicale. Sebbene possa apparire un dettaglio scontato, o poco importante, il punto cruciale della vicenda è esattamente questo: se approvata, la riforma non si limiterebbe a rendere più efficiente ed equilibrato l'assetto costituzionale che regge il nostro Paese, ma darebbe vita ad una realtà istituzionale totalmente differente da quella che ha funzionato per quasi sessant'anni. Di qui la preoccupazione - totalmente condivisibile - che ha spinto Prodi ad una esternazione così vigorosa, vale a dire il fondato timore che, per negligenza o disinformazione, per assuefazione o disinteresse, i cittadini italiani lascino che si compia una vera e propria eutanasia costituzionale, convinti invece che si tratti semplicemente di mettere un po' di ordine in una materia neppure tanto importante.

Solo in questa chiave può essere interpretato lo scatto imperioso di un personaggio noto per il suo equilibrio: la necessità di far capire quale delicatissimo passaggio strategico sia di fronte al Paese, quali scelte noi tutti dobbiamo compiere, quali conseguenze potrebbero scaturire se l'opzione proposta da Bossi e Berlusconi dovesse risultare vincente. Non si tratta più di stabilire quale coalizione di forze debba governare, né quale debba essere il governatore di una regione o il sindaco di una città. Ciò che va affrontato col massimo senso della responsabilità è una decisione che riguarda l'architettura e la stabilità della casa in cui tutti i cittadini dovranno convivere nei prossimi decenni, qualunque sia la loro opinione politica.

Ma dopo l'allarme sulla riforma costituzionale della Cdl il tono è decisamente cambiato

In presenza di un problema di tale rilievo, è allora non solo comprensibile, ma perfino doveroso, che la bonomia ceda il passo alla severità, che la mitezza si stemperi nella giusta combattività di chi avverte l'incombere di un pericolo riguardante il destino della nostra democrazia. Se la stoffa di uno statista autentico, come ci insegnano i nostri padri, emerge quando massimo è il pericolo per le sorti della repubblica, possiamo ben dire che Romano Prodi sta finalmente dimostrando di possedere le qualità di uno statista di razza.

Gerusalemme, inaugurato il museo dell'Olocausto

Alla presenza di capi di stato e di governo, di ministri, dignitari e ambasciatori di 40 paesi e del segretario della Nazioni Unite Kofi Annan è stato inaugurato ieri a Gerusalemme il nuovo museo dell'Olocausto. E' formato da un colossale prisma di 180 metri di lunghezza all'interno del quale i visitatori sono costretti a procedere a zig zag attraverso una serie di gallerie in ordine storico, ciascuna delle quali rappresenta una fase nella distruzione dell'ebraismo europeo. All'interno delle gallerie ci sono le liste degli ebrei deportati mescolate a fotografie di quelle vittime che sono state identificate. Finora il museo ha raccolto la documentazione su tre dei sei milioni di ebrei scomparsi.

LA CRISI CINA-TAIWAN

Se il Celeste Impero si ribella all'America

di **Francesco Morosini**

Il Congresso Nazionale del Popolo, ovvero il parlamento del Partito comunista al potere nel Celeste Impero, ha approvato la legge anti-secessione nei confronti della cosiddetta Cina nazionalista, che autorizza l'impiego dell'Esercito popolare di Liberazione contro Taiwan stessa qualora il governo di Taipei dichiari l'indipendenza (quella formale, perché ad oggi politicamente Taipei è sotto la sfera d'influenza degli Usa) dalla Cina rossa ed il conseguente rinvio indefinito dei colloqui per un' eventuale riunificazione. Si riacutizza così una crisi latente esplosa nel 1949 quando, conquistata la Cina da parte del Partito comunista di Mao, il presidente Chiang Kaishek e il Kuomintang ripiegarono su Taiwan. Certo, la Cina rossa ha sempre considerato Taiwan solo una provincia ribelle; tuttavia, se il Celeste Impero ha deciso di muoversi ora con una mossa così pesante, ciò dipende da due precise ragioni. La prima proviene dalle Autorità di Taipei che minacciano un referendum indipendentista; la seconda, invece, da Pechino, la cui leadership punta a dare un senso nazionalista allo sviluppo economico del Paese.

Sarebbe un errore, peraltro, ritenere che la legge votata dal Congresso Nazionale del Popolo, che come misura estrema prevede il ricorso a «mezzi non-pacifici», sia un indice di volontà bellicista; ma anche peggio sarebbe credere che sia solo propaganda. Piuttosto, essa va interpretata come una fase di una strategia concepita nella Città Proibita per consentire alla Cina rossa di consolidare politicamente il proprio sviluppo economico aumentando la propria influenza geopolitica in Asia. L'obiettivo, ovviamente, è di condizionare a proprio vantaggio il quadro delle relazioni internazionali. In questa ottica, pertanto, la partita attorno a Taiwan va probabilmente compresa come una mossa, proiettata su di una più ampia scacchiera geopolitica, giocata principalmente con gli Stati Uniti: la ragione è che Pechino considera gli Usa alla stregua del suo maggior competitore. Quindi, la nuova legge anti-secessione, oltre a fini interni cinesi, è anche un'evidente apertura di gioco diplomatico con Washington, approfittando del suo ruolo di protettrice di Taipei. Del resto, la più insidiosa minaccia alla Cina, sia militare che in termini di sanzioni economiche, giunge oggi dalla Casa Bianca. Quindi, creare tensione militare attorno a Taiwan va interpretato, piuttosto che come volontà di scontro, come volontà di trattativa, ma da posizioni di forza. Il Partito comunista cinese, in altri termini, gioca oggi la carta di Taiwan, ma domani potrebbe anche ridurre le proprie riserve in dollari e minacciare la credibilità della valuta statunitense, per prevenire e condizionare eventuali decisioni in agenda a Washington. Inoltre si deve aggiungere, in chiave di geostrategia locale, il fatto che la Città Proibita accusa gli Stati Uniti, nel report China's National Defence in 2004, di cedere armi a Taiwan. Tale mossa è considerata una sfida ed una forma indebita di pressione.

Creare tensione militare attorno all'isola indica chiaramente la volontà di diventare una superpotenza dell'area asiatica

In altri termini, la Cina rossa, come sostiene l'Annual Report on the Military Power of the People's Republic of China (www.defenselink.mil) del Pentagono, mostra una precisa linea di sviluppo geostrategico: quella della cosiddetta grande periferia, la cui estensione comprende l'Asia centrale, il Medioriente per proiettarsi poi, verso Oriente, sul grande e decisivo bacino del Pacifico. La questione di Taipei, in questo quadro, è vista da Pechino come un grave elemento di turbativa, visto anche lo sforzo fatto dalla Cina rossa, a fianco di Washington, per abbassare la tensione internazionale mediando nella crisi, potenzialmente nucleare, tra l'India ed il Pakistan; ma anche mantenendo canali diplomatici aperti con la Corea del Nord, ovvero con un altro Paese che desta notevoli preoccupazioni alla Casa Bianca. Di qui la legge anti-secessione. Nondimeno, la pressione su Taiwan risponde anche ad un preciso interesse geopolitico. Difatti, come sottolinea sempre lo studio del Pentagono, il controllo di Taiwan, facendo avanzare nell'oceano il perimetro marittimo difensivo della Cina rossa, garantirebbe alla sua Marina militare di insistere con maggiore forza sul sistema, di grande rilievo commerciale, delle reti di trasporto marittimo regionali. E questo, come è ovvio, preoccupa il Giappone, già sotto la possibile intimidazione dei missili balistici della Corea del Nord. Il Congresso Nazionale del Popolo, perciò, ha voluto lanciare un preciso segnale internazionale: la leadership comunista cinese è necessaria ad ogni ipotesi di stabilizzazione delle relazioni internazionali e sottolineare che, per l'Occidente, puntare su Taipei contro Pechino sarebbe, in termini geostrategici, un grave errore politico.

Mao affermava: «Il potere è sulla canna del fucile». I suoi eredi, dimostrando di aver ben appreso la lezione del fondatore, puntano, facendo di Taiwan una merce sacrificabile, a fare della Cina rossa una grande protagonista dell'arena internazionale.

RICANDIDATURA 2006

MI CONSENTA...

MA CERTO, ANZI LA COSTRINGO!

MARANI 2005

CRESCITA DEBOLE

ECONOMIA IN AFFANNO ORA LA VERITÀ SUI CONTI

di **Riccardo Faini**

I dati che continuano giungere sullo stato dell'economia italiana dipingono un quadro sconsolante. L'unico elemento rassicurante, il calo dell'inflazione, finalmente allineata sui livelli europei, è più il riflesso della debolezza della domanda che non di comportamenti virtuosi. I dati dell'Istat pubblicati venerdì 11 marzo confermano, se ce ne fosse bisogno, che l'economia italiana non gode di buona salute. Nel 2004, la crescita si è fermata all'1,2 per cento, un valore certo superiore a quello dell'anno precedente (0,3 per cento), ma ancora inferiore al potenziale della nostra economia. Né è possibile cercare di attribuire la crescita anemica alle difficoltà dell'economia mondiale, come troppo spesso si è fatto negli ultimi anni. Il 2004 infatti passerà alla storia come uno degli anni migliori per l'economia mondiale che, nelle stime del Fondo monetario internazionale dovrebbe essere cresciuta del 5 per cento, il valore più alto degli ultimi venti anni. Anche restringendo il nostro orizzonte all'Europa, l'Italia non brilla: la crescita ha raggiunto il 3 per cento nel Regno Unito, il 2,5 per cento in Francia e persino nel malato cronico del continente, la Germania, ha superato di un terzo quella italiana. Non è alla carenza di domanda che si può imputare la mediocre performance della nostra economia. Il commercio mondiale è cresciuto a tassi a due cifre, mentre le nostre esportazioni hanno segnato in termini nominali una crescita assai contenuta (il 7,1 per cento contro il 10,6 per cento della Germania) che si è tradotta in un'ulteriore erosione delle quote di mercato a livello mondiale. La politica economica dovrebbe concentrarsi sugli stimoli all'offerta, in crisi di competitività sui mercati nazionali, europei e mondiali.

L'economia italiana chiude l'anno in grave affanno. Il Pil è infatti diminuito nell'ultimo trimestre dello 0,3 per cento. Le scorte, pur non avendo fornito su base annua un contributo positivo alla crescita, sono nondimeno cresciute di altri 5 miliardi (quasi lo stesso dato del 2003) e l'indagine Isae mette in luce come le imprese considerino eccessivo il livello delle proprie scorte. Preoccupa poi la stagnazione della domanda di consumi, confermata dai dati di contabilità nazionale, da quelli della produzione industriale per destinazione d'uso, dalle informazioni relative a ordinativi e fatturato delle imprese industriali e dall'indice di fiducia delle famiglie. Il quadro è preoccupante: l'economia italiana, dopo avere mancato nel 2004 l'aggancio con il treno dell'economia mondiale, si presenta alle soglie del 2005 senza slancio (il trascinamento rispetto al 2004 è inferiore allo 0,1 per cento), con i magazzini appesantiti da un eccesso di scorte, con una domanda di consumi anemica proprio nel momento in cui lo stimolo di quella mondiale rischia di diminuire marcatamente. Il numero di giorni lavorativi, che aveva gonfiato la crescita nel 2004, giocherà in senso opposto nell'anno in corso. E difficile pensare quindi che nel 2005 l'economia italiana riuscirà a fare meglio rispetto al modesto 1,2 per cento registrato nel 2004. Al contrario. Gli indicatori disponibili mettono in luce come nel primo trimestre la crescita non dovrebbe superare, su base congiunturale, lo 0,2-03 per cento. Ne consegue che, se anche l'economia crescesse a tassi prossimi al suo potenziale (lo 0,4 per cento) per i restanti tre trimestri, la crescita su base annuale si fermerebbe al di sotto dell'1 per cento. Non a caso il Fondo monetario internazionale ha rivisto al ribasso le sue previsioni all'1,2 per cento, mentre diversi istituti privati si attestano su livelli ancora più bassi.

Le stime del governo invece ci accreditano di una crescita pari al 2,1 per cento. Un punto di crescita, come è noto, vale circa sette miliardi in termini di saldo del bilancio pubblico. È auspicabile che con la prossima relazione di cassa l'esecutivo riesca a fornire un quadro realistico sia della situazione economica che di quella dei conti pubblici.

(*www.lavoce.info*)

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

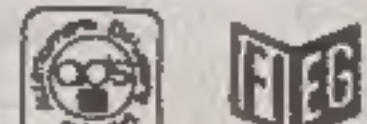
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 marzo 2005 è stata di 48.800 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

ROVIGNO La Fabbrica tabacchi ha realizzato la fusione di due tra le più importanti imprese istriane del settore, la Jadranturist e la Anita di Orsera

«Maistra»: la più grande azienda turistica croata

La struttura dispone di 9 alberghi, 7 villaggi e 6 campeggi per un totale di quasi 32.000 posti letto

ROVIGNO È nata la più grande azienda turistica della Croazia, la «Maistra», risultato della fusione della Jadranturist e dell'Anita di Orsera.

Ls nuova grande impresa è stata registrata al Tribunale commerciale di Fiume. La «Maistra» dispone di nove alberghi, sette insediamenti turistici e sei campeggi per un totale di 31.900 posti letto. Il capitale sociale è di 150 milioni di euro, suddiviso in 10,2 milioni di azioni.

Ha raggiunto dunque a un primo importante traguardo la strategia di diversificazione economica della ricca Fabbrica tabacchi di Rovigno che, da qualche anno, ha incominciato a investire nel comparto dell'ospitalità. Il gruppo Adris avrà così in futuro due divisioni distinte: la Fabbrica tabacchi di cui si stanno costruendo nuovi reparti a Canfanaro e che lascierà la storica sede di Rovigno, e quella turistica che ora sta concentrando gli sforzi per elevare la qualità dell'offerta. questo proposito è già stata definita la somma di 40 milioni di euro nel 2005 e di altri 280 milioni entro il 2009 per portare le strutture ricettive a 4 stelle e adeguarsi a quelle che sono le tendenze mondiali nel comparto delle vacanze.

Tra parentesi l'intervento più sostanzioso per la stagione 2005 riguarda il campo per naturisti di Monsena, che cambierà il nome in Amarin. Parallelamente, si procederà all'ulteriore espansione della Maistra sia nella regione che nel resto della Croazia, con l'acquisizione di altre società del settore.

Ritornando alla fusione delle aziende turistiche di Rovigno e Orsera sotto l'ombrello della Fabbrica tabacchi, sarà interessante vedere gli effetti in borsa. Intanto gli azionisti dell'azienda orserese Anita stanno gongolando perchè il valore dei loro titoli è salito da 500 a 1230 euro. Soddisfatti anche quelli della Jadranturist: l'anno scorso le azioni valevano 11 euro, ora invece sono arrivate a 25 euro.

p.r.

Il centro storico di Rovigno.

PIRANO

Incontro sull'Europa tra studenti liceali italiani e sloveni

PIRANO Importante manifestazione dedicata all'integrazione europea domani al teatro Tartini della città istriana che vedrà la partecipazione di circa 200 studenti delle scuole medie superiori di Torino, Verona e Trieste (una cinquantina) e dei ginnasi sloveno e italiano (Antonio Sema) di Pirano. I ragazzi si confronteranno sui temi della cittadinanza e della Costituzione europea. L'incontro, patrocinato dal Comune locale, sponsorizzato dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo di Torino, sarà introdotto da due interventi da parte di due studiosi, uno italiano e uno sloveno sul tema appunto della cittadinanza e della costituzione europea, presenti autorità politiche e della scuola.

L'iniziativa si svolge grazie al sostegno anche del liceo G. Galilei di Trieste nell'ambito del progetto «Diversità come armonia e progresso», al quale collaborano già da molti anni con i il Galilei e il liceo sloveno France Preseren di Trieste, i ginnasi sloveno e italiano di Pirano e i licei italiano e croato di Fiume, che però non saranno presenti alla manifestazione.

NOVA GORICA

Padre e figlio erano soli in casa poiché la moglie e madre è ricoverata in ospedale. Bocche cucite sulla lettera trovata accanto ai corpi

Omicidio-suicidio, il movente resta ancora ignoto

NOVA GORICA Non trapela ancora nulla dalle indagini sul caso di omicidio-suicidio avvenuto a Preserje, un paesino nei pressi di Branik, nel comune di Nova Gorica, dove un uomo ha probabilmente ucciso il padre e poi si è suicidato. Il corpo dell'anziano, Stojan K., 74 anni, è stato trovato nella camera da letto della casa dove vivevano entrambi. Aveva delle ferite alla testa. Il figlio, Milivoj K., 51 anni, si è impiccato. Ha lasciato anche una lettera d'addio, della quale però non si conosce ancora il contenuto. I corpi di entrambi sono stati trovati da un vicino, che ha anche informato la polizia dell'accaduto.

Gli abitanti del paese sono sotto shock. Era una famiglia tranquilla, raccontano, senza problemi legati all'alcolismo, e nessun precedente di violenza. L'unica stranezza, questo figlio che non si era mai sposato e che viveva con i genitori. Al momento dell'accaduto, comunque, i due uomini erano soli nella casa, costruita da poco. La moglie, e madre, era assente ormai da alcune settimane. Infatti la donna è ricoverata in ospedale, da dove dovrebbe uscire tra giorni. Una donna autoritaria, si dice in paese. Nulla, comunque, poteva far presagire che sarebbe potuto accadere qualcosa di simile.

A Preserje, la mattina della tragedia, circolava anche un'altra ipotesi, poi smentita dagli inquirenti, ossia che si sarebbero suicidati entrambi, prima il figlio, e poi, per disperazione, anche il padre. La polizia, probabilmente, riuscirà a scoprire come sono andati i fatti ma nessuno potrà sapere esattamente cosa ha provocato il raptus del figlio e il perchè di questa tragedia famigliare.

Come dicevamo le indagini continuano e la polizia non rilascia dichiarazioni. Nei prossimi giorni dovrebbero comunque essere noti i risultati dell'autopsia, alla quale sono stati sottoposti i corpi dei due uomini, che forse potranno spiegare le modalità con le quali è avvenuta la doppia tragedia.

c.p.

RAGUSA Lo denuncia l'ispettorato del ministero dell'Ambiente

Abusiva la casa del sindaco ma salvata dalla prescrizione

RAGUSA Si era scagliata la settimana scorsa contro i giornalisti e l'opposizione di Centrosinistra, per averla ingiustamente accusata - a suo dire - di aver costruito abusivamente la propria casa. Dubravka Suica, sindaco di Ragusa (Dubrovnik), aveva chiesto ai suoi detrattori di scusarsi pubblicamente, definendo «robaccia» quanto diffuso dai mezzi d'informazione. Invece è giunta una clamorosa smentita, attraverso un comunicato diffuso dall'ispettorato all'edilizia del ministero dell'Ambiente. Nella nota si legge che la costruzione del primo cittadino - eretta in zona Ploce, con una splendida vista sull'antico nucleo raguseo - non è in armonia con il piano regolatore Ploce-Pile-San Giacomo. Inoltre la splendida abitazione, affermano gli ispettori, non rispetta quanto contenuto nei piani edile e di locazione. Un ceffone in piena regola al sindaco Suica, appartenente all' Accadizeta, il partito al potere nell'antica città dalmata e dove i casi di abusivismo edilizio sono purtroppo sempre più frequenti. Per fortuna della Suica, non ci sarà alcun abbattimento in quanto il caso è caduto in prescrizione: infatti, sono scaduti i termini di legge per la presentazione del ricorso (che va inoltrato entro dodici mesi) poiché le licenze erano state rilasciate alla fine degli anni '90. I giornalisti, appresa la notizia del rapporto dell'ispettorato, si sono subito precipitati a telefonare al primo cittadino, risultato però irreperibile. La domanda che si voleva rivolgere al sindaco era la seguente: «Come mai la sua casa risulta essere più grande del doppio rispetto al consentito?».

Stando agli esperti in materia, una scappatoia per estrarre il caso dalle sabbie mobili della prescrizione ci sarebbe, ma bisogna vedere se ci sarà la volontà di farlo in quanto la procedura potrebbe essere inesorabilmente lunga. Una decisione in merito spetterà al ministero dell' Ambiente.

a.m.

La casa del sindaco di Ragusa, Dubravka Suica.

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1346 Euro
CROAZIA		
Kune/litro 7,70	=	1,04 €/litro
SLOVENIA		
Talleri/litro 206,20	=	0,86 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 7,11	=	0,96 €/litro
SLOVENIA		
Talleri/litro 202,80	=	0,85 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

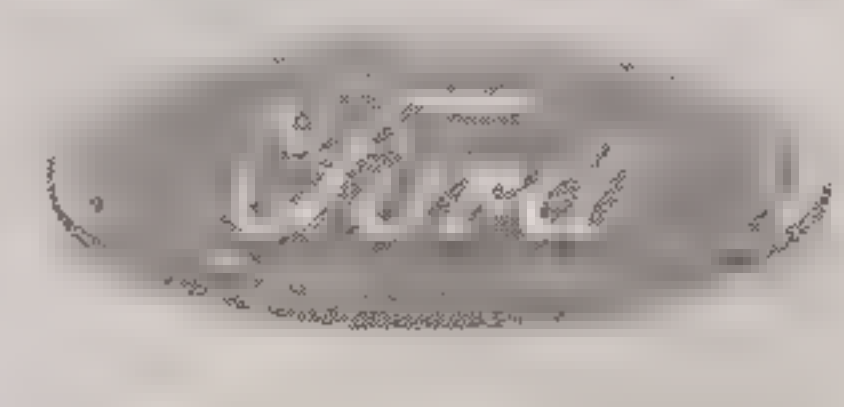
MINACCE CON IL GAS

LUBIANA Paura, ieri mattina nel centro della capitale slovena. Un uomo di 43 anni si è barricato nella propria abitazione minacciando di farla saltare in aria col gas ma dopo due ore di trattative, si è arreso alla polizia. A spingere l'uomo a questo gesto sembra sia stata la notifica di un'imminente sfratto. L'intera vicenda si è conclusa senza vittime e danni. Un episodio analogo era avvenuto una decina di giorni fa a Dravograd, ma in quell' occasione, il protagonista, uno delle migliaia di «cancellati», aveva tenuto la città col fiato sospeso per più di 24 ore. La polizia, in quella circostanza, aveva fatto irruzione nell'appartamento ed aveva trovato l'uomo sdraiato sul letto e privo di sensi, tramortito dal gas.

La centrale via Starcevic (ex via Garibaldi) a Fiume allagata dopo lo scoppio della condotta idrica.

Centro di Fiume allagato per alcune ore

FIUME Dopo lo scoppio della tubatura dell'acqua in via Pomerio, avvenuto a metà gennaio, nuovo incidente alla rete idrica fiumana. Ieri mattina in via Starcevic (ex Garibaldi) in centro città sono state allagate la stessa via Starcevic e parte di via Sokol Kula perchè è saltata la condotta principale dell'acquedotto. Potenti getti d'acqua sono fuoriusciti per circa mezz'ora da due tombini collocati proprio dinanzi al fast food «Hamby». La squadra di pronto intervento dell'azienda municipalizzata «Acquedotto e canalizzazione» subito avvertite, è giunta sul posto dopo appena mezz'ora. I tecnici hanno prontamente chiuso la valvola principale situata nei pressi della fontana di Piazza Jelacic. I danni sono ingenti poichè non sarà facile, secondo tecnici, procedere all'opera di risanamento visto che via Starcevic è pavimentata con lastre di granito che dovranno essere rimosse per poter riparare la condotta principale. Ignote per il momento le cause dello scoppio della conduttura. Da aggiungere che i rubinetti della zona sono a secco e che dovranno essere riforniti con autobotti.

v.b.

I sindacati criticano la controparte. Oggi le audizioni in commissione sul provvedimento che disciplina il concorso per dirigenti

Comparto unico, la tregua si spezza

La Cgil attacca Patuanelli e la giunta: «Sbagliate di nuovo». La Uil si associa

UDINE Lunedì la firma sul contratto dei dipendenti regionali, quadriennio normativo 1998-2001, ieri l'attacco di Cgil e Uil al presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli. Quando la strada sembrava ormai in discesa, Alessandro Baldassi, segretario regionale Cgil-Fp, rimette il pepe sul comparto unico. E interrompe la tregua con i datori di lavoro, «avvertendo» Areran e Regione sulla necessità di correggere in tempo «un'impostazione che rischia di complicare l'ultimo tratto del percorso». Due, in particolare, le denunce di Baldassi, cui si allinea anche il collega della Uil, Alfredo Gon. La prima si riferisce a un intervento di Patuanelli a un recente convegno promosso dall'Areran.

«In quell'occasione – sostengono Cgil e Uil – si è detto che il contratto 2002/2003 degli enti locali sarebbe risultato migliore se contrattato senza i sindacati. L'idea che gli accordi buoni siano quelli fatti unilateralmente è, con buona pace di Patuanelli, una concezione che risale a tempi che non torneranno più. Resta però il bruttissimo segnale della concezione che il presidente dell'Areran sembra avere del ruolo dei lavoratori, del sindacato e della stessa contrattazione». La seconda questione riguarda il ddl sul personale regionale e sul comparto unico, testo che è giunto proprio ieri sul tavolo della prima commissione e sul quale oggi le stesse organizzazioni sindacali verranno ascoltate in audizione prima del voto sui singoli articoli. «Gli scopi del provvedimento - spiega l'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto - sono di conseguire una maggiore funzionalità operativa, corrispondere a situazioni pregresse e fornire gli strumenti atti alla piena attuazione del comparto unico». Nulla da dire sulle linee generali. Quello che Baldassi contesta è però il comma «che rivela una bizzarra e distorta concezione della contrattazione». Il passaggio incriminato, spiega il segretario della Cgil-Fp, è quello che prevede che gli enti locali, inclusa la Regione, «possano rinunciare a condurre la trattativa locale delegandone il compito all'Areran: un inaccettabile decentramento che ritorna al centro. Si tratta evidentemente dell'annullamento del ruolo degli stessi Comuni nel condurre una contrattazione che, nell'ambito delle regole del contratto regionale, deve invece svilupparsi tenendo conto delle peculiari condizioni di quell'ente, di quei lavoratori e di quei cittadini». Entrambi i fatti, conclude Baldassi, «palesano un tentativo di far arretrare le conquiste del mondo del lavoro pubblico sul terreno dei diritti contrattuali e persino una volontà di ridimensionamento del ruolo dei sindaci e delle loro delegazioni nella conduzione delle trattative locali». E non è l'unica riserva dei sindacati sul ddl che, tra l'altro, disciplina l'accesso ai concorsi per dirigenti.

m.b.

Bocciate le dichiarazioni del presidente Areran e il ddl sul personale: «Segnali brutti e distorti sulla contrattazione»

Manifestanti della Cgil in corteo per il comparto unico del pubblico impiego.

LA LEGGE

Il ddl sul personale regionale e sul comparto unico che rischia di inasprire i rapporti tra giunta e sindacati conta 16 articoli. Uno dei più discussi disciplina le regole del futuro concorso per dirigenti regionali, aprendo le porte a tutti i dipendenti del pubblico impiego e riservando «solo» il 50% dei posti agli interni. Da riempire una quarantina di servizi oggi scoperti. Altri articoli aggiustano la «riforma Viero» dell'organizzazione, istituendo ad esempio il servizio Agenda 21 e trasferendo quello dell'Energia alla direzione della Pianificazione.

I presidenti di Aeroporto e Porto di Trieste scommettono sulle sinergie. In programma un confronto con Lunardi

Trasporti, De Anna e Monassi alleati

RONCHI DEI LEGIONARI Velocizzare l'iter per la costruzione del polo intermodale dei trasporti e favorire i collegamenti ferroviari tra Ronchi dei Legionari e Trieste. Sono queste le richieste che saranno portate all'attenzione del ministro delle infrastrutture, Pietro Lunardi, dal presidente della società di gestione dello scalo aereo, Elio De Anna e da quello dell'Autorità portuale di Trieste, Marina Monassi.

SINERGIE È stato lo stesso De Anna ad ufficializzare questa volontà comune in occasione di un convegno sul futuro dell'aeroporto promosso a Ronchi dei Legionari da Forza Italia. Ma la volontà è duplice. Si tratta, da un lato, di arrivare alla riapertura della stazione sud, attraverso la quale convogliare il traffico passeggeri che verrebbe poi trasportato in aeroporto con dei bus navetta e, dall'altro, di favorire i traffici merci con il porto di Trieste.

CROCIERISTI Ronchi dei Legionari, tra le priorità, punta proprio allo sviluppo della sua «cargo area» e l'integrazione con il sistema dei porti regionali potrebbe essere uno dei veicoli di questo sviluppo. «Ma poniamo grande fiducia – ha detto De Anna – sullo sviluppo del polo croceristico triestino che porterebbe indubbi vantaggi anche allo scalo aereo».

AIR DOLOMITI Ed intanto proprio a Ronchi dei Legionari, o meglio ad una compagnia aerea che ha qui la propria sede, arrivano due importanti riconoscimenti. Air Dolomiti è stata nuovamente insignita con il «Bronze mercury award» nella categoria «On board service» che attesta innovazione e riuscita applicazione di servizi inediti nell'ospitalità del trasporto aereo. I premi, nel corso di una cerimonia svoltasi a Copenhagen, sono stati assegnati al vettore partner di Lufthansa da Ifca e Ifsa, le due maggiori associazioni mondiali che si occupano dei servizi a bordo. Ad essere premiato è stato il programma «Quanto lo stile incontra l'arte», un programma di intrattenimento che ha permesso la promozione di importanti eventi artistici e culturali.

Luca Perrino

IN BREVE

Domani ci sarà l'incontro decisivo

Presidenza Mittelfest «Faccia a faccia» tra Antonaz e Pelizzo

TRIESTE La giunta regionale ha già espresso il suo gradimento. E il cda ha fatto altrettanto. Ma Lorenzo Pelizzo, candidato a succedere a Demetrio Volcic alla guida del Mittelfest, non scioglie ancora le riserve. Il rebus della presidenza del festival, tuttavia, è ormai vicino alla soluzione: domani, infatti, Pelizzo incontra l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz. Ed è molto probabile che, nell'occasione, gli dia la risposta ufficiale.

Passa a maggioranza la trasformazione dell'Agemont

TRIESTE La prima e la terza commissione consiliare, riunite in seduta congiunta, hanno detto sì alla proposta di trasformazione in società consortile dell'Agemont. Maggioranza e opposizione, sui destini dell'agenzia per la montagna del Friuli-Venezia Giulia, si sono però spaccate: favorevole la prima, contrarie le seconde. «L'Agemont - ha ricordato, intanto, l'assessore Michela De Piero - oggi è controllata al 91% dalla Regione, al 4% da Friulia e Friulia Lis e al 5% dai privati». La proposta di trasformazione punta ad aumentare la presenza dei privati, facilitando la partecipazione ai programmi comunitari e agevolando l'innovazione tecnologica.

Caffaro in difficoltà, udienze in commissione

TRIESTE Solidarietà ai lavoratori e preoccupazione per il futuro della Caffaro di Torviscosa sono state manifestate dal diessino Mirio Bolzan (Ds), presidente della seconda commissione consiliare, nel corso delle udienze conoscitive sulla situazione dell'azienda svoltesi ieri con i vertici aziendali e le rappresentanze sindacali. Alle udienze ha partecipato anche l' assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi che ha definito essenziale che i futuri assetti societari siano in grado di mantenere gli impegni assunti. Per l'assessore occorrerà fare chiarezza anche sui tempi di funzionamento del clorosoda. Nei prossimi giorni è previsto un incontro sulla Caffaro a Roma.

Assemblea regionale per le Pro loco

TRIESTE L'Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia si riunisce in assemblea annuale. E sceglie, non a caso, Mortegliano: la locale Pro Loco, infatti, festeggia i 25 anni dalla fondazione. L'assemblea - in programma sabato a partire dalle 9.30 (ritrovo nel centro civico ex Gil in vicollo Campo sportivo) - deve adempiere ad una serie di obblighi statutari, come l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo, ma intende anche fare il punto sulle prospettive di sviluppo e sul ruolo delle Pro Loco. Centrale, dunque, la relazione del presidente dell'Associazione riunisce quasi duecento Pro Loco, Franco Molinari.

Udienza a Pordenone

Omicidio di Claut Rito abbreviato per i due giovani autori del delitto

PORDENONE Chiederanno il rito abbreviato nella prima udienza i difensori dei due ventenni di Claut, Roberto Parutto e Antonio Michelin, accusati dell'omicidio di Lorenzo Di Daniel, 59 anni, ex operaio forestale ucciso il 29 maggio dello scorso anno.

Secondo la ricostruzione fatta all'epoca del delitto, i due giovani avevano aggredito Di Daniel, da tempo in urto per futili motivi con un gruppo di ragazzi del paese, nell'intento di «dargli una lezione». Lo avevano colpito con sassi e bastoni ma poi uno dei due, Parutto, aveva perso la testa e lo aveva colpito con un coltello, uccidendolo. I due avevano poi tentato di simulare un incidente stradale, ma erano stati presto smascherati.

I difensori dovranno ora discutere con il Gip l'esito delle perizie, soprattutto quelle effettuate sul corpo di Di Daniel, ucciso - secondo quanto confermato all' epoca dei fatti dall'autopsia - da una coltellata alla gola. La famiglia della vittima si è costituita parte civile.

Muore d'infarto mentre spegne un incendio

UDINE È infarto l'ipotesi investigativa più accreditata dai carabinieri per la morte di Giuseppe Borsetta, il pensionato di 73 anni, di Zugliano di Pozzuolo del Friuli, deceduto domenica mentre cercava di spegnere l'incendio divampato nel box che aveva nel cortile di casa. Dalla ricognizione del medico legale è emerso che l'uomo sarebbe stato ucciso da un arresto cardiocircolatorio, provocato dallo choc e dalla paura. L'incendio, secondo i Vigili del fuoco, sarebbe scoppiato per cause accidentali.

Continuaz. dalla 9.a pagina

†

Dopo una lunga malattia si è spento

Sergio Apostoli (Apo)

Lo piangono la moglie ALDA, i figli MAURA e RAINERO con MONICA e l'adorato nipotino LORENZO.
E' stata una fortuna aver avuto te come padre meraviglioso e amico sincero.
Per sempre nel cuore, i tuoi figli.
Un ringraziamento al dottor G. FURLAN.
I funerali seguiranno giovedì 17 alle ore 9.00 da Costalunga per la Cappella del cimitero di Muggia.

Non fiori ma elargizioni pro Centro Tumori Trieste.

Muggia, 16 marzo 2005

Si associano al dolore i cognati FRANCA e GIORGIO con i figli SABRINA e DIEGO.

Muggia, 16 marzo 2005

Ciao

Compare

GINO e LINA.

Muggia, 16 marzo 2005

Sono vicini a RAINERO e famiglia i colleghi della SGS Italia Spa.

Trieste, 16 marzo 2005

Partecipano i condomini.

Muggia, 16 marzo 2005

Ciao

Sergio

-NERIO,
-LUCIANA,
-FABIO,
-CINZIA.

Muggia, 16 marzo 2005

Il direttivo ed i soci CAI di Muggia sono vicini alla famiglia partecipando al loro dolore.

Muggia, 16 marzo 2005

Si associano al lutto NIVIA, MARIO, ELSA, NEVIO, MIRA.

Muggia, 16 marzo 2005

Partecipano al lutto EZIO LUCATELLO e famiglia.

Muggia, 16 marzo 2005

†

Ci ha lasciati

Carlo Bernard

Saluti di cuore.
Tua moglie WANDA, MARINA, GIORGIO, UCCIA, CHRISTIANA, LOANA, TIZIANO, ROBERTA e CETI.
Ti sono vicini nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti.
Ciao

Carlo

buon riposo.
I funerali seguiranno venerdì 18 marzo, ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2005

Ciao zio

Carlo

- MAURIZIO
- ALBA
- MARIO.

Trieste, 16 marzo 2005

Le ACLI Triestine partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Carlo Bernard

per molti anni stimato Dirigente.

Trieste, 16 marzo 2005

Partecipano:
- famiglie BORTOLIN e VIGINI.

Trieste, 16 marzo 2005

Partecipano al vostro dolore:
- Lo Studio Biomedico
- VALENTINA e FRANZ con le famiglie

Trieste, 16 marzo 2005

†

Si è spenta serenamente

Renata Comisso ved. Marega

Ne danno l'annuncio la sorella e i figli con le loro famiglie, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 17 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 marzo 2005

†

Sarai sempre nel nostro cuore

Giulio Napolitano

Mamma MICHELA, papà CLAUDIO, i fratellini DIANA e DIEGO.
Un grazie di cuore al personale del Burlo e della casa Stella del Mare.
I Funerali seguiranno venerdì 18 alle ore 11.50 in via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni all'associazione Azzurra per la ricerca malattie rare

Trieste, 16 marzo 2005

Ciao

Giulio

Nonna FLAVIA e nonna "magna" CARMEN.

Trieste, 16 marzo 2005

Un bacio al nostro angioletto

Giulio

- i nonni LICIA e BERTO

Trieste, 16 marzo 2005

Ciao caro cuginetto
- ALBERTO e gli zii ROBERTO e FEDERICA

Trieste, 16 marzo 2005

Giulio

sarai sempre nei nostri cuori.
Gli zii:
- LILIANA, MARISA, FRANCESCA, LORENZO.

Trieste, 16 marzo 2005

†

Con profondo dolore ONDINA PALMIERI annuncia la morte del marito

Nerone Scarabottolo

Si uniscono al dolore parenti e amici.
I funerali avverranno sabato 19 marzo alle ore 9.20 direttamente nella Chiesa di Grignano.

Trieste, 16 marzo 2005

Sono vicini ad ONDINA:
- MARINA e SERGIO FERLUGA.

Trieste, 16 marzo 2005

†

Ci ha lasciato prematuramente

Sergio Grisonich

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, i figli ANTONELLA e ALESSANDRO, il genero FABRIZIO, i nipoti ANDREA e GIORGIA, il suocero, i fratelli, i cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 18 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Ass. AZZURRA c.c.p. 13453337

Trieste, 16 marzo 2005

Partecipano all'immenso dolore:
- famiglie BANCOVICH, OTTA e RAKAR.

Trieste, 16 marzo 2005

GENERTEL è vicina alla collega GRISONICH ANTONELLA e ai suoi cari in questo momento di dolore. La Direzione e tutti i colleghi

Trieste, 16 marzo 2005

Sono vicini a SANDRO e famiglia:
- ANNALISA, LUISA e FRANCO.

Trieste, 16 marzo 2005

Vi siamo vicini:
- EVI, FEDERICO, FURIO e famiglia

Trieste, 16 marzo 2005

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Salvatore Ligresti

Ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Monfalcone, 16 marzo 2005

I ANNIVERSARIO

Aldo Golob

Bello è stato amarti, impossibile dimenticarti.

DARIA e ADRIANA

Trieste, 16 marzo 2005

†

E' partito per il suo ultimo viaggio il

COMANDANTE

Silvano Grieco

Cap. Sup. L.C.

Lo annuncia con rimpianto, profondamente addolorata, l'adorata moglie AMELIA con i nipoti GABRIELLA ed ENZO unitamente ai parenti tutti.
Le esequie avranno luogo venerdì 18 marzo alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2005

Ricorderemo sempre il Caro

Zio Silvano

con affetto e profonda stima
-GIULIANA e FABIO.

Trieste, 16 marzo 2005

Ricordando il caro fratello e lo zio

Silvano

con affetto la sorella MARISA e i nipoti ANTONIO e MARIA da Roma.

Trieste, 16 marzo 2005

Partecipano al dolore i nipoti NELLA e ANDREA.

Trieste, 16 marzo 2005

†

Si è spenta serenamente

Valeria Frausin ved. Argentini

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli, nuora, nipote e parenti tutti.
Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

Trieste, 16 marzo 2005

Nel IV anniversario, ricordano con immutato amore

Isabella Santese Bresich

tutti i suoi cari.

Trieste, 16 marzo 2005

†

Si è spenta serenamente

Argia Ponton ved. Pontevivo

di anni 92

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIAGRAZIA, il figlio LUIGI con GIGLIOLA, le nipoti ISABELLA con ANDREA, ANTONELLA con ALESSANDRO, i pronipoti ALESSANDRO e VERONICA.
I funerali seguiranno venerdì 18 marzo alle ore 9 nella Chiesa vecchia del cimitero di S. Anna.

Trieste, 16 marzo 2005

Partecipano al dolore di MARIAGRAZIA,
NINO, LIVIO, RINO, SILVIO, FRANZ.

Trieste, 16 marzo 2005

Partecipano al lutto MARIA VARDABASSO e figli.

Trieste, 16 marzo 2005

Sono vicini a MARIAGRAZIA in questa triste circostanza gli amici:
- BRUNA e MASSIMO
- ADRIANA e RAFFAELE
- MARIOLINA e GIORGIO
- FINA
- LILIANA e BRUNO

Trieste, 16 marzo 2005

†

E' mancata la nostra cara

Lucia Berton ved. Dimitropulo

Lo annunciano con dolore i figli OMERO e UCCIA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 18 marzo, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2005

Lucia

sempre nel nostro cuore.
- ITALA e famiglia

Trieste, 16 marzo 2005

Addolorate partecipano famiglie SOLLAZZI e TANFANI.

Trieste, 16 marzo 2005

†

Continua a camminare verso la casa del Padre

Maria Zorzin ved. Bergamasco (Maria Dei Cesti)

di anni 99

Ne danno il triste annuncio i nipoti CORINNA, GIORGIO, ANNA e rispettive famiglie. I funerali seguiranno giovedì 17 marzo alle ore 14.30 nella chiesa del cimitero di Fiumicello, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Fiumicello, 16 marzo 2005

†

Si è spenta serenamente

Ginevra Quintili ved. Petrucci

Lo annunciano con dolore il figlio PIERO, la nuora SONIA e i parenti tutti.
Un ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo "Arcobaleno".
I funerali seguiranno venerdì 18 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 2005

1998 2005

Bruno Rautini

Sei sempre nel nostro cuore.

Tua moglie, mamma NADA

Trieste, 16 marzo 2005

IX ANNIVERSARIO

"...l'amore non muta..."

Irene D'Aprile

Un Messa verrà celebrata giovedì 17 marzo, ore 18, nella Chiesa di Grignano.

Mamma e nonna

Trieste, 16 marzo 2005

II ANNIVERSARIO

Dario Granieri

Anche se assente, in noi sei sempre presente.

DORA, MICHELE e MASSIMO

Trieste, 16 marzo 2005

Illustrate a Udine le linee guida della riforma. Il titolare della Salute: «Contiamo di farcela entro l'anno». Rotelli chiede più integrazione anche tra assessori

Nuovo welfare, Beltrame assicura 120 milioni

«Sono le risorse che stanzieremo per le fasce più deboli». Reddito di cittadinanza da 700 euro al mese

UDINE La riforma del welfare, la grande partita del 2005, prende forma. Il direttore dell'Ass Triestina Franco Rotelli, consulente della Regione sul tema, ha arricchito la bozza di lavoro e vi ha definitivamente piantato i paletti: servirà una doppia integrazione, delle politiche degli assessorati e dell'assistenza sul territorio, e poi sarà davvero possibile fare dei servizi sociali «un diritto esigibile e non più un'opera spesso volontaristica». Tutto questo entro l'anno e con la «benedizione» economica dell'assessore alla Salute Ezio Beltrame: «Per le due misure chiave, la riforma conterà su 120 milioni di euro: una settantina per l'autonomia possibile, una cinquantina per il reddito di cittadinanza. In questo modo "aggrediremo" circa 80 mila persone».

REDDITO Rotelli chiarisce che la riforma la farà il Consiglio regionale e che le sue proposte, al massimo, «aprono un dibattito». E aggiunge pure che il nodo risorse non gli compete. Ma ieri a Udine, al convegno aperto dal direttore dell'Agenzia Gino Tosolini su Piani di zona e Programmi delle attività territoriali, il direttore dell'Ass Triestina ha parlato comunque di cifre: «Credo che 50 milioni di euro potrebbero bastare per garantire a 5-10 mila persone un reddito minimo di 700 euro al mese. 5 o 10 mila? Andrà valutata l'integrazione del reddito con gli altri servizi ricevuti».

IL SI' DI BELTRAME Una proposta che Beltrame conferma tra gli intendimenti della Regione. «Rotelli, d'altra parte, parla per noi – afferma l'assessore –. Stiamo pensando a uno strumento molto flessibile e per nulla assistenzialista. Ma non sarà un contributo permanente, lo collegheremo alle politiche del lavoro pretendendo, per esempio, l'iscrizione a corsi di formazione nell'ambito di tutta una serie di programmi di recupero». L'obiettivo è quello di un welfare «universalistico e solidale, motore dello sviluppo sociale ed economico».

FONDO ANZIANI Il secondo grande sforzo sarà rivolto alla terza età: circa 70 milioni di euro per l'assistenza agli anziani. «Anche in questo caso – prosegue Beltrame – ci muoveremo con la massima flessibilità. Nulla di predefinito ma, caso per caso, la risposta più adeguata: un servizio in più, un aiuto per pagare la badante, l'abbattimento di una barriera architettonica». In generale, aggiunge l'assessore, si utilizzeranno «le rotaie che già ci sono: gli ambiti» e, per controllo ed erogazione dei fondi, i Comuni.

INTEGRAZIONE Mentre Beltrame – tra i complimenti del presidente dell'Istituto per la ricerca sociale di Milano Emanuele Ranci Ortigosa – annuncia che nel 2005 saranno ultimati Piani di Zona e Programmi delle attività territoriali, che dovranno essere pienamente operativi già nel 2006, Rotelli spiega le linee guida della riforma. La parola d'ordine è «integrazione». «Questa Regione ha una storia di buone leggi socio-sanitarie – dice il consulente –, ma mostra ancora carenze nel quadro d'insieme. La riforma dovrà favorire il coordinamento tra tutti gli assessorati che si occupano di politiche di welfare e combinare l'integrazione, a monte, delle loro politiche e, a valle, delle agenzie che erogano servizi sul territorio. Se Comuni, Ass, Ater, Itis lavoreranno in sinergia, i primi a beneficiarne saranno i cittadini».

I DIRITTI Ma cosa cambierà, appunto, per il cittadino? «Innanzitutto le garanzie su un certo numero di tutele – sottolinea Rotelli –: in molti settori, oggi, gli interventi di carattere sociale esistono, ma sono spesso solo occasionali e volontaristici. Pensiamo all'assistenza in carcere, attualmente di bassissimo profilo. Oppure alla aree della disabilità, che si devono veder riconosciuto il diritto di essere assistiti a casa nei casi gravi. Proprio come tutti noi riceviamo, quando serve, la cura all'interno di un ospedale».

Marco Ballico

Le criticità del sistema salute

Il decalogo di **Franco Rotelli**

1. Sproporzione tra la spesa per l'acuzie e le cure di lunga durata
2. Rapporto spesa sanitaria/ spesa sociale 10 a 1
3. Carenza di politiche integrate sociosanitarie
4. Insufficiente integrazione tra assessorati diversi
5. Rigidità del sistema di government in vista di una governance allargata di sistema
6. Carenza valorizzazione del mercato sociale
7. Enfasi sulle strutture più che sui budget-persona e di comunità
8. Assenza di investimenti sulla responsabilizzazione dei cittadini, delle comunità locali e di quartiere
9. Carenza interscambio di esperienza innovative
10. Assenza del reddito di cittadinanza

AUTONOMIE LOCALI

Grande distribuzione all'esame dei sindaci

TRIESTE I destini dei centri commerciali all'esame dei sindaci: Enrico Bertossi, l'assessore alle Attività produttive, porta oggi in Assemblea delle autonomie locali lo studio tecnico e i paletti chiave che saranno alla base dell'ormai imminente piano della grande distribuzione. L'assessore, che domani si confronta sullo stesso tema al tavolo della concertazione, sonda così gli umori e i pareri di sindaci e presidenti di Provincia, sensibilissimi alle scelte regionali in materia di commercio per le ricadute inevitabili sul territorio: quali e quanti megacentri, è la domanda chiave, possono ancora sorgere? E dove? In attesa di una risposta, l'Assemblea esamina oggi anche la questione del patto di stabilità: Franco Iacop, assessore alle Autonomie locali, chiede un parere sul regolamento che determina i criteri e le modalità per il concorso delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 3mila abitanti alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottati con l'adesione al patto di stabilità.

L'ITER

Al lavoro un gruppo di maggioranza. Degano: «La proposta sarà d'iniziativa consiliare»

Intesa affronta gli ostacoli

TRIESTE Gli scogli da superare non mancano. Grandi e piccoli, tecnici e politici: come si risolve, ad esempio, il rebus della famiglia che la Margherita, non la Quercia, vuole protagonista di una legge su misura? Ma Intesa democratica, pur non nascondendo difficoltà e complessità, non demorde: l'ambiziosa sfida lanciata in campagna elettorale - incidere sulla vita di tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia, riscrivendo il welfare nel segno dell'innovazione civile - può dare il segno alla legislatura. E allora, sulla base della terza versione della bozza di Franco Rotelli, la maggioranza accelera: «Entro primavera contiamo di tradurre bozze, progetti, analisi, suggerimenti in una proposta di legge» sintetizza Nevio Alzetta, presidente della commissione consiliare Sanità.

E in effetti, dopo il forum e le assemblee sul territorio, il «cuore» dell'operazione welfare batte adesso in piazza Oberdan: i consiglieri di Intesa democratica, seppur «in perfetta sintonia e in totale collaborazione» con l'assessore Ezio Beltrame e lo stesso Rotelli, stanno lavorando da tempo alla riforma. Rivendicando di fatto la propria centralità: «Si arriverà a una proposta di legge di iniziativa consiliare» conferma il capogruppo della Margherita Cristiano Degano.

Ma la strada è ancora lunga. Venerdì, a Trieste, si terrà una nuova riunione del gruppo di lavoro ad hoc, guidato dal diessino Alzetta. Che spiega: «Stiamo ultimando l'analisi su tutti i servizi sociali esistenti a livello regionale e nazionale. Poi, come passo successivo, definiremo gli obiettivi e quindi andremo alla stesura». Peccato, però, che i problemi non manchino nemmeno in fase di check up: «La riforma del welfare deve essere ancorata alla realtà. Ma - afferma il verde Alessandro Metz - non è facile avere dati concreti. Faccio un esempio: quanti soldi vengono complessivamente investiti nel sociale in Friuli Venezia Giulia? Non riusciamo ancora ad avere una risposta. E lo stesso vale per il livello di monitoraggio dei flussi economici o per la reale comprensione del reddito dei cittadini. Ma, senza questi elementi, come facciamo a legiferare con il piede giusto?». Insomma, aggiunge Metz, «questa è la fase delle domande, almeno per me, e ne ho tante. Se i bilanci delle aziende del trasporto pubblico rivelano che il 30% delle entrate arriva dal costo dei biglietti ma che il 30% delle spese se ne va nella gestione dei biglietti, non ha magari più senso abolire direttamente i biglietti e sancire la gratuità?».

Un altro nodo da sciogliere, in qualche modo legato a quello tecnico sul tipo di legge da adottare (testo unico o legge quadro?), porta poi alla famiglia: Ds e Verdi ritengono che la questione debba rientrare nella riforma più generale, la Margherita non ci sta. «Ribadiremo già venerdì la richiesta di istituire un gruppo di lavoro, in parallelo a quello sul welfare, sulla famiglia, affinché si arrivi a una proposta dell'intera maggioranza» spiega Degano. «Se si sceglierà la legge quadro, infatti, la famiglia - come del resto i servizi per la prima infanzia - daranno vita a leggi specifiche. Solo se si opterà per il testo unico, sia l'una che gli altri vi finiranno dentro».

r.g.

Il diessino Nevio Alzetta.

Venerdì si terrà un incontro presieduto dal ds Alzetta. La Margherita rilancia l'offensiva sulla famiglia. Metz: «Dati ancora carenti»

Il primo cittadino chiede il corso per l'alta concentrazione di immigrati

Servizio sociale a Pordenone Bolzonello: «Decisione logica»

TRIESTE «Ben venga nel nostro polo universitario il ciclo completo di studi in Scienze del servizio sociale». Il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello non si nasconde. Cerca di evitare la polemica frontale ma si dice pronto ad accogliere a braccia aperte l'intero corso di laurea dell'università di Trieste. Giudicando «logico» il trasferimento. «Ospitiamo già il triennio e il biennio, saremo ben lieti di inglobare anche il resto. Ma nelle polemiche politiche non entriamo, ci rimettiamo alle decisioni dell'ateneo giuliano con cui, tra l'altro, intercorrono ottimi rapporti», dice il primo cittadino pordenonese. In municipio si aspetta una decisione entro il 20 aprile, come ha annunciato il rettore Domenico Romeo.

I toni rimangono pacati, Bolzonello evita qualsiasi contrasto con Trieste dove il mondo politico - prima il forzista Bruno Marini, poi il deputato «civico» Roberto Damiani e gli esponenti locali di Ds, Margherita e Cittadini - cerca di evitare il trasferimento. Ma qualche puntualizzazione alla fine esce dalla bocca del sindaco: «Saremo ben lieti di ospitare l'intero corso di laurea e allargare il polo universitario, anche perché ce lo stiamo pagando...».

Bolzonello non chiede insomma l'elemosina, semmai è pronto a investire. E il corso di laurea in Scienze del servizio sociale fa gola alla realtà di Pordenone. «Portare l'intero ciclo di studi qui da noi, con la laurea triennale e specialista, mi sembra una cosa logica. È stupido arroccarsi su posizioni di tipo localistico - dice il primo cittadino - e ripetere che a Trieste ci sono molti anziani e quindi serve formare lì gli operatori sociali». E a tale proposito aggiunge: «A Pordenone è presente il 10 per cento di emigrati, quindi anche qui c'è un bisogno reale di formare formare operatori sociali».

p.c.

NO TRASVERSALE

Ma a Trieste sale la protesta Quercia e Provincia in campo

TRIESTE Contro il trasferimento a Pordenone del corso di laurea in Scienza del servizio sociale dell'università di Trieste scende in campo anche la Quercia. Dopo il gruppo dei Cittadini del Comune di Trieste anche i consiglieri comunali diessini Adele Pino e Tarcisio Barbo hanno presentato una mozione che impegna il sindaco Roberto Dipiazza ad «adoperarsi con ogni mezzo per impedire l'ipotesi di spostamento».

E una posizione ufficiale arriva anche dall'assessorato agli Affari sociali della Provincia di Trieste con la lettera aperta indirizzata da Claudio Grizon al rettore dell'ateneo giuliano Domenico Romeo. «Trieste è riconosciuta anche per la qualità dei propri servizi sociali, per la sua "rete di solidarietà", nonché per la sua caratterizzazione - scrive Grizon - di città e provincia tra le più "vecchie" d'Italia. Il trasferimento costituirebbe pertanto un danno significativo per il comparto socio-assistenziale e sanitario». Un invito al rettore pur nella consapevolezza della «riorganizzazione dei percorsi formativi» prefigurati da Romeo. «La riduzione dei costi e la razionalizzazione delle spese è sicuramente il Suo e il nostro obiettivo - scrive l'assessore provinciale - di pubblici amministratori, ma oggi a Trieste non si può permettere di veder ridimensionata o compromessa l'attività di un corso di laurea di eccellenza che è teso alla formazione degli operatori dei servizi sociali di domani».

Sono gli stessi concetti ribaditi dai Ds che ricordano «l'estrema importanza per una città come Trieste di un percorso di studi che si dedichi ai servizi sociali».

«Il continuo aumento degli anziani e purtroppo l'allargamento delle fasce di povertà fa di Trieste la sede ideale del corso di laurea», dice Pino. I consiglieri della Quercia prevedono che a Pordenone «possa essere creato un corso parallelo per quanto concerne il triennio iniziale, ma il biennio conclusivo è utile rimanga esclusiva di Trieste». «Rappresenta un punto di riferimento a livello nazionale», aggiunge Barbo. Il presidente dell'Itis di Trieste, Elio Palmieri, docente del corso di laurea, intervenendo in una conferenza stampa assieme agli esponenti diessini ha invece sottolineato come a Trieste «esiste un'ottima collaborazione con gli enti locali per quanto riguarda il tirocinio dei futuri operatori del sociale».

u.sa.

Domenico Romeo

Raggiunto ieri un accordo bipartisan che modificherà la geografia dell'aula. Nuovo regolamento: approvati 25 articoli

A Palazzo via libera ai «mini-gruppi»

Basteranno due consiglieri eletti nella stessa lista. Primo beneficiario: l'Udc

TRIESTE Per la costituzione di un gruppo consiliare non sarà più prescritto in Regione un numero minimo di tre consiglieri: ne basteranno due. Purché entrambi siano stati eletti nelle liste della stessa forza politica e purché quest'ultima sia rappresentata in Parlamento. È questa la decisione cui è pervenuta ieri la giunta per il regolamento nel rimettere mano all'intera normativa riguardante il Consiglio regionale.

Il confronto fra il testo vigente e quelli proposti dalla maggioranza e dalle opposizioni proseguirà fino a tutto aprile, ma fin d'ora si può constatare come l'unica forza politica oggi interessata all'innovazione – frutto dell'accoglimento di un emendamento del Centrodestra – sia l'Udc. I suoi consiglieri Gina Fasan e Roberto Molinaro al momento sono intruppati nel gruppo misto, insieme con gli «unicellulari» Alessandro Metz (Verdi) e Bruna Zorzini (Pdci), con l'ex forzista Maurizio Salvador, l'ex leghista Paolo Panontin e il presidente della Regione Riccardo Illy.

Altri tre «unicellulari» – l'autonomista Roberto De Gioia, il «pensionato» Luigi Ferone e l'ex dipietrista Alessandra Battellino – hanno formato invece il gruppo, altrettanto eterogeneo, di «Intesa per la Regione». Così in Consiglio vi sono, in tutto, nove gruppi: gli altri sette sono quelli dei Ds, della Margherita, dei Cittadini, di Rifondazione e, all'opposizione, quelli di Forza Italia, An e Lega. Ed ecco, con questa modifica del regolamento, diventerebbero dieci: un obiettivo cui i due centristi dell'Udc aspirano fin dall'inizio, trovandosi innaturalmente costretti a fianco di Pdci, Verdi ed «ex».

Ma secondo Molinaro la finalità della nuova norma è soprattutto quello di «caratterizzare il consesso legislativo valorizzando il dato della rappresentatività politica quando essa ci sia». Laddove il presidente dell'Assemblea, Alessandro Tesini, prende le mosse da questa modifica per sottolineare come il lavoro dei mesi scorsi stia dando i suoi frutti: «Nella distinzione fra le posizioni di schieramento e lo stretto rigore istituzionale si riesce a giungere a sintesi migliorative».

Gli articoli del nuovo regolamento da esaminare sono ben 180, ma sono una quarantina quelli controversi: ieri ne sono stati approvati 25. La prossima seduta è in programma il 12 aprile, ma intanto è stato sciolto anche il nodo dell'equa spartizione fra maggioranza e opposizione dei quattro segretari dell'Ufficio di presidenza (accantonata invece per approfondimenti la proposta della loro elezione tramite urne separate). E così è stato risolto il nodo della partecipazione della giunta a tutti i livelli dei lavori consiliari (vi dovrà presenziare il presidente o un assessore da lui delegato). E quello, infine, dell'introduzione di un numero massimo per i componenti delle commissioni: verrà fissato dal presidente di ciascuna commissione dopo aver raccolto le proposte dei capigruppo, mentre un limite massimo riguarderà la partecipazione dei singoli consiglieri a più commissioni.

Giorgio Pison

I consiglieri dell'Udc Gina Fasan e Roberto Molinaro.

L'ATTACCO

«Il finanziamento concesso dall'assessore Antonaz all'associazione Ya Basta per Global Radio Palestine è lo specchio di quanto verrà realizzato con gli oltre 4 milioni di euro che la legge sull'immigrazione consentirà alla maggioranza di usare a favore di associazioni ad essa vicine». Lo afferma il consigliere forzista Massimo Blasoni. «Tale decisione - aggiunge - non fa che rafforzare tutti i dubbi e le perplessità che già avevamo espresso e manifestato circa l'opportunità e il merito dell'assegnazione dei fondi ad associazioni politicamente orientate».

I genitori degli alunni che frequentano le private chiedono alla Regione di fare dietrofront

«Ridateci il bonus Moratti»

TRIESTE Le famiglie che in Friuli Venezia Giulia hanno scelto di iscrivere i propri figli nelle scuole non statali chiedono alla Regione il ripristino del «bonus Moratti». Un contributo nazionale (280 euro) che la giunta ha deciso di rendere non cumulabile con quello regionale. «È illegittimo sotto ogni punto di vista sottrarre il contributo statale per le scuole paritarie all'eventuale contributo regionale», sottolinea l'associazione genitori scuole cattoliche (Agesc), la Fidae e il Forum delle associazioni familiari.

La richiesta arriva dopo il calo dei rimborsi previsti dalla legge regionale 14 del 1991 relativi alle rette pagate nell'anno scolastico 2003-2004. «Una situazione che sta fortemente penalizzando le famiglie - spiegano le associazioni - e rende difficile esercitare il fondamentale diritto alla libertà dell'educazione riconosciuto dalla Costituzione». Secondo una tabella stilata dai rappresentanti dei genitori di un istituto salesiano «il taglio operato penalizza principalmente le famiglie delle fasce di reddito più basse che, tra l'altro, rappresentano la parte più consistente degli iscritti alle scuole cattoliche».

Un tema diventato motivo di scontro politico in una recente assemblea organizzata a Udine: da una parte Roberto Molinaro (Udc), Roberto Asquini (Forza Italia) e Alessandra Guerra (Lega) hanno attaccato le «scelte ideologiche del Centrosinistra e le mancate garanzie promesse dalla Margherita»; dall'altra l'assessore Roberto Antonaz (Rifondazione comunista) e Paolo Menis (Margherita) hanno respinto le accuse. In sede di variazione di bilancio, grazie a un implemento del capitolo, la querelle potrebbe rientrare.

INTERNET & SCUOLA

Insiel

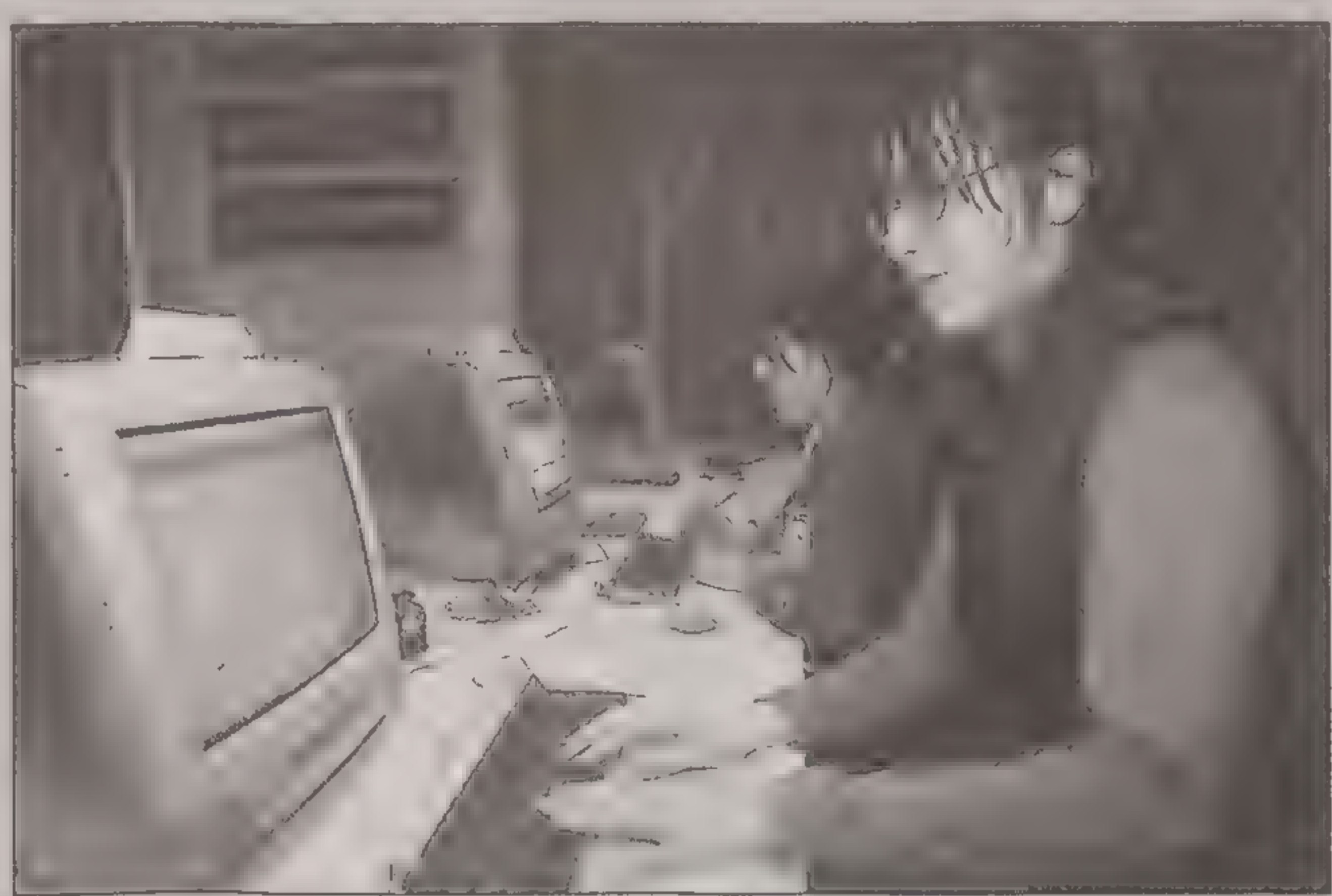
L'Istituto d'arte friulano è dotato di cento postazioni utilizzate in tutti gli indirizzi didattici anche se le scarse risorse finanziarie ostacolano l'aggiornamento dei software

Mouse, scanner e web per i designer del futuro

Gli studenti del Sello hanno creato un percorso virtuale nel centro storico di Udine e nel museo di Pagnacco

UDINE Con un numero decisamente elevato di iscritti (1009) l'Istituto d'arte Sello si attesta tra le scuole di egual indirizzo più frequentate (la «collega» romana conta 600 allievi). Situato nel centro storico di Udine, in piazza Primo Maggio in una sede ristrutturata che però non garantisce tutti i servizi (manca la palestra) l'istituto conta due succursali in via Gorizia e via Diaz. Dotata di computer e scanner fin dal 1987 quando le macchine fecero il loro ingresso nelle aule grazie al Piano informatico nazionale, oggi conta 114 postazioni (oltre alle 18 utilizzate dagli uffici) distribuiti nelle due aule di indirizzo generico e in quella informatica, tutti in rete, dotati di linee Adsl (tre in tutto,) due server (per la didattica e per gli uffici).

I sistemi operativi utilizzati - come spiegato dal professor Giovanni Morelli, vicepreside e responsabile informatico - «sono all'80% Mac unico, nell'87, in grado di offrire caratteristiche specifiche per la grafica. Ultimamente sia per i costi sia per compatibilità con i computer che i ragazzi hanno a casa, ci stiamo adeguando con Pc». Resta nel cassetto al momento il progetto di rendere comunicanti le tre sedi. «Non abbiamo risorse - ribadisce il professor Morelli -. E' un problema reperire finanziamenti per l'aggiornamento delle macchine». I tempi sono cambiati anche in termini di didattica. Se da un lato i professori più evoluti hanno ormai sostituito il computer alla lavagna, dall'altro i ragazzi degli indirizzi quali il "design" usano un attrezzatura che parte dal progetto e arriva la prodotto finiti. Quel che è difficle è tenere il passo. «Gli aggiornamenti informatici costano - aggiunge il professor Giorgio Verilli - che proprio di questo si occupa - . Gli indirizzi della scuola sono molti e anche molto diversi e richiederebbero un continuo aggiornamento dei software. Da 5 anni facciamo laboratorio multimediale, spazio in cui i ragazzi hanno un approccio libero con le attrezzature informatiche della scuola sotto la nostra supervisione. Aggiorniamo il sito web che è nato con il contributo degli studenti, che si sono anche cimentati i progetti di navigazione virtuale nell'istituto (visibile in www.arteudine.it) in città e anche nel museo di Pagnacco (quest'ultimo ultimato e ora all'esame del Comune). Quest'anno - conclude Verilli - è partito con l'Enaip un corso di "Animazioni multimediali" per gli iscritti della scuola. Non mancano i progetti curati da altri docenti come Socrates Comenius 1 curato dalla professoressa Carmen Romeo sintesi delle esperienze di interscambio con istituti simili al Sello di sei paesi europei (260 immagini impaginate e testi in sei lingue)».

Alcuni studenti dell'Istituto d'arte Sello di Udine impegnati in una delle aule attrezzate per la multimedialità. L'informatica è entrata nelle classi della scuola già nel 1987.

Autonomo da tempi in cui di autonomia non si parlava ancora, da sempre il Sello, dunque, ha gestito le proprie risorse facendo fronte alle necessità legate al contingente e a quelle di aggiornamento e innovazione. Negli ultimi anni lamenta però una difficoltà crescente nel reperimento di fondi che permettano alla scuola di tenere il passo con i tempi. Smantellato il vecchio Ispettorato ministeriale per l'arte che garantiva un certo budget, la scuola ora deve fare i conti con un nuovo interlocutore (la Direzione generale con sede a Trieste delegata dal Ministero dell'istruzione a distribuire risorse a livello provinciale) che di soldi nè ha pochi. «Quest'anno abbiamo ricevuto 28 mila euro a fronte degli oltre 150 milioni su cui potevamo contare alcuni anni fa - spiega il preside Antonio De Ruosi - . Con questi soldi dobbiamo fare e pagare tutto, compresa la tassa sui rifiuti che lo scorso anno era di 12 mila euro». Per trovare risorse, dunque, l'istituto è costretto a chiedere un contributo agli studenti al momento dell'iscrizione (100 euro a ragazzo), finaziamenti a provincia e Regione o enti.

La Rete offre numerosi strumenti ai navigatori che si servono delle informazioni pubblicate su Internet per motivi di studio o di lavoro

Ricerche on line, i motori di ricerca non bastano

Per non perdere tempo si possono consultare i cataloghi e usare gli «indici sistematici»

La Rete delle Reti, come è noto, è una straordinaria e immensa risorsa informativa, dove si può reperire veramente di tutto. E quindi, perché non approfittarne? Navigando in Internet, prima o poi chiunque si trova alle prese con una ricerca. Apparentemente, è un'operazione piuttosto banale: basta collegarsi ad uno dei numerosi motori di ricerca disponibili (o ad una directory, come vedremo), inserire le parole chiave appropriate e fruire dei risultati della ricerca. Ma non sempre i risultati sono soddisfacenti, e non sempre la ricerca è stata efficace. Per evitare di ricercare in posti e con strumenti sbagliati, dobbiamo sapere se stiamo cercando informazione strutturata o informazione libera. Banche dati, archivi di giornali, cataloghi di biblioteche sono depositi di informazione organizzata, e quindi «strutturata». In questo caso, utilizzare i motori di ricerca non è la strada migliore, in quanto con questo strumento non arriveremo mai dentro al catalogo on line ad accesso pubblico di una biblioteca. Sarà invece molto più utile ed efficace conoscere l'indirizzo Web del catalogo della biblioteca che ci interessa, e da lì impostare la nostra ricerca: per l'Italia, ad esempio, il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale (opac.sbn.it), oppure, per i cataloghi della Bibliothèque Nationale di Parigi, l'url catalogue.bnf.fr, e così via. Collegandoci a questi siti, potremo consultare da casa i cataloghi on-line di molte fra le più importanti biblioteche del mondo. La difficoltà in questo caso è il reperimento di questi indirizzi Internet. Ma, come si può immaginare, la Rete ci viene in aiuto: nel caso delle biblioteche, nel sito dell'Associazione Italiana Biblioteche (www.aib.it) si trovano gli elenchi generali dei cataloghi di biblioteche disponibili via Internet. Basta quindi trovare un solo indirizzo.

Diverso il caso dell'informazione "libera", non strutturata, "disordinata". Si tratta dell'insieme delle risorse disponibili sotto forma di pagine Web, e sarebbe quasi impossibile recuperare le pagine che contengono gli argomenti di nostro interesse navigando in maniera casuale, senza l'utilizzo di strumenti di supporto specifici: i motori di ricerca e gli indici sistematici. I motori di ricerca permettono di ricercare parole in un archivio indicizzato di documenti. Ce ne sono diversi, tra i più noti sicuramente Google (www.google.com e la versione italiana www.google.it), Altavista (www.altavista.com), Lycos (www.lycos.com), gli italiani Kataweb (www.kataweb.it) e Virgilio (www.virgilio.it). Il funzionamento è pressoché lo stesso per tutti: la ricerca avviene indicando una parola, o una combinazione di più termini, associata al tipo di informazione che vogliamo reperire, e quanto più specifica possibile, per evitare di produrre una quantità eccessiva di risultati. L'altro prezioso strumento di ricerca di informazione «libera» su Internet è rappresentato dagli indici sistematici, o directory. In questo caso, le risorse sono suddivise in categorie e sottocategorie: navigando all'interno della directory, grazie a una serie di collegamenti, fra le moltissime suddivisioni e sottocategorie presenti, abbiamo la possibilità di affinare progressivamente la ricerca, fino ad arrivare all'informazione desiderata. Il più noto indice sistematico è sicuramente Yahoo! (dir.yahoo.com), che permette di impostare anche una ricerca per parole chiave; in questo caso però, a differenza dei motori di ricerca che analizzano le pagine presenti su Web, la ricerca è limitata al database interno dell'indice. Anche Google offre una ricerca per categorie: basta selezionare la voce "Directory" dalla homepage e procedere con la ricerca.

ICT NEWS

Prepariamoci a mandare in pensione il nostro "vecchio" televisore e il videoregistratore; dal 1° gennaio 2007 le trasmissioni televisive terrestri analogiche (quelle che riceviamo da sempre) verranno sospese per lasciar posto in maniera definitiva al digitale terrestre con il quale da qualche mese tutti gli italiani stanno prendendo confidenza.

Questo nuovo modo di guardare la tv la rende più interattiva e implementa dei meccanismi per la gestione di programmi a pagamento come già avviene sulle trasmissioni diffuse con il satellite.

Oggi alcuni canali RAI e Mediaset sono già attivi e si possono ricevere utilizzando un apposito decoder, ma attenzione: per chi ha impianti condominiiali centralizzati ricevere il segnale sul decoder diventa quasi impossibile, e inoltre per tutti occorre che il cavo che arriva dall'antenna sia direttamente collegato al decoder terrestre e successivamente agli altri apparecchi (videoregistratore o televisore).

A breve tutti i principali produttori di televisori metteranno in commercio sul mercato italiano le TV con doppio sistema di ricezione (quello analogico e quello digitale), pertanto il consiglio è di rimandare l'acquisto del nuovo televisore per evitare di dover collegare un decoder esterno.

L'ENIGMA

Soluzione del quesito "La moquette". Il taglio che risolve il problema è quello illustrato nella figura seguente, dove sulla sinistra si può notare l'ipotetico foglio di moquette tagliato e sulla destra l'applicazione sulla superficie da rivestire.

Le micce. Uno stregone vi ha imprigionato in una stanza magica chiusa. La porta della stanza si aprirà solo se berrete una pozione che lo stregone vi ha dato tra esattamente 45 minuti. Se invece lo farete in un momento diverso, rimarrete intrappolati per sempre. Come unici aiuti per misurare il tempo avete due particolari micce, irregolari nella sezione e disomogenee nella composizione, e un accendino. Se accendete una qualsiasi delle due micce ad un'estremità, essa brucerà in un'ora. Vista l'irregolarità delle micce, non è vero però che se queste vengono tagliate a metà bruceranno in mezz'ora! Riuscite a calcolare il momento giusto per bere la vostra pozione magica?

12 m 4 m 3 m 3 m 3 m 12 m

TEMPERATURE

	Min.	Max.
BANGKOK	25	34
BOGOTA	8	22
BOMBAY	22	33
BOSTON	-4	3
BRUXELLES	3	12
BUDAPEST	1	11
BUENOS AIRES	17	28
CARACAS	21	31
CHICAGO	-5	4
C. DEL CAPO	17	28
C. DEL MESSICO	12	23
DUBLINO	4	11
FRANCOFORTE	2	11
HONOLULU	20	27
JOHANNESBURG	12	19
LA PAZ	8	17
[illegible]	20	26
LOS ANGELES	12	21
MANILA	23	31
MIAMI	19	27
MONTEVIDEO	16	25
MONTREAL	-7	1
NAIROBI	12	25
NEW YORK	-2	6
PECHINO	-1	11
RIO DE JANEIRO	26	31
SAN FRANCISCO	9	21
S. PIETROBURGO	-8	-4
SAN PAOLO	20	24
SANTIAGO	0	19
SEOUL	-1	8
SINGAPORE	25	33
SYDNEY	17	27
TEL AVIV	9	18
TOKYO	-2	8
WASHINGTON	-2	9

PREVISIONI

Al Nord: sereno o poco nuvoloso, locali banchi di nebbia in pianura e lungo le coste nella nottata-mattinata. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso, locali banchi di nebbia sulle zone interne e lungo i litorali, specie sul settore tirrenico. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: in aumento.

deboli variabili al centro-Nord, dai quadranti settentrionali al Sud, con rinforzi sulle coste ioniche.

mossi Ionio, canale di Sardegna, stretto di Sicilia e basso Adriatico, poco mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

Tmax. 17/20 Tmin. 3/6 — Tmax. 8/12 Tmin. 5/8

2000 m 4 °C
1000 m 8 °C

	MIN	MAX
VERONA	2	14
VENEZIA	1	18
MILANO	5	16
TORINO	1	14
GENOVA	11	13
BOLOGNA	6	16
FIRENZE	7	15
PISA	4	15
ANCONA	4	13
PERUGIA	2	15
PESCARA	1	13
L'AQUILA	-1	11
CIAMPINO	5	15
FIUMICINO	4	16
CAMPOBASSO	5	13
BARI PALESE	4	13
NAPOLI	4	17
POTENZA	5	17

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	15
R. CALABRIA	[illegible]	16
PALERMO	10	18
MESSINA	10	18
CATANIA	5	17
CAGLIARI	5	19
ALGHERO	4	18

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE OSMER
Previsione emessa il 15 marzo 2005

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione al mattino e in serata non si escludono locali foschie che, sollevandosi, potranno dare origine a stratificazioni nuvolose. Inversioni termiche nelle vallate alpine. Nella parte centrale della giornata tempo soleggiato con temperature in sensibile aumento.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino e durante la notte probabile formazione di foschie e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Inversioni termiche nelle vallate alpine. Nella parte centrale della giornata il tempo sarà generalmente soleggiato con temperature massime in aumento.

IERI	min.	max.
TRIESTE	6,3	11,9
GORIZIA	3,8	15,6
MONFALCONE	2,8	13,5
UDINE	4,8	15,2
PORDENONE	3,3	15,0

DOMANI: Tmax. 18/21 Tmin. 3/6 — Tmax. 8/12 Tmin. 4/7

www.osmer.fvg.it

CONSUMATORI

Sono sempre più frequenti i casi segnalati: come reagire al meglio

Tranquillamente a Trieste ma multati in un'altra città

Il procedere quotidiano è costellato da atti ripetitivi. Basta guardarsi attorno, senza andare a scomodare Caino e Abele. In questi ultimi tempi siamo stati nuovamente contattati per le cosiddette "multe fantasma", quelle multe, cioè, che arrivano dai più disparati punti della nostra Penisola mentre l'ignaro proprietario era in tutt'altre faccende affaccendato. Questa volta è di turno Roma: in meno di un'ora sono arrivati sei Sos di automobilisti stupefatti per aver ricevuto un verbale di contravvenzione dal quale apprendevano di essere stati multati per aver contravvenuto, nella Capitale, alle norme del Codice della strada.

Come venirne fuori? Innanzitutto il cittadino deve inoltrare ricorso, in questo caso, al Prefetto di Roma allegando allo stesso tutta quella documentazione necessaria a dimostrare che in quel giorno e in quell'ora non si trovava a Roma, come ad esempio dichiarazione del datore di lavoro su carta intestata della ditta, oppure utilizzando testimoni (parenti, amici, compagni di lavoro o, nel caso di malattia, certificazione del medico curante, accompagnate da dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà). Deve altresì dimostrare che nemmeno il veicolo in quel giorno e in quell'ora si poteva trovare, nel caso specifico, a Roma.

Al ricorso, che va spedito a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro 60 giorni dalla data di ricevimento, va unita copia del verbale di contravvenzione, eventualmente copia del libretto di circolazione, mentre tutte le altre documentazioni (testimonianze) vanno inviate in originale. Raccomandiamo di tenere una copia di tutta la documentazione inviata nonché la ricevuta attestante l'avvenuta spedizione. Entro il termine massimo di 120 giorni dall'inoltro del ricorso (art. 204 del nuovo Codice della strada) il prefetto emette ordinanza motivata con cui ingiunge il pagamento della sanzione amministrativa, che deve essere effettuata entro il termine di trenta giorni dalla notificazione; oppure, ove non ritenga fondato l'accertamento, sempre negli stessi termini emette un'ordinanza motivata di archiviazione degli atti dandone notizia all'ufficio o comando cui appartiene l'organo accertatore il quale ne dà notizia ai ricorrenti.

Nel caso di ingiunzione del pagamento della sanzione amministrativa, ove il cittadino non la ritenga consona, ha 30 giorni di tempo dalla data di notifica dell'ingiunzione, per ricorrere davanti al giudice di pace.

Luisa Nemez
Otc-Fvg

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Avvertirete il desiderio di crescere e di migliorarvi interiormente. La possibilità di attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.

Toro 21/4 20/5
Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e anche il desiderio di incontrarvi con gli amici. Relax.

Gemelli 21/5 20/6
La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

Cancro 21/6 22/7
Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri in vista.

Leone 23/7 22/8
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto del genere. Qualche problemino da risolvere in famiglia.

Vergine 23/8 22/9
L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite in pieno accordo con coloro che vi sono vicino e tutto sarà più facile. Un incontro.

Bilancia 23/9 22/10
Soddisfazioni morali garantite, bisognerà invece attendere ancora qualche giorno per ottenere guadagni dalle iniziative impostate. Novità piacevoli in campo affettivo.

Scorpione 23/10 21/11
Non perdete tempo prezioso in questioni di secondaria importanza. Dedicatevi al lavoro con la necessaria concentrazione. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro avete il favore degli astri, sia che vogliate migliorare la vostra posizione, sia che stiate cercando una nuova occupazione più congeniale. Intraprendenza.

Capricorno 22/12 19/1
La mattinata vi offre delle buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

Aquario 20/1 18/2
Per gran parte della giornata riuscirete a muovervi con grande abilità e successo personale. Positivo il lavoro. Importante la situazione privata e sentimentale. Riposo.

Pesci 19/2 20/3
Questa è la giornata ideale per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Le stelle vi sono favorevoli e vi promettono buoni guadagni. Un nuovo amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Flessibile, incline al compromesso - **12** Numero di una coppia e mezzo - **13** Ha per capitale Islamabad - **14** In casa e in soffitta - **15** Nomignolo di una regina di Spagna - **17** Iniziali di un Caboto - **18** Military Police - **20** Città russa - **21** Incrociare le braccia - **25** Il fiume di Quèbec - **26** Raccolta di scritti scelti di più autori - **27** Marciare... in mezzo - **28** Un energico sedativo - **29** Fucina di sacerdoti - **30** Il centro di Taormina - **32** Capostipite troiano - **33** Quella della sega è dentata - **35** Il compianto regista Loy (iniziali) - **36** Si trasporta in bombole - **38** Fronteggia Calais - **39** Opera lirica di Petrella - **40** In questo luogo - **41** Associa alpini (sigla).

VERTICALI: 1 Porto senza oro - **2** Un estratto... di colore giallo - **3** Condizionale - **4** Istituto di Previdenza e Assistenza - **5** Iniziali di Antelami - **6** La fine di Menelik - **7** Muore nella «Turandot» - **8** Nel riso e nell'insalata - **9** Un moderno impianto fonografico - **10** Rifugi, nascondigli - **11** Una prova di laboratorio - **14** I religiosi di san Giuseppe Calasanzio - **16** Personaggi da cronaca nera - **17** Segno premonitore - **18** Mario, «re» della sceneggiata - **19** Rivolgersi a Dio - **20** Fa dolere l'occhio - **22** All'ingresso del giardino - **23** La patria di Chopin - **24** Li accende lo sdegno - **27** Opera di Bizet - **31** Il nome della Venier - **34** Iniziali di Quasimodo - **38** Giorno brevissimo.

INDOVINELLO
Zeus, il grande amatore

Più che perfetto è stato inver trovato
(può essere già questo indicativo)
allor che spesso si è mostrato attivo,
pur essendo con Era coniugato.

Braccio da Montone

ANAGRAMMA (5/4=2,7)
La vittoria del Napoli nel '95

Con Pecchia ciò potevasi ottenere
ché Pecchia appunto la sapeva dare.
Ceduta la «colonna», terra terra
sono le «rimanenze» a quanto pare.

Piega

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa: *INEZIA, INERZIA*

Sciarada: *ATTICO, DARDI = ATTI CODARDI*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.23**
	tramonta alle	**18.16**
La Luna:	si leva alle	**9.22**
	cala alle	**0.21**

11.a settimana dell'anno, 75 giorni trascorsi, ne rimangono 290.

IL SANTO

Sant'Eriberto

IL PROVERBIO

La noia è la migliore infermiera.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**34**
Via Carpineto	µg/m³	**37**
Via Pitacco	µg/m³	**31**
Via Svevo	µg/m³	**36**
Via Tor Bandena	µg/m³	**29**
Muggia	µg/m³	**28**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,4**
Via Battisti	mg/m³	**2,4**
Piazza Vico	mg/m³	**2,7**
Via Carpineto	mg/m³	**0,8**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,3**
Via Pitacco	mg/m³	**0,8**
Via Svevo	mg/m³	**1,0**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,7**
Muggia	mg/m³	**1,1**
S. Sabba	mg/m³	**0,4**

MAREE

Alta:	ore	13.00	**+0**	cm
	ore	23.34	**+27**	cm
Bassa:	ore	6.55	**-28**	cm
	ore	16.47	**-6**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	23.10	**+19**	cm
Bassa:	ore	8 10	**-22**	cm

TEMPO

Temperatura:	**6,3** minima
	11,9 massima
Umidità:	**72** per cento
Pressione:	**1023,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**4** km/h da N-O
Mare:	**7,4** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

A poche settimane dalla trasformazione in Spa si delinea la strategia di rilancio del comprensorio espositivo che diventa una vetrina globale

Nasce la nuova Fiera: patto tra le categorie

Alleanza tra Paoletti e il candidato al vertice, Bronzi. La Provincia punta all'ex Cda dell'Expo Challenge

La privatizzazione, con la trasformazione in spa, è solo l'inizio. Il vero obiettivo per la Fiera è una forte sinergia con le categorie economiche e produttive, diventare finalmente una vetrina di scambio tra le realtà locali e il mercato internazionale e globale. Questa la strategia alla base della grande rivoluzione dello strumento fieristico che anche a Trieste, come già accade in altre zone (dove le realtà produttive sono legate a filo doppio con il quartiere espositivo), potrebbe diventare uno dei veri alleati delle categorie economiche che puntano a dare una scossa all'immagine della città. E potrebbe anche essere questa la traccia del programma di rilancio del prossimo consiglio di amministrazione che sarà designato dopo l'assemblea del 23 che varerà la nuova spa.

Si delinea dunque un asse di ferro tra due realtà come la Fiera e la Camera di Commercio e in particolare tra il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti e il candidato «naturale» designato per la città espositiva, che è l'attuale presidente dei Confartigianato Fulvio Bronzi.

La Camera di commercio, che deve esprimere la terna di nomi prevista per il consiglio di amministrazione, come gli altri due soci principali, Comune e Provincia, pare sia già pronta. I candidati scelti sono Stefano De Monte (area industriali), Walter Stanissa (artigiani-agricoltori), e Manlio Romanelli (commercio). Ancora in alto mare invece le indicazioni da parte del Comune e della Provincia. Da piazza Unità non arrivano indiscrezioni, solo un cenno sulla strategia da adottare per la scelta: uno in quota Udc (ma solo se si appianeranno i problemi con gli alleati), uno in quota An e il terzo tra le fila di Fi.

Riccardo Novacco

Tutt'altra invece l'idea della Provincia che starebbe covando da tempo un'ipotesi precisa: riproporre il consiglio uscente di Expo-Challenge. L'obiettivo sarebbe quello di utilizzare diversamente le competenze maturate, con alterni risultati, per il lancio della candidatura Expo per un'altra attività, che però non è slegata. Tra i nomi che circolano quello dell'ex presidente, Fabio Assanti (Ater permettendo), il vicepresidente Corrado Del Ben e il consigliere economico Fulvio Degrassi.

Solo il 23 però i giochi saranno svelati definitivamente. Lo statuto, predisposto dal commissario straordinario uscente, Riccardo Novacco, prevede che il consiglio di amministrazione sia composto in totale da 11 membri. Fatte salve le terne di Comune, Camera e Provincia restano due posti a per gli altri soci di minoranza. Il consiglio nominerà il presidente e i soci potranno decidere se nominare un vicepresidente. La nuova spa partirà con un capitale sociale di 3 milioni di euro mentre a patrimonio della Fiera verrà iscritto il valore del comprensorio fieristico valutato da una perizia del Tribunale in 8 milioni di euro.

Una cifra che potrebbe raddoppiare se l'area di Montebello, tre ettari, dovesse cambiare destinazione d'uso e diventare residenziale. Soldi che potrebbero essere usati per trasferire finalmente, piano regolatore e variante dell'Autorità portuale permettendo, in Porto Vecchio. Una sede ideale per le manifestazioni espositive, soprattutto per una fiera del mare degna di questo nome a Trieste che è sede di una manifestazione come la Barcolana e l'annesso Sailing Show. Il progetto il commissario straordinario Novacco lo aveva elaborato e approntato da tempo, era il suo sogno. Che è stato costretto a mettere nel cassetto dopo il ricorso al Tar degli spedizionieri.

g.g.

CAMPIONARIA TRA I MUGUGNI

Rammarico e amarezza per il commissario straordinario Riccardo Novacco. Rammarico per il mancato avvio del trasferimento in Porto Vecchio. Amarezza per le occasioni perse e la «cronica mancanza di dialogo con le amministrazioni responsabili della staticità della Fiera». Nonostante l'assenza di strategie e le difficoltà economiche però anche quest'anno la Fiera campionaria sarà ospitata a Montebello. Ma tra i mugugni degli espositori: mancano parcheggi, servizi, strutture ricettive.

Il comprensorio della Fiera di Trieste visto dall'alto. Dietro al suo cambiamento di destinazione e alla sua vendita è legato gran parte del futuro della spa che dovrebbe prendere il ruolo che fu dell'ente fieristico.

Un'istanza presentata dalla «Rh» Srl di Mario Esposito all'Autorità portuale potrebbe rimettere tutto in discussione. Le questioni legali secondo l'avvocato Enzio Volli

Ausonia, la «rinascita» rischia di tornare in alto mare

Scene estive allo stabilimento Ausonia, uno dei più amati dai triestini, la cui riapertura rimane in bilico.

Rischia di ritornare in alto mare il progetto per la ristrutturazione dello storico bagno Ausonia. La «Rh» srl di Mario Esposito, uno dei soggetti che aveva chiesto l'assegnazione della concessione per quell'area già qualche mese fa, perciò prima che in sede fallimentare la proprietà della licenza del vecchio Ausonia passasse al gruppo di cooperative sociali guidate dalla «Interland» e dalla «Per l'impresa sociale», ha infatti presentato un'istanza all'Autorità portuale che potrebbe rimettere tutto in discussione.

Obiettivo dichiarato della «Rh» quello di non far riconoscere come legittima la concessione necessaria ai due consorzi per poter operare in area portuale.

«Non è possibile procedere all'assegnazione di una concessione – scrive l'avvocato Enzio Volli nel testo redatto per conto del suo assistito – la cui titolarità è decaduta per venir meno dei presupposti soggettivi». Per il legale il fallimento del precedente concessionario avrebbe fatto decadere automaticamente l'autorizzazione che lo stesso aveva per poter operare, rendendo necessario il completamento di un nuovo iter amministrativo.

Questa procedura dovrebbe portare al riconoscimento della titolarità in capo a un nuovo soggetto. «E noi – afferma Mario Esposito – questa richiesta l'abbiamo formulata ben prima che il Tribunale fallimentare procedesse con la vendita. Abbiamo pronto un progetto – aggiunge – redatto in collaborazione con l'architetto Pino Giovarruscio che prevede una serie di interventi finalizzati a dare nuova vitalità a uno stabilimento molto amato dai triestini, ma ci siamo dovuti fermare davanti alla vendita». L'avvocato Volli esprime anche un secondo parere su quanto avvenuto, allo scopo di cautelare il suo cliente: «Anche se si ritenesse di poter far subentrare il soggetto acquirente con una concessione formalizzata a posteriori – spiega – non si può non evidenziare, come risulta chiaro dalle visure della locale Camera di commercio, che l'aggiudicatario, cioè l'acquirente in sede fallimentare, non ha titolo idoneo e sufficiente, perché l'attività che viene svolta e per la quale viene rilasciata la concessione, è totalmente incompatibile con l'oggetto sociale delle cooperative. Un'attività ludica a scopo di lucro – conclude Volli – non può in alcun caso essere attuata dalla cooperativa il cui oggetto sociale riguarda iniziative di carattere sociale, caritatevolé e di mera solidarietà».

Insomma battaglia su tutti i fronti. L'Ausonia, che come licenza commerciale comprende un ristorante e un bar, era stato acquistato all'asta per 210mila euro dai due consorzi affiancati da undici cooperative sociali della città, che hanno fatto uno sforzo comune per puntare a rivitalizzare la struttura. L'Ausonia, dopo aver vissuto lunghe stagioni di grande notorietà e aver ospitato numerose generazioni di bagnanti, oltre che essere stata sede estiva degli allenamenti delle principali società locali di nuoto e pallanuoto, aveva progressivamente perso il suo fascino, fino all'ultima fallimentare gestione. Arrivato sul tavolo del giudice fallimentare Giovanni Sansone, lo stabilimento aveva destato l'interesse di questi tredici soggetti, peraltro gli unici a presentarsi in Tribunale.

Ugo Salvini

«L'ASTA È STATA REGOLARE»

«Non vedo come chi non ha partecipato all'asta fallimentare per l'aggiudicazione della società di gestione del bagno Ausonia, possa impugnarne l'esito. C'era un solo concorrente e tutto di fronte al giudice Giovanni Sansone si è svolto con la massima regolarità e trasparenza». L'avvocato Maurizio Consoli, legale del fallimento, non ha dubbi e così pure la curatrice fallimentare, la commercialista Ederina Busdachin. A loro giudizio l'Autorità portuale non può scalfire quanto deciso dal Tribunale in piena autonomia e nel rispetto della legge. La concessione per l'Ausonia scade alla fine del 2006 e solo in quel momento l'Autorità portuale potrà bandire una nuova gara per l'assegnazione.

Il gruppo che si è fatto avanti il 10 marzo con l'avvocato Volli aveva già spedito in precedenza una lettera chiedendo chiarimenti agli organi fallimentari. E non ha inteso partecipare all'asta. Ora il gruppo, che si avvale anche della consulenza del commercialista Renzo de Vidovich, ritorna alla carica a gara conclusa e ripropone la sua candidatura alla gestione del bagno. È l'ennesima controversia triestina, qualcosa di simile a quanto già visto in porto vecchio per l'Expò.

c.e.

Competenze diverse riunite in équipe per operare un uomo affetto da una rarissima patologia: l'intervento è durato otto ore

Cattinara, microchirurgia salva un volto dalla paralisi

Prima operazione del genere in regione condotta da un gruppo di lavoro multidisciplinare

Sono state sovrapposte discipline specialistiche diversificate. D'ora in poi non servirà più ricorrere all'aiuto di centri specializzati al di fuori del Friuli Venezia Giulia

Malattie rare che vedono sovrapposte competenze specialistiche come l'otorinolaringoiatria e la neurochiurgia: ora anche Trieste ha il suo gruppo di lavoro multidisciplinare in grado di eseguire operazioni ad hoc. Non servirà dunque più «emigrare» dalla regione e andare nei centri di Padova o Bergamo. È successo qualche giorno fa all'ospedale di Cattinara.

Un uomo di 45 anni era affetto da una rara patologia, un colesteatoma congenito, che gli aveva provocato anche una paralisi facciale. È stato operato con una tecnica microchirugica, l'intervento è durato otto ore ed ora il paziente è guarito dal male e gode di ottima salute. Era la prima operazione in regione con questo tipo di tecnica.

«Era necessario colmare lo spazio di competenze tra l'otorino e la neurochirurgia – spiega Giorgio Pagliaro, responsabile della struttura di Otochirurgia che ha eseguito l'intervento – siamo riusciti a farlo grazie alla collaborazione di tutte le altre unità sanitarie nel settore logistico, tecnologico, tecnico. Insomma un lavoro multisciplinare ed ora potremo fare altre dui queste operazioni».

La scelta per la prima operazione è caduta sul quarantacinquenne affetto da una malattia assai rara. «È vent'anni che lavoro in questo campo – conferma Pagliaro – ed è la prima volta che vedo un caso di questo genere». Si trattava per l'esattezza di una «cisti epidermoide sovralabirintica» che si era sviluppata a partire da un residuo di epitelio di origine embrionale, nell'osso temporale alla base del cranio. Una patologia presente dunque dalla nascita. «La cisti nel corso dei decenni si era accresciuta in maniera silenziosa a spese dell'osso – spiega il professore – e alla fine ha causato la paralisi del nervo facciale che attraversa l'osso temporale, in stretta contiguità con le strutture anatomiche dell'orecchio interno e medio».

La cisti oltre ad aver provocato con una compressione una sofferenza del nervo facciale, aveva anche eroso le strutture labirintiche dell'orecchio interno. L'asportazione della massa si è presentata assai complicata. Serviva un approccio combinato otoneurochirurgico attraverso la fossa cranica media e la mastoide.

Lo stato di sofferenza del nervo facciale era tale, racconta Pagliaro, che per ripristinare la sua funzionalità si è dovuto ricorrere all'innesto di un trapianto di nervo prelevato dall'arto inferiore dell'uomo. Tutto comunque è stato possibile grazie alle tecniche microchirurgiche, alle tecnologie e alle risorse messe a disposizione da Neurochirurgia, Neurofisiopatologia dello stesso dipartimento testa-collo, diretto da Mario Russolo dell'Azienda ospedaliera.

Giulio Garau

L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

Il Consiglio comunale ha approvato il provvedimento con i voti del Centrosinistra e quelli di Forza Italia

Teatro sloveno: sì al prestito, no di An

Per la Rosolen «nessuna spaccatura nella maggioranza, ma coerenza del partito»

Ma l'opposizione critica l'emendamento azzurro

Soddisfatti per la decisione presa, ma critici nei confronti dell'atteggiamento assunto in aula sull'argomento dai rappresentanti del Centrodestra. Questa la valutazione dei consiglieri di opposizione all'indomani dell'approvazione da parte della maggioranza del consiglio comunale del prestito di due milioni e mezzo di euro a favore del Teatro sloveno. «Questa struttura, penalizzata al pari di tutte le altre che operano nello stesso settore dal taglio al finanziamento al Fondo unico dello spettacolo deciso dal Governo centrale – afferma in un documento il capogruppo dell'Ulivo, Fulvio Camerini – è un'importante teatro della città, del quale il Comune è anche socio fondatore. E' d'obbligo però in questa sede – aggiunge Camerini – rilevare che Forza Italia ha presentato un emendamento in gran parte strumentale. Non è infatti accettabile – sottolinea – che in una delibera a carattere finanziario vengano inseriti una serie di giudizi politici in risposta alle prese di posizione di esponenti del sindacato. E' invece condivisibile – conclude il capogruppo – l'auspicio di una maggiore rappresentatività degli enti locali all'interno dei consiglio di amministrazione del teatro stesso».

Il consiglio comunale concede al Teatro sloveno l'atteso prestito di due milioni e mezzo di euro necessari per poter pagare gli stipendi e proseguire l'attività, ma il «no» al provvedimento, già annunciato da tempo dai consiglieri comunali di Alleanza nazionale, rimane. E' stata infatti una maggioranza anomala quella che nel corso della seduta ha espresso il voto favorevole alla delibera: accanto ai gruppi che compongono la coalizione di Centrosinistra, hanno detto «sì» i consiglieri di Forza Italia, fra i quali c'è anche il sindaco, Roberto Dipiazza. Hanno ribadito il loro «no» invece i finiani, compreso il presidente del consiglio comunale, Bruno Sulli. «Non si tratta di una spaccatura interna alla maggioranza che governa la città – ha detto la capogruppo di An in Municipio, Alessia Rosolen – ma solo di una posizione che il partito mantiene con coerenza. D'altra parte – ha sottolineato – i nostri assessori hanno compiuto fino in fondo il loro dovere all'interno della giunta per cercare una soluzione favorevole al Teatro sloveno». Nei giorni precedenti il voto in aula quelli di Alleanza nazionale avevano ribadito più volte che «ci sono altre priorità» e che «non è più accettabile che l'Italia finanzi sia i teatri sloveni in Italia che quelli d'oltre confine». Il risultato numerico sull'aiuto finanziario al Teatro sloveno è stato di 30 a 7, mentre va registrata l'astensione del forzista Andrea Vatta e di Peter Mocnik, dell'Ulivo. Quest'ultimo ha motivato la sua scelta dichiarandosi in disaccordo con l'emendamento, presentato dall'azzurro Francesco Gabrielli e fatto proprio dall'assessore Enrico Sbriglia per inserirlo nel testo finale che sancisce l'erogazione. In esso è infatti prevista, a partire dal prossimo anno, la presenza all'interno del consiglio di amministrazione del Teatro di rappresentanti della Regione, della Provincia e del Comune. Una decisione che Mocnik ha giudicato come una grave ingerenza. «Non è accettabile – ha affermato – che si considerino gli attuali componenti del consiglio di amministrazione del Teatro come degli incapaci che, per poter gestire il bilancio, devono essere affiancati dai rappresentanti degli enti locali. Sono convinto – ha proseguito l'esponente della minoranza slovena in consiglio comunale – che alla base della decisione di Forza Italia di presentare tale emendamento ci sia proprio la volontà di condizionare e controllare chi amministra il Teatro». Mocnik, prima del voto di astensione in aula, aveva comunque garantito ai colleghi di coalizione che, se fosse stato necessario il suo voto per arrivare a una soluzione favorevole, avrebbe optato per il «sì». Sulle modalità del prestito ha voluto fare un commento il sindaco: «Abbiamo individuato un meccanismo che prevede la cancellazione della quota interessi, fissata nella misura del 3% del capitale erogato - ha affermato Dipiazza – nel caso l'ente riuscisse a chiudere in pareggio i bilanci. Si tratta di una modalità – ha proseguito – che offre a tutti coloro che operano in seno al Teatro sloveno un notevole incentivo, perché se sapranno lavorare al meglio, alla fine ci sarà un riconoscimento con un notevole risparmio di costi».

u. sa.

Platea e palcoscenico del teatro sloveno.

Prevista per domani in prima convocazione l'assemblea dei soci dell'ex Act, che dovrà far insediare il nuovo cda

Amt, Rocco Lobianco in «pole» per la presidenza

Nuovo presidente, nuovo consiglio di amministrazione. Lì avrà a breve l'Amt, Agenzia per la mobilità territoriale che ha sostituito l'Act consorziale. Amt, secondo le recenti normative nazionali, è una spa interamente partecipata dai Comuni del territorio. Invariate le quote: Trieste partecipa ad Amt con l'87,4%, Muggia con il 6,4%, Duino Aurisina con il 3,5% mentre il rimanente 3% scarso è suddiviso tra San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico. Per domani in prima e giovedì 24 marzo in seconda convocazione è prevista l'assemblea dei soci della spa, che gestisce i parcheggi (e più in generale la «mobilità») e conta una decina di dipendenti. Tra i punti all'ordine del giorno la nomina del cda composto da sette persone e quella del suo presidente, assieme alla determinazione dei «relativi emolumenti». L'indicazione di cinque consiglieri spetta al Comune di Trieste, che tra questi indica il presidente. Un presidente che sarà espressione di An come era stato per l'uscente Claudio Morgera.

A meno di improbabili colpi di scena, al vertice della spa An piazzerà Rocco Lobianco, classe 1972, consigliere provinciale e presidente della Quarta circoscrizione nonché fratello del consigliere comunale Michele Lobianco. Sul fronte professionale Rocco Lobianco insegna Diritto aeronautico a Udine ed è dottore di ricerca in Diritto dei trasporti all'Università di Modena. Lavora inoltre nello studio legale di Alfredo Antonini, che è poi l'avvocato nominato da Riccardo Illy nel vecchio cda dell'Acegas («ma in qualità di tecnico, non per la sua appartenenza politica», precisò a suo tempo l'ex sindaco) nonché consigliere del cda uscente di Amt nominato ai tempi del Centrodestra: gli altri, oltre a Morgera, sono Franco Bosio, Fabio Assanti, Luciano Daveri, Giorgio Pross per il Comune di Duino Aurisina e Claudio Bonivento per Muggia.

A Lobianco, nella logica degli equilibri di spartizione interni alla Casa delle libertà, An dovrebbe affiancare un altro consigliere il cui nome resta a ora indefinito, in attesa che l'interessato sciolga le riserve: l'identikit parla di un tecnico di area. Quanto a Forza Italia, gli azzurri sostengono di non avere ancora chiuso i giochi: un posticino in cda comunque, a fronte di un riallineamento pieno sulle posizioni azzurre, lo potrebbe spuntare l'Udc, che da sempre reclama la propria scarsa rappresentatività in stanze e stanzette del potere. Non sarebbe esclusa poi una riconferma di alcuni consiglieri, come gli azzurri Luciano Daveri e Fabio Assanti, quest'ultimo presidente della defunta società TriestExpo Challenge nonché direttore di quell'Ater i cui vertici il Centrosinistra, ora al governo della Regione, si appresta a modificare. Quanto al presidente uscente Claudio Morgera, per lui potrebbe essere pronto un posto alla guida della società incaricata di gestire il futuro parcheggio sotto il colle di San Giusto, nel cui assetto entrerebbe l'ex Act.

Resta la questione dei Comuni minori, a quanto pare oscura a una parte degli stessi sindaci se è vero che il primo cittadino di Duino Aurisina Giorgio Ret (Fi) a ieri sosteneva di non sapere come fosse finita, e di attendere colloqui con l'assessore triestino di riferimento Maurizio Bucci. «Io - osserva il sindaco di Sgonico Mirko Sardo (Ds) - sono stato convocato all'assemblea dei soci senza sapere nulla di strutture, nomi, rappresentanza dei Comuni minori: tempo fa avevamo chiesto di potere essere rappresentati, magari a turno, dentro il cda. Ma nessuno ci ha più detto nulla...» Non per questo le cose non sono state fatte: il nuovo statuto prevede che oltre ai cinque consiglieri nominati da Trieste, uno venga indicato da Muggia (e il sindaco azzurro Gasperini annuncia la riconferma di Claudio Bonivento) e uno da Duino Aurisina.

p.b.

Claudio Morgera

Rocco Lobianco

Comuni minori: saranno rappresentati solo Muggia e Duino Aurisina

---

Varata dalla giunta la delibera che fa partire l'iter. In vendita terreni edificabili

Edifici comunali, al via un'altra asta

All'incanto anche l'ex macello di Muggia e le officine Holt

Corridoio 5 A Milano vertice Transpadana

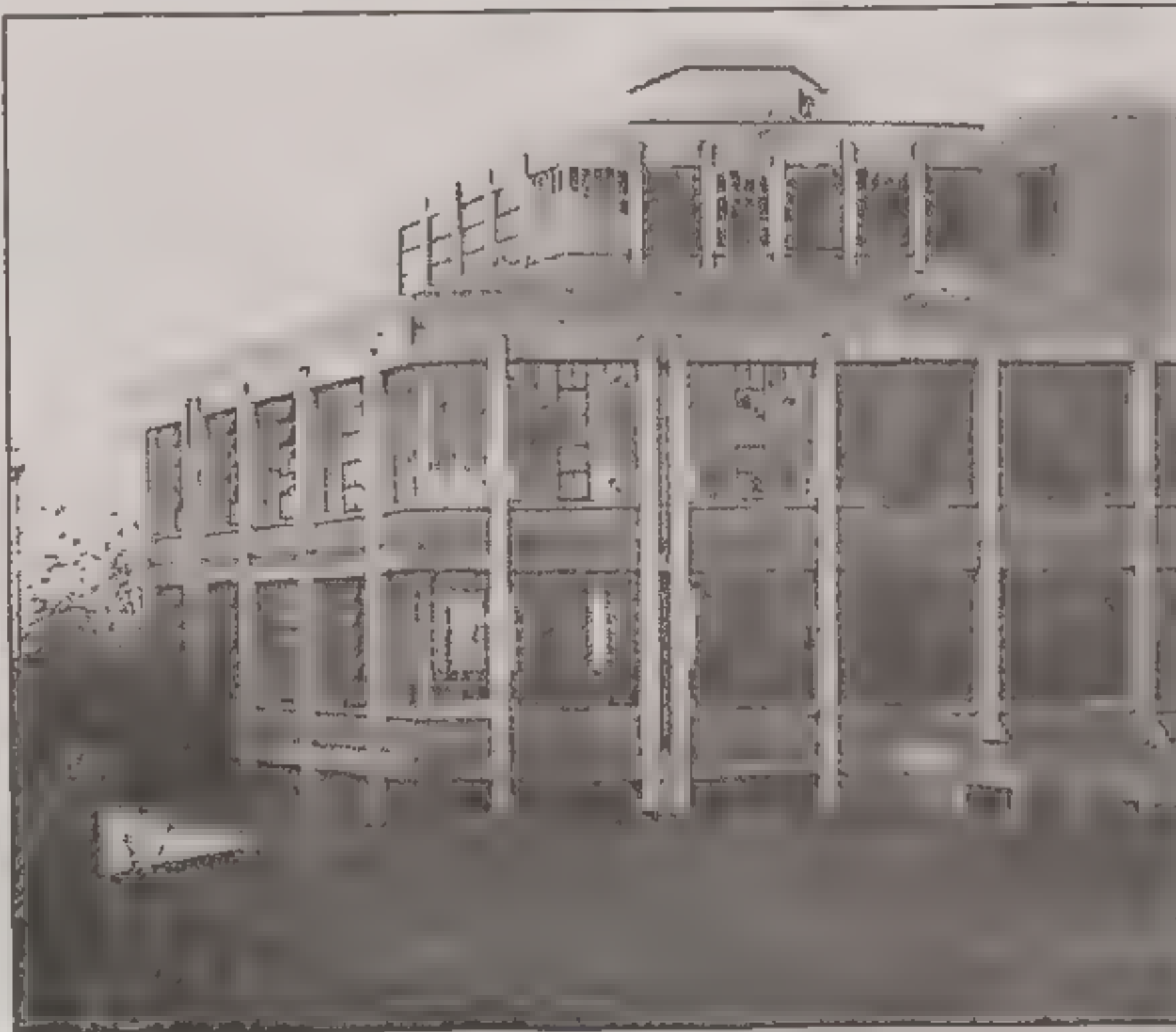
Riunione ieri mattina nella sede milanese di Assolombarda dei soci del Comitato tecnico Transpadana per discutere delle prossime strategie da intraprendere nei confronti del governo italiano in merito alla realizzazione del Corridoio 5 e soprattutto dei problemi riscontrati per il proseguimento della tratta ferroviaria ad alta velocità in territorio sloveno.

Tra le novità va ricordato che Transpadana si adopererà nella preparazione di un trattato internazionale tra Italia e Slovenia per regolare i futuri rapporti riguardo il Corridoio 5. Conseguentemente i soci istituzionali triestini, rappresentati ieri dal vicepresidente della Provincia Massimo Greco, invieranno una formale richiesta alla Farnesina e al Ministro dei Trasporti Pietro Lunardi, reclamando l'appoggio del Governo per dirimere eventuali contrapposizioni con il Governo di Lubiana. Successivamente l'iniziativa si andrà a rafforzare con il coinvolgimento e i successivi interventi, presso tutte le sedi ritenute più opportune.

Il secondo momento dell'azione di «pressing» discussa ieri a Milano la realizzazione, da parte di Transpadana, di uno studio sulla linea ferroviaria «storica» Venezia - Trieste, al fine di valutare, al di là della futura realizzazione del Corridoio 5, i miglioramenti necessari all'attuale rete di collegamenti, che, ha affermato il vicepresidente Greco - risultano oggi molto carenti e poco vantaggiosi dal punto di vista economico e operativo».

«Croazia nell'Ue solo se si risolve il nodo dei beni»

Convinto sostegno di palazzo Galatti alla richiesta avanzata dall'Unione degli istriani al governo italiano e ai vertici istituzionali di Bruxelles riguardante l'inserimento della vicenda dei beni sottratti agli Esuli italiani dei territori dell'Adriatico orientale dall'ex Jugoslavia nelle trattative per l'ingresso della Croazia nell'Unione europea: lo ha annunciato il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro ieri mattina, della visita del nuovo presidente del sodalizio di via Pellico, Massimiliano Lacota. «Non intendo entrare nel merito - ha affermato il presidente Scoccimarro - del recente rinvio a data da destinarsi del processo d'adesione della repubblica di Croazia, determinato dalla scarsa collaborazione delle autorità di Zagabria con il Tribunale penale internazionale relativamente all'auspicabile cattura del generale Ante Gotovina, ma mi sembra che le questioni ancora irrisolte che interessano gli esuli abbiano un'importanza di gran lunga superiore».

«Appare necessario che anche la Croazia - ha aggiunto Scoccimarro - entri nell'ordine delle idee che, rispetto a quanto sancito ormai trent'anni fa dal trattato di Osimo, oggi siamo in presenza di uno scenario completamente diverso. E dopo sessant'anni dalla conclusione del secondo conflitto mondiale, il problema, se esiste la buona volontà, può essere chiuso in termini soddisfacenti per entrambe le parti».

All'asta anche l'ex mensa della Fabbrica macchine.

L'ex macello comunale di Muggia, stimato in circa due milioni di euro, con una destinazione urbanistica polifunzionale. L'ex menda del Crda, il fatiscente complesso situato nei pressi del nuovo polo natatorio, valore poco meno di due milioni e mezzo di euro per una destinazione d'uso pubblico e per strutture sportive. E poi le vecchie officine Holt di via Gambini, stimate un milione 400 mila euro.

Tutti edifici fortemente degradati, che potrebbero trasformarsi in futuro in altrettanti contenitori di nuove iniziative. Sono questi i tre «pezzi forti» del complesso di terreni ed edifici che il Comune metterà presto all'asta con l'intenzione di ricavarne una cifra stimata in una base di partenza di sette milioni 811 mila euro. La giunta comunale ha approvato la delibera approntata dall'assessore al territorio e patrimonio Giorgio Rossi, che per essere operativa dovrà però passare al vaglio del consiglio comunale. Accanto ai tre edifici citati vi sono terreni edificabili situati nelle zone di Cologna, Guardiella, Rozzol.

Questa operazione, spiega Rossi, si affianca a un'altra iniziativa che gli uffici comunali stanno predisponendo, mirata da un lato a dare il via libera alla realizzazione di alcuni parcheggi previsti in regime di project financing, e dall'altro a «valorizzare beni immobili di proprietà del Comune». In sostanza, si tratterebbe di mettere una serie di immobili a disposizione dei privati che vogliano utilizzarli come contenitori di varia natura per realizzare iniziative di interesse pubblico, così appunto da far fruttare - precisa Rossi - un patrimonio che a oggi causa costi molto alti. Una proposta di riutilizzo - chiude l'assessore - che attende ora di suscitare l'interesse dei privati.

Il presidente uscente della Svbg rassicura tutti: nessun rischio, la manifestazione è già stata impostata quasi completamente

Parladori: «La Barcolana si farà»

Avviso al futuro direttivo: «Dovrà pensare al 2006 e al rinnovo dei contratti»

«Doppiamente infondati i timori dei soci: nessuno voleva estromettere la Barcola Grignano dall'organizzazione della regata, né escluderla dal logo ufficiale»

E alla fine parlò anche Mauro Parladori. Il presidente dimissionario della Società velica Barcola Grignano racconta la sua verità sulla diatriba legata alla Barcolana che ha spaccato il circolo velico organizzatore fino a costringere il direttivo da meno di un anno in carica a dimettersi. Concetti chiari, quelli espressi da Parladori. Il primo smentisce le affermazioni e i timori espressi da Lorenzo Bressani nei giorni scorsi e tranquillizza tutti i fans della regata autunnale. «Il consiglio direttivo attuale, sebbene dimissionario, sta lavorando da quattro mesi alla Barcolana 2005. Abbiamo già reperito le risorse economiche necessarie, il contestato contratto con i nostri partner scade alla fine del 2005. Dunque, la prossima edizione della regata è in pratica già garantita, il profilo organizzativo è oltremodo solido. Il problema eventualmente si porrà per l'edizione 2006. È ovvio che le strategie di comunicazione spetteranno invece al nuovo direttivo, noi non possiamo metterci mano essendo dimissionari».

Se è dunque sicura la sopravvivenza della Coppa d'Autunno, i suoi lineamenti verranno disegnati dalla cabina di regia che uscirà dalle urne sociali il prossimo 10 aprile. Pennelli e colori glieli fornirà l'assemblea dei soci, quando a maggio si riunirà per approvare il preventivo 2005. Quell'occasione sarà buona per tracciare la nuova rotta che la Barcolana dovrà percorrere.

Parladori rivela anche perchè, il 27 febbraio scorso, lui e il direttivo si sono chiamati fuori. «Nel contesto creatosi c'era molta confusione e poca chiarezza, il clima non era più adatto per lavorare con la giusta serenità. Non abbiamo sentito la fiducia del circolo, nonostrante la Barcolana 2004 abbia ottenuto il miglior risultato economico di sempre. A quel punto non aveva più senso andare oltre».

Ma i soci si erano spaventati per quell'intenzione di togliere la sigla sociale dal logo ufficiale della manifestazione e con il ruolo preponderante che volevate assegnare alla Promosail, a scapito della società stessa... «È vero, c'era la paura di una parte dei soci di vedere l'aspetto economico debordare rispetto a quello sociale. Ma si è trattato di un'interpretazione doppiamente errata. Innanzitutto - spiega il presidente uscente - nessuno voleva estromettere la sigla Svbg dal logo ufficiale della Barcolana, ma soltanto arricchirlo con un'idea grafica per meglio promuovere la regata. Infatti la sigla è sempre rimasta nel logo, al solito posto».

Mauro Parladori

E l'«allargamento» di Promosail nell'organizzazione? «Per me è inspiegabile il timore che la Promosail diventasse troppo potente. Per due motivi. In primis perchè il contratto fra società e concessionaria è in scadenza. In secondo luogo perchè è sempre la prima che rimane con il coltello dalla parte del manico, può in ogni momento dettare le condizioni per la collaborazione. A maggior ragione nella fase della rinegoziazione dell'accordo. Dunque non riesco a capire su cosa si siano fondate le preoccupazioni dei soci. Certo, si cerca di fare sempre un po' meglio e qualche piccola miglioria va studiata. Noi lo stavamo facendo, ma senza stravolgere lo spirito della Barcolana. Ribadisco comunque che queste discussioni non mettono in pericolo la manifestazione: sono solo incomprensioni e divergenze di vedute interne alla società, come ne succedono in ogni circolo sportivo».

Dopo la Barcolana 2004 ci sarà anche quella 2005.

Adesso però Parladori e i suoi collaboratori sono fuori, toccherà ad altri grattarsi la «rogna» Barcolana. «La Barcola Grignano ha passato momenti peggiori di questo e sempre ne è uscita. Accadrà anche stavolta. Il nuovo direttivo per quest'anno vivrà quasi di rendita, giacchè buona parte del lavoro per la Barcolana 2005 è stato impostato. Dovrà cominciare invece a pensare al prossimo anno, quando saranno da ridiscutere l'impostazione che si vorrà dare alla manifestazione e le forme di partnership commerciali da mettere in atto. L'assemblea sociale di maggio sarà l'occasione per capire in quale direzione dovrà muoversi il nuovo direttivo per far crescere ancora la manifestazione».

Matteo Contessa

AcegasAps punta sulle scuole per la «qualità della vita»

Un corretto uso dei servizi pubblici, la tutela ambientale, la sicurezza in casa e gli accorgimenti per il risparmio energetico. Questi i temi che l'AcegasAps, in collaborazione con i centri servizi amministrativi (gli ex Provveditoriati agli studi) intende portare all'attenzione degli alunni delle scuole elementari e medie di Trieste e Padova, attraverso il progetto «Qualità della vita», presentato ieri nella scuola media «Dante Alighieri», che coinvolgerà complessivamente 32 mila ragazzi di 230 scuole, pubbliche e private, di Trieste e Padova.

La sede Acegas.

Il tutto avverà attraverso la distribuzione di opuscoli didattici, l'organizzazione di concorsi e di visite guidate ai principali impianti della società multiservizi.

La consegna alle scuole del materiale didattico inizia oggi e dovrebbe concludersi in una settimana. Il concorso, riservato agli alunni delle elementari e delle medie, prevede la creazione di disegni, collage, manifesti e fotografie su diversi temi: tutela, igiene e decoro del territorio; risparmio energetico, sicurezza in casa e fruizione dei servizi di pubblica utilità.

Ciascuna opera, che può essere realizzata anche da un gruppo, va accompagnata da una scheda con i dati degli autori e degli insegnanti e va inviata – entro il 30 aprile – al servizio Relazioni esterne di AcegasAps, via Maestri del lavoro 8, Trieste, tel. 040-7793223.

Il materiale sarà esaminato da una giuria, che assegnerà a ciascuna delle dodici opere più significative un premio di 200 euro (che andrà alla scuola dell'autore).

Le opere selezionate verranno esposte a fine maggio in un'apposita mostra, e potranno poi essere usate per la realizzazione di un calendario.

Infine le visite. Le scolaresche potranno visitare l'acquedotto «G. Randaccio» di San Giovanni di Duino e il termovalorizzatore di via Errera. I dettagli del progetto «Qualità della vita» si possono trovare anche su Internet, nel sito www.acegas-aps.it, dal quale è possibile scaricare i moduli per prenotare le visite guidate.

Bando internazionale vinto dal Comune, che per altri quattro anni ospiterà l'«info point»

Trieste «sportello» d'Europa

È situato a Trieste uno dei 39 centri di informazione dell'Unione europea sparsi per l'Italia, quegli «info pont Europa» il cui nuovo nome è ora «Europe Direct». Il Comune risulta tra i vincitori del bando europeo per la concessione quadriennale della qualifica di «punto d'informazione dell'Ue»: si tratta di un «ufficio decentrato della Commissione europea», in diretto contatto con la Direzione generale stampa e comunicazione di Bruxelles, dove i cittadini possono ottenere informazioni sull'Ue: banche dati, assetti istituzionali, uffici, opportunità...

La notizia della conferma dell'info Point Europa per Trieste, l'unico in regione, è stata data ieri in una conferenza stampa dal dirigente del servizio comunicazione del Comune Maila Zarattini e dal portavoce del sindaco Riccardo Coretti. Zarattini ha evidenziato come i 39 uffici italiani siano stati selezionati su 260 richieste di altrettanti Comuni. Trieste si è piazzata tra i primi quattro posti nella graduatoria degli aspiranti info point d'Italia. Lo sportello è attivo dal 1998 in convenzione con Bruxelles, e da allora ha ottenuto importanti riconoscimenti dalla Commissione. Tra le iniziative prodotte in questi anni, il programma «L'Europa entra in classe», che ha visto gli operatori visitare una trentina di scuole con una lezione sull'Ue. Attivissimo il Programma gioventù, grazie al quale un centinaio di ragazzi ha potuto soggiornare all'estero.

L'attività di quello che sarà «Europe Direct» - è stato sottolineato - grava «molto poco» sulle casse del Comune, giacché riceve da Bruxelles uno stanziamento annuo di 24 mila euro che arrivano (dato del 2004) a 120 mila sfruttando tutte le altre opportunità di finanziamenti. Europe Direct si trova in via della Procureria 2, telefono 0406754141, mail ipe@comune.trieste.it. Il sito internet è www.retecivica.trieste.it/ipe.

Parlamento Ue, Strasburgo.

Domani e venerdì sul canale satellitare Raiedu 2

Il Sincrotrone studio televisivo per due dibattiti di «Explora» col mondo scientifico triestino

La trasmissione manderà in onda anche l'appuntamento con lo «Science cafè» registrato ieri pomeriggio al Caffè San Marco

Il Sincrotrone Elettra si è trasformato ieri in un particolare studio televisivo. La redazione della trasmissione Explora-La Tv delle scienze, che va in onda su alcuni canali satellitari e sul digitale terrestre, si è trasferita a Basovizza, all'interno della macchina di luce, dove sono stati registrati due dibattiti su alcuni dei temi della XV Settimana della scienza, che verranno trasmessi domani e dopodomani.

Grazie alla collaborazione con Area Science Park, nel corso dei due incontri il conduttore Luciano Onder ha intervistato diversi rappresentanti del mondo scientifico triestino.

Al primo dibattito, sul tema «Nuove prevenzioni e nuove terapie per una miglior salvaguardia della salute», che andrà in onda domani, hanno partecipato Giannio Del Sal, docente della nostra università e ricercatore del Lncib; Mauro Giacca, direttore dell'Icgeb; Tarcisio Not, medico e ricercatore dell'Irccs Burlo Garofolo; Maria Cristina Pedicchio, presidente del Consorzio di biomedicina molecolare; Frederic Perennes, nanotecnologo del Sincrotrone.

Il secondo dibattito, che verrà trasmesso venerdì, è stato invece incentrato su «Le grandi conquiste della fisica del XX secolo, da Eintesin in poi, e le loro applicazioni» e ha visto la presenza di Daniele Amati, docente della Sissa; Stefano Fantoni, direttore della Sissa; Gianrossano Giannini, docente alla facoltà di Scienze della nostra università; Andrea Locatelli, ricercatore del Sincontrone; Giorgio Paolucci, direttore esperimenti del Sincrotrone.

Uno dei dibattiti al Sincrotrone registrati ieri mattina.

Sempre venerdì, oltre a questo secondo dibattito, Explora manderà in onda un documentario sul Sincrotrone e la registrazione integrale dell'appuntamento della serie degli «Science cafè», promossi da Area e Sissa. Quest'ultimo incontro è stato registrato ieri pomeriggio al Caffè San Marco ed ha avuto per tema «Un mondo a idrogeno: chimera o possibilità?».

Per seguire queste puntate di Explora, tramissione di informazione e attualità scientifica prodotta da Rai Educazione in collaborazione con il ministero dell'Università e il Cnr, e che va in onda dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30 (con cinque repliche quotidiane), nonchè in replica il sabato e la domenica, bisogna sintonizzarsi sul canale satellitare in chiaro Raiedu 2. Il programma può anche essere visto sul canale satellitare Raiedu 1, sul digitale terrestre e sul sito Internet www.explora.rai.it

Esposti all'amianto, richieste all'Inail

Ancora precisazioni in merito alla problematica relativa alla presentazione all' Inail delle richieste di certificazione sull' esposizione ad amianto. A dirimere la questione provvede il direttore della sede dell'Inail di Trieste, Giuseppe Musto, che in prima battuta precisa che i lavoratori che sono stati esposti all'amianto per periodi lavorativi soggetti all'assicurazione obbligatoria gestita dall'Inail non debbono presentare la richiesta di certificazione se già vi hanno provveduto. Coloro che non l'hanno ancora presentata dovranno farlo entro il prossimo 15 giugno 2005. E ancora: i lavoratori che sono stati esposti all'amianto per periodi non soggetti all'assicurazione obbligatoria gestita dall'Inail (ad esempio marittimi, ex dipendenti delle Ferrovie dello Stato, ecc.) devono ripresentare la richiesta di certificazione solo se l'hanno inoltrata prima del 2 ottobre 2003, non dovranno ripresentarla se l'hanno inoltrata dopo il 2 ottobre 2003. Coloro che non l'hanno ancora presentata, come si diceva, dovranno farlo entro il prossimo 15 giugno 2005.

MESSA A SAN GIUSTO

Pasqua Interforze con il vescovo in cattedrale

Il precetto pasquale Interforze ha avuto luogo ieri mattina nella cattedrale di San Giusto. La funzione religiosa è stata celebrata dal vescovo Ravignani. Hanno preso parte alla cerimonia, tra gli altri, il comandante militare «Friuli Venezia Giulia , generale di brigata Andrea Caso, le rappresentanze delle Forze armate, dei Corpi armati dello stato, della polizia municipale, dei reparti dell'esercito di stanza a Trieste e delle associazioni d'arma e combattentistiche. Il precetto pasquale è stato preceduto da una liturgia a cura dei cappellani.

La tragedia di Ponziana: Walter Steiner racconta la sua verità davanti al Gip Paolo Vascotto

«Volevo salvare Patrizia, l'amavo»

L'uomo, che ha gridato la propria innocenza, rimane indagato per omicidio

Il pm Michele Stagno aveva chiesto l'archiviazione ma il giudice l'ha respinta convocando l'accusato. Due testimoni hanno confermato la tesi difensiva

«Signor giudice io a Patrizia Valenta volevo bene, tanto bene. Ho cercato di trattenerla perché non si gettasse dal ponte di Ponziana. Mi è sfuggita e non riesco a darmi pace per l'accaduto.... Sono innocente signor giudice e anche tre settimane prima di questa tragedia le avevo salvato la vita quando si era tagliata le vene dall'incavo del gomito ai polsi con un coltello per affettare il pane».

Walter Steiner, 54 anni, «indagato» per omicidio, ha gridato la sua verità ieri mattina nell'aula del Gip. Il giudice Paolo Vascotto lo aveva convocato per decidere sull'eventuale prosecuzione dell'inchiesta che dovrebbe far luce sul decesso di Patrizia Valenta, precipitata nel maggio scorso dal ponte di Ponziana e morta all'ospedale di Cattinara dopo due settimane di agonia. Steiner è l'unico indagato.

Per questa inchiesta il pm Michele Stagno alcuni mesi fa aveva già chiesto l'archiviazione. Innocente, o meglio non colpevole. Ma il giudice Paolo Vascotto l'aveva respinta, convocando le parti in aula per l'udienza che si è svolta ieri. Il rappresentante dell'accusa ha riproposto l'archiviazione e altrettanto ha fatto il difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci che assiste Walter Steiner fin dalle prime battute dell'inchiesta e che un anno fa è riuscito a toglierlo dal carcere dopo sole 36 ore di permanenza in cella. Due testimoni oculari, trovati dal difensore, hanno confermato sotto giuramento e per iscritto che Walter Steiner ha effettivamente cercato di trattenere la sua compagna.

«Ho svolto alcune verifiche nel rione di Ponziana per dimostrare la totale estraneità del mio assistito da quanto è accaduto. Il pm le ha verificate assieme agli investigatori e ha rimesso in libertà Walter Steiner».

Il giudice Paolo Vascotto ieri non ha sciolto la riserva se archiviare il fascicolo o se ordinare nuove indagini. La sua decisione verrà depositata in cancelleria. Certo è che il magistrato ieri ha voluto sentire l'indagato. «Io volevo bene a Patrizia. Signor giudice quel venerdì siamo stati fermi sul ponte a parlare un po'. Lei all'improvviso mi ha salutato e ha fatto un balzo all'indietro, lanciandosi oltre la spalletta. Ho cercato di trattenerla ma è stata più veloce di me e si è lanciata nel vuoto. L'avevo salvata tante altre volte, ma anche quando voleva inghiottire non so quante pastiglie di psicofarmaci. Sono innocente.»

Patrizia Valenta ha avuto una vita difficilissima. Ha provato il carcere prima come indagata, poi come condannata a quattro anni mezzo per l'omicidio preterintenzionale di Giorgio Santini, soffocato con un cuscino il 3 gennaio 1997 nel suo alloggio di custode della scuola «Claudio Suvich» di via Kandler. Dopo l'uscita di prigione Patrizia Valenta ha vissuto a lungo in una roulotte senza riscaldamento e senza acqua corrente posteggiata in strada per Fiume. Era stata assistita dai servizi sociali e da quelli psichiatrici.

Claudio Ernè

Il ponte di Ponziana, teatro della morte di Patrizia Valenta.

IN BREVE

Sospensione dell'elettricità venerdì attorno a via Cantù

Sospensione dell'energia elettrica nella zona di via Cantù tra le 9 e le 12 di venerdì 18 marzo. Lo comunica l'AcegasAps precisando che l'interuzione del servizio è necessaria per consentire l'effettuazione in sicurezza di lavori di manutenzione nella cabina elettrica di via Cantù. L'interruzione dell'energia elettrica riguarderà in particolare alcuni tratti delle seguenti vie: Baiardi, Orsenigo, Sommaco, Fleming, Calpurnio, Buie d'Istria, Cantù, Fabio Severo, Scauro, dei Tigli, Artemisio, Jacopone da Todi, Beatitudini; e ancora vicolo Castagneto e Strada nuova per Opicina.

Mostra della Comunità di San Martino al Campo

La Comunità di San Martino al Campo a conclusione di un progetto triennale di educazione alla legalità e alla cittadinanza effettuato nelle scuole superiori e finanziato dalla Fondazione CrTrieste sarà presente al secondo livello delle «Torri d'Europa» con una mostra intitolata «Viviamo non occupiamo la città» nel pomeriggio dal 18 al 21 marzo. La mostra è allestita dai ragazzi che hanno partecipato al progetto e si conclude nella giornata della memoria e dell'impegno, promossa come ogni 21 marzo da Libera - associazioni, nomi e numeri contro le mafie - il cui presidente è don Ciotti.

Discriminazione razziale, se ne parla all'Ateneo

Oggi alle 17 nell'aula Bachelet dell'edificio centrale dell'Università i temi della discriminazione razziale – inquadrati alla luce del fenomeno dell'immigrazione – saranno al centro di un incontro di studio promosso dal ministero per le Pari opportunità e dalla facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo cittadino, con il titolo «L'uguaglianza nelle diversità. Nuovi strumenti per il contrasto delle discriminazioni razziali ed etniche». A rappresentare il ministero sarà l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali, recentemente costituito. Interverranno giuristi di distinte aree disciplinari.

Nautica da diporto, corso per manutentori

Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni al corso per manutentore assistente alla nautica da diporto. Il progetto - curato dallo Ial di Trieste e sostenuto dal Consorzio Nautica 21, dall'associazione Opera Viva, dalla Lega navale italiana sezione di Trieste, dall'azienda Burimar e dai Cantieri Alto Adriatico - prenderà il via ad aprile e si articolerà in 800 ore di corso, di cui 390 di stage, 250 di teoria in aula e 148 di pratica. Al termine - sostenuti gli esami finali - ai partecipanti verrà rilasciato un attestato di qualifica di primo livello. Destinatari del progetto, i disoccupati italiani e non, che abbiano assolto l'obbligo formativo. E' prevista una indennità per i partecipanti che risiedano a più di 300 chilometri dalla sede del corso. Interessanti le opportunità che potranno profilarsi al termine del corso: un'indagine sui mestieri del mare ha fatto emergere la difficoltà di reperire manutentori esperti. Per ogni tre imbarcazioni da diporto, infatti, si stima lavoro per un manutentore assistente alla nautica.

Mediatore triestino denunciato dalla Guardia di finanza per contrabbando

Scoperto traffico di francobolli

Gli imputano di aver gestito l'importazione di alcuni pezzi rari

Un traffico di francobolli da collezione importati di contrabbando evadendo i diritti di confine per la somma di oltre 120 mila euro è stato scoperto dagli investigatori della Guardia di finanza.

Nei guai è finito un commerciante triestino, considerato uno tra i maggiori esperti in Italia del settore, che ha gestito per conto di due professionisti milanesi l'affare con una casa d'aste svizzera. In pratica, secondo la Finanza, l'uomo avrebbe importato «abusivamente» i pezzi pregiati senza nemmeno denunciare la transazione finanziaria effettuata in una banca elvetica. Insomma, in nero. Sia il consulente che i due collezionisti milanesi sono stati denunciati alla procura della Repubblica, ma anche per quanto riguarda gli aspetti amministrativi agli uffici della Dogana di Trieste. Sono accusati di contrabbando ed evasione dei diritti di confine.

I pezzi acquistati, tra cui alcuni rari francobolli risalenti al Regno Lombardo Veneto in un primo momento avrebbero dovuto entrare a far parte delle pregiate collezioni dei due facoltosi milanesi, ma, secondo gli investigatori, sarebbero in pratica diventati mezzi di scambio per effettuare altre transazioni finanziarie non necessariamente riguardanti la filatelia. I francobolli finiti sotto inchiesta avrebbero dovuto servire come garanzia nei confronti di alcuni istituti di credito per importi di gran lunga superiori a quelli del loro reale valore. Insomma «assegni» miliardari utilizzati per ottenere fidi finanziari. Secondo gli accertamenti della Finanza in molti casi proprio queste operazioni rappresentano investimenti particolarmente lucrativi. Le quotazioni di questi beni sono infatti soggette a fluttuazioni notevoli con una costante tendenza all'aumento di valore.

I francobolli erano stati aquistati ad un'asta di Zurigo nel 2004 al prezzo di circa 120 mila euro. Poi erano stati introdotti in Italia dal mediatore triestino che aveva volato fino a Lubiana per poi proseguire in auto alla volta di Trieste. I francobolli, sempre secondo gli accertamenti della Finanza, avevano proseguito il loro viaggio arrivando a Milano dove lo stock era stato diviso tra i due facoltosi collezionisti.

Secondo la Finanza il mediatore triestino che è stato «pizzicato» dopo qualche settimana dal suo arrivo avrebbe dovuto presentare una particolare dichiarazione agli uffici doganali. E quindi avrebbe dovuto versare all'eraio un imposta non inferiore a 15 mila euro.

Le indagini puntano ora a verificare se questa «triangolazione» sia stata utilizzata già in altre occasioni. Si tratta delle cosiddette frodi «carosello» che comportano per lo Stato perdite di milioni di euro.

Corrado Barbacini

Uno dei francobolli finiti nel mirino della Finanza.

Due banditi scippano una giovane in piazza Goldoni

Scippata ieri pomeriggio in pieno centro una ragazza che stava camminando con la madre. È successo alle 15 in piazza Goldoni. La vittima è stata raggiunta da tergo da due giovani a piedi che sono poi fuggiti scappando.

La ragazza si è messa a urlare e a chiedere aiuto. Alcuni passanti, secondo quanto hanno accertato gli investigatori della polizia, si sono messi alla rincorsa dei due ladri. Ma non c'è stato nulla da fare. Volatilizzati. Vane anche le ricerche degli investigatori della «volante» e della squadra mobile. I due ladri sono stati decritti come stranieri, giovani di età, vestiti con giubbotti e blue jeans.

Nella borsetta della giovane c'erano pochi valori oltre al telefonino e ai documenti.

Esercitazione in grande stile che vede protagonisti protezione civile, vigili del fuoco e Amici del volo

Prove di soccorso aereo sul Carso

Ieri lezione teorica all'aerocampo di Prosecco e recupero di «feriti» in Val Rosandra

Giornata inaugurale ieri, all'aerocampo di Prosecco, del nuovo corso di esercitazioni per aerosoccorritori organizzato dai vigili del fuoco di Trieste e dal servizio 118 con la collaborazione della protezione civile regionale e del Gruppo amici del volo di Trieste, concessionario dell'ex campo di aviazione sul Carso che è stato teatro dell'esercitazione («Il Gruppo amici del volo - ha informato il suo presidente Maurizio Di Mauro - è impegnato nel presidio e nella gestione dell'aerocampo che, soprattutto per le operazioni di protezione civile, rappresenta un punto di riferimento fondamentale per il controllo dall'alto del territorio carsico e del resto della provincia»). L'esercitazione, di tipo *search and rescue*, si articolerà pure nella giornata di domani e prevede un addestramento teorico e pratico per il recupero e il soccorso di persone in situazioni complesse. Avrà inoltre seguito con futuri e puntuali aggiornamenti mensili.

Ieri intanto, dopo il ritrovo di buon'ora all'aerocampo di Prosecco, pompieri e addetti al servizio 118 e i volontari degli Amici del volo si sono trasferiti nell'hangar del comprensorio per assistere alla prima lezione teorica svolta da un caposervizio dei vigili del fuoco della sede di Venezia. Nel primo pomeriggio il trasferimento in Val Rosandra per la successiva fase pratica. Qui una quindicina di pompieri e 6 operatori del 118 hanno simulato il recupero di una persona in difficoltà.

Una fase spettacolare della simulazione di soccorso svolta ieri. Nell'immagine due soccorritori vengono calati dall'elicottero per recuperare un ferito in Val Rosandra.

«Abbiamo scelto un sito obiettivamente difficile da raggiungere (nella zona di Botazzo, *ndr*)», ha spiegato Alberto Sbisà, rettore della sezione soccorso con tecniche di derivazione speleo/alpino/fluviale dei vigili del fuoco.

L'operazione, che ha avuto il supporto del gruppo elicotteri dei vigili del fuoco di Venezia, si è conclusa con il recupero di persone in carne e ossa isolate in una parte della valle dove un eventuale infortunato non avrebbe possibilità di guadagnare da solo sentieri agibili.

«La simulazione si è conclusa alla foiba di Basovizza - ha precisato il responsabile del 118, Giuseppe Zalukar - e gli 'infortunati' sono stati successivamente trasportati all'ospedale di Cattinara. L'esercitazione ha avuto il suo epilogo alla foiba per non creare problemi operativi all'eliporto di Cattinara. Ovviamente, in caso di infortuni reali i velivoli faranno riferimento a quell'ospedale».

Una fase del briefing che ha avviato l'esercitazione.

Dopo l'esercitazione della Val Rosandra, domani la seconda fase del corso prevede un recupero simulato lungo le asperità del sentiero Rilke, una delle zone paesaggistiche per eccellenza della provincia triestina che per le sue caratteristiche presenta numerosi punti critici. Dopo aver preso conoscenza al mattino con l'elicottero AB 412 EP Drago, nel pomeriggio i partecipanti lo utilizzeranno per simulare il recupero di un suicida.

Maurizio Lozei

Incontro a Opicina

Come prevenire il mal di schiena

«Come prevenire il mal di schiena» è il tema dell'incontro di oggi organizzato dal Volontariato Opicina. L'appuntamento, in programma alle 16 alla Sala del Banco di credito cooperativo del Carso (via del Ricreatorio 2), sarà introduttivo sulla corretta movimentazione dei carichi e vedrà la partecipazione di un tecnico della riabilitazione. Un'occasione interessante soprattutto per chi, per lavoro o necessità, deve sollevare pesi e mette a rischio la salute della schiena. Ingresso libero.

Nonostante sia scaduto l'ultimatum di Bruxelles, non ancora costituite alcune Zone di protezione speciale già identificate sull'altipiano. E i Verdi interpellano il Consiglio

Conservazione ambientale, la Regione rischia sanzioni Ue

Anche il Friuli Venezia Giulia rischia concretamente di subire dall'Unione europea una forte sanzione per non aver provveduto a costituire alcune ben precisate Zone di protezione speciale in materia di conservazione delle specie e degli habitat naturali. Un «contributo», quello della nostra Regione, che rende ormai quasi certezza per lo Stato italiano la corresponsione di forti sanzioni all'Ue. La questione, per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, concerne la nostra provincia e interessa circa 9600 ettari prevalentemente individuati sul Carso, a suo tempo compresi nell'inventario delle *Important bio areas* del 1989. A tale riguardo la federazione regionale dei Verdi ha presentato un'interpellanza urgente al Consiglio regionale.

L'iniziativa è stata resa nota ieri dal consigliere regionale Alessandro Metz e dal responsabile regionale ambiente Maurizio Rozza. Stando ai due esponenti dei Verdi, la Corte di giustizia europea con sentenza del 20 marzo del 2003 ha già condannato l'Italia per non aver adempiuto alla direttiva n. 79/409 Cee che riguarda l'individuazione e la predisposizione di aree e superfici protette per la conservazione e tutela degli uccelli selvatici e di altre specie migratrici. «Di fronte alla gravità della situazione - hanno spiegato Metz e Rozza - alcune regioni italiane, Emilia Romagna in testa, hanno provveduto a definire tali zone protette in fretta e furia. Non così il Friuli Venezia Giulia. In seguito a una nostra sollecitazione di un anno fa il presidente Illy nell'ottobre scorso ha spronato la Giunta regionale ad attuare la conversione delle zone Iba in quelle di protezione speciale e a emanare i piani di gestione».

Un'indicazione che non ha avuto modo di sortire a nulla, secondo i due relatori, visto che il 22 dicembre 2004 la Commissione europea intimava la piena esecuzione della sentenza del 2003 entro il 22 febbraio di quest'anno. Pena il rinvio alla Corte di giustizia degli atti per la comminazione della sanzione, in misura non inferiore a 100 mila euro al giorno di decurtazione di quei fondi strutturali di cui beneficiano lo Stato e a caduta, per il principio di sussidiarietà, anche le Regioni. «Anche di fronte a questo ultimatum - ha affermato Rozza - nessuno ha mosso un dito. È per questa ragione che inviamo al Consiglio regionale un'interpellanza che intende fare luce su di una situazione che rischia di diventare economicamente devastante.

Il Governo italiano infatti - sostiene Rozza - ha già reso noto alle Regioni che per tali sanzioni si avvarrà del principio di sussidiarietà, ripartendole in base alle negligenze delle singole istituzioni. Sinora la Regione ha semplicemente 'contrattato' con i Comuni le aree da mettere sotto tutela, vincolando parti di territorio spesso non comprese nell'inventario Iba e mettendo sotto tutela soltanto 6900 ettari rispetto ai 9600 richiesti. E tutto questo di fronte a una Slovenia che sul tema non si è fatta certo pregare, includendo nelle Zone a protezione speciale ulteriori fette di Carso neppure richieste».

«Al presidente Illy - ha chiuso Metz - chiediamo di fare quanto ancora in suo potere per evitare le sanzioni, adempiendo agli obblighi comunitari, favorendo il dialogo partecipato tra coloro che devono gestire il territorio. Il minimo, se si intende aver diritto a parlare di Euroregione».

m. lo.

San Dorligo della Valle

Comune in aiuto agli studenti

Il Comune di San Dorligo della Valle ha deliberato di concedere contributi economici agli alunni residenti che appartengono a famiglie il cui reddito annuo è inferiore a 15.493,71 euro. La richiesta per la concessione del contributo dovrà essere presentata all'Ufficio protocollo del Comune entro le 12 del 31 marzo prossimo. Per ulteriori informazioni si può contattare telefonicamente l'Ufficio ragioneria al numero 040 8329260.

DUINO AURISINA Il Consorzio sapeva dell'anomalia, ma non ha avvisato i residenti della villetta di Visogliano

Perdita d'acqua, bolletta astronomica E i condomini vanno dal giudice di pace

In soli sei mesi consumata acqua sufficiente per più di 12 anni. Un vero e proprio record, stabilito inconsapevolmente, per colpa di una perdita sotterranea, causata dalla rottura di una condotta condominiale, da tre famiglie che abitano in una villetta di Visogliano, lungo la strada che porta a Malchina. E una fattura «astronomica» da 4.735 euro, l'esatto corrispettivo dei 5.306 metri cubi d'acqua erogati fra novembre 2003 e giugno 2004. La vicenda è finita davanti al giudice di pace, al quale i condomini si sono rivolti ritenendo il Consorzio intercomunale acquedotto del Carso l'unico responsabile di quanto era accaduto. E attualmente è in corso il tentativo di conciliazione extragiudiziale fra gli stessi comproprietari dello stabile e il Consorzio stesso.

«Per più di sei mesi - spiega Alessandro Sferzut, rappresentante di una delle tre famiglie che abitano nella villetta - l'ente non ci ha avvisati, nonostante avesse rilevato la perdita sotterranea fin dal 27 novembre 2003. Inoltre - aggiunge Sferzut - ce ne saremmo potuti accorgere comunque con largo anticipo, se solo il Consorzio non avesse ritardato l'invio della fattura relativa a quella lettura. E invece la bolletta ci è stata recapitata soltanto il 6 giugno 2004, cioè più di sei mesi dopo, durante i quali lo spandimento si era già portato via 5.306 metri cubi d'acqua, a nostra insaputa. Soltanto a quel punto abbiamo potuto provvedere, immediatamente, alla riparazione delle tubazioni. I consumi medi del nostro condominio - chiude Sferzut - si aggirano sui 436 metri cubi all'anno. La mancata comunicazione del Consorzio, a conti fatti, ci ha fatto sprecare in sei mesi ciò che noi, in condizioni normali, andremmo a consumare in più di dodici anni».

La villetta con consumi idrici da grattacielo. (Lasorte)

I comproprietari dello stabile di Visogliano, pertanto, chiedono al giudice di pace l'annullamento della fattura contestata, in maniera tale da onorare una bolletta normale, calcolata sulla base dei consumi medi. Il Consorzio, per contro, si è già detto disposto ad uno sconto di circa 2.000 euro sulle tariffe, rispetto ai 4.735 di partenza: di più non può fare, per precisi paletti contabili soggetti al controllo della Corte dei Conti. Proprio ieri si sarebbe dovuta tenere l'ultima puntata del tentativo di conciliazione, davanti al giudice Giuseppe Garano. Quest'ultimo, tuttavia, ha dovuto rinviare l'udienza al prossimo 31 marzo, per l'assenza del presidente del Consorzio (il sindaco di Sgonico Sardoc, ndr), notificata regolarmente con 24 ore di anticipo.

Piero Rauber

MUGGIA L'uscita di due consiglieri di maggioranza fa mancare il numero legale interrompendo i lavori

Parcheggi, la commissione non decide

Non c'era numero legale di presenti, è stata interrotta anzitempo la seduta della Prima commissione consiliare a Muggia che doveva trattare ieri la nuova perimetrazione delle aree di sosta. È stata l'uscita di due consiglieri di maggioranza (Vlahov e Degrassi) a determinare l'insufficienza, dopo che tra le opposizioni era già uscito Valentich, mentre Tarlao non era presente. Si è riusciti a discutere il quadro economico di gestione nel «dopo Amt», ma non il regolamento delle aree di sosta, del resto già illustrato lunedì scorso in seconda commissione. L'argomento approderà comunque lunedì prossimo in Consiglio.

Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia), tra quelli rimasti, commenta: «In maggioranza ci sono un palese imbarazzo e diversità di vedute sull'argomento. Ma nella vicenda parcheggi alla fine qualcuno dovrà assumersi le sue responsabilità politiche». Critico anche Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo: «Constatiamo confusione in tutta la vicenda. Ci sono molte cose non chiare, che in seduta abbiamo chiesto venissero spiegate». Il presidente di commissione, Claudio Bonivento (Nuovo Psi) respinge le accuse: «A causa delle opposizioni si sono perse due ore a discutere anche su cose che esulavano dall'ordine del giorno. Chiaro che a un certo punto qualcuno se n'è andato. I dati richiesti sono sempre disponibili, basta chiederli».

Intanto il sindaco Gasperini, in una nota, replica alle critiche di ieri del consigliere Mariucci. «Solo con l'esperienza si possono comprendere a fondo le problematiche e le migliorie da apportare ad iniziative così importanti per la collettività. Proprio per questo era previsto un periodo di prova con Amt e ora abbiamo costatato che era meglio adottare una gestione tutta nostra». Secondo il sindaco, un'amministrazione deve muoversi con oculatezza e attenzione verso ogni possibile soluzione da adottare per il bene dei cittadini. Alle opposizioni va la critica di aver votato contro il progetto solo perché proposto e approvato dalla maggioranza. «Una volta c'erano solo 70 posti a pagamento e non c'erano obiezioni. Ora ce ne sono disponibili più di 250, al coperto, allo stesso modico prezzo, e altri stalli saranno gratuiti. Mariucci oggi dice che aveva chiara la situazione odierna già un anno fa – chiude Gasperini -: noi non forniamo vaticini, ma fatti concreti basati su esperienze maturate».

s. re.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Centro Veritas

Oggi alle 18.30 nella sala convegni del Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1 per la serie di conferenze dei mercoledì del Veritas dedicati a «Le provocazioni del Male», si terrà l'incontro intitolato «Morte e salvezza nella teologia cristiana» con la partecipazione di Piero Stefani dell'Istituto di studi ecumenici di Venezia.

Rotary Club Muggia

Incontro al Rotary Club Muggia oggi alle 20, all'Hotel Lido. Carlo Alberto Masoli parlerà sul tema: «Sito inquinato di Trieste, aspetti progettuali e normativi».

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani sul sentiero n. 17 Moccò Botazzo; l'escursione sarà guidata da Delia Maizan. Ritrovo alle 9 al rifugio Premuda.

Prevedere i terremoti

Oggi alle 16 nell'aula 2A «Morin» dell'edificio H2 bis, via Valerio 12/1, Enrico Priolo dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale Ogs, parlerà su «Sorveglianza sismica e studio dei terremoti».

Circolo Generali

Concerto del duo Valentina Sviatlovskaia (violinista laureata al concorso Lipizer 2003), Inga Dzekltser (pianista russa), salone ore 18. «La città delle nazioni», relatore Raoul Pupo, 6.o incontro del ciclo «Appuntamenti con la storia» a cura del dott. Roberto Gruden (sala conferenze 6.o piano, 18).

Lega nazionale

La sezione di Fiume della Lega nazionale, domani alle 18 nella sede sociale di via Donota 2 (III piano), organizza una conferenza di Mario Dassovich sul tema: «Le parti civili nel processo impropriamente detto delle foibe-Piskulic».

Associazione fisioterapisti

L'Aifi (Associazione italiana fisioterapisti) organizza un incontro oggi alle 20 allo studio di fisioterapia e riabilitazione Fornasaro, in via Cicerone 8, aperto a tutti i fisioterapisti. Per eventuali informazioni: tel./fax 040/631511.

Storia del sindacato

Il coordinamento donne dello Spi Cgil avvisa che oggi alle 15.30 allo Spi Cgil di largo Barriera Vecchia 15, I piano, sala Tomaselli, si terrà un incontro su: «Cenni di storia del sindacato a Trieste». Relatore Riccardo Devescovi, presidente dell'istituto Saranz.

Storia delle religioni

L'Università della Terza età, sezione di Muggia, comunica che al Centro Millo in piazza della Repubblica oggi alle 15.30 prosegue il ciclo di conferenze tenuto da Patrizio Calliari su «Storia delle religioni: il cristianesimo». Alle 16.40 Fabiana Peri parlerà sul tema «Parco archeologico di Muggia Vecchia».

Sarà donata oggi al Circolo Fincantieri una parte delle foto della collezione di Elio Soverchi

Immagini d'autore dallo «Studio Phi»

Si chiama Elio Soverchi e tra il 1984 e il 1991, l'anno della chiusura, ha diretto la galleria «Studio Phi» di via San Michele. E' stato questo il primo spazio privato triestino dedicato in modo permanente all'immagine fotografica d'autore. Ora Elio Soverchi ha regalato 120 immagini che erano state esposte nella sua galleria, al circolo Fincantieri Wartsila. Questa sera il passaggio di mano di questo patrimonio avverrà nella sala di galleria Fenice 2. Parlare di «patrimonio» non è un'iperbole sono approdate all'archivio della Fincantieri immagini firmate da maestri come Luigi Ghirri, Elio Luxardo, Franco Fontana, Fulvio Roiter, Nino Migliori.

Oggi sul mercato internazionale una fotografia di Luigi Ghirri è introvabile: parlare di prezzo in queste condizioni non ha quasi significato. «Ho regalato queste 120 foto, in gran parte nudi d'autore, al circolo di cui è presidente Fulvio Merlak per costituire il primo nucleo di una collezione di immagini che sia svincolata da ogni condizionamento politico e gestionale» spiega Elio Soverchi. «Troppe iniziative pubbliche a livello fotografico sono fallite o stanno agonizzando. Oggi mi sono reso conto che con la mia galleria privata ero troppo in anticipo sui tempi ma ha l'orgoglio di non aver mai bussato per sovvenzioni o contributi pubblici». Le immagini di Ghirri, Roiter e Fontana si affiancheranno a quelle che il circolo ha raccolto in questi anni. Tra esse un buon numero firmate Wulz, le ultime probabilmente rimaste a Trieste fruibili gratuitamente da tutti.

c.e.

Una foto di Luxardo. Sarà donata al Circolo Fincantieri.

Sportello del lavoro

La Provincia informa che domani lo Sportello del lavoro di scala dei Cappuccini 1 rimarrà chiuso al pubblico a causa di motivi tecnici. Per informazioni: Provincia di Trieste, Sportello del lavoro, scala dei Cappuccini 1: dal lunedì al venerdì 9.30-12.30 (informazioni telefoniche dalle 11 alle 12), lunedì e mercoledì anche 15-16.30 (informazioni telefoniche dalle 15 alle 16) tel. 040/369104.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali di via dell'Università 8 si terrà il concerto per pianoforte del pianista Emilio De Marcato. Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, è aperto dalle 16.30 per il «Pomeriggio dedicato ai giochi».

La pace in Medioriente

Per il Centro culturale Giorgio La Pira e il Centro culturale mons. Lorenzo Bellomi oggi alle 18.15 Vittorio Emanuele Parsi, docente di relazioni internazionali all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, e Rodolfo Casadei, giornalista editorialista del settimanale «Tempi», parleranno sul tema «Un futuro di pace per il Medioriente?» alla Sala Oceania della Stazione marittima.

Associazione finanzieri

L'Associazione nazionale finanzieri, sezione di Trieste, comunica ai soci e simpatizzanti che organizza una gita culturale in Puglia, in occasione del raduno nazionale a Lecce, dal 9 al 16 maggio. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 040/362809, o passare in sezione (Casa del combattente) via XXIV Maggio n. 4, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11, e martedì dalle 17 alle 19.

CLUB ALPINO

Il rifugio Zavetisce na Planini. (Foto Romeo Marsich)

Domenica escursione organizzata dalla Società Alpina delle Giulie

Nei selvaggi pianori della Vrhnika

La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica una escursione sul monte Planina (765 m), in Slovenia, da Vrhnika (305 m), per il rifugio Zavetisce na Planini (733 m) e Koca Stari Maln (387 m). Escursione sui selvaggi pianori della Vrhnika, attraverso boschi di faggi secolari e splendide abetaie. Salendo sulla torre di vedetta ubicata nei pressi del rifugio, si potrà godere dello splendido panorama circolare con vista su Alpi Giulie, Caravanche, Alpi della Savinija, piana di Lubiana, Krim e gli ondulati altopiani della Selva di Tarnova e il monte Nanos.

L'itinerario «ad anello» proposto sale da Vrhnika al paesino di Storz e poi per prati e boschi sino alla cima dove è ubicato il rifugio e la torre di osservazione in legno con i suoi cento gradini. Si scenderà per una dorsale boscosa alla sorgente Lintver e da qui lungo il torrente, caratterizzato da marmitte e ampie pozze di acqua limpidissima e cristallina, costeggiando e guadandolo diverse volte sino al grazioso rifugio Stari Maln situato nei pressi di un laghetto, seppur artificiale, e un vecchio mulino.

Si farà ritorno a Vrhnika per una comoda mulattiera che con qualche saliscendi segue il percorso del torrente Bela.

L'escursione sarà guidata da Romeo Marsich. Dislivello: 480 m. Sviluppo chilometrico: 8 km. Difficoltà: percorso escursionistico (E).

Partenza con pullman ore 7.30. Rientro ore 20.

Informazioni e prenotazioni in sede in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

Capolavori dall'Istria

Oggi alle 17 all'Auditorium del museo Revoltella, via Diaz 27, Elisabetta Francescutti parlerà su «Opere del Rinascimento e primo Barocco». Trio Nova Academia: Stefano Casaccia, Luca Ferrini, Claudio Gasparoni. Musiche del '500 e '600 italiano.

L'isola di Delo

Questa sera alle 19 nella sala conferenze in via Donota 2, IV piano, per la serie «I soci presentano», Serena del Ponte proporrà una proiezione di diapositive con commento dal titolo «Delo, isola sacra di Apollo». Ingresso libero.

Tecnica navale

Oggi alle 18 Giorgio Arena, vicedirettore dell'Area navi da trasporto della Fincantieri, terrà una conferenza dal titolo «Evoluzione del mercato delle navi ro-pax: il punto di vista di Fincantieri». La conferenza avrà luogo al dipartimento di ingegneria navale all'università nuova.

Mogli dei medici

Oggi alle 16.30, in piazza Goldoni 10, all'Ordine dei medici, l'associazione Mogli dei medici organizza una conferenza dal titolo «Celiachia, intolleranza permanente al glutine geneticamente determinato». Relatori: Stefano Martellossi, gastroenterologo della Clinica pediatrica del Burlo, e Fulvia Balsemin.

Centro diurno

Il centro diurno «Crepaz» di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle 9 alle 19.

PICCOLO ALBO

Smarrito bracciale semirigido in oro bianco modello Chimento in zona anello di Basovizza in data 6 marzo. Ricompensa. Tel. 329/1529468 oppure 320/0791512.

Si cercano le persone presenti all'incidente accaduto sulla linea 19 il giorno 28 dicembre in via D'Azeglio, ore 8, alla signora anziana intrappolata nelle porte e poi sbalzata dall'autobus, e tra queste colei che le ha prestato gentilmente il cellulare per avvisare la figlia, che ringrazia. Telefonare a qualsiasi ora allo 040/566167.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Aula A: 9.30-10.50, O. Fregonese pianoforte I corso sospeso; aula A: 11-12.15, Fregonese, pianoforte II corso sospeso; aula B: 9.15-11: Sanchez, Lingua spagnola: I corso; aula C: 10-11.40 Schneller, Lingua tedesca: II corso; aula D: 9.30-11 L. Fabbro e G. Crevatin, pittura su stoffa: II livello; aula «16» 9-11 R. Zurzolo, Fai da te; laboratorio 9-11.30 Tommasini, uncinetto; aula A 15.30-16.25 L. Bamboscek, tradizioni popolari triestine - conclusioni corso; aula A, 16.35-17.20 C. Zaccaria, Le pietre del lapidario parlano; aula A 17.30-18.20 M. Hack, astrofisica; aula B, 15.30-16.30 S. Cattinelli, I fiori di Bach - inizio corso; aula B 16.35-17.25 G. Sodomaco, La psicoanalisi e l'invecchiamento; aula B 17.40-19 L. Leonzini, Lingua inglese, I corso;

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15: Aquagym (Bezzecchi). **Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1.** Ore 15.30-17: francese III (L. Di Gaetano; 16-17: fine II ciclo sessuologia ieri e oggi (ostetrica G. Tomasini e C. Biagi); 16-17: La poesia straniera: Ernest Hemingway (Fusco); 16.30-18: inglese II livello (Birke); 16.30-18.30, conversazione sloveno (Rauber); 17-19: Coro «Viozzi» (Macchi); 17.30-19: inglese I (Licurgo); 17.30-19: tedesco I (Cuccaro); 18-19: spagnolo I (Valenti). Alle 17 l'apicoltore Virgilio Carbone parlerà su: «L'alimentazione con il miele». **Itct Leonardo Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli.** Ore 15.18: tombolo (De Cecco); 17-18.30: inglese III (Bortuzzo); 17.30-18.30: giochi enigmistici (Dendi); 17-18.30 aula video II p. Yoga e salute prima lezione (relatore Claudio Biagi). **Palestra «Campi Elisi» via Carli 1/3**, 19.30-21: yoga (maestro Tominich).

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Bevilacqua nel XV anniv. (8/3) dalla figlia Gianna e dalla nipote Marina Torossi 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anna Lisia per il compleanno (12/3) da N.N. 26 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Paolo Rizzi nel XII anniv. (13/3) dalla famiglia 600 pro Mani tese (Bangladesh), 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 100 pro Cav, 100 pro Caritas, 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Norma Zanetti in Giannotti per il compleanno (13/3) dalla figlia Graziella Giannotti 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria della nipote Antonietta e della sorella Luigia per i compleanni (6/3 e 16/3) da Tereesa 30 pro Ass. missioni don Bosco (Valdocco), 30 pro Caritas (bambini bisognosi).
– In memoria di Piero Devescovi per l'anniversario (16/3) dalla moglie e dal figlio 100 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del marito Giordano (16/3) e della nipote Paola (14/3) dalla moglie e nonna Maria Dudine 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Daniela Slama da Anna Maria Ukmar e Luigi Slama 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mariano Trani (16/3) da Silvana 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del marito Luigino Treu e del fratello Bruno Grandis per il compleanno (16/3-17/3) da Bianca Grandis Treu 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Glauco Zenni per il compleanno (16/3) dalla moglie Vilma 35 pro Lega tumori Manni, 35 pro Ass. amici del cuore, 30 pro Astad.
– In memoria di Viviana Gattegno Mantini da Luciana Glessi 35, da Piero Kern 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Chiara Hubbard da Clayton e Jennifer 50 pro Astad.
– In memoria di Elvira Kobal da Liliana Tiziana Primitivo 20 pro Ass. amici del cuore, 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria delle mamme Laudomia ed Elsa da Franca Clama 25,82 pro Piccola Casa Padre S. Leopoldo (Rovigo).

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts
(Guardacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti, colombi...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 179 0771 - 333 177 5353
TUTTE LE NOTTI
20-07: Guardia medica veterinaria a pagamento 339 160 8410 - Clinica S. Francesco 335 751 4231

La guardia medica veterinaria è repenbile dal e ore 15 del sabato alle ore 9 del lunedì mattina e nei giorni festivi; la Clinica S Francesco non garantisce la repenbilità durante la settimana

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245

ACEGAS (animali deceduti)
040 779 3780 - 040 779 3111

FARMACIE

Dal 14 al 19 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7/b Borgo S. Sergio, tel. 281256; Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7/b Borgo S. Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505. Televita.

www.farmacistitrieste.it

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,90**; corsa andata-ritorno € **5,40**; biciclette € **0,60**; abbonamento nominativo 10 corse € **9,20**; abbonamento nominativo 50 corse € **22,20**.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. **Info: 800-016675**

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 4 It WHITE POINT da Marsa el Harma a Siot; ore 6 Ac GERMAN SKY da Venezia a Molo VII; ore 8 Su DIMITROVSKY KOMSOMOL da Narvik a Afs; ore 12 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 Sv KALLIROI da Alessandria a orm. 36; ore 16 Gr MINERVA LIBRA da Novorossiysk a Siot; ore 20 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47.

PARTENZE
Ore 2 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 6 Ac GERMAN SKY da Molo VII a Venezia; ore 10 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a IStanbul; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 6 EGYPTIAN DIGNITY da orm. 36 a Frigomar.

Competenze specifiche

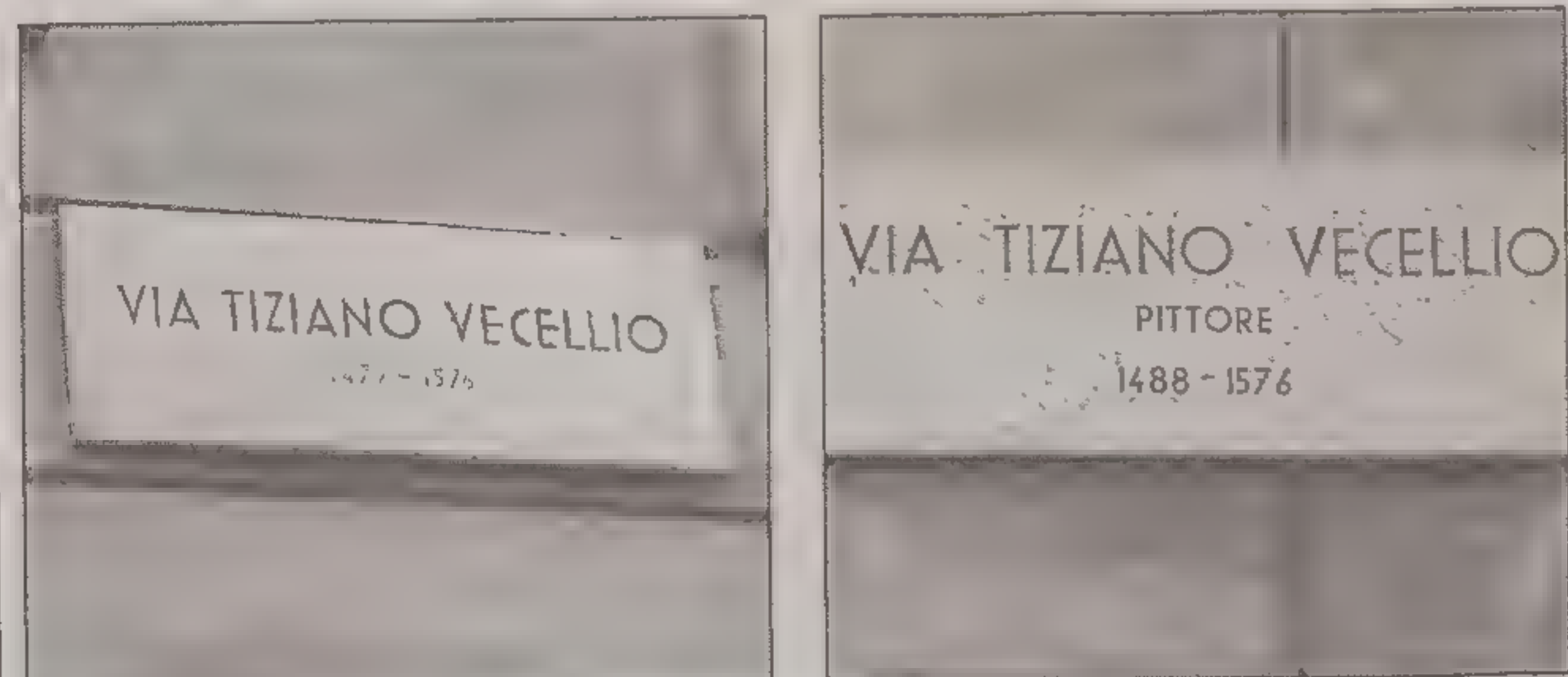
Il professor Coslovich (già distintosi per la sua precisione quando il 27 ottobre 2004, assieme alla prof. Millo scrisse sul Piccolo, nell'articolo «Medaglie e nazionalismo», che Leonardo Manzi fu ucciso nel pomeriggio del 6 novembre 53 perché aveva sparato contro la Polizia civile, mentre è incontroverso che tutti e quattro i caduti furono colpiti nella tarda mattinata, che nessuno sparò contro la polizia, che uno di essi aveva solo «tentato» di disarmare un agente e che si trattava non di Leonardo Manzi bensì di Francesco Paglia), nella risposta data il 3 marzo alla signora Muiesan, parla, in merito agli assassinati dagli jugoslavi di «464 vittime accertate». Tale numero era stato propalato anche dai professor Pupo e Spazzali nell'opuscolo «Foiba di Basovizza. Monumento Nazionale» edito dal comune di Trieste nel 2001. Quando la nostra associazione distribuì il suo saggio «Foiba di Basovizza. Monumento comunale alla disinformazione», i due studiosi fecero tesoro delle nostre contestazioni, tanto che, nel loro più recente «Foibe» edito da Mondadori nel 2003 - pagina 29, hanno riconosciuto che il totale delle riesumazioni, secondo la relazione dei Vigili del fuoco di Trieste del 19/5/51 fu di 865 salme, cui va aggiunto un centinaio non compreso tra quelle condotte dalla Polizia civile e un'altra ventina di cui il prof. de Castro ha dato notizia in una sua pubblicazione.

Comunque queste riesumazioni non hanno nulla a che vedere con quelle fatte in gran segreto dagli Alleati nell'estate del 1945 alla foiba di Basovizza, e delle quali de Castro ha riferito già nel settembre 1945, in una pubblicazione che Coslovich, giustamente, definisce «postuma agli eventi». Ma non poteva essere altrimenti perché de Castro è stato un serio docente di statistica e demografia e non uno «storico» o un «negromante», per cui egli non ha mai discettato o scritto di cose inventate o non ancora avvenute. Coslovich, tutto intento nei suoi studi, non si è nemmeno accorto delle notizie di fonte giornalistica e speleologica che hanno riferito, negli ultimi anni, di ingenti ritrovamenti di ossa umane nelle foibe attorno a Capodistria, a Sesana, a Montenero d'Idria, a Gabrje e ad Ajdussina nelle vicinanze di Gorizia. Perciò farebbe bene a parlare solo delle deportazioni effettuate dai nazifascisti, sulle quali viene accreditato, forse troppo generosamente, di gran competenza. Egli infatti definisce impossibile l'eventualità di un ritorno dai lager nazisti, dimenticando i nomi di Primo Levi, di Bruno Piazza, di Angelo Adam, di Marta Ascoli, di Nerina Zaira Levi, di Ilda Noris Levi in Viviani, di Antonietta Carretta in Pitruzzello, di Rita Ancona, di Magda Rupena, di Riccardo Goruppi, tutti fortunatamente sopravvissuti alla deportazione nazifascista, che mi sono venuti subito a mente, benché non abbia alcuna competenza specifica su questo argomento.

Giorgio Rustia
presidente Acdj
Associazione famiglie
e congiunti
dei defunti in Jugoslavia

IL CASO

Due tabelle toponomastiche sulla via con la data differente

Vecellio, l'artista nato due volte

Le tabelle toponomastiche di via Vecellio con le date diverse. (Foto Tommasini)

Abito da dicembre in via Tiziano Vecellio. Dalla mia finestra, angolo via Pietà, posso vedere la tabella marmorea recante il nome della via, sulla quale sono incise le date di nascita e morte del pittore cadorino: 1477-1576. La tabella marmorea è del tipo vecchio, senza chiodi metallici esterni. Se mi incammino verso via Pascoli, giungendo sino all'altro estremo della via, e innalzo lo sguardo verso l'altra tabella (più lucida, verosimilmente più nuova, dotata di due bei chiodi finto-bronzei che la sostengono alla parete) posso stupirmi ogni giorno di quanto la commissione toponomastica del Comune sia stata ingegnosa nell'elargire ai semplici passanti raffinate – anche se sottilmente criptate – lezioni in materia di storia dell'arte. Leggo infatti la data di nascita e vedo che Tiziano, 100 metri più in là, nasce nel 1488, invece che nel 1477. Il dibattito storiografico che da sempre affligge gli studiosi del Vecellio in merito alla sua data di nascita, è offerto, così, d'emblè, al passante meno distratto.

Certo, tutto è colpa dello stesso Tiziano che, scrivendo a Filippo II nel 1571, affermava di essere già più che novantacinquenne, forse per portare a pietà il sovrano e ottenere qualche maggiore prebenda. Ma tale dichiarazione resa del denudatore dell'Amor Sacro fu senza dubbio una più che giustificabile bugia (in tempi nei quali il sistema pensionistico evitava alla base i problemi di squilibrio finanziario), la quale si scontra però con molte evidenze storiche, oltre che contrastare con affermazioni di contemporanei, quali il Vasari e Lodovico Dolce.

Che stupenda lezione, le due tabelle: una, quella sull'angolo di via Pietà, incisa in un tempo passato, rispettoso senza discussioni delle autocertificazioni di un italico genio, l'altra, quella presso la via Pascoli, più consona alla fredda filologia, che porge ascolto alla ragione degli storici dell'arte, in barba alla pietosa petizione di un vecchio artista. Grazie, Comune di Trieste, che acculturi i cittadini che passeggiano per le vie con modi così sottili. E pensare che qualcuno potrebbe credere in un errore di incisione.

Sara Radin

Regolamento del verde

Il 9 marzo, il titolo dell'articolo sull'abbattimento dei platani di Roiano, diceva «Alberi di Roiano, si svegliano gli ecologisti». Ringraziamo per la pubblicazione integrale della nostra lettera ma, come la volta scorsa per villa Rosa, non ci piace il titolo perché non è vero che ci siamo svegliati oggi.

Il 1.o febbraio, subito dopo la caduta del primo platano, vi abbiamo scritto una lettera (inviata il 2 via e-mail) in cui, riferendoci alla vicenda di Roiano e agli abbattimenti di tanti altri alberi in città, facevamo presente la necessità per il Comune di Trieste di dotarsi di un regolamento del verde (come hanno fatto molte altre città italiane) e ricordavamo il convegno sul verde urbano da noi organizzato nella primavera del 2004. La nostra lettera non è mai stata pubblicata.

Il giorno dopo alle 8.30 eravamo in piazza tra i Rivi assieme al Wwf, a Cammina-Trieste e agli Amici della Terra, tutti convocati dall'assessore Rossi, per discutere del problema e per ottenere informazioni sulle perizie fitostatiche. Abbiamo fotografie dell'albero schiantato e degli scavi anche dei giorni precedenti. Era intervenuto anche il neoassessore al Verde urbano Maurizio Ferrara, avvisato dalle associazioni. La stampa è arrivata molto più tardi.

Gli incontri successivi degli ecologisti con l'assessore Rossi (il giorno stesso) e poi con l'assessore Ferrara non sono stati pubblicizzati, ma la stampa era stata avvertita giovedì 3 marzo scorso dell'incontro di tutte le associazioni nella sede di Italia Nostra e doveva aver recepito la dimensione dell'impegno collettivo sul problema di Roiano e del verde urbano. Se il comunicato dell'incontro di giovedì 3 marzo è arrivato al giornale solo due giorni fa, ciò significa che le decisioni vengono ponderate e che non si può parlare di getto quando si tratta di situazioni di tale rilievo.

Giulia Giacomich
presidente della
sezione di Trieste
di Italia Nostra

Nonna Lola

Nonna Lola ha 90 anni. Auguri alla nostra mamma, nonna, bisnonna, amica.

Che bella città

In che città magnifica viviamo e in che posizione di straordinaria bellezza è sorta e si è sviluppata. Resto ancora e sempre abbagliato quando rientro in città per la strada costiera o passeggio per la Napoleonica o ammiro le rive dal molo Audace... Ogniqualvolta ho avuto ospiti da fuori città sono rimasti incantati e sorpresi dalla bellezza di questo trascurato e sconosciuto angolo di provincia. Troppe volte però li ho sentiti rammaricarsi per l'inattesa sporcizia e la trascuratezza.

L'immondizia oltretutto è molta di più di ciò che appare, spesso è nascosta, non si nota! Fateci caso. Io abito all'inizio di Strada per Basovizza. Appena fuori città sembra una zona abbastanza pulita. Bene, l'altra mattina, ancora sconfortato per le parole di amici romani che andandosene mi avevano fatto notare il degrado e la sporcizia della nostra città e con una gran voglia d'ordine e di pulizia, sono uscito di casa con un grande sacco deciso a raccogliere i rifiuti ai margini della strada. Pensavo che un sacco fosse sufficiente per eliminare l'immondizia per parecchie decine di metri e creare una minuscola area pulita almeno vicino a casa. Niente di più falso. Io stesso, che vivo là, sono rimasto stupefatto: ho riempito tre sacconi per eliminare la spazzatura di appena una ventina di metri di strada. Volevo andare a pigliare un quarto sacco ma poi mi sono sentito tanto Don Chisciotte e ho desistito...

Come si risolve il problema: educando, investendo e, se necessario, reprimendo! Vorrei sapere chi ha mai visto un vigile multare chi getta per terra un pacchetto di sigarette vuoto o l'involucro di una merendina o chi non raccoglie gli escrementi del proprio cane. Ecco come ci si può procurare i quattrini necessari per rafforzare gli investimenti nel settore: facendoli pagare a chi, imbrattando, li fa diventare necessari.

Pierluigi De Vecchi

LA POLEMICA

Pro e contro la scultura realizzata da Nino Spagnoli da mettere a Barcola

Intempestiva protesta per la «mula»

Da tempo si conosceva, anche perché il Piccolo ne aveva dato notizia, la simpatica iniziativa, riguardante la realizzazione, affidata all'illustre scultore triestino Nino Spagnoli, di un'opera in bronzo, dedicata a «La mula de Trieste», da collocare in un punto della riviera di Barcola.

Con molta soddisfazione, domenica 6 marzo, si è appreso dal nostro quotidiano, che la statua verrà sistemata a Barcola entro l'inizio dell'estate. Il giorno dopo però con grande stupore, si è rilevata un'intempestiva protesta da parte di due esponenti politici di An, Poggi e Porro, i quali hanno voluto criticare la scultura, poiché mostrerà le «terga ignude» sulla pubblica spiaggia.

L'opera di Spagnoli, come appare dalla foto della «prova in gesso della mula», non dorebbe essere nuda, ma ricoperta di un velo per dare il suggestivo senso di uno strato bagnato di stoffa leggera sulla pelle.

A prescindere tuttavia da considerazioni di carattere estetico o altro, vi è da dire che davanti a un'opera ultimata con particolare impegno e realizzata col consenso dei committenti e dell'autorità comunale, una contestazione così superficiale e molto ritardata, diviene del tutto improponibile e trascurabile.

Guido Placido

Il gesso della statua di Spagnoli.

Spogliatoi in riviera

Mi associo alla disapprovazione da parte del consigliere Porro e della vicepresidente Poggi in merito alla collocazione di una statua come quella che sarebbe destinata alla scogliera di Barcola. Invece di pensare a figure più o meno vestite, si dovrebbe considerare la tendenza al furto di troppi che vedono indumenti incustoditi di bagnanti costretti a lasciare gli effetti personali alla portata di tutti, a meno che non si rassegnino a fare il bagno a turno.

Infatti noi abbiamo chilometri di costa, ma solo pochi stabilimenti balneari custoditi. E non tutti possono permetterseli.

Impieghiamo il denaro per pagare un certo numero di custodi di vestiario e per costruire spogliatoi. Una volta – non ai tempi delle favole – questo esisteva perfino negli stabilimenti comunali. Pochi se ne ricordano o vogliono ricordarselo. Quando esisteva il bagno Cedas, fino al 1966, allorché il 4 novembre fu distrutto da una mareggiata, chi voleva, con cinquanta lire poteva ottenere la custodia degli abiti e così avveniva anche in uno dei primi «Topolini».

Uno che nuota deve poter risparmiare il fiato e non farsi venire il batticuore all'idea di non trovare più ciò che gli è indispensabile quando, uscito dall'acqua, vuole rincasare.

Né al mare né in piscina bastano ganci o appendini: ci vuole chi osservi se rimangono al loro posto gli abiti appesi. Oltre agli abiti ci sono le scarpe e le borse. Ora la civiltà e l'onestà esigono questo: uno entra in uno stabilimento balneare, a pagamento o no: nel primo caso è logico che la custodia dev'essere assicurata; nel secondo che si è... a mezza pensione: si entra gratis, ma si paga solo la custodia, dopo essersi cambiati in luogo decente che non è necessario sia di lusso.

Così avveniva quando avevamo i bagni Excelsior, Balilla (che sorgeva al posto dell'attuale Trattoria allo Squero), il già nominato Cedas e i Topolini prima maniera. Aggiungiamo pure il bagno alla Diga. Questi sono gli stabilimenti di condizione media, che non si sa perché si tende ad abolire, lasciando due sole categorie: i ricchi e i poveri.

Liliana Toriser

CINQUANT'ANNI FA

16 marzo 1955

● Si è svolto ieri mattina, dalle 10 alle 11, lo sciopero generale cittadino per l'attuazione del piano governativo di risanamento per l'economia cittadina. A esso hanno anche aderito molti imprenditori e negozianti, oltre ai servizi auto-filo-tranviari, a eccezione dei servizi sanitari indispensabili, delle comunicazioni ferroviarie e postelegrafoniche.

● È in fase di pubblicazione l'abrogazione degli Ordini, emanati dal Gma in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati. Riprendono così vigore le disposizioni della legge n. 112 del 1935, che istituisce il libretto personale del lavoro.

● Per onorare la memoria dello sportivo Lino Radini, l'Enal Cral Chimici Petrolieri indice un torneo di pallavolo femminile, da giocarsi sul campo di via Conti 11. Vi parteciperanno le squadre dell'Agi e della Fari Gorizia, la neopromossa in serie A Fari Trieste, la Vis Trieste e la neocostituita squadra dei Chimici Petrolieri.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

MULTICULTURALITA' Iniziativa messa in cantiere dal precedente esecutivo. Ora bisognerà completare il concorso per l'assunzione di un traduttore-interprete

In Consiglio si parlerà sloveno e friulano

Via libera della giunta comunale al progetto da 42 mila euro del nuovo sistema di traduzione simultanea

In consiglio comunale si parlerà sloveno. La paternità del bilinguismo in aula non è però dell'attuale giunta di Centrosinistra ma, a sorpresa, dell'amministrazione Valenti.

Nei giorni scorsi, infatti, la giunta comunale non ha fatto altro che compiere il passo successivo del progetto già messo in cantiere dalla precedente amministrazione. Sindacò, assessori e consiglieri del Comune di Gorizia potranno esprimersi in sloveno e in friulano grazie al nuovo sistema di traduzione simultanea che dovrebbe entrare in funzione entro giugno.

Il via libera al progetto era già stato dato dalla giunta-Valenti nel dicembre 2001 con l'approvazione del progetto preliminare di sistemazione della sala del consiglio comunale. «Ora abbiamo finalmente ricevuto il finanziamento di 42 mila euro, relativo al 2002, previsto dalla legge 482 - spiega l'assessore comunale ai Rapporti con le minoranze, Damijan Terpin - grazie al quale potremo installare una cabina per la traduzione simultanea che permetterà di parlare in sloveno e in friulano durante le sedute del consiglio, ma che sarà utile anche per le sedute delle tre giunte oltre che per conferenze e convegni». E non sarà nemmeno necessario smantellare il bar, come previsto in un primo momento.

Prima di far entrare a regime il nuovo sistema, però, il Comune dovrà portare a termine il concorso per l'assunzione (si tratta di un contratto a tempo determinato di 12 mesi, ma Terpin aveva già annunciato l'intenzione di istituzionalizzare la figura professionale) del dipendente che in quella cabina ci dovrà lavorare: un funzionario traduttore-interprete della lingua slovena, stipendiato ancora una volta grazie ai fondi della legge di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per cui il Comune sta portando a termine le selezioni.

L'amministrazione comunale seguirà dunque a ruota l'operato della Provincia, che già a settembre avrebbe dovuto rendere possibile il dialogo trilingue nell'aula del consiglio. La nuova opportunità per giunta e consiglieri era slittata per problemi tecnici, ma entro i prossimi mesi il sistema di traduzione simultanea sarà pronto per entrare in funzione.

Annalisa Turel

Una seduta del Consiglio comunale di Gorizia.

MULTICULTURALITA' Cominciate alla Filologica le lezioni riservate ai dipendenti. Marincic polemico

E in Provincia corsi di «marilenghe»

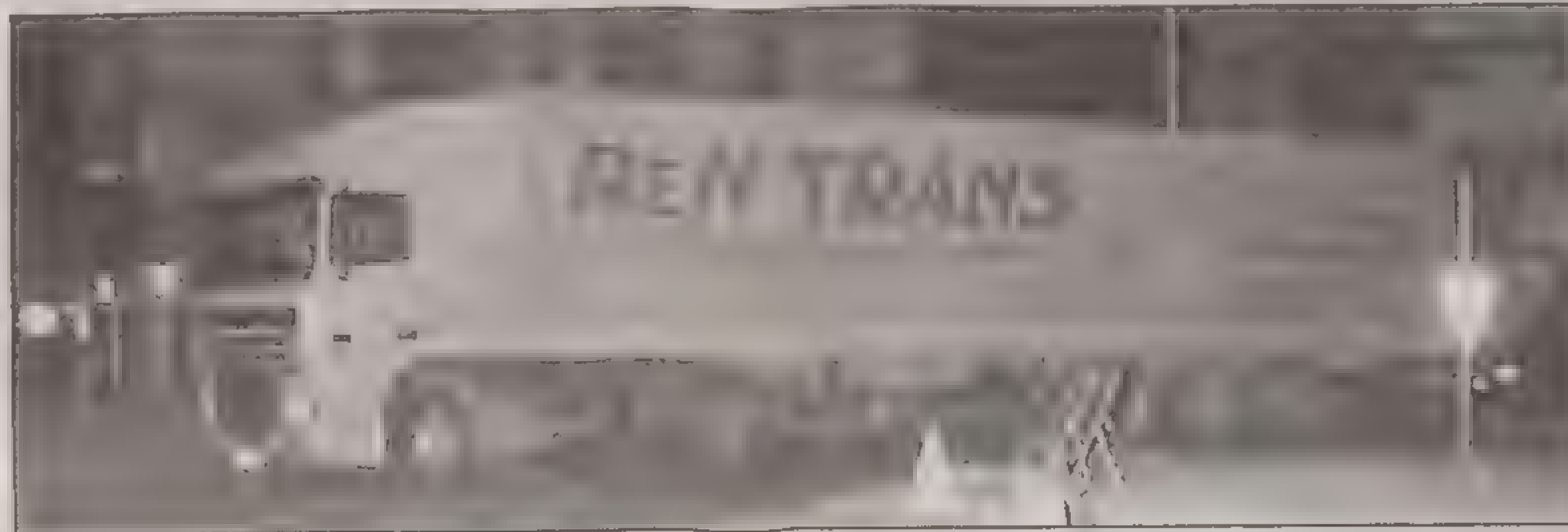
Dopo i due già attivati di lingua slovena la strada per diventare multilingui i dipendenti della Provincia si arricchisce ora del corso di lingua e cultura friulana (*marilenghe*), cominciato l'altro ieri nella sede della Società filologica friulana a Gorizia, sodalizio che collabora con l'ente di Brandolin all'attuazione concreta della legge 482/99 sulla tutela delle lingue minoritarie storiche.

Intervenendo all'inaugurazione l'assessore provinciale alle comunità linguistiche Marco Marincic ha sottolineato l'impegno dell'amministrazione provinciale per la promozione delle lingue minoritarie intese come risorsa e valore aggiunto in un territorio da sempre plurilingue come l'Isontino. La pluralità ci lingue e culture presenti nella nostra realtà non va quindi vissuta come un problema, bensì come una ricchezza da riconoscere e valorizzare per mezzo degli strumenti legislativi a disposizione», ha sottolineato Marincic, lamentando semmai l'insufficienza della risorse prevista a tale scopo dalla legge 482/99 e la non attuazione della legge di tutela degli sloveni in Italia, che a oltre 4 anni dall'entrata in vigore continua a rimanere - ha ricordato la Provincia - lettera morta «per volontà delle forze di Centrodestra tanto a Roma quanto in sede locale. A ogni modo la Provincia riconferma il proprio impegno per una politica della convivenza fondata sulla pari dignità delle componenti linguistico-culturali, attuando iniziative mirate alla formazione del personale proprio e di altri enti sul territorio nel campo delle lingue minoritarie».

Marincic, nel ringraziare il personale del servizio linguistico della Provincia e la Società Filologica Friulana per il prezioso supporto organizzativo, ha anche annunciato l'intenzione di dare vita a ulteriori corsi, destinati al personale che già padroneggia lo sloveno e il friulano, mirati all'apprendimento della specifica terminologia amministrativa nelle due lingue oggetto di tutela. All'inaugurazione del corso erano presenti Alessandra Montico della Sff, Federico Vicario (docente e vicepresidente Sff), Marjeta Kranner (funzionaria della Provincia) e Anna Madriz (docente).

Un saluto in lingua friulana è stato portato anche dal segretario generale della Provincia, Giovanni Calligaris, che ha augurato ai 14 corsisti - dei quali i dipendenti della Provincia sono circa i due terzi mentre gli altri provengono da altri enti e uffici pubblici operanti nel territorio provinciale - un proficuo lavoro. Il corso avrà una cadenza bisettimanale e una durata di 35 ore complessive.

MONFALCONE

Un convoglio di pullman in transito all'incrocio con viale Oscar Cosulich.

Un autoarticolato impegna lo svincolo dell'Anconetta occupato da tempo dal cantiere stradale. (Altran)

Si sono svolti regolarmente e nei termini previsti i lavori di verifica delle Ferrovie sul ponte del Lisert

Fiume di Tir, una notte d'incubo

Rischio di blocco all'«imbuto» dell'Anconetta. Alle 6 l'emergenza si è conclusa

I lavori svoltisi sotto il ponte ferroviario del Lisert.

Camion, pullman, autoarticolati hanno attraversato a decine per tutta la scorsa notte Monfalcone lungo la circonvallazione per consentire dalle 22 di lunedì i i lavori di controllo e ispezione al ponte degli Archi, all'altezza dell'innesto del raccordo autostradale con l'A4 al Lisert, dopo che sabato erano stati mobilitati Ferrovie, vigili del fuoco e operatori autostradali in seguito al distacco di materiale calcareo dalla volta del viadotto. Entro l'anno la facciata della struttura sarà sottoposta a un radicale intervento di restyling, con drenaggi delle infiltrazioni d'acqua nelle arcate. Intanto l'altra notte si è completato il primo intervento che ha richiesto però la deviazione lungo la statale 14 di parte del traffico autostradale. Un assaggio di quanto accadrà in futuro quando per almeno un paio di mesi le due corsie dell'A4 dovranno essere chiuse in alternanza, probabilmente in orario notturno. Innumerevoli i mezzi pesanti che hanno imboccato la circonvallazione, parzialmente occupata da cantieri stradali soprattutto nella zona di largo Anconetta dove parecchi autoarticolati hanno rischiato di restare incastrati nella strettoia. Il transito si è reso possibile grazie alla deroga da parte del sindaco dell'ordinanza che vieta il transito ai mezzi pesanti lungo la statale 14 e cioè via Colombo, viale Verdi, largo Anconetta e via Primo Maggio. La deroga è rimasta in vigore fino alle 6 di mattina quando, con estrema puntualità, il cantiere degli Archi che aveva comportato la chiusura della corsia Ovest dell'A4 Trieste-Venezia con deviazione sulla statale 14 e rientro in autostrada al casello di Redipuglia, è stato chiuso e il traffico pesante è potuto fluire nuovamente sull'autostrada «risparmiando» la città dove si stava profilando l'intensificazione del traffico del primo mattino. Notevoli comunque i disagi che hanno interessato i residenti lungo la circonvallazione, tornati indietro di qualche anno quando il massiccio traffico dei mezzi pesanti rendeva loro la vita impossibile. Se ce n'era bisogno, è apparso una volta per tutte molto chiaro quanto Monfalcone abbia bisogno di una reale circonvallazione che, come peraltro viene ribadito chiaramente dal futuro Piano del traffico, non potrebbe che essere la stessa autostrada, sgravata dal ticket.

Il rogo delle quattro auto parcheggiate a Ronchi dei Legionari nella notte di venerdì.

Pare ormai chiarita la dinamica dell'incendio che ha distrutto quattro auto e intossicato un'anziana residente

Rogo a Ronchi: gli arrestati si difendono

Sono ai domiciliari Roberto Mosetti e il suo dipendente Gabriele Zorzit

Sono l'imprenditore Roberto Mosetti, 34 anni, e il suo dipendente Gabriele Zorzit, 22, i due monfalconesi che si trovano da sabato ai domiciliari dopo essere stati arrestati con l'accusa di aver appiccato l'incendio che, venerdì notte, ha mandato in cenere quattro auto parcheggiate in via Brigata Modena a Ronchi dei Legionari: una Renault Laguna, di proprietà di una ragazza ungherese abitante al civico 1, e un'Opel Astra, intestata al fratello della donna, ex «buttafuori» del «Luxor», il nuovo locale notturno di Monfalcone, una Suzuki e una quarta vettura in sosta. Danneggiata nel rogo pure l'abitazione a fianco delle auto, in cui la ronchese Luisa Deiuri Carinato, 66 anni, aveva subito un principio d'intossicazione tanto da essere trasportata al pronto soccorso di San Polo. Roberto Mosetti e Gabriele Zorzit, secondo una nota congiunta diramata dal commissariato e dai carabinieri, sarebbero stati rintracciati sabato mattina in un'area agricola di Ronchi, ubriachi, con ustioni sul corpo e bruciature sui vestiti. Secondo gli inquirenti l'azione dei due arrestati sarebbe stata una rivalsa dopo una furiosa lite con il buttafuori ungherese, allora dipendente del locale notturno, avvenuta un mese prima al «Luxor».

Dunque, una vendetta. Preceduta da un inutile tentativo di chiarimento che i due avrebbero avuto, secondo gli inquirenti, venerdì pomeriggio con la sorella del buttafuori e una sua amica connazionale. Ma i due arrestati non avallano l'ipotesi accusatoria. Sosterrebbero anzi di essersi trovati in tutt'altra zona al momento del rogo. Il legale Paolo Bevilacqua inoltre ha fatto notare come i suoi assistiti avevano già provveduto a inoltrare denuncia contro persona ignota per quell'episodio. Per cui una vendetta sarebbe stata incomprensibile e inopportuna. Roberto Mosetti, contitolare di una ditta di manutenzioni, era stato coinvolto nel 2001 assieme al fratello maggiore in un'inchiesta su un traffico di animali esotici che venivano importati dall'estero.

Ricordo dell'ex viceconsole della compagnia portuale morto in un infortunio

Targa per Gianni Boscarol

Una targa sarà posta sulla parete del nuovo magazzino del cantiere nautico della Ocean Marine dove il 10 gennaio scorso è precipitato da un'altezza di 7 metri l'ex viceconsole della compagnia portuale Giovanni Battista Boscarol il quale era poi deceduto due settimane dopo all'ospedale di Udine senza riprendere conoscenza. Un infortunio che aveva scosso la comunità: «Gianni» Boscarol, 62 anni, persona molto conosciuta e stimata a Monfalcone, è stato «tradito» da un pannello di polistirolo sistemato a protezione di una botola sul tetto del magazzino, che ha ceduto al suo peso. Molte le attestazioni giunte alla famiglia dopo la disgrazia. La moglie, Laura Baschieri Boscarol, nel ringraziare tutti, invita a effettuare donazioni in memoria del marito a favore del reparto di terapia intensiva 1 dell'ospedale di Udine.

Ferita la ronchese Lina Bevilacqua

Grave una donna travolta da un'auto in via Redipuglia

Si trova ricoverata in gravi condizioni all'ospedale monfalconese di San Polo, ma non sarebbe in pericolo di vita, Lina Bevilacqua, 82 anni, investita ieri, poco prima delle 13, mentre attraversava la strada in via Redipuglia a Ronchi dei Legionari. La donna, che stava rincasando ed era diretta verso via Matteotti, all'altezza del supermercato della Coop consumatori Nordest non si è accorta del sopraggiungere di un'utilitaria condotta da un cormonese proveniente dal centro di Ronchi e diretto verso Fogliano. L'uomo ha cercato di evitare l'improvviso ostacolo e ha frenato, ma nonostante ciò non ha potuto evitare l'investimento. Le condizioni di Lina Bevilacqua, che ha battuto violentemente il capo contro il vetro anteriore della vettura, sono apparse subito gravi. Sul posto sono giunte un'automedica ed un'ambulanza del 118. La donna, dopo le prime cure, è stata trasportata nosocomio monfalconese. La prognosi è riservata, ma i sanitari appaiono fiduciosi e non disperano di poterla sciogliere già nelle prossime ore. A stabilire la dinamica dell'incidente saranno i carabinieri della locale stazione che hanno condotto i rilievi di legge. Difficoltà per la circolazione e per il traffico regolati da una pattuglia della polizia municipale.

lu. pe.

La scena dell'incidente in via Redipuglia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

ABITARE a Trieste. Adiacenze Capitol. Luminoso primo ingresso. Cucina abitabile, grande soggiorno, matrimoniale, ripostiglio, due bagni. 040371361

ABITARE a Trieste. Pascoli. Epoca, rinnovato, luminosissimo. Cucina, matrimoniale, stanzino, bagno. Euro 74.000. 040371361.

ALTURA (Monteperalba) ottimo appartamento nel verde: cucina con poggiolo, ampio soggiorno con terrazzo, due matrimoniali, doppi servizi, rip., soffitta, posto auto. Norbedo immobiliare 040368036.

AREA 0407606141 Aurisina Cave, soggiorno, cucina abitabile, cameretta, bagno, poggiolo, cantina, posto auto. Euro 105.000.

AREA 0407606141 Paisiello vista aperta, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina, posto macchina in garage, termoautonomo. Euro 160.000.

AREA 0407606141 v.lo Castagnetto, piano alto, ascensore, luminoso, soggiorno, cucina all'americana, camera, cameretta, doppi servizi, posto auto coperto e scoperto. Euro 205.000.

BAIAMONTI appartamento ristrutturato, zona servita, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, balcone. Termoautonomo, euro 140.000. Cod. 80/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

CASACITTÀ, p.zza Perugino, in stabile con ascensore, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Euro 155.000. 040362508.

CASACITTÀ Costalunga, in stabile recente, appartamento composto da ingresso, soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, posto auto. Euro 149.000. 040362508.

CASACITTÀ p.zza Puecher, appartamento con soggiorno cucina, matrimoniale, bagno, giardino di proprietà, pari primingresso, completamente arredato. Euro 135.000. 040362508.

CERVIGNANO privato vende di solo a privato ampia recente e curata villaschiera su due livelli grande garage giardino e portico. Cell. 3209746108. (A1611)

CHENI & Tutta 040767270 Colonna piano alto vista mare soggiorno con cucinino matrimoniale bagno rip. due balconi cantina.

CHENI & Tutta 040767270 Gradisca d'Isonzo villa recente con due appartamenti porticato giardino di mq 950. Finiture signorili.

CHENI & Tutta 040767270 Madonna del Mare stabile in ristrutturazione ultimi appartamenti e locale d'affari disponibili. Primi ingressi. Ottime finiture. Esente mediazione.

CHENI & Tutta 040767270 Rotonda del Boschetto piano alto soggiorno due camere cucina bagno balcone. P.M. condominiale.

CHENI & Tutta 040767270 Zolla-Monrupino rustico da ristrutturare progetto approvato villetta su due piani terreno mq 1300.

CHIAMPORE, splendida villetta di testa, primingresso, tre livelli abitativi, ampio giardino, posto auto. Vista mare. Norbedo immobiliare 040368036.

DI fronte alla Ginnastica Triestina splendido appartamento in piccolo palazzetto d'epoca particolari rifiniture originali (parquet a intarsio ceramiche dell'800) vendesi mq 240 2 balconi termoautonomo garage euro 240.000. Silvana Immobiliare tel. 040661766 040630980.

DOMUS Buonarroti alta, villa prestigiosa, vista mare, disposta su due livelli più taverna e mansarda per oltre 300 mq in totale, terrazzoni, giardino e ampio garage, termoautonomo, finiture lussuose. Informazioni esclusivamente in ufficio su appuntamento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS centrale zona pedonale, appartamento di circa 175 mq da ristrutturare, primo piano, adatto ufficio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Gretta, magnifica vista mare e città, attico su tre livelli, 120 mq di terrazzi, riscaldamento autonomo, possibilità uno o due box auto, eventuali posti auto scoperti. Informazioni su appuntamento. Tel. 040366811.

DOMUS Gretta, ultimo piano su due livelli, salone, cucina, due stanze, due bagni, lavanderia, terrazzo vista mare di 30 mq, ingresso indipendente, autometano, possibilità box o posto auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Opicina villino in zona centrale signorile disposto su due piani soggiorno con caminetto, cucina, 3 stanze, termoautonomo, giardino. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Salita di Gretta, in costruzione, monolocali o bilocali adatti investimento, con cantina e posto auto coperto, autometano, ogni comfort. Esente mediazione. Da euro 125.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Sistiana, palazzina recente, miniappartamenti composti da: stanza con angolo cottura, bagno, terrazzino, posto auto, giardinetto di proprietà, autometano. Da euro 80.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS viale Miramare, prossima consegna, attico biplano, vista mare splendida: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzi, autometano, box auto, rifiniture di pregio. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via del Collio, monolocale con cottura e bagno, ingresso indipendente, in buone condizioni, possibilità posti auto coperti. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Ginnastica alta, nel parco, in posizione soleggiata: salone doppio, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, terrazzo, giardinetto condominiale. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Romagna, in palazzina nel parco, ultimo piano panoramico: salone, due matrimoniali, tinello con cucinino, due bagni, ripostiglio, terrazzi, cantina, posto auto. Tel. 040366811. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Altura nel verde trentennale soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 poggioli ripostiglio soffitta giardino condominiale 139.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Università buone condizioni ingresso, soggiorno, cucina arredata, camera, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, giardino proprio, euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Barriera appartamento primo ingresso in stabile totalmente ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno poggiolo ripostiglio. Euro 120.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Centrale prossima consegna appartamento primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera cameretta doppi servizi ripostiglio, 169.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale totale ristrutturazione appartamenti primo ingresso varie tipologie abitative finiture di alto livello consegna estate 2005.

FIORINI Immobiliare 040351380 Commerciale signorile ampia metratura appartamento vista mare con giardino di proprietà e posti macchina. Prezzo impegnativo.

FIORINI Immobiliare 040351380 Revoltella alta palazzina ristrutturata tranquillissimo ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale, 79.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Santa Barbara posizione soleggiata vista aperta indipendente d'epoca ristrutturata con giardino e accesso auto. Euro 250.000.

GABETTI Op.Imm 040763325 centrali primi ingressi finiture signorili. Ingresso cucina salone due stanze vano guardaroba doppi servizi. Ingresso salone con angolo cottura una stanza guardaroba e bagno. Salone con angolo cottura una stanza guardaroba e bagno.

GABETTI Op.Imm 040763325 zona Ospedale. Appartamento composto da ingresso cucina soggiorno con caminetto due stanze bagno e wc.

GALLERY Aurisina villa accostata nuova salone cucina tre stanze servizi terrazza taverna giardino. Cod. 92/P 0402908343.

GALLERY Largo Barriera appartamento primingresso uso ufficio, 100 mq. Disponibilità anche altre metrature. Euro 145.000. Cod. 404/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone centro appartamento ultimo piano ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio terrazzo. Cod. 281/P. 0481790679.

GALLERY Muggia centrale appartamento salone/angolo cottura due matrimoniali doppi servizi corte posto auto 171.500. Consegna agosto 2005. Cod. 8/P. 040271147.

GALLERY Muggia centro storico appartamento arredato ottime condizioni soggiorno/angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio piccolo scoperto soffitta terrazzino. Cod. 25/P 040271147.

GALLERY Muggia Montedoro ultimi due appartamenti tricamere due livelli terrazze cantina e due posti macchina coperti. 240.000. Cod. 19/P. 040271147.

GALLERY Pieris casa indipendente di ampia metratura con giardino di proprietà annesso terreno parzialmente edificabile e locale commerciale. Cod. 267/P. 0481790679.

GALLERY Roiano appartamento di 69 mq in casa restaurata, soggiorno, grande cucina, camera matrimoniale, bagno. Cod. 359/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Ronchi dei Legionari appartamento I piano ingresso indipendente e piccolo scoperto di proprietà soggiorno cucina camera e bagno. Cod. 207/P. 0481790679.

GALLERY Rupingrande villa primingresso salone cucina tre camere taverna giardino terrazze panoramiche terreno garage. Cod. 75/P 0402908343.

GALLERY San Giacomo locale di 50 mq come primingresso con magazzino/laboratorio indipendente di 62 mq. Cod. 157/P. Tel. 0407600250.

GALLERY San Vito appartamento 159 mq, ingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, bagno, da rimodernare. Cod. 442/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Sistiana appartamento ca 50 mq soggiorno angolo cottura camera bagno poggiolo da rimodernare euro 95.000 cod. 149/P 0402908343.

GALLERY Sistiana villetta su tre livelli cucina soggiorno bagno tre camere garage giardino. Cod. 139/P 0402908343.

GALLERY zona Torri d'Europa soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina con finestra, giardino, box. Cod. 392-B1/P. Tel. 0407600250.

GORIZIA privato vende appartamento 2.o piano 90 mq 2 camere, servizi, veranda, cantina. 98.000 euro. 3487709891. (B00)

GRADO Gabetti Opimm 048144611 piccola palazzina ultimo piano appartamento ingresso cucina soggiorno letto grande soffitta bagno tre terrazze posto auto. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 condominio i Mulini (Muggia) in palazzina recente su due livelli: soggiorno, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto, buone condizioni. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Burlo in palazzo recente posizione panoramica: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due poggioli, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Longera in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini, cantina - parcheggio condominiale. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Marchesetti alloggio panoramico in perfette condizioni: soggiorno con cucinino, matrimoniale, studio, bagno, trerrazzino, moderni comforts, euro 140.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Carsia alloggio in palazzina recente su due livelli: salone con caminetto, cinque stanze, studio, grande cucina, due bagni, ampio box auto, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Borgo Teresiano in elegante palazzo d'epoca: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 270.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Coroneo alta ufficio per primingresso: quattro stanze, bagno - moderni conforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine Ruggero Manna in palazzo signorile: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzini. Euro 240.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Gerani / Commerciale in villa bifamiliare di nuova costruzione ultimo piano con mansarda: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto - vista panoramica. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Imbriani in elegante palazzo ristrutturato alloggio con rifiniture di pregio: salone, matrimoniale, cucina, due bagni, riscaldamento e aria condizionata autonomi. Possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Muggia centro alloggio luminoso in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Strada del Friuli / Moncolano alloggio recente con vista totale composto da: grande salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, zona taverna con grande porticato e giardino, lavanderia, studio, bagno - doppio box. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Tor San Piero in casa recente posizione tranquilla: due stanze, cucina, bagno, poggioli. Euro 115.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 ufficio piazza Oberdan in palazzo storico signorile piano alto luminoso: salone, quattro stanze, grande archivio, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Beccaria ufficio di cinque stanze piano rialzato in stabile signorile - locato fino al 2008 - euro 200.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via dei Falchi ultimo piano vista mare/città: cucina con veranda, grande zona giorno/notte, bagno, terrazzino. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via dell'Istria in casa recente piano alto soleggiato ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucino, bagno, ripostiglio, terrazzino - moderni comforts. (A00)

LA Chiave 040272725 Muggia grande appartamento con locale sottostante e terrezza solarium.

LA Chiave 040272725 Muggia splendida villa con vista mozzafiato, nuova ottime condizioni, con giardino. (A00)

LA Chiave 040272725 terreno Muggia recente casa rustica con vista panoramica e giardino.

LIGNANO Sabbiadoro, prima fila sul lungomare vendesi soggiorno, camera, cameretta, cucinino con balcone, bagno, terrazza, cantina, posto macchina. Piano alto - vista mozzafiato, trattative riservate alla B.G. 0403728802.

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 vicinanze centro appartamento 80 mq due letto soggiorno cucina bagno terrazza euro 115.000.

MONFALCONE semicentrale, pari primingresso, saloncino, cucina ab. con poggiolo, due stanze, doppi servizi completi, rip., soffitta, box doppi. Norbedo immobiliare 040368036.

MUGGIA: bellissima monofamiliare su due piani. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, bagno, poggiolo, ampio giardino con accesso auto, cantina e portico. B.G. 040272500.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Cordia n. 27 appartamenti liberi e occupati, a partire da euro 30.000. Ottimo investimento. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Molino a Vento, in stabile in buone condizioni, appartamento libero di ingresso, 2 camere, cucina e bagno. Euro 70.000. Tel. 040/3476466, 0113402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq 200. Usufruibile a fini abitativi. Possibilità di frazionamento. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil23)

NOVA Investimenti immobiliari Spa vende zona largo Barriera in stabile con ascensore appartamento libero di ingresso, cucina, due camere, ripostiglio e bagno, euro 87.000. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil23)

NOVITÀ 2005 Coroneo adiacenze splendido appartamento completamente ristrutturato soleggiatissimo composto da ingresso salone matrimoniale stanzetta cucina abitabile 2 bagni 2 balconi cantina riscaldamento ascensore rifiniture particolari euro 183.000. Possibilità garage. Silvana Immobiliare tel. 040661766, 040630980.

PIRELLI RE Franchising adiacenze Tribunale appartamento adatto studio/ambulatorio da ristrutturare, ca. 160 mq, ampio ingresso, sei stanze, doppi servizi. Termoautonomo. Euro 179.000. Tel. 040304998.

PIRELLI RE Franchising Pascoli alta appartamento 90 mq da rimodernare, cucina, soggiorno, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, due balconi, cantina. Euro 145.000. Tel. 040304998.

PIRELLI RE Franchising Roiano alta casetta accostata con giardino, cucina, matrimoniale, bagno, veranda, cantina. Arredata. Euro 100.000. Tel. 040304998.

PIRELLI RE Franchising semicentrale appartamento ristrutturato, travi a vista, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. Euro 84.000. Tel. 040304998.

PIRELLI RE Franchising viale Gessi appartamento ristrutturato come primingresso, 130 mq, cucina, ampio salone, due matrimoniali, studio, doppi servizi, tre balconi, cantina, posto auto condominiale. Termoautonomo. Euro 315.000. Tel. 040304998.

POZZECCO Immobiliare, Centrale, stabile d'epoca ristrutturato, tranquillo 65 mq da risistemare parzialmente euro 89.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Commerciale, vista mare, autometano, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, box, euro 165.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Muggia, palazzina signorile appartamento su due piani, ottimo, terrazze panoramiche, giardino di proprietà, posti auto in garage, termoautonomo 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Commerciale, recentissimo, 90 mq con terrazze e giardino di proprietà, garage, autometano, buone condizioni, vista aperta. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Roiano, stabile recente, nel verde, 2.o piano, ascensore, 55 mq, poggiolo, buone condizioni, posto auto. Euro 95.000. 040764416 - 3343538739.

PROGETTOCASA Bonomea appartamento vista golfo. Soggiorno, cucina, due stanze, terrazzo, box, posto macchina. Cod. 682/P 040368283.

PROGETTOCASA centralissimo locale d'affari ca. 200 mq, sei vetrine. Adatto ufficio/negozio/attività. Possibilità acquisto/locazione. Info previo appuntamento. Cod. 623/P 040368283.

PROGETTOCASA centro commerciale Torri d'Europa uffici vendita/affitto ampie metrature, ottime condizioni, possibilità p. macchina in autorimessa. Cod. 289/278/P 040368283.

PROGETTOCASA Costiera villa accostata sul mare spiaggia privata box barca. Informazioni previo appuntamento. Cod. 568/P. 040368283.

PROGETTOCASA Navali attico vista mare ca. 60 mq, ascensore, lastrico ca. 130 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balconi. Cod. 678/P. 040368283.

PROGETTOCASA Opicina appartamento soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazze, posto auto condominiale. Cod. 271/P. 040368283.

PROGETTOCASA Ospedale Maggiore locale ca. 100 mq p. terra, ampio vano, servizi. Adatto studio/ufficio, istituto bancario/assicurativo. Cod. 673/P 040368283.

PROGETTOCASA Università villa epoca prestigiosa panoramicissima, ampia metratura tre livelli, box quattro auto, giardino. Cod. 273/P 040368283.

PROGETTOCASA v. Commerciale uso investimento appartamento piccola metratura con bagno finestrato, da rimodernare, euro 40.000. Cod. 674/P 040368283.

PROGETTOCASA v. Udine appartamento ca. 118 mq, soggiorno, cucina, due camere, bagno, da rivedere internamente, euro 155.000. Cod. 316/P. 040368283.

PROGETTOCASA via Udine magazzino ca. 11 mq pianoterra con affaccio su cortile interno euro 11.000. Cod. 308/P. 040368283.

RABINO 040368566 Aurisina stupenda villa unifamiliare composta da due unità abitative perfetta. Trattative riservate ns/uffici rif. 2305.

RABINO 040368566 Barriera adiacenze soggiorno tre camere cucina bagno wc euro 170.000 rif. 2605.

RABINO 040368566 Gretta vista golfo due livelli giardino box. Trattative riservate ns/uffici rif. 1805.

RABINO 040368566 Marconi soggiorno, matrimoniale singola cucina doppi servizi riscaldamento autonomo euro 180.000 rif. 24504.

RABINO 040368566 Oriani adiacenze ottimo investimento piano alto appartamento ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno wc euro 87.000 rif. 9704.

RABINO 040368566 Revoltella appartamento con ingresso soggiorno due camere cucina due bagni euro 212.000 rif. 24404.

RABINO 040368566 S. Croce primingresso villa singola tre livelli giardino termoautonoma euro 420.000 rif. 9702. (A00)

RABINO 040368566 Sonnino adiacenze soggiorno matrimoniale cucina bagno euro 112.000 rif. 24304.

RONCHI in bifamiliare perfetto bicamerino, piano terra ingresso indipendente, giardino, tavernetta, orticello. Opportunità euro 99.000!!! ALFA, 0481798807. (C00)

SAN Canzian terzo/ultimo piano, appartamento mq 100, cucina abitabile, bicamere matrimoniali, terrazzo, grande garage. Luminosissimo. ALFA 0481798807. (C00)

SIT novità Aurisina casa monofamiliare: tavernona cucina abitabile salone con caminetto cinque stanze tripli servizi ripostigli giardino di 1000 mq. 040633133.

SIT novità Gretta perfetto luminoso tranquillissimo ultimo piano in piccolo stabile: ingresso cucinona soggiorno matrimoniale stanzetta bagno cantina. 040636618.

SIT Ospo occasione costruendi villini accostati con ampi spazi esterni: taverna ingresso soggiorno cucinotto due stanze doppi servizi scorcio mare. 040636222.

SIT San Benedetto luminoso alloggio soggiorno cucina abitabile terrazzo due matrimoniali bagno ripostiglio. Grande soffitta di proprietà ampio box auto 040636828.

SPAZIOCASA 040369950 Carpineto (adiacenze) in palazzo recente alloggio indipendente di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino posto auto coperto.

SPAZIOCASA 040369950 viale Miramare (adiacenze) in palazzina recente alloggio di cucina salocino camera bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Puecher (zona) in palazzo epoca alloggio completamente ammobiliato di cucina matrimoniale bagno. Ottimo per investimento.

SPAZIOCASA 040369960 Rossetti (zona) in palazzina recente alloggio di cucina abitabile saloncino 3 stanze biservizi posto auto.

TERRENI edificabili varie opportunità: Fiumicello mq 786, Mariano mq 805, Campolongo mq 1130! Ottimi per casa singola! ALFA 0481798807. (C00)

TRIESTE Immobiliare - zona Rossetti, in stabile d'epoca terzo piano composto da: atrio d'ingresso, camera, matrimoniale, ampio soggiorno con due finestre, ampia cucina, bagno, soffitta. Euro 80.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville ed appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi ed ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere! Info in uff. tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare Roiano particolarissimo attico come un «primo ingresso» in stabile originale a mattoncini: ampia sala con cottura, grande camera matrimoniale, bagno completo, terrazzo, cantina. Possibilità posto auto. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare Settefontane quarto piano con ascensore molto luminoso atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, soffitta. Termoautonomo. Euro 110.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare vicolo Scaglioni attico in stabile signorile, composto da: ingresso, ampio salone, tre stanze, cucina, rip., due bagni, terrazzo, balcone, box e posto auto. Vista mare e città. Euro 365.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Settefontane attico in stabile recente di 85 mq c.a con grandissima terrazza. Euro 259.000. Posto auto in garage (euro 21.000). Tel. 040393329.

VENDESI San Lazzaro, epoca decorosa, ultimo piano con ascensore, soleggiato, tranquillo, da ristrutturare 95 mq. Euro 158.000. Blu Immobiliare 04054321.

VILLE SIGNORILI Contovello, mq 150, giardini, box auto. Posizione ottimale. Consegna 2006. Vende impresa 040351442. (A1684)

VSV Immobiliare epoca ristrutturato (come primo ingresso) soggiorno con angolo cottura camera ampio bagno con doccia porta blindata riscaldamento autonomo euro 95.000. tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare epoca vista aperta ristrutturato ampio soggiorno due camere cucina abitabile bagno ampio ripostiglio riscaldamento autonomo euro 168.000 tratt. tel. 0403476385.

VSV Immobiliare largo Mioni adiacenze appartamento piano alto soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo euro 120.000 tratt. tel. 0403476385.

VSV Immobiliare mansarda ristrutturata soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio euro 128.000 tratt. tel. 0403476385.

VSV Immobiliare piazza Unità adiacenze da ristrutturare vista colle di S. Giusto soggiorno tre stanze stanzetta cucina abitabile bagno e wc tel. 0403476385.

VSV Immobiliare residenziale vista golfo saloncino tre camere taverna cucina abitabile terrazzo giardino due bagni lavanderia cantina ampio box tel. 0403476385.

VSV Immobiliare Rive adiacenze epoca ristrutturato soggiorno sala pranzo due camere cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo tel. 0403476385.

Continua in ultima pagina

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Da domani nelle librerie il nuovo romanzo dell'oncologo-scrittore che ha lavorato a Trieste*

Tomatis: fuga dalla sanità corrotta

Una lotta solitaria contro i baroni della medicina e i ricercatori comprati

Che a sparare a zero sui medici siano gli ammalati, è scontato. Che a bombardare di critiche il circo della sanità italiana siano i giornalisti, è storia di ogni giorno. Però, se a raccontare la gestione baronale degli ospedali, l'indifferenza per chi soffre, l'impossibilità di fare ricerca seriamente, i giganteschi interessi economici che regolano l'industria farmaceutica, si mette un grande oncologo, allora la musica cambia. Perchè è difficile zittire chi ha diretto a lungo l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro dell'Organizzazione mondiale della sanità.

E il bello è che **Renzo Tomatis** non ha scritto un libello infuocato. Non ha affidato la suà verità a un'autobiografia. No, si è fidato della forza della letteratura. Il suo terzo romanzo, **«Il fuoriuscito» (pagg. 293, euro 13,50)**, che **Sironi Editore** distribuirà domani nelle librerie, è uno di quei rari atti di coraggio che, di tanto in tanto, qualche scrittore italiano, quasi sempre appartato e fuori dai grandi giochi letterari, si concede.

È un libro tagliente quello che Renzo Tomatis ha scritto sulla scia del «Laboratorio», della «Rielezione». Un testo ad alta temperatura, intriso di esperienze autobiografiche. «Ma non ho voluto raccontare la mia vita», precisa l'oncologo che fino a quattro anni fa è stato direttore scientifico del «Burlo Garofolo» di Trieste. E che in città continua a trascorrere lunghi intervalli.

Tra Torino e Boston, tra Lione e Trieste, Tomatis segue le tracce di un giovane che decide di iscriversi ai corsi universitari di medicina sognando di riuscire, un giorno, ad alleviare le sofferenze dei malati di cancro. E magari, strada facendo, di scoprire un modo per sconfiggere l'orrendo male. Ma le sue illusioni, a poco a poco, si trasformano in gigantesche delusioni. Fin dall'inizio è costretto a confrontarsi con la gestione gerarchica, baronale delle cattedre universitarie, dei reparti ospedalieri. E si fa pure fregare i risultati di laboratorio, messi assieme per la tesi di laurea, da un collega ansioso di ottenere la libera docenza.

Serve a poco saltare l'ostacolo. Abbandonare l'Italia, e la sua insensibilità completa verso il mondo della ricerca, per cercare fortuna in un laboratorio americano, a Boston. Tutto fila liscio finchè il protagonista non si trova a fare i conti con l'eccessiva invadenza di chi, come le grandi industrie farmaceutiche, considera la ricerca sul cancro un gigantesco e redditizio business. Anche Spencer, il capo del laboratorio che più di tutti lo ha aiutato, si rivela un furbo maneggione. Disposto a chiudere un occhio, tutti e due, pur di non intralciare i potenti che sovvenzionano il suo lavoro. I suoi capricci.

Ritornare in Europa è solo un'altra illusione. Chiamato a Lione da un nuovo centro internazionale per le ricerche sul cancro, ben presto il medico italiano scoprirà che non c'è spazio per chi vuole fare ricerca senza lasciarsi corrompere. Un progetto avviato per dimostrare quanto dannoso sia il Ddt viene caldeggiato da potentati chimici, pronti a sostituire, subito dopo, quel prodotto con altri pesticidi ancor più nocivi. Non resta che alzare bandiera bianca. Ritirarsi a curare gli ammalati in un ospedale di provincia, a Trieste.

Una sconfitta? No, perchè, come dice un personaggio del libro, «non ci si può illudere di abbattere lo strapotere di coloro che detengono ormai tutte le leve di comando con le piazzate, le dimostrazioni, le dichiarazioni presuntuose e neppure con gli attentati. Si può resistere gettando il seme di un cambiamento futuro».

In questo libro, coraggioso e bello, il messaggio di Tomatis è chiaro. Di questi tempi, la libertà di pensiero è più dirompente delle bombe.

Alessandro Mezzena Lona

Renzo Tomatis, medico, ricercatore e scrittore.

Difficoltà e forti pressioni incombono sulla ricerca.

Il sogno di una struttura medica che sia veramente al servizio della gente raccontato nel «Fuoriuscito»

«Ma nessuno potrà impedirmi di curare i malati»

Incomprensioni, giochi di potere, equilibri delicatissimi dentro e fuori le corsie ospedaliere

Da «Il fuoriuscito» di Renzo Tomatis pubblichiamo un brano del capitolo conclusivo, per gentile concessione di Sironi Editore.

Quando uscimmo era già scuro, si era alzato un vento di levante teso e freddo che faceva presagire la bora. Il Rossetto mi raggiunse correndo. «Soddisfatto?» mi chiese. Lo guardai senza rispondere, lui soddisfatto apaprentemente lo era, gli feci un cenno di saluto e lo lasciai bruscamente. Volevo star solo. Facevo parte «ex officio» di comitati e gruppi di lavoro, partecipavo a congressi, ero accettato naturalmente come uno dei loro. E come avrebbe potuto essere diversamente se ero cresciuto all'interno del sistema? Ma si trattava ormai di un equivoco che dovevo chiarire perché di quel consesso da tempo non facevo più parte. Anche se avevo continuato a militare fra gli scienziati, protetto da quella sorta di cerchio magico che è la credibilità scientifica, che Thibault mi aveva raccomandato di mantenere, il distacco era divenuto definitivo già quando avevo rifiutato i richiami all'ordine di Spencer.

Spencer fu il primo ad accorgersi che stavo discostandomi dall'establishment scientifico e ad avvisarmi obliquamente che se ne fossi uscito poi vi sarei stato riammesso solo al prezzo di una completa abiura. Ero ormai un fuoriuscito, e tale sarei rimasto, rispetto a un sistema che controllava e orientava la ricerca biomedica con le regole spietate e persuasive del profitto, intrise di una illimitata presunzione baconiana di dominio poggiata sull'ingordigia di alcuni, il miope entusiasmo di altri pochi e l'indifferenza o il cinismo di molti.

Camminando a grandi passi senza badare a dove andavo, mi ritrovai sulla salita di Scorcola quando i primi soffi di bora cominciarono a incanalarsi improvvisi fra i muretti. Senza accorgermene ero venuto a passare sotto la bella e vecchia casa di Alessio e quasi mi scontrai con lui che sbucava a testa bassa da un vicolo in ripida salita. «Hai anche tu bisogno di aria pulita» disse con il fiato corto. Camminammo senza più parlare fin sotto l'obelisco e ci avviammo in tacito accordo per la strada napoleonica. Il vento a tratti spariva inghiottendoci in aree di silenzio per poi buttarsi su di noi all'improvviso, prendendoci di fianco o precipitando dall'alto con un frastuono assordante, o spingendoci da dietro a fare qualche passo di corsa. Le luci della città, da San Giusto fino alla Lanterna, brillavano splendidamente e in lontananza si accendeva e spegneva la luce minuscola e viva del faro di Punta Salvore.

A un tratto le nubi si aprirono, il cielo si schiarì e una luna crescente illuminò il cielo e il mare. La bora si era ancora rinforzata, ma noi eravamo ormai arrivati dove la strada verso monte aveva alte pareti di roccia che ci proteggevano. Il vento passava con un rombo sulle nostre teste e precipitava verso il mare dove sulla superficie dell'acqua i refoli si inseguivano come folletti alla luce della luna.

Avrei voluto essere io a confidarmi, ma fu invece Alessio il primo a parlare. «Ho voluto da sempre fare il medico, e non so fare altro. Ero convinto che facendo il medico potevo contribuire a far cambiare la società nella quale viviamo. Una medicina ispirata a un'equa sanità pubblica avrebbe potuto iniziare una rivoluzione radicale non violenta verso una società più giusta e compassionevole».

Eravamo ormai alla fine della strada dove alcuni spuntoni di roccia formavano una finestra naturale verso la costa che scende ripida da Contovello verso Miramare. «E siamo arrivati alla riunione di oggi dove le nostre domande sono naufragate nell'incomprensione e nel ridicolo». Al ritorno le nuvole avevano rioccupato il cielo e inghiottito la luna, di fronte e sotto di noi avevamo la città come un festoso albero di Natale nella note. «Nessuno potrà impedirmi di prendermi cura dei malati come penso meglio» continuava Alessio con nella voce un misto di rabbia e pianto.

Dove la strada curvava verso monte il vento ci prese d'infilata con tale forza che dovemmo girarci e camminare per qualche passo a ritroso. Di quel che Alessio diceva mi arrivavano solo parole isolate: «La fragilità... malati... porto... fiducia...». Uscivamo da esperienze diverse, Alessio aveva fatto il medico tutta la sua vita arricchendo la sua pratica ocn l'osservazione attenta e la compassione, e io avevo inseguito, senza mai raggiungerlo, il miraggio di una pratica medica migliorata dall'approfondimento della conoscenza ottenuto per mezzo di una ricerca ispirata alla solidarietà e all'altruismo. [...].

Renzo Tomatis

MOSTRE *Al «Visionario» di Udine esposte per «Calendidonna» le immagini del fotografo brasiliano*

Salgado: storie di esseri umani dietro il profumo di caffè

Un viaggio nella realtà dei lavoratori delle piantagioni, spesso ridotti in povertà

UDINE In principio era la terra, l'uomo e la possibilità, per l'uomo, di estrarre i frutti della terra per il suo piacere e il suo nutrimento. «In principio» è l'omaggio che Sebastião Salgado ha voluto fare ai coltivatori di caffè della sua terra, il Brasile. Un omaggio che celebra, in un lirico bianco e nero, i gesti consumati e rituali, le piantagioni rigogliose, la storia e la cultura del caffè.

Una cultura antica, fatta di rispetto e di equilibrio tra uomo e terra e che possiede per Salgado il fascino di un viaggio a ritroso, in principio appunto, verso le radici della sua stessa storia. Le immagini della mostra, realizata con illycaffè e ospitata in occasione della rassegna «Calendidonna» nella Saletta Abside del multisala «Visionario» di Udine (finoi al 20 aprile, per appuntamento telefonando allo 0432-292545), sono state scattate nel mese di luglio 2002 e documentano le varie fasi del raccolto del caffè nelle piantagioni brasiliane: la raccolta dei frutti o ciliegie di caffè, l'essiccazione e il momento in cui i chicchi vengono inviati ai migliori mercati nei sacchi di juta.

Sullo sfondo si intravedono la zona da Mata e Patrocinio, nell'area del Cerrado del Minas Gerais, e la zona Venda Nova do Imigrante nello stato di Espirito Santo.

La mostra affonda le radici nell'esperienza personale di Salgado, nella storia della sua stessa famiglia. Il padre, infatti, trasportava caffè dall'interno del Paese, nello stato di Minas Gerais, verso le grandi città costiere. Inoltre lo stesso Salgado, prima di diventare fotografo, era funzionario nell'Organizzazione Mondiale del Caffè. Sono proprio le parole di Salgado a spiegare il perché di questo impegno: «Visitando le piantagioni e fotografando ho compreso meglio quello che già in parte sapevo, e cioè che è necessaria una migliore e più allargata considerazione dei coltivatori di caffè e dei lavoratori delle piantagioni. Le loro condizioni devono essere migliorate, soprattutto quelle economiche, perché la congiuntura mondiale ha fatto sì negli ultimi anni che il prezzo di acquisto del caffè nel mondo oggi sia assolutamente troppo basso. La mia grande speranza è che le mie foto aiutino a capire che dietro il caffè che beviamo ci sono degli esseri umani che lo coltivano e lo raccolgono, che sono milioni in tutto il mondo, e che hanno diritto alla loro dignità e alla considerazione che meritano. Spero che il prezzo di acquisto del caffè possa davvero aumentare per favorire una crescita delle condizioni dei lavoratori del caffè».

Una delle splendide fotografie dedicate da Salgado al mondo del caffè.

È questa la motivazione che giustifica la collaborazione nata tra Salgado e illycaffè, fondata su comuni valori e sul condiviso interesse per uno sviluppo sostenibile. Il risultato di questo incontro è un viaggio fotografico attraverso la realtà dei coltivatori del caffè e dei lavoratori delle piantagioni, le cui condizioni di vita sono spesso ridotte in povertà a causa della congiuntura mondiale che ha portato il prezzo del caffè crudo ai minimi storici.

Quali motivazioni hanno spinto Salgado ad accettare il progetto con illycaffè? «Il progetto – testimonia Salgado - è in realtà iniziato a partire da una loro visita al nostro istituto Terra, in Brasile, dove si costruiscono le premesse educative e sociali per la riforestazione e una educazione ecologica degli agricoltori. Parlando della terra, dei problemi contemporanei, abbiamo affrontato la produzione del caffè. Ho compreso come il lavoro di illy in Brasile fosse improntato a far pervenire nel mio paese il concetto di qualità. La qualità è uno dei principali fattori che può determinare la crescita. Ho conosciuto le varie attività di illy a sostegno della qualità, dalla Università del caffè a San Paolo, . all'organizzazione del premio per i produttori di caffè. È questo che mi ha soprattutto interessato, insieme alla politica di illy attenta ai problemi economici dei coltivatori, che garantisce loro un prezzo più alto del mercato e degli altri acquirenti. Su questa base abbiamo discusso di questo progetto, che mi ha affascinato».

La prima tappa di questo viaggio è il Brasile, primo produttore mondiale di caffè. Dopo il Brasile, il viaggio proseguirà in altri paesi, tra i quali l'India, il Guatemala e l'Etiopia.

Salgado è riconosciuto come uno dei più grandi fotografi umanisti. Lavora interamente in bianco e nero e si occupa soprattutto di reportage di impianto umanitario e sociale. Le sue immagini documentano il diritto alla pari dignità di tutta l'umanità e la protesta per la sua violazione causata dalle guerre, dalla povertà e da altre ingiustizie. Salgado ha fondato l'istituto Terra, in Brasile, un progetto educativo e sociale per la riforestazione e l'educazione ecologica degli agricoltori.

Oltre alla mostra di Salgado, per Calendidonna sono state allestite nella Sala Espositiva del Visionario altre due mostre fotografiche sull'India: «Il Rajasthan delle donne» delle fotografe Monica Turello e Sara de Berardinis, e «Indiane a Udine» di Lucia Coszach.

Emanuela Pezzetta

MUSICA *L'artista serbo questa sera in scena al Politeama Rossetti con il suo nuovo spettacolo «Karmen»*

Bregovic: gli zingari amano il lieto fine

Come sempre affiancato dall'«Orchestra per i Matrimoni e Funerali»

TRIESTE Atteso ritorno al Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: oggi, alle 21, al Politeama Rossetti Goran Bregovic propone, fuori abbonamento, il suo nuovo spettacolo «Karmen - Opera zingara con lieto fine», scritta e diretta dallo stesso Bregovic (coautrice Mirjana Bobic Mojsilovic, costumi di Neso Lipanovich) ed eseguita dalla sua ormai mitica «Orchestra per i Matrimoni e Funerali».

Il pubblico dello Stabile regionale ha avuto molte volte l'occasione di applaudire Bregovic, di farsi coinvolgere dai suoi ritmi, di lasciarsi incantare dalle sue melodie sempre in originalissimo equilibrio fra vitalismo sfrenato e delicata malinconia. Fin dagli anni Novanta l'artista ha infatti dato prova del suo eclettismo, alternando ai concerti alcune interessanti operazioni creative realizzate proprio con lo Stabile: tra queste, le musiche di scena per l'Amleto shakespeariano con Kim Rossi Stuart diretto da Calenda e «Opera 1999», in cui alle sonorità di Bregovic e della sua Wedding and Funerals Band si intrecciavano suggestive pagine di prosa recitate da Omero Antonutti.

«Karmen - Opera zingara con lieto fine», presentata da Marilla Simonini srl e AdArte, rappresenta un'interessante «riappropriazione di un tema»: Bregovic ripercorre la linea Mérimée-Bizet rileggendo la tradizione del grande melodramma attraverso la straripante energia della cultura zingara di cui egli è interprete d'elezione.

«Nel pensare alla mia Karmen - dice Bregovic - ho cominciato dalla domanda: se portassi uno dei miei musicisti zingari a vedere la Carmen di Bizet, quale sarebbe la sua reazione? La mia risposta potrebbe essere: se Dio ha voluto che nella vita degli zingari, nella vita di questa Carmen, la libertà fosse la sola cosa per cui vivere e morire, e se questo non è possibile nella vita reale, allora perché almeno in questa opera, l'unica che parli di una zingara, non può esserci un lieto fine?... Perché gli zingari, molto più di noi, amano il lieto fine. E ci credono con grande ingenuità».

Ricca di suggestioni anche sul piano della musica, «Karmen» si avvale di una scrittura fresca e originalissima, in cui riecheggiano suoni e colori vivaci del mediterraneo e si inseriscono eleganti citazioni della partitura di Bizet, rivisti in chiave jazz. «Come ogni compositore, mi sono sempre ispirato alla tradizione - dichiara ancora Bregovic. - Questo è stato sempre il metodo più naturale di avvicinarsi alla musica: da Stravinsky a Bartok da Bizet a Lennon. La tradizione è come una solida banca dalla quale prendi a prestito per restituire con gli interessi. Io provengo da una piccola cultura musicale: non abbiamo una tradizione di canto in forma narrativa e per me dunque questa è un'impresa pionieristica per cui non ho riferimenti da seguire».

I pochi biglietti ancora disponibili sono in vendita a 40 euro (Platea A e B), a 35 (Platea C), a 30 (Prima Galleria) e a 23 (Seconda Galleria). Riduzioni per gli abbonati alla stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Informazioni e acquisti anche sul sito www.ilrossetti.it. Solo informazioni al numero del teatro, 040/3593511.

Goran Bregovic (in bianco) con i musicisti dell'«Orchestra per i Matrimoni e Funerali».

CINEMA *Precede la Monroe e Cruise*

Cary Grant star delle star

WASHINGTON È Cary Grant la più grande stella del cinema di tutti i tempi. La classifica dei «top 50», stilata dalla rivista cinematografica «Premiere», vede il protagonista di «Caccia al Ladro» precedere Marilyn Monroe. Al terzo posto viene collocato Tom Cruise (il primo degli attori viventi) che precede il duro John Wayne (quarto) e la dolce Ingrid Bergman (al quinto posto).

È una classifica ovviamente discutibile e i responsabili della rivista ne prendono atto offrendo ai lettori la possibilità di votare 'on linè per giungere il mese prossimo alla compilazione delle cinque stelle di Hollywood preferite dal pubblico.

Per quanto riguarda la scelta di Cary Grant, «Premiere» ricorda una scena di «Sciarada» dove Audrey Hepburn chiede al personaggio interpretato dall' attore: «Sai cosa c'è di sbagliato con te?». «Che cosa?», chiede Grant. «Proprio niente», risponde l'attrice. «È la sensazione che le donne, e gli uomini, hanno provato con Cary Grant sin dal 1933», osserva la rivista.

Marilyn Monroe, giunta al secondo posto, viene definita da «Premiere», «la più strumentalizzata stella del cinema di tutti i tempi».

La scelta di Tom Cruise, al terzo posto e primo dei viventi, è così giustificata dalla rivista: «La ragione per cui Cruise è la più grande stella vivente è semplice: non ha il calore umano di Tom Hanks, non ha l'eroica dignità di Denzel Washington o l'aspetto angelico di Brad Pitt. Ma è senza dubbio l'astro più magnetico e luminoso».

Nessuna contestazione per l'inserimento nei top 5 di John Wayne e di Ingrid Bergman.

La «divina» Greta Garbo è all'ottavo posto, preceduta da due stelle contemporanee di Hollywood: Paul Newman (sesto) e Julia Roberts (al settimo posto).

La classifica dei primi dieci è completata da James Stewart («una straordinaria persona comune») ed Henry Fonda. Humphrey Bogart è solo al tredicesimo posto, davanti a Katherine Hepburn (quattordicesima), Marlon Brando (quindicesimo), Jack Nicholson (sedicesimo).

Tra le stelle contemporanee la graduatoria di «Premiere» elenca Robert Redford (numero diciassette), Sidney Poitier (venti), Tom Hanks (ventotto), Warren Beatty (ventinove), Jane Fonda (trentadue), Harrison Ford (trentacinque). Indiana Jones precede di una posizione l'agente 007 Sean Connery (trentasei), che precede a sua volta Al Pacino (trentasette), seguito da Robert De Niro (trentotto) e Denzel Washington (trentanove).

Elizabeth Taylor è al quarantesimo posto, Gary Cooper è il numero quarantadue mentre il trionfatore degli Oscar Clint Eastwood è al numero quarantatre.

La graduatoria dei «top 50» è chiusa da Russell Crowe (al numero quarantove) e Brad Pitt (fanalino di coda, in cinquantesima posizione).

Cary Grant (1904-1986)

Applausi a scena aperta per la Porter, accompagnata dal pianista Michele Bonivento, alla Sala Bartoli

Spiritualità e quotidianità nei gospel di Cheryl

TRIESTE Applausi a scena aperta e partecipazione di pubblico, lunedì alla Sala Bartoli, al concerto di Cheryl Porter, secondo appuntamento con i «Pomeriggi musicali al Rossetti», ideati e organizzati dall'Associazione internazionale dell'Operetta del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Teatro Stabile regionale e la Camera di Commercio.

Il soprano, accompagnata al pianoforte dall'ottimo Michele Bonivento, ha proposto un excursus nella musica gospel e spiritual, sottolineando l'universalità del messaggio di fede, gioia e condivisione contenuto nei brani in repertorio.

Cheryl Porter ha conquistato gli spettatori non soltanto con la sua bellissima voce, considerata una delle più promettenti della nuova generazione, ma anche con il suo atteggiamento affabile e le sue doti comunicative.

L'interpretazione della Porter ha trasmesso il calore e l'energia di una musica capace di raccontare, insieme, la potenza e la tenerezza dell'amore di un'Entità superiore, da cercare e trovare, innanzitutto, nella vita di tutti i giorni.

Canzoni che sono preghiere, non solo per chiedere un appoggio, ma soprattutto per ringraziare il Signore. Come «Amazing grace» che, ha spiegato la cantante, è così significativa per la tradizione spiritual da poter essere considerata l'equivalente del «Padre Nostro».

«Non fatevi distrarre dall'abitudine o dai rumori del mondo quando parlate con il Signore, perché in quel momento anche Lui sta parlando con voi», questo, ad esempio, il senso di «Hash», uno dei brani in scaletta. Eseguito accanto ad altre canzoni in cui si incontrano spiritualità e quotidianità, come la suggestiva «Time after time», canzone dedicata all'amicizia scritta da un'autrice così poco convenzionale, eppure capace di grande profondità, come Cindy Lauper.

Immancabili «What a wonderful world» di Luis Amstrong e «Imagine» di John Lennon, proposta nell'acclamato bis. Inviti, insomma, attraverso l'immediata capacità comunicativa della musica, a guardare la bellezza del mondo, a rispettarla e a sognare in grande in termini di pace e fratellanza.

Il cartellone dei «Pomeriggi musicali al Rossetti» alla Sala Bartoli proseguirà lunedì 21 marzo, alle 18, un concerto del «Movies Trio» dedicato a una scelta di brani tratti dalla commedia musicale e più in generale dal cinema. I biglietti si possono acquistare alla biglietteria del Teatro Rossetti e al Ticket Point di Corso Italia. Info: 040/364200.

Annalisa Perini

Cheryl Porter, grande interprete gospel.

Al via ieri a Verona

Tour italiano della rocksinger e flautista slovena Tinkara

VERONA È partito ieri sera da Verona il tour italiano di Tinkara, la giovane rock singer e flautista slovena, che ha suonato e inciso con artisti quali Ian Anderson e i Jethro Tull. La cantautrice, che ha presentato il suo quarto lavoro «Orange», farà anche tappa il 22 aprile a Milano, e poi a Roma e Napoli prima di intraprendere dei «live» proprio con i Jethro Tull.

Tinkara parla sei lingue e ha fatto della musica la sua attività principale, raggiungendo con i primi tre album tirature da dischi d'oro e di platino. Nel nuovo album tra suoni rock classici e pop contemporanei, spazio anche ai grandi ospiti, da Massimo Bubola ai Tonic, da Mike Peters degli Alarm a Tolo Marton.

Sartre con l'immancabile sigaretta tra le dita.

IL CASO *Cancellata la sigaretta dal manifesto per la mostra del centenario*

A Jean-Paul Sartre hanno tolto la «clope»

Prima del filosofo, censurati i «tabagisti» Malraux e Gainsbourg

PARIGI Jean-Paul Sartre è rimasto con due dita socchiuse ma vuote. Dal manifesto - una foto giovanile - stampato per la mostra del centenario della nascita, anonimi artefici del «sanitariamente corretto» hanno maldestramente cancellato l'eterno mozzicone di sigaretta. «È stato un errore», ammettono. La vicenda ha sollevato un vespaio di polemiche da parte delle associazioni antitabacco, ma la soddisfazione del Comitato nazionale contro il tabagismo.

Il manifesto non è di un' agenzia qualunque: è la Biblioteca nazionale di Francia ad averlo fatto stampare per la grande mostra organizzata a Parigi per i 100 anni dalla nascita del più grande filosofo del Novecento francese. Il vezzo di togliere le sigarette dalla bocca o dalle dita di personaggi del passato non è nuovo: prima di Sartre - che per tutta la vita ha fumato una «clope» dopo l'altra - era toccato allo scrittore Andrè Malraux, entrato nel Pantheon dei grandi mentre le Poste francesi gli cancellavano la vergogna tabagista dalle labbra in un francobollo commemorativo. E due anni dopo fu la volta di uno che aveva la voce forgiata nel fumo, il cantautore Serge Gainsbourg.

Con Sartre, però, gli apostoli del «sanitariamente corretto» alla francese hanno toccato un nervo scoperto: trasformare il filosofo esistenzialista in un' icona del nuovo credo antifumo nato in America, non lasciare a uno spirito così inafferrabile il beneficio del libero arbitrio, e - soprattutto - negare l'evidenza, è sembrato un po' troppo. Tanto più che anche i ragazzini francesi sanno che Sartre fumava, beveva e prendeva anfetamine con assoluta noncuranza per la propria salute fisica.

«Delirante», «stupida», «grottesca»: gli aggettivi per definire l'iniziativa di ritoccare la foto - abbastanza famosa da far saltare sulle sedie i suoi seguaci - si sono sprecati.

Un appello del cardinal Bertone: «Non leggete il Codice da Vinci»

ROMA «Non si fa un romanzo mistificando i dati storici o maldicendo o diffamando una persona storica che ha il suo prestigio e la sua fama proprio nella storia della Chiesa, nella storia dell'umanità!». È il duro giudizio del card. Tarcisio Bertone sul «Codice da Vinci» di Dan Brown. Il prelato - che oggi terrà un incontro-dibattito sul thriller a Genova - lamenta che «anche le librerie cattoliche, per motivi di lucro, hanno le pile di questo libro... E poi, la strategia della persuasione, che uno non è cristiano adulto se non l'ha letto. Quindi, il mio appello è: Non leggete e, tanto meno, comprate il "Codice da Vinci"!».

Lo scrittore ha 82 anni

Robbe-Grillet si rifiuta d'indossare l'abito verde degli Accademici

PARIGI È risolutamente deciso a non indossare il tradizionale abito verde degli Accademici: a 82 anni, dal 25 marzo 2004 nella ristretta cerchia degli Immortali di Francia, lo scrittore Alain Robbe-Grillet continua a destare scandalo fra i suoi pari presentandosi in maglione a collo alto e non con il costume di prammatica.

Regista, scrittore provocatorio, Robbe-Grillet ritiene che - a 82 anni - il verde non gli si addica più. Lo giudica «ridicolo». Di formazione agronomo, membro negli anni Cinquanta dell'Istituto dei frutti e agrumi coloniali, Robbe-Grillet oggi non vuole che gli si vietino colori più «maturi»: «lo scrittore deve accettare con orgoglio la propria epoca», ripete.

GASTRONOMIA

Il libro di Carla Pividori Pitacco oggi al Circolo della Stampa

In cucina, ricordando altri tempi

TRIESTE Il volume di Carla Pividori Pitacco «In cucina, ricordando» (ed. Ibiskos), raccolta di vecchie ricette e altri ricordi familiari dei tempi dell'impero austro-ungarico, verrà presentato oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.) da Giuliano Relja, neurologo, delegato di Trieste dell'Accademia italiana della cucina, commandeur dei Cordons Blues de France.

Nell'introduzione, l'autrice racconta delle tradizioni di famiglia e come attraverso i suoi viaggi e le sue esperienze in Italia e all'estero abbia recepito quanto ogni popolo sia orgoglioso della propria tradizione gastronomica e del potere quasi magico del cibo di creare amicizia e unire genti di lingua e culture diverse.

Le ricette proposte, relative ai primi e secondi piatti, riflettono alcuni dei diversi influssi della cucina d'allora. Particoalre spazio è dedicato ai dolci, accuratamente annotati nei quaderni del tempo. Le illustrazioni che accompagnano il testo si stemperano dalle foto di famiglia alle pagine di vecchi quaderni, in cui le ricette sono trascritte in bella calligrafia, ad alcuni bei servizi dell'epoca.

L'autrice non dimentica le sue origini friulane, la sua infanzia nella casa colonica del nonno, il focolare e le abitudini culinarie contadine. Vengono così riportate le preparazioni semplici e antiche di quella tradizione, frittate, polenta sul tagliere, brovada con musetto, salame all'aceto, minestre di fagioli e patate.

Concludono il libro alcuni piatti tipici della cucina di altre regioni italiane, Toscama, Lombardia, Emilia, consigliate da amici cultori delle tradizioni e della materia ed entrate nelle abitudini della sua famiglia.

Fulvia Costantinides

MOSTRA

«Opera in vista»: a teatro il pittore Ferruccio Bernini

TRIESTE Da domani (vernice alle 18.30) al 7 aprile nel foyer del Teatro Verdi sarà visibile (in orario di rappresentazione) la mostra «Opera in vista» del pittore Ferruccio Bernini, per parecchi anni nelle file del personale tecnico-scenografico del Teatro. La prolusione sarà tenuta dal critico-musicologo Gianni Gori. La mostra si realizza grazie alla disponibilità della Fondazione e alla cura dell'associazione fra i dipendenti ed ex-dipendenti del teatro, presieduta da Donata Martinelli.

L'essenza delle opere di Bernini « viene simbolizzata mediante una tecnica pittorica che si avvale del collage, della struttura materica e di una sorta di sintesi», con cui, come ha notato Marianna Accerboni, «riesce a tradurre e trasporre il messaggio lirico, narrativo e musicale con forti rimandi cromatici e espressivi».

Alcuni titoli dei tredici lavori esposti si richiamano a note opere liriche recentemente messe in scena dal «Verdi». all'insegna dell'equilibrio fra aspetto ludico e ironico, tragico e giocoso, tipico della magia del palcoscenico.

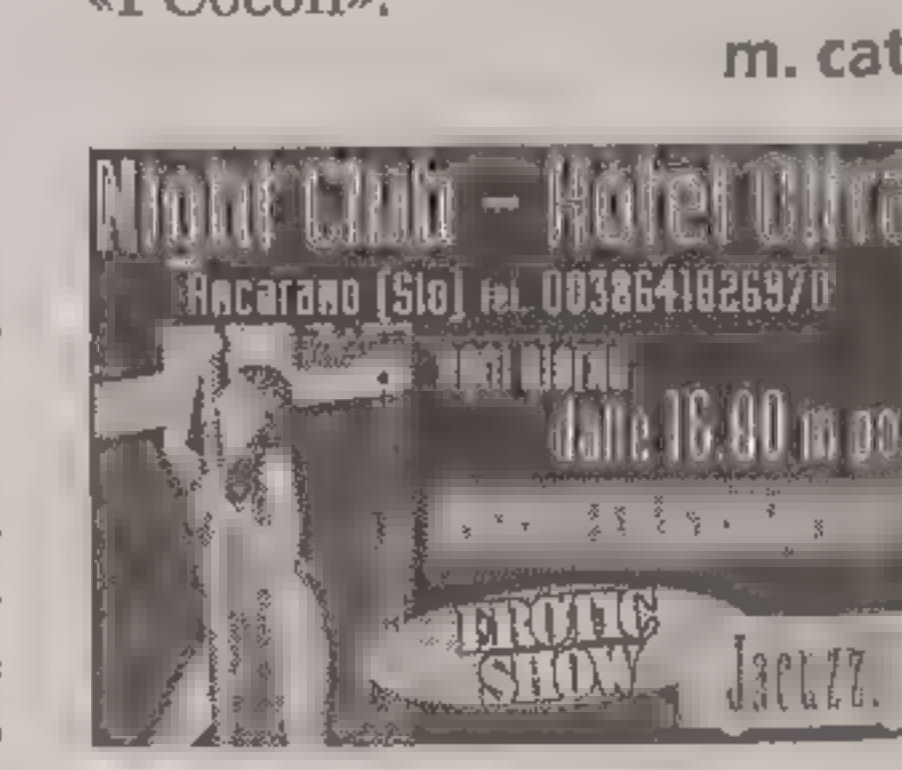
LETTURE

Divertente libriccino di Fulvio Sferza con motti, battute e fotomontaggi

Trieste bestiale, per modo di dire

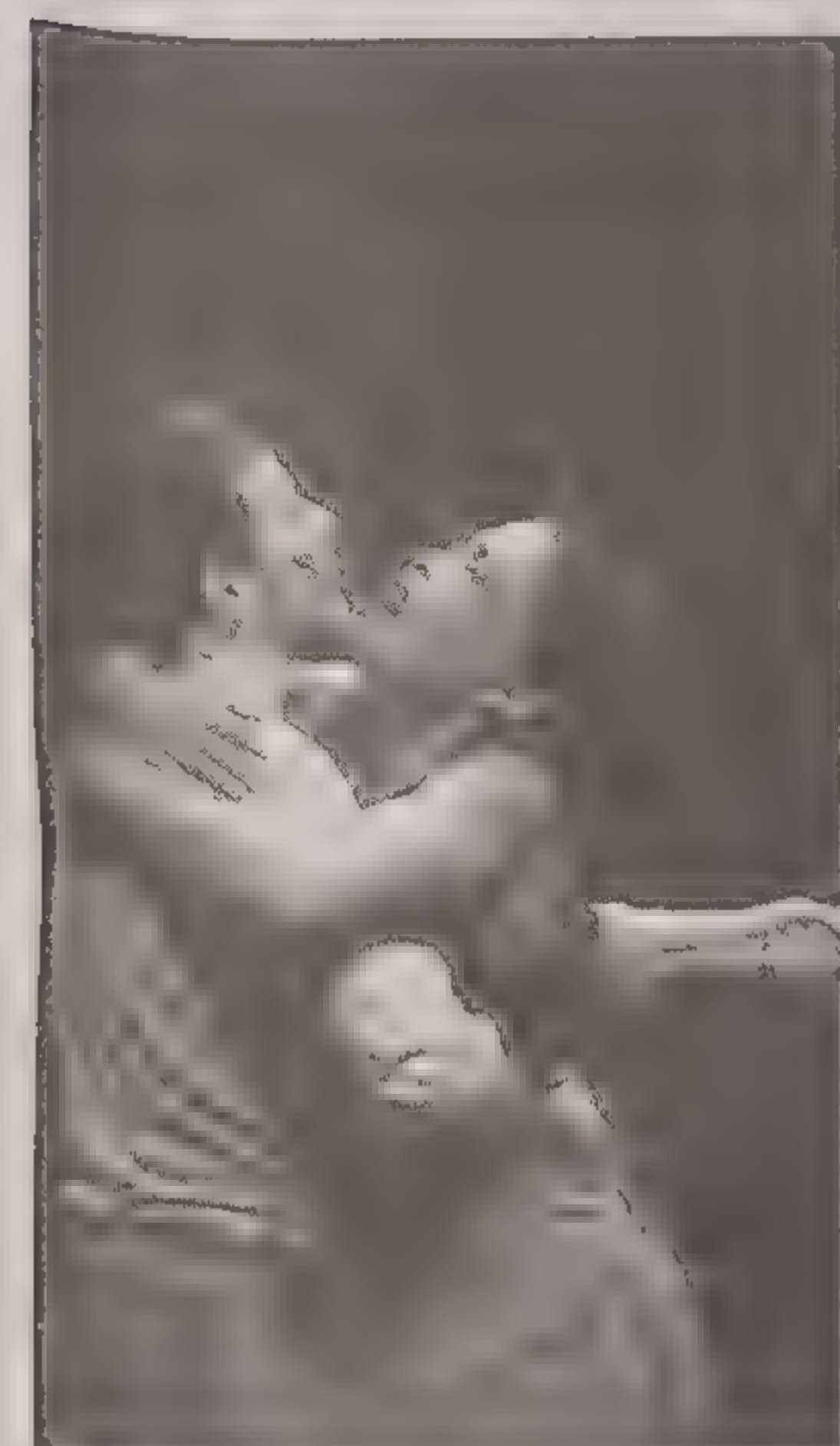
Nessun dubbio che **Fulvio Sferza** si sia divertito da matti a realizzare l'allegro libriccino dal titolo **«Trieste bestiale - Modi de dir triestini» (edizioni Luglio, 10 euro)**. E chi si diverte di solito fa divertire, in questo caso il lettore. Sferza ha dato vita a una strana pubblicazione, difficilmente etichettabile, in cui abbina i detti più celebri della tradizione popolare a immagini assolutamente surreali e improbabili.

L'autore ha investito il tempo libero immortalando gli angoli più caratteristici di Trieste e con un felice fotomontaggio le ha riempite di animali, la sua passione: cani che volano sopra la cattedrale di San Giusto, gatti completamente sbronzi vicino al Teatro Romano, un intero zoo che prende il sole sulla spiaggia di Miramare: c'è di tutto e di più nella Trieste Bestiale di Sferza rivisitata in chiave ironica e spensierata.

Come un archeologo del linguaggio, l'autore ha ripescato detti popolari desueti e li ha divisi per capitoletti interprentandoli in modo del tutto personale. Un'operazione non da poco, perchè il dialetto triestino è stato inquinato negli anni da altri idiomi. «È un semplice gioco, fresco e divertente, da gustare come uno spritz in un'afosa giornata estiva», premette Sferza, che non coltiva velleità culturali, inaugurando la collana «I Cocoli».

m. cat.

TEATRO *In scena al «Nuovo» di Udine il risultato del lavoro di Cobelli sul testo di Büchner*

La ballata del soldatino Woyzeck

Ma il realismo di un amplesso fa fuggire alcuni spettatori

Una scena del «Woyzeck» a Udine.

UDINE Ha lasciato una forte impressione, martedì sera, tra il pubblico del «Giovanni da Udine» la prima delle tre rappresentazioni previste di «Woyzeck», il capolavoro teatrale di Georg Büchner. Non solo per l'utilizzo radicale del testo, fatto piombare dal regista Giancarlo Cobelli in un'oscurità appena confortata dai lampi della vicenda, ma anche per la speciale «presa» di alcune sequenze. A turbare una piccola parte degli spettatori è stata soprattutto la scena centrale di questa ballata tragica, scritta nel 1836, quella dell'amplesso tra la protagonista femminile (una Maria, un po' Maddalena, interpretata via via da cinque attrici) e il prestante tambur maggiore dell'esercito prussiano.

Realizzata con indiscutibile realismo dai giovani attori e amplificata dal contorno mimico della compagnia e da un ansimante leitmotiv sonoro, la scena cruciale del tradimento - Maria cede al fascino e ai doni dell'uomo, che senza dubbio ha più fascino del suo povero compagno, il soldatino Woyzeck - ha fatto fuggire, impressionati o turbati, alcuni spettatori.

Oltre alla registrazione di cronaca, è opportuno ricordare che lo spettacolo, inserito nel cartellone «Realtà del territorio» del Giovanni da Udine nasce da una delle sessioni dell'École des Maîtres, il «corso internazionale itinerante di perfezionamento teatrale e di confronto tra i diversi tipi di formazione» che da 13 anni si tiene a Fagagna.

Nella sessione 2003, il maestro chiamato a guidare il nucleo di giovani attori di cinque paesi europei era appunto Cobelli, che a Woyzeck ha dedicato già altri allestimenti. Il primo nel fatidico 1968 e un altro, cinematografico, due anni più tardi, girato sull'isola di Ventotene. Dopo le rappresentazioni laboratoriali di due anni fa, l'esperienza di specializzazione dell'École si è trasformato in un vero e proprio spettacolo, prodotto da Teatro Stabile di Torino e Centro Servizi e Spettacoli di Udine.

Fa un certo effetto osservare che l'anno in cui Giacomo Leopardi scrive «La ginestra», è lo stesso in cui il prussiano Büchner compone questo ultimo capolavoro. Moriranno dopo pochi mesi, nel 1837, ma non si può immaginare differenza maggiore tra questi due geni della disillusione umana, spiriti lunari e febbrili entrambi. Leopardi incarna totalmente l'ideale romantico europeo. Büchner sembra un secolo più avanti.

Dentro quest'opera, lasciata allo stato di frammento, prima della febbre tifoidea che lo annienta a soli 23 anni, Büchner fa lampeggiare temi e motivi che anticipano il naturalismo della fine dell'Ottocento con tutte le sue patologie. Non solo. Nella vicenda del soldatino perturbato e sghembo, c'è già molto del Novecento espressionista.

Per questa ragione e per la frammentarietà delle scene che quasi si aggregano in forme dissonanti, «Woyzeck» si addice ai lavori di pedagogia e formazione teatrale. Un vantaggio, ma anche un limite, ciò che risulta abbastanza evidente nell'allestimento realizzato dai 18 neo-attori, più adatto a testimoniare un'esperienza, che non al pubblico regolare, non sempre preparato - come si è visto - ad accettare sperimentalismi. Replica ancora stasera alle 20.45.

Roberto Canziani

MUSICA *Domani la presentazione all'«Etnoblog»*

I Tarm? Debuttano in dvd

TRIESTE Domani, alle 22, all'Etnoblog di via Madonna del mare (nell'ex palestra di squash, ingresso libero riservato ai soci), verrà presentato il dvd dei 3 Allegri Ragazzi Morti, «Non mi manca niente, non ho niente».

Il dvd è stato realizzato in coproduzione dai Tarm con la società triestina Pianeta Zero. Tutti i menù sono stati realizzati in stop-motion, un'idea nata dalla necessità di restare fedeli al discorso sulla non-immagine portato avanti dai Tre Allegri Ragazzi Morti, senza però sovrapporsi con un ulteriore stile grafico ai disegni di Davide Toffolo, che già variano e si evolvono di album in album e di video in video.

Tre allegri ragazzi morti.

Anche la struttura presenta una serie di particolarità. Una volta stabilito insieme ai Tarm l'ambientazione del circo (un luogo a loro già caro), è stata scelta una navigazione atipica che considerasse il tutto come uno spazio fisico in cui muoversi. Da qui l'idea delle schermate dei Tre che suonano «dal vivo», con la possibilità di «zoomare» o «cambiare inquadratura» su ognuno di loro.

Bisognava quindi che il Circo dei Tarm e i loro tre character esistessero davvero, materialmente, da qualche parte per poterli riprendere mentre suonavano. Così sono stati creati i pupazzi (interamente snodabili) dei Tre, i modellini in scala di tutta la loro strumentazione, del tendone e dell' arena del circo, ed è stato scattato qualche migliaio di foto del tutto.

Il dvd è più un viaggio dentro il circo dei Tre Allegri Ragazzi Morti - cioè dentro il mondo fantastico e poetico della band - che una semplice raccolta dei loro video. Video che saranno introdotti live nel corso della serata da Davide Toffolo che ripercorrerà la storia della band, dagli esordi a oggi. Aneddoti e retroscena raccontati in prima persona.

Il pianista al «Rossetti» al posto dei «collassati» Orizio e Oppitz

Cominati, sostituto di classe

TRIESTE Del previsto appuntamento indetto dalla Società dei Concerti con l'Orchestra diretta da Agostino Orizio e con la partecipazione del pianista Gerhard Oppitz è rimasto sul palcoscenico solo il pianoforte, al cui seggiolino è stato fatto accomodare il pianista Roberto Cominati.

L'annuncio, a luci già spente e fra la sorpresa generale, è stato dato dal segretario della Società, Nello Gonzini: il forfait del direttore italiano e del solista bavarese, ambedue colti da improvviso collasso domenica sera dopo un concerto, è pervenuto la mattina successiva e solo una fortunata circostanza ha fatto balenare il rimedio di una convocazione di Cominati, che stava rimettendosi dalle fatiche di un recital a Milano. Precipitatosi a Malpensa, il pianista napoletano è giunto appena in tempo al Politeama e ha così onorato la serata.

In tempi neanche tanto lontani simili circostanze facevano la fortuna del sostituto, ma Cominati è un protagonista di lunga militanza e semmai meritava un invito negli esclusivi cicli della Società dei Concerti senza salvataggi all'ultimo. Si è fatto apprezzare ed è stato applaudito nel territorio circostante un po' dappertutto, da Grado a Monfalcone, da Gorizia a S.Giovanni in Tuba.

Sempre sull'eco del suo trionfo al «Busoni» quando, correva l'anno 1993 e lui era ventitreenne, sbaragliò il campo su uno stuolo di agguerriti concorrenti iscrivendo il proprio nome, terzo italiano dopo Perticaroli e Cappello nella ultracinquantenaria storia della competizione bolzanina, nell'albo d'oro del Concorso. In linea con i dettami del pianismo odierno, dotato di tecnica sopraffina e impeccabile, Cominati è pianista di classe adamantina e, ad attestarlo, basterebbero la musicalità e l'accattivante morbidezza sfoderate nel «Libertango» di Piazzolla offerto quale unico fuori programma. Ma naturalmente, vista l'ancor giovane età e la vastità di un repertorio sul quale orientare le proprie scelte, ancora «in progress».

Del programma vero e proprio, il pubblico è parso gradire in particolare la seconda parte, interamente dedicata al Carnaval, la suite mascherata di Schumann che Cominati ha nutrito di molti colori e con un senso poetico intriso di pudicizia e ardore insieme, meritandosi fervidi consensi. Qualche perplessità ha destato l'urgenza esercitata sulle pagine di Debussy, dalle due «Arabesques» alla «Suite bergamasque», sulle quali il pianista, pur senza spigolosità e approssimazioni, è parso sorvolare. Il calendario prevede il prossimo lunedì il violoncellista Mischa Maisky accompagnato al pianoforte dalla figlia Lily.

Claudio Gherbitz

DISCHI NUOVI

A cura di Ricky Russo (rickyinorbita@libero.it)

JULIAN COPE
«Citizen Cain'd»
(doppio cd, Lain Records/Goodfellas)

Ci sono artisti (pochi, a dire il vero) in grado di toccare le corde più profonde del cuore. Artisti che, incuranti delle mode e degli anni, continuano a mettersi in discussione. Artisti (merce rara) come Julian Cope. Dopo 7 anni d'assenza dalle scene ritorna questo genio visionario con un doppio album che spazia dal rock al garage e alla psichedelia. Commovente, poetico e lisergico. Bentornato!

MATT SWEENEY & BONNIE «PRINCE» BILLY
«Superwolf»
(Domino/Self)

A volte sono le opere «minori» a lasciare il segno e durare nel tempo. Poco pubblicizzate rischiano però di perdersi nell'oceano delle novità discografiche inutili. A questo proposito sarebbe un peccato lasciarsi sfuggire «Superwolf» firmato da due personaggi di culto del rock underground americano: il cantante Will Oldham in arte Bonnie «Prince» Billy ed il chitarrista Matt Sweeney (Chavez e Zwan di Billy Corgan). Blues scarno, oscuro e profondo come un film di Clint Eastwood.

ARCADE FIRE
«Funeral»
(Rough Trade/Self)

Un disco di cui molti si innamoreranno perdutamente. Sembra facile prevederlo perché il debutto degli Arcade Fire, sestetto indie-rock canadese d'adozione fondato nel 2003 dalla copia di sposini Win Butler e Régine Chassagne, esce nel momento giusto (della rivisitazione della new wave), al posto giusto (licenziato in patria dalla Merge Records lo scorso anno e ora disponibile in Europa grazie alla Rough Trade) e «sponsorizzato» dai giusti numi tutelari (David Bowie e David Byrne).

SUPER ELASTIC BUBBLE PLASTIC
«The Swindler»
(Redled Records/Self)

Finalmente un disco italiano che «spacca». E' proprio il caso di dirlo perché succede di rado. «The Swindler» è una boccata d'aria fresca, una piccola scossa alla scena nostrana piuttosto sonnolenta. Responsabili di tanto clamore tre giovani indie-rockers mantovani che hanno scelto un nome bislacco come una filastrocca. Minimali come le produzioni di Steve Albini e viscerali come i Jesus Lizard mantengono una propria cifra stilistica grazie alla giusta dose di sangue e polvere.

MARLENE KUNTZ
«Bianco Sporco»
(Virgin)

O si amano o si odiano, niente vie di mezzo. Impossibile non parlarne. Un disco nuovo dei Marlene è sempre un evento importante. Nel bene e nel male. Da prendere come esempio o responsabili di aver creato numerosi «mostri imitatori» (sparsi per la Penisola) senza esser riusciti a ripetere la magia dei primi dischi? Ultimo baluardo di un rock italiano originale oppure testimonianza concreta della crisi che stiamo vivendo? Faccina sorridente o sofferente? Fate la vostra scelta.

SCARSO — COSÌ COSÌ — BUONO — OTTIMO

APPUNTAMENTI

Sevara Nazarkhan

TRIESTE Oggi, alle 17 all'auditorium del Revoltella, via Diaz 27, il Trio Nova Academia accompagnerà la conferenza di Elisabetta Francescutti sui «capolavori dall'Istria».

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Generali, Adriano Andri terrà una conferenza sul tema «La scuola a Trieste dall'Impero austro-ungarico alla Repubblica».

Fino a domenica al Teatro Verdi va in scena lo spettacolo «Scintille» della Kibbutz Contemporary Dance Company.

Oggi, alle 20.30, al Tartini, concerto del Gruppo Nova Accademia (Stefano Casaccia al flauto, Claudio Gasparoni alla viola e Luca Ferrini al clavicembalo).

Domani, alle 17, al Revoltella, conferenza su «Attraverso la Trieste del '900. La città della ricostruzione. Urbanistica, edilizia sociale e industria a Trieste, 1945-1957» con Mauro Covacich e Carlo Olmo.

Domani, alle 21, al «Posto delle fragole» via de Pastrovich 1 (comprensorio ex-Opp), live Cortex, a seguire la proiezione del video «Radical Connector».

L'artista ucraina a Udine, Stef Burns, chitarrista di Vasco, a Cervignano

Sevara Nazarkhan, liuto antico

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro Palamostre, musica pop con l'uzbeka Sevara Nazarkhan, suonatrice del doutar, un liuto a due corde del XIV secolo.

CERVIGNANO Oggi, alle 17.30, al teatro Sala Aurora, seminario con il chitarrista di Vasco Rossi Stef Burns, cui seguirà, alle 21, il concerto.

GRADISCA Oggi, alle 21, alla sala Bergamas, in scena «Beato el Turco» con Gianfranco Saletta e il Gruppo teatrale per il dialetto.

MONFALCONE Oggi, al Comunale, in scena «Il libro cuore» con il Teatro della tosse.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Kibbutz contemporary dance company». Spettacolo di balletto. Seconda rappresentazione oggi ore 20.30 turno B durata spettacolo 2 ore ca. Repliche: giovedì 17 marzo ore 20.30 turno C, venerdì 18 marzo ore 20.30 turno E, sabato 19 marzo ore 16 turno S e ore 21 turno F, domenica 20 marzo ore 16 turno D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Biglietti last minute (sconto del 50 per cento) per lo spettacolo odierno dalle ore 18.30. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con il ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. POLITEAMA ROSSETTI. Spettacolo del Balletto Nazionale della Georgia. Fuori abbonamento. 22, 23, 24, 25 marzo ore 20.30; sabato 26 marzo ore 16. Sconti per gli abbonati e giovani under 25. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione lirica e di balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30 «Cose da pazzi!», scritto, diretto e interpretato da Vincenzo Salemme. 2h30'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - NIKKIE SONORE. Oggi, ore 22: concerto «Denise Dantas Quartet». Denise Dantas, Igor Vogrig, Sebastiano Crepaldi, Luca de Micheli. Ingresso € 2,50.

TEATRO MIELA. Venerdì 18 alle ore 21.30: «Kosovni Odpadki» in concerto. Una banda di musicisti mentalmente nomadi che emana ritmi balcanici; qualcosa che non si può scordare. Ingresso € 7.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Hitch, lui sì che capisce le donne», con W. Smith. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Hotel Rwanda» di Terry George con Don Cheadle, Sophie Okonedo, Nick Nolte, Joaquin Phoenix.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Dal 2 marzo ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.
«Hitch, lui sì che capisce le donne»: 16.30, 20, 22.20.
«Nascosto nel buio»: 16.10, 18.20, 20.10, 22.15.
«Blade Trinity»: 16.30, 20, 22.15.
«Constantine»: 16.30, 19.55, 22.15. Per la prima volta con proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato!
«Shark tale»: 16, 16.55, 17.50, 18.45, 20.30, 22.15.
«Million dollar baby»: 16.25, 19.50, 22.25. Vincitore di 4 Premi Oscar.
«Mi presenti i tuoi?»: 20, 22.15.
Da venerdì «Manuale d'amore», «Lemony Snicket: una serie di sfortunati eventi», «Hostage».

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16.15, 19, 21.45: «La vita è un miracolo» di Emir Kusturica. Presentato al 57.o Festival di Cannes.
17.40, 20, 22.20: «Il mercante di Venezia» di Michael Radford con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes e Lynn Collins.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.50, 18, 20.10, 22.20: «Million $ baby» di Clint Eastwood. Vincitore di 4 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.
15.40, 17.50, 20.05, 22.20: «La fiera della vanità». Fino alle 18.30 a 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tutto il bene del mondo». (Un mundo menos peor) di Alejandro Agresti. Da Buenos Aires al Sud dell'Argentina per cercare il marito scomparso. In concorso al Festival di Venezia. Solo oggi a solo 3 €. Domani 16, 18, 20.05, 22.15: «Il giro del mondo in 80 giorni».
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La terza stella» con Ale & Franz. Fino alle 18.30 a 5/4 €.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Nascosto nel buio». Con R. De Niro. Fino alle 18.30 a 5/4 €.
16.30: «Shark tale». 5/4 €.
18 e 20: «Sideways». 18 a 5/4 €.
22.15: «Alfie» con Jude Law.

NAZIONALE ANTEPRIMA. Domani alle 22.15: «Hostage» con Bruce Willis.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. 22: «Adolescenza». Solo per adulti.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 21: «Una lunga domenica di passioni» di Jean Pierre Jeunet con Audrey Tautou.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 20.20: «The Aviator» con L. DiCaprio. (ultimi giorni).

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 18 marzo ore 20.45: a.Artisti Associati «Passioni», di Giancarlo Sepe. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi Corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

CORSO.
Sala rossa. 20, 22.15: «Hitch, lui sì che capisce le donne», con Will Smith ed Eva Mendes. Ingresso euro 4,80.
Sala blu. 20, 22.15: «The clan», con Christian De Sica. Ingresso euro 4,80.
Sala gialla. 20, 22.15: «Nascosto nel buio», con Robert De Niro e Dakota Fanning. Ingresso euro 4,80.

VITTORIA.
Sala 1. 17.30: «Shark tale». 20, 22.15: «Cuore sacro». Ingresso euro 4.80
Sala 2. 17.45, 20, 22.10: «La terza stella». Ingresso euro 4.80.
Sala 3. 18.30, 21.30: «La vita è un miracolo». Ingresso euro 4.80.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2004/2005: Oggi (turno B), ore 20.45 il Teatro della Tosse presenta «Il libro Cuore», per la regia di Tonino Conte. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005: lunedì 21 marzo, martedì 22 marzo il Laboratorio «Fare Teatro» presenta gli atti unici «Nel ventre della balena» e «Porto Babele»; giovedì 24 marzo Alessandro Bergonzoni in «Predisporsi al micidiale». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005: venerdì 18 marzo, Chiara Opalio, pianoforte; in programma Scarlatti, Haydn, Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.
«Shark tale»: 17.
«The forgotten»: 18.45, 20.30, 22.30.
«Constantine»: 17.50, 20.10.
«Blade Trinity»: 22.30.
«Nascosto nel buio»: 17.30, 20, 22.10.
«Million dollar baby»: 17.30, 19.50, 22.20.
«La terza stella»: 17.15, 20, 22.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 16 marzo (fuori abb.) ore 20.45 «Woyzeck» (abb. Prosa 4) di Georg Büchner, regia di Giancarlo Cobelli, creazioni musicali di Giovanna Marini; una produzione Css Teatro stabile di innovazione del FVG/Teatro Stabile Torino. 20 marzo 2005 ore 19 (abb. Musica 16; 8 formula A).

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» TRIESTE. «Lohengrin» di R. Wagner. Direttore G. Neuhold, regia di U. Manani. Info: tel. 0432-248418; biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

Il cinema torna a piacere in tv

Boom per Ozpetek in arrivo Monsters

ROMA Spacciato da varie stagioni, tranne alcune rare eccezioni, il cinema in tv manda segnali di incoraggiante ripresa. Lunedì un film italiano, nazionalità che assai di rado si coniuga con alti ascolti, ossia «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, in onda su Raiuno, ha avuto una platea di oltre 8 milioni di spettatori con il 31%, un vero record. Ha battuto un blockbuster come la saga di Tolkien «Il signore degli anelli - le due torri», in prima tv su Canale 5.

«Speriamo sia l'inizio di un'inversione di tendenza per i film italiani in tv», commenta soddisfatto Roberto Cicutto della Mikado Film. «Da anni c'è una polemica sotterranea - aggiunge Gianni Romoli, sceneggiatore e produttore con Tilde Corsi della 'Finestra di fronte' - tra gli autori italiani e Rai e Mediaset che non considerano i nostri film e li relegano molto spesso in seconda serata. Adesso speriamo ci ripensino dopo il successo di ieri che ha riguardato un film drammatico e d'autore e non una commedia».

Ferzan Ozpetek

Il film di Ozpetek era andato nelle sale molto bene, oltre 13 milioni di euro d'incasso, ma una legge non scritta in tv dice che il successo nelle sale non equivale necessariamente, anzi, al successo sul piccolo schermo. «La finestra di fronte» ha smentito tutto questo, grazie anche alla capacità di Raiuno di creare «l'evento», con spot pubblicitari azzeccati e numerosi.

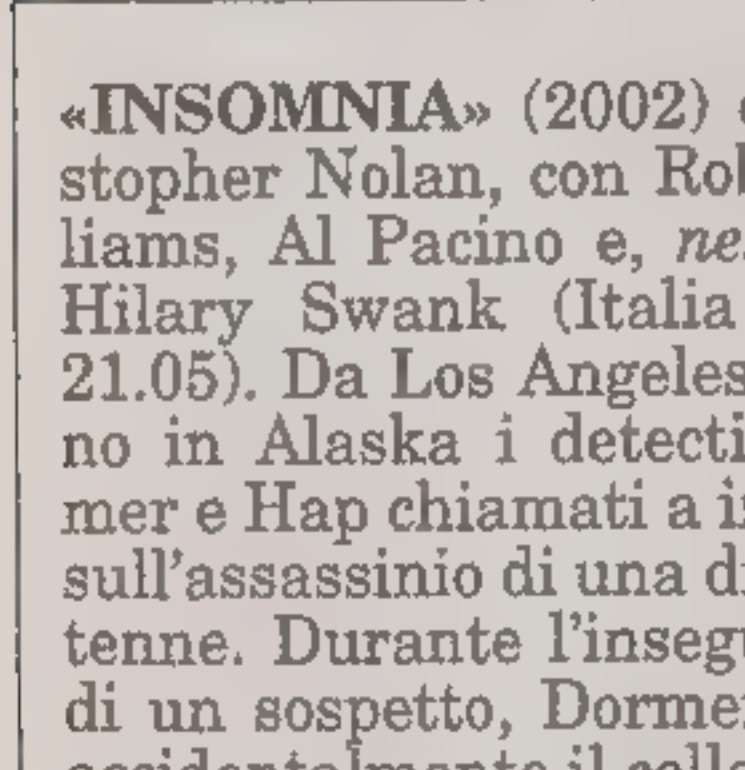
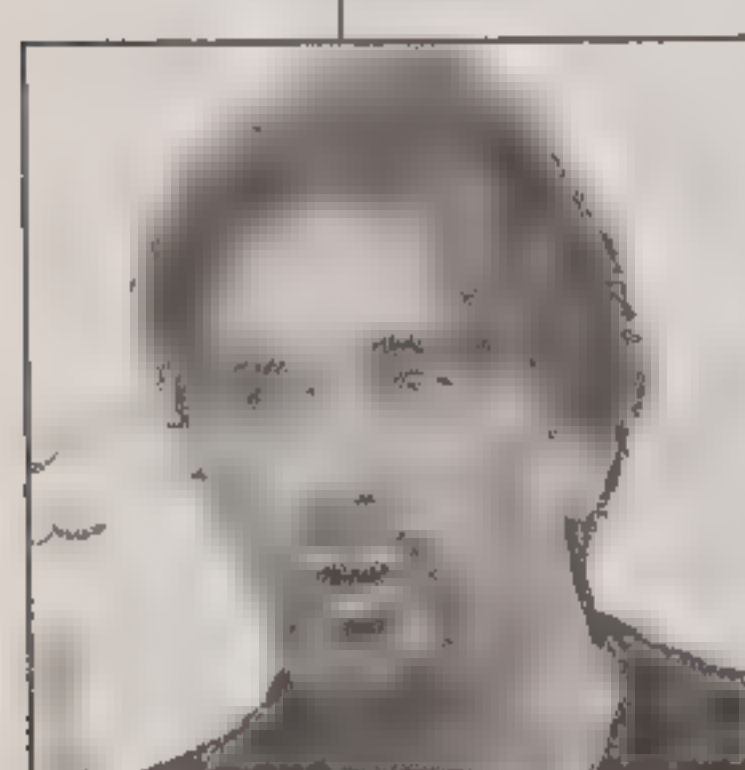
Il successo di lunedì è l'ultimo di una serie felice per le prime tv di Raiuno: «Il pianista», il film Oscar di Roman Polanski programmato nel Giorno della Memoria aveva avuto il 27 gennaio 8 milioni 404 mila spettatori, poi il 21 febbraio «Il diario di Bridget Jones» aveva avuto quasi 9 milioni di spettatori, e «Harry Potter», il primo film con il maghetto visto il 7 marzo da 8 milioni 46 mila.

E adesso, tra le prime tv importanti, sono attesi su Raiuno «Monsters inc.», il film Pixar-Disney, e «Il cuore altrove» di Pupi Avati.

Piombi: scelte da esperti le nomination per l'Oscar

MILANO Ieri Fiorello è stato il convitato di pietra alla presentazione degli Oscar della Televisione, che saranno consegnati sabato a Sanremo in diretta su Raiuno. «Le nomination vengono decise dalla giuria selezionata tra esperti - ha detto Daniele Piombi, patron e ideatore della manifestazione. - Fiorello aveva vinto un paio di edizioni fa, evidentemente i giurati quest'anno hanno ritenuto che ci fossero altri personaggi o programmi da prendere in considerazione». Il programma di Fiorello, «Stasera pago io, Revolution», ha preso un solo voto.

I FILM DI OGGI

«Il GRANDE CIRCO» (1959) di Joseph Newman, con Victor Mature, Red Buttons, Rhonda Fleming (*nella foto*), Kathryn Grant (La7, ore 14.05). Per ottenere un prestito, il proprietario di un circo che versa in gravi condizioni economiche accetta la presenza dell'amministratrice inviata dalla banca.

«INSOMNIA» (2002) di Christopher Nolan, con Robin Williams, Al Pacino e, *nella foto*, Hilary Swank (Italia 1, ore 21.05). Da Los Angeles arrivano in Alaska i detective Dormer e Hap chiamati a indagare sull'assassinio di una diciassettenne. Durante l'inseguimento di un sospetto, Dormer uccide accidentalmente il collega.

«CRUISING» (1980) di William Friedkin, con Al Pacino (*nella foto*), Paul Sorvino e Karen Allen (Raiuno, ore 3.25). Per catturare un pericoloso assassino, un poliziotto si infiltra nell'ambiente gay newyorkese. Il suo rapporto con la moglie cambierà. Uno spunto brillante per un film riuscito a metà.

Raitre, ore 8.05 e 0.50 / **Gli anni di piombo**

«L'affaire Moro» inaugurerà nella giornata in cui ricorre il 27.o anniversario dell'eccidio di via Fani e del sequestro dello statista democristiano, la Settimana della Memoria per il Terrorismo, proposta da «La Storia siamo noi», per una riflessione su alcune tappe degli anni di piombo.

La7, ore 21.30 / **«Il meglio di Due sul divano»**

Franco Califano e David Riondino, Gianfranco Funari e Dario Vergassola, Lucia Ocone e Giobbe Covatta, saranno le coppie protagoniste dell'ultima puntata speciale di «Il Meglio Di Due sul Divano».

Raiuno, ore 23.20 / **Follini e Rutelli da Vespa**

Il vicepresidente del consiglio Marco Follini e il presidente della Margherita Francesco Rutelli saranno ospiti di Bruno Vespa a «Porta a porta».

La7, ore 20.30 / **Umberto Tirelli a «Otto e mezzo»**

«Di smog si muore o no?» è il tema della puntata odierna di «Otto e mezzo». Ospiti di Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni saranno il ministro per l'Ambiente Altero Matteoli; il presidente di Legambiente, Ermete Realacci; Umberto Tirelli, primario del Centro oncologico di Aviano.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 RITORNO AL PRESENTE.
6.30 TG1 -
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo'
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.45 LINEA VERDE - METEO VERDE
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA.
13.30 TG1
14.00 REGIONALI 2005 TRIBUNA ELETTORALE
14.20 RITORNO AL PRESENTE.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "La casa di Dunbar"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 RITORNO AL PRESENTE. Con Carlo Conti.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 CINEMA
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
[illegible].05 RAI EDUCATIONAL
[illegible].35 RITORNO AL PRESENTE (R). Con Chiara Tortorella.
3.05 AFFARI TUOI (R).
3.25 CRUISING. Film (drammatico '80). Di William Friedkin. Con Al Pacino e P. Sorvino.
5.00 ZORRO Telefilm.
5.20 REPLAY SHOW
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.15 NONSOLOSOLDI
6.25 2 MINUTI CON VOI
6.30 MUSIC FARM
7.05 GO CART - MATTINA
9.25 THE GEENA DAVIES SHOW Telefilm. "Gelosia"
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi
15.45 AL POSTO TUO.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.25 COPPA ITALIA - TIM CUP: Fiorentina-Roma, nell intervallo TG2
19.25 MUSIC FARM. Con Simona Ventura.
19.55 CLASSICI WARNER
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO 7. Con Samuela Sardo e Walter Nudo.
22.55 TG2
23.05 MUSIC FARM
23.45 UNIVERSAL SOLDIERS - THE RETURN. Film (azione '99). Di Mic Rogers. Con Jean - Claude Van Damme e Michael Jai White.
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
1.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.30 METEO 2
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 BILIE E BIRILLI
2.20 PAZZA FAMIGLIA Telefilm. "Buone feste".
3.15 TG2 SALUTE (R)
3.35 VIDEOCOMIC
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.05 LUPO ALBERTO
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.25 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
20.55 COPPA ITALIA - TIM CUP: Udinese-Milan
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 UN SOLO DIO
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.50 FUORI ORARIO.

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo e Barbara D'Urso.
0.40 CIAK SPECIALE
0.50 TG5 NOTTE
1.21 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
1.50 IL DIARIO
2.05 SHOPPING BY NIGHT
2.35 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.10 TG5 (R)
3.40 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm. "Signora Beasley dove sei?"
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm. "I bioritmi"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 CASA KEATON Telefilm.
7.02 FRANKLIN
7.15 LUCA TORTUGA
7.30 PETER PAN
7.55 UN FIUME DI AVVENTURE CON HUCK
8.25 TOM & JERRY
8.35 SCOOBY DOO
9.10 PROJECT X - FUGA DAL FUTURO. Film.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Note stonate"
15.55 DORAEMON
16.10 TARTARUGHE NINJA
16.35 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
16.55 MILLE MAGIE DOREMÌ
17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.50 PICCHIARELLO
17.55 MALCOLM Telefilm.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Paolo Luca e.
19.20 LOVE BUGS Telefilm.
19.40 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
20.45 SUPER SARABANDA
21.05 INSOMNIA. Film (thriller '02). Di Christopher Nolan. Con Al Pacino e Robin Williams.
23.35 CRONACHE MARZIANE. Con Fabio Canino.
1.05 STUDIO SPORT
1.30 MEDIASHOPPING
1.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
1.45 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio
2.00 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.25 X - FILES Telefilm.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "La rapina sventata"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS DOC
15.30 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.40 IL CORAGGIO. Film (commedia '55).
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il giorno del perdono". Con Chuck Norris.
21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.55 FANTOZZI VA IN PENSIONE. Film (comico '88). Di Neri Parenti. Con Anna Mazzamauro e Paolo Villaggio.
0.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.15 ITALIAN CLIP COLLECTION
2.00 MEDIASHOPPING
2.15 IL FISCHIO AL NASO. Film (commedia '67). Di Ugo Tognazzi. Con Alicia Brandet e Gigi Ballista.
3.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 JAKE AND JASON Telefilm
10.30 ISOLE
11.30 IL CLIENTE Telefilm. Con John Heard.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "La vendetta"
14.05 IL GRANDE CIRCO. Film (avventura '59). Di Joseph Newman. Con Rhonda Fleming e Victor Mature.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Il prigioniero". Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 THE DIVISION Telefilm. "La confraternita"
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.30 DUE SUL DIVANO
23.05 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 OTTO E MEZZO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 THAT 70' SHOW Telefilm
15.30 SAIYUKI
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 A NIGHT WITH.... Con Paola Maugeri.
22.30 FLASH NEWS
22.35 DISMISSED
23.00 DRIVEN
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
3.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.05 FILM. 24 ORE - TRAPPED (03) di Luis Mandoki con Charlize Theron e Kevin Bacon
7.50 FILM. UNA RAGAZZA E IL SUO SOGNO (03) di Dennie Gordon con Colin Firth e Kelly Preston
9.35 FILM TV. THE PENTAGON PAPERS (03) di Rod Holcomb con Claire Forlani e James Spader
11.10 FILM. PINOCCHIO (02) di Roberto Benigni con Kim Rossi Stuart e Nicoletta Braschi
13.00 DUETS
13.30 FILM. 44 MINUTES: THE NORTH HOLLYWOOD SHOOT - OUT (03) di Yves Simoneau con M. Van Peebles e Michael Madsen
15.00 LOADING EXTRA
15.10 FILM. AMORE SENZA CONFINI - BEYOND BORDERS (03) di Martin Campbell con Angelina Jolie e Clive Owen
17.15 LOADING EXTRA
17.25 FILM. IL CLUB DEGLI IMPERATORI (03) di Michael Hoffman con Embeth Davidtz e Kevin Kline
19.15 FILM. UNA RAGAZZA E IL SUO SOGNO (03) di Dennie Gordon con Colin Firth e Kelly Preston
21.00 FILM. PECCATI DI FAMIGLIA (96) di Larry Shaw con Kirstie Alley e M. Murphy
22.35 FILM. CATERINA VA IN CITTÀ (03) di Paolo Virzi' con Margherita Buy e Sergio Castellitto
0.25 FILM. 28 GIORNI DOPO (02) di Danny Boyle con C. Murphy e Christopher Eccleston
2.25 FILM. ADAM SANDLER - OTTO NOTTI DI FOLLIE (02) di Seth Kearsley
3.45 FILM. ELEPHANT (03) di Gus Van Sant con Alex Frost e J. Taylor
5.10 FILM. TO END ALL WARS (01) di David L. Cunningham con Kiefer Sutherland e Robert Carlyle

SKY SPORT

6.00 Liga 2004/2005: Getafe-Real Madrid
7.45 Serie B 2004/2005: Bari-Ascoli
9.30 FA Cup: Southampton-Manchester United
11.15 Serie A 2004/2005: Reggina-Messina
13.00 Lo sciagurato Egidio
14.00 Sport Time
14.30 Premier League 2004/2005: Chelsea-West Bromwich
16.15 UEFA Champions League 2004/2005: Inter-Porto
18.00 Sky Calcio Show: Film del campionato
18.45 Sport Time Highlights
19.00 Sport Time
19.30 Sky Racconta: Il calcio e i sogni di ricchezza
20.30 Coppa Uefa 2004/2005: Newcastle-Olympiakos
22.30 Premier League 2004/2005: Liverpool-Blackburn
0.15 Sport Time
0.30 FA Cup: Newcastle-Tottenham
2.15 Sport Time Highlights
2.45 Numeri 2004/2005
3.15 Coppa Uefa 2004/2005: Newcastle-Olympiakos
5.00 Sky Calcio Show: Film del campionato
5.45 Sport Time Highlights

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.30 ITALIA MAGICA
11.00 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.10 SPORTISONTINO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 LE NUOVE PISCINE DI TRIESTE
14.20 AUTOMOBILISSIMA
14.30 LA STORIA DEL ROCK
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 A CASA DELL'AUTORE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INTERVISTA
21.05 ALL'ULTIMO ISTANTE. Film (commedia)
22.35 DIAMOCI DEL TU
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.50 TG ITALIA9
0.05 BASKET: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA
3.25 ROTOCALCO ADNKRONOS
3.45 PRISMA

ANTENNA 3 TS

11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
19.00 AGORÀ. Con Antonello Sassu.
19.15 LA TUA TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AGORÀ. Con Antonello Sassu.
23.00 LA TUA TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.00 LINEA A GORIZIA
9.30 I SUPERAMICI
10.00 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 LE OSTERIE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO
15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 SPECIALE SAILING PLANET
21.40 A TAVOLA CON...
22.10 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.55 ENJOY TV

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET Telefilm.
16.00 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE (R): Inter-Porto
18.30 MINUTE ZA... .
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 PARLIAMO DI ..
20.35 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
20.40 TUTTO PER TUTTO. Film (drammatico '56)
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO

RETE A

10.00 TG WEB
12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti
12.57 TGA
14.00 CALL CENTER.
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI.
16.57 TG WEB
17.00 CHART.IT
17.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 CLASHDANCE CONTEST
21.30 INBOX
22.30 ONE SHOT. Con Ringo.

TELEFRIULI

8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA.
13.00 LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 WORK UP
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 GO NEWS
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA
22.00 SNAIDERO LINE
22.30 BASKET WEEK
23.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
23.15 SPORT SERA: Speciale Coppa Italia
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNOVIS
0.15 SPORT SERA

ITALIA 7

13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 HAVEN - IL RIFUGIO. Film
22.50 TG7
23.00 THE MARSHAL Telefilm.

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 SANFORD & SON Telefilm
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 NOI CITTADINI. Con Antonio Lubrano.
22.00 DESTINATION
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 CARMEN. Film (drammatico '43)
12.00 CUCINAONE
13.00 YELLOW CAR AND TRUCK
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 GIUBBE ROSSE. Film (commedia)
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 SPORT WINNER

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch' io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.45: GR1 Calcio; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: GR1 Calcio; 21.47: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Diabolik; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: In viaggio con Claudio Abbado; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai Il Giornale del Mattino; 5 57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il bambino, l'individuo, la famiglia; segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 14.50: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Mira Mihelic - Peter Zobec: Le ore nel mese di aprile. Romanzo radiofonico in trenta puntate. Regia di Peter Zobec. 28.a puntata; segue: Pot-pourri; 18: Dalle nostre manifestazioni; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18 45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00. Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 e 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isole

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16 10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13 05: Ole.è olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport 97.8 e 98.8MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8 15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lilio Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana, 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul, 17 05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 18 05: Mind The Gap, con Veronica Brant, 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli, 19 20: Radiotrafic viabilità, 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13. Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

ZOLA FERMO UN MESE

Gianfranco Zola dovrà restare assente dai campi di gioco per un mese. È il respondo dei primi esami medici a cui è stato sottoposto dopo l'infortunio di domenica con la Roma. Secondo quanto ha reso noto il medico sociale Mario Scorcu, «Magic Box» ha riportato una disgiunzione miotendinea del bicipite femorale della coscia destra.

OGGI IN TV

11.15 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Cantu'-Varese
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
14.30 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Chelsea-West Bromwich
15.15 Sky Sport 2: Basket NCAA Big 12 Championship
17.25 Rai Due: Coppa Italia - Tim Cup Fiorentina-Roma, nell'intervallo TG2
19.30 Sky Sport 1: Sky Racconta Il calcio e i sogni di ricchezza
20.00 Rai Tre: Rai Sport Notizie
20.35 Capodistria: Calcio: Champions League
20.40 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Benetton TV-AEK Atene
20.55 Rai Tre: Coppa Italia - Tim Cup Udinese-Milan

PLATINI ALL'UEFA

Michel Platini, l'ex campione francese, ha annunciato che intende candidarsi alla presidenza della Uefa: «Ho inviato una lettera per informare della mia intenzione il presiente della Uefa, lo svedese Lennart Johansson» - ha detto Platini ai giornalisti. «Vi sono molte inquietudini nel mondo del calcio e vorrei fare qualcosa, magari ritrovare il sorriso» - ha aggiunto.

SPORT

CHAMPIONS LEAGUE Il brasiliano decide tutto da solo realizzando tre reti, una più bella dell'altra

Adriano trascina l'Inter oltre il Porto

Partita sofferta, gioco brutto, tanti errori nell'impostazione dei contropiedi

MILANO L'Inter va ai quarti della Champions League, raggiungendo Milan e Juventus. Il Porto viene travolto da Adriano, in serata di grazia. Ma la squadra non ha proprio mostrato un bel gioco. Finchè giocherà un Adriano così, tutto diventa più facile.

All'Inter va subito bene perchè al 5' Adriano si trova sul sinistro un disimpegno sbagliato dei portoghesi e lo scarica contro Vitor Baia: Pedro Emanuel ci mette lo stinco e il pallone si alza a scavalcare il portiere e finire in porta. Non poteva cominciare meglio l'Inter. Da quel momento hanno giocato solo i portoghesi e i nerazzurri si sonom dedicati più a interrompere le trame fastidiose del Porto, una ragmnatela fitta fitta, magari con qualche fallo di troppo. Buon per Toldo che il Porto non brilla per le conclusioni anche se un tiro da lontano di Seitaridis è stato deviato da McCarthy e Toldo ha parato sicuro.

Inter	3
Porto	1

MARCATORI: pt 5' Pedro Emanuel (aut), st 17' Adriano, 22' Jorge Costa, 42' Adriano
INTER: Toldo, Ze Maria, Mihajlovic, Materazzi, J.Zanetti, Veron (st 43' van der Meyde), C.Zanetti, Cambiasso, Stankovic (st 36 Kily Gonzalez), Adriano, Cruz (st 29' Martins). All. Mancini
PORTO: Vitor Baia, Seitaridis, Jorge Costa, Emanuel (st 35 Pepe), Ricardo Costa (st 20' Postiga), Nuno Valente, Maniche, Costinha, Diego, McCarthy, Claudio (st 1' Quaresma). All. Couceiro
ARBITRO: Hauge (Norvegia)
NOTE: Ammoniti C.Zanetti, Nuno Valente. Maniche.

Adriano è finito in off side almeno setto-otto volte nel primo tempo; Veron non ha certo la corsa fluida ma non è mai riuscito a prenderla. Vita dura per i difensori e per Cambiasso e C.Zanetti che hanno bestemmiato con i compagni per la fatica cui sono stati costretti.

Purtroppo nessuno dei nerazzurri si è distinto nelle manovre offensive e così si è sofferto e più di qualche spettatore si sarà pentito di aver comprato il biglietto per un anello di San Siro.

La ripresa vede il Porto più deciso e con un Quaresma in avanti che minaccia Toldo alcune volte. In una di queste, con l'esterno detsro, sfiora il palo. L'Inter si fa fermare numerose volte in fuorigioco, sbaglia due contropiedi da favola con Adriano e Veron. Poi Cruz invita Adriano alla scatto e il brasiliano tira fuori un diamante da suo sinistro: esterno da destra sotto la traversa.

Risponde il Porto con Jorge Costa in mischia e il clima diventa nervoso, l'Inter trema. Javier Zanetti parte da metà campo, il vuoto è totale, si allrga a superare Vitor Baia e Pedro Emanuel salva sulla linea.

Finisce il discorso con Adriano che in area danza col pallone, se lo passa sul sinistro e inbfila l'angolo lontano.

Gioco se n'è visto brutto, forse poco, ma il mulatto di Rio de Janeiro ha dato spettacolo e ha fatto tripletta.

Adriano ha appena tirato ed è stato subito gol.

Bruno Conti: «Sono di passaggio ma voglio rispetto»

Bruno Conti

ROMA «Il mio è un incarico a termine, finita la stagione ritornerò nel mio ruolo, quello che mi piace. Intanto nel settore giovanile c'è una persona, Ivano Stefanelli, che ha tutta la mia fiducia. Ora però non potevo dire no alla Roma in un momento così particolare» - ha detto Bruno Conti, nuovo allenatore della squadra giallorossa, nel corso della conferenza stampa di presentazione.

«Non sono cresciuto troppo, ma un po' di polso ce l'ho, e lo userò» - Bruno Conti risponde così a chi gli chiede se la mancanza di disciplina sia stato uno dei mali che hanno penalizzato la Roma. «Non so bene cosa sia successo con Rudi Voeller e con Del Neri, ma frequentando tutti i giorni Trigoria si potevano valutare certe cose. Durante la settimana ho visto che qualcuno nel lavoro avrebbe dovuto essere più concentrato e con più voglia».

Inevitabile la domanda su Cassano. «Con lui ho un ottimo rapporto, perchè ci parlo spesso. Ci ho parlato anche in campo. Comunque tutti dovranno rispettare il mio lavoro, dovrò fare delle scelte, ma le spiegherò a ogni giocatore, perchè a me piace girare per le stanze e parlare con tutti».

«Io non sono qui per fare da ombrello - ha precisato Conti - Se ho fatto questa scelta è perchè so cosa posso e devo fare. Non ho paura di nessuno, perchè il mio è stato un atto per il bene della Roma».

Il Real Madrid chiama Capello sulla panchina

Fabio Capello

MADRID Il presidente del Real Madrid, Perez, se n'è convinto: per far tornare grande il club merengue ci vuole assolutamente il ritorno alla guida tecnica di Fabio Capello. Il destino dell'attuale allenatore Wanderley Luxemburgo è più che mai in bilico e il presidente, nel frattempo, ha deciso di prendere contatto con Capello in vista della prossima stagione. Il problema sarà convincere don Fabio (come lo chiamano a Madrid) a rescindere il contratto che lo lega alla Juventus anche per la prossima stagione: a questo proposito 'Marca' titola in prima pagina «Capello ya lo arreglò» (Capello ha già sistemato le cose n.d.r.).

Come seconda ipotesi, praticabile solo in caso di un rifiuto dell'allenatore della Roma campione d'Italia 2001, Perez punterebbe su Rafa Benitez, attuale allenatore del Liverpool.

Della bontà della scelta-Capello il presidente poi convincere l'attuale direttore generale del settore calcio del Real, Sacchi. Anche in Spagna circola la voce secondo cui Sacchi non vede di buon occhio l'ex collega. Intanto però Perez, che comunque ha fatto la sua scelta, ricorderà a Sacchi che uno dei compiti affidatigli è quello di riportare la disciplina nel gruppo dei galacticos e anche di ridurre i loro impegni extra-calcistici, che fanno perdere energie e concentrazione.

Il presidente della Federcalcio aspetta che si pronuncino Uefa e Fifa, altrimenti l'Italia si alleerà con altre federazioni

Carraro deciso: «Bisogna far qualcosa per gli arbitri»

«Si può usare il microchip o un altro giudice. Il sorteggio non va, meglio il designatore»

ROMA I tempi sono maturi e l'Italia in materia di arbitri qualcosa farà, con o senza il sostegno di Uefa e Fifa. Franco Carraro è deciso ad andare avanti nella strada che apre le porte all'ausilio anche tecnologico per i direttori di gara: dopo il vertice con i designatori e a due giorni da un'ennesima giornata no per fischietti e soprattutto assistenti, il presidente della Figc ha colto l'occasione del secondo consiglio del suo mandato bis per rinnovare la volontà dell'Italia di fare qualche esperimento.

«È il momento di trovare il modo per aiutare gli arbitri - ha detto Carraro - Noi preferiremmo uno studio a livello internazionale, con Uefa e Fifa. Ma se così non fosse, lo faremo noi da soli o in accordo con un'altra federazione». Un aiuto che per Carraro può andare dal supporto umano, magari un giudice di linea utile soprattutto per i gol fantasma, o anche il mezzo televisivo. «Il gol non gol - ha spiegato Carraro - è un caso in cui può essere usato o il mezzo tv o una persona sulla linea di porta, che può anche controllare quanto avviene in area. Se ci fosse stato, il gol di Pellissier, seppure veloce, lo vedeva. L'altro filone è quello della tecnologia, il sensore, la tv, ma sempre senza snaturare il gioco e fatto salvo che il potere decisionale finale spetta all'arbitro. Se i minuti diventano 97-98 più sereni, bene. Se diventa un processo in campo, no».

Un tema che trova sponda anche sul fronte della Lega: Galliani ribadisce il suo parere favorevole agli aiuti tecnologici, come il microchip nel pallone. Lanese, presidente dell'Aia, è d'accordo. A favore di aiuti tecnologici si sono espressi anche due grandi ex arbitri come Casarin e Agnolin.

Intanto a fine stagione alcune novità dovrebbero riguardare il sistema di designazione degli arbitri: Carraro ha ricordato che l'incarico dei designatori è annuale, ma anche che le modifiche possono riguardare sia le persone che il metodo. Il sorteggio dovrebbe avere fatto il suo tempo, con la scia di polemiche che lo hanno accompagnato: «La designazione è tecnicamente la cosa migliore, il sorteggio, essendo casuale, più è aperto, meno premia la meritocrazia e a lungo andare tende ad appiattire il livello. Mi auguro che la stagione finisca nel modo più sereno, poi sentite le componenti e in accordo con il presidente dell'Aia verranno scelte persone e metodologie».

Confermata la linea dura delle norme severe per l'iscrizione ai campionati: anzi il consiglio ha deliberato la modifica dell'art. 8 del codice di giustizia sportiva, aggiungendo la penalizzazione minima di 2 punti in classifica per quelle società che non avessero adempiuto al pagamento ai tesserati nei termini previsti dalle norme federali.

TESSER

TRIESTE «Quel gol di Pellissier il guardalinee Papi non l'ha proprio visto, era mal piazzato». Parola di un interista come Attilio Tesser che di professione fa l'allenatore. «Non per questo però scagiona la terna arbitrale. «Vien però da chiedersi come la terna si sarebbe comportata se fosse stato segnato nella porta del Chievo...» Il tecnico alabardato, tuttavia, è contario alla moviola: «Andrebbe a spezzettare e a snaturare il gioco del calcio. Sono contrario a quèsta soluzione mentre sono favorevole a dotare la porta di sensori per avere la certezza se la palla è dentro o fuori. In questo caso la tecnologiapuò portare die vantaggi». Infine una curiosità: il guardalinee Papi fa il commercialista a Prato nello studio dell'arbitro Stefanini che ha un cattivo rapporto con la Triestina.

Fischietti Uefa: «O c'è rispetto in campo o faremo sciopero»

FRANCOFORTE A pochi giorni dall'annuncio-choc del ritiro dell'arbitro svedese Anders Frisk, gli arbitri internazionali insistono nel paventare la possibilità di ricorrere allo sciopero, per sensibilizzare la questione arbitrale e per cercare di ottenere più rispetto da parte di giocatori e squadre.

« Uno sciopero degli arbitri, dopo le minacce ricevute dall'arbitro Frisk, sarebbe legittimo - ha ribadito il presidente della Commissione Europea arbitri, Volker Roth - Questa non sarebbe certo una soluzione e non lancerò un appello in questo senso, ma per principio sarebbe legittimo».

Il dirigente tedesco, minacciato di querela dall'allenatore del Chelsea Mourinho, aveva auspicato un grande movimento di solidarietà della classe arbitrale nei confronti del collega svedese, non escludendo un gesto collettivo come quello dello sciopero: « Il rispetto per gli arbitri è scomparso, non si può continuare ad accettare ciò e il comportamento di giocatori e allenatori deve cambiare».

L'allenatore del Chelsea è stato definito nemico del calcio e il portoghese ha deciso di querelare Roth perchè non vuole passare per quello che ha fatto chiudere la carriera di Frisk.

L'arbitro svedese si è confessato: «Quella sera a Roma rimasi ferito. E da allora ho cominciato a riflettere. Io non entro su un campo di calcio per arrivare a una violenza del genere. Più ci penso e più sento che con il ritiro ho preso la decisione giusta. Non voglio restare coinvolto in queste aggressioni che sempre più spesso avvengono attorno ai campi di gioco e quello che è successo in questi ultimi quindici giorni fa sì che io non possa continuare. Basta. E non ci ripenserò».

Minacce alla sua famiglia dopo Barcellona-Chelsea e i presunti contatti con Rijkaard nell'intervallo: questi i motivi che avrebbero provocato la decisione di Frisk: «Non voglio che succeda qualcosa a me o alla mia famiglia - aggiunge l'arbitro - non voglio entrare nei particolari, ma da 15 giorni ricevo lettere di minacce di morte, telefonate anonime dall'estero e persino dalla Svezia. È inammissibile e non voglio esporre la mia famiglia a rischi del genere».

Anders Frisk

COPPA ITALIA I bianconeri a un passo dalle semifinali: sarebbe un prestigioso cammino che, invece, ai rossoneri interessa molto meno

Arriva il Milan ma l'Udinese vuole vincere a ogni costo

UDINE Nesta, Maldini e Shevcenko infortunati, Crespo e Gattuso fermi a rifiatare. Tutti e cinque sono rimasti a casa, nella speranza di recuperare pèr Roma. Il Milan, comunque, fa paura anche senza di loro: se in difesa qualche problema Ancelotti ce l'ha, a centrocampo ha convocato tutti i big, Gattuso a parte, e in attacco può contare sulla coppia Inzaghi-Tomasson.

Le assenze sono importanti e il turnover è scontato, ma è difficile definire un Milan B quello che stasera contenderà all'Udinese l'accesso alle semifinali di Coppa Italia. A fare la differenza, più del risicato 3-2 dell'andata, potrebbero essere le motivazioni. Per l'Udinese arrivare in semifinale significherebbe eguagliare il risultato dell'edizione 2000-2001, quando i friulani sfiorarono la finale, eliminati dal Parma (nell'albo d'oro bianconero anche la pionieristica finale della prima edizione, persa nel 1922 contro il Vado Ligure). Per i rossoneri, impegnati sul doppio fronte scudetto-Champions League, la Coppa Italia rischia di essere un fastidioso terzo incomodo.

Spalletti non ha la panchina lunga del Milan, ma si concederà anche lui un po' di turnover: «Domenica ci attende una gara dispendiosa come quella contro il Lecce, ma stesera giocheremo per vincere. E non dite che il Milan farà giocare le riserve perchè chi veste la maglia rossonera vuol sempre dimostrarsi all'altezza del prerstigio del club.» - spiega, salvo poi ricordare che l'imminente sosta pasquale darà modo a tutti di rifiatare.

Sicura la rinuncia a Sensini, ancora infortunato, quasi certo l'impiego della coppia Fava-Di Natale in attacco, probabili gli avvicendamenti di Bertotto con Belleri e di Muntari con Pazienza. Incerta anche la presenza di Jankulovski, già assente a Palermo per squalifica: visto l'ormai sicuro passaggio al Milan del ceco, è possibile che Spalletti scelga di risparmiargli in anticipo critiche e sospetti di condizionamento.

Oggi è im programma anche Fiorentina-Roma (ore 17.30) e domani allè 18 Sampdoria-Cagliari.

r.d.t.

Via libera ai campi sintetici

ROMA Dal prossimo campionato si potrà giocare sui campi in erba sintetica. Lo ha deciso il consiglio della Federcalcio. Il presidente della Lega, Galliani, dopo aver dato l'annuncio, è tornato anche a parlare di questioni ancora calde come la rielezione del presidente dei club di serie A e B, anche se l'accordo non pare facile. «Come andare al 23 marzo? Non so proprio rispondere - ha sorriso Galliani - è dura perchè ci sono tanti soldi da distribuire e quando ci sono i soldi di mezzo è sempre difficile».

Galliani non teme però il commissariamento da parte della federazione, piuttosto il rischio è di arrivare a fine marzo senza presidente e senza rappresentanti in seno al consiglio federale.

CALCIO SERIE B Domani a Verona l'Alabarda farà a meno di Moscardelli, resterà precauzionalmente a riposo dopo la frattura al naso

Triestina, tocca al bomber di scorta Tulli

L'allenatore Tesser ha optato per la soluzione più indolore: non vuole cambiare assetto tattico

Alessandro Tulli torna a guidare l'attacco alabardato.

TRIESTE Manca un ingrediente importante (Moscardelli) ma Attilio Tesser non cambia ricetta. Con o senza il bomber (quasi sicuramente senza) l'allenatore alabardato riproporrà la stessa pietanza servita in tavola contro Catania e Ternana. Guai andare a toccare adesso gli equilibri di una squadra che funziona e produce nuovamente punti.

Tuttavia qualche maledizione è uscita dalla bocca di Tesser a Capriva quando ha visto l'attaccante uscire dal campo sanguinante. «Purtroppo questo infortunio non ci voleva ma è stato un banale incidente di gioco. Davide è andato a colpire di testa in anticipo sul difensore e si è trovato la scarpa in faccia ma non c'è stata intenzionalità». Moscardelli era in campo (seppure in borghese) già ieri mattina con un vistoso cerottone che nascondeva la saldatura al naso. E' solo una micro-frattura ma al 99 per cento domani a Verona resterà fuori. Avrebbe potuto giocare con una maschera protettiva ma Tesser si sarebbe trovato con un attaccante dimezzato che tra l'altro avrebbe avuto più di un problema a colpire la palla di testa. Inutile rischiarlo.

«Se avessimo giocato domenica lo avrei recuperato, così invece è meglio che non scenda in campo. E' sicuramente un danno per la squadra ma mi dispiace soprattutto per il ragazzo che aveva ritrovato lo smalto e la condizione di un tempo».

Attilio Tesser

In questo momento Tesser può permettersi di rinunciare a Moscardelli perchè ha un valido pezzo di ricambio che si chiama Alessandro Tulli. Ha cominciato a lavorare da appena una settimana dopo un mese di stop per la lussazione alla spalla ma è completamente recuperato. Esce una prima punta ed entra una prima punta, anche se hanno caratteristiche diverse. Entrambi garantiscono profondità alla manovra ma Tulli è più leggerino, non ha la potenza di «Mosca» che spesso va via di forza. In compenso il centravanti di scorta è più forte nel gioco aereo. Questa soluzione soprattutto è indolore visto che consente a Tesser di mantenere invariato l'assetto tattico dell'Unione che si presenterà a Verona con il suo bel 4-4-2 offensivo. L'allenatore alabardato aveva davanti ancora un'opzione ma avrebbe comportato un lieve rimescolamento. Il mister poteva avanzare Baù seconda punta con Godeas centravanti (l'ha già fatto ma non è più il suo ruolo) e a quel punto sarebbe rimasta scoperta la fascia sinistra. Si sarebbe creato un ballottaggio tra Rigoni e Princivalli. E' pericoloso spostare troppe pedine. A Verona non ci sarà nemmeno il difensore Tarantino il quale si è procurato un piccolo stiramento mentre si è ristabilito Pecorari che sarà al suo posto.

Maurizio Cattaruzza

GLI AVVERSARI

Scaligeri molto prolifici ma in leggero calo. Arbitra di nuovo De Marco

Hellas, la forza d'urto dell'attacco

TRIESTE Sospiro di sollievo in casa alabardata. Triestina solo sfiorata, per fortuna, questa volta dal temuto Stefanini. L'arbitro di Prato infatti è stato chiamato a dirigere Albinoleffe-Treviso, ossia l'altro anticipo del giovedì di questo turno anomalo della serie B. Per la gara invece del Bentegodi, stadio che di nome fa Marc'Antonio e che può contenere fino a 39211 spettatori, è stato designato De Marco. E come è accaduto nel turno precedente con Mazzoleni il quale aveva diretto pure all'andata, anche in questo caso il fischietto di Chiavari aveva arbitrato la sfida del Rocco dell'andata terminata con la vittoria del Verona per 2-1 grazie alle reti di Adailton su rigore e di Bogdani nel finale inframezzate da quella di Moscardelli. Una curiosa coincidenza insomma.

Ma tranne questa sconfitta per l'Unione tale giacchetta nera ha sempre portato bene: battute infatti Tempio, Mestre, Cesena e Lucchese con un pari a Lumezzane in serie C. Nella scorsa stagione successo per 2-1 sul Pescara. Gli assistenti: new entry Lanciani e il quarto uomo Gava, con Ciccoianni invece tre precedenti, una vittoria, un pareggio e una sconfitta (il giorno dell' ultima Epifania a Vicenza). A Verona fino a poco tempo fa soffiava spesso il vento della contestazione con dalla tifoseria ripetuti inviti al presidente Pastorello di abbandonare. In riva all'Adige infatti in molti hanno ancora la bocca buona per i recenti diversi campionati di A disputati con la punta del grafico rappresentata dallo scudetto conquistato nel campionato 1984/1985 quando con Bagnoli c'erano ad esempio giocatori del calibro di Garella, Fanna, Tricella, Di Gennaro, Galderisi, Briegel e il guerriero vichingo Elkjaer. Ma altri ottimi elementi hanno vestito ultimamente la casacca gialloblu: Mutu, Oddo, Camoranesi e Frick su tutti. Ora il tecnico è il giovane Ficcadenti, ex giocatore del Torino e dello stesso Verona, l'allenatore in seconda è l'ex alabardato Conca. E a proposito di ex c'è pure Evans Soligo che da quando è approdato in questa squadra ha collezionato soltanto due presenze. Assente Adailton infortunato e con i vari Cossu, Dossena e Melis acciaccati, il vero punto di forza dell' Hellas è l'attacco che alla vigilia di questa giornata comandava la relativa speciale clasifica con 50 reti all'attivo e con il nazionale albanese Bogdani in testa alla graduatoria dei bomber con 16 centri. In casa è anche quella che ha segnato più gol (34). Ma il Verona di quest'ultimo periodo non è più quello brillante di qualche tempo fa. Da febbraio ad ora ha raccolto solo otto punti contro i dodici della Triestina. Al Bentegodi ha vinto soltanto l'Empoli (18 settembre) ma se l'Alabarda sfodera una prestazione stile-Ternana può davvero tornare a casa con qualcosa di positivo. I marcatori del Verona: Bogdani 16; Adailton 9; Cossu 5; Italiano, Iunco 4; Papa Waigo, Behrami 3; Biasi 2; Gervasoni, Rosina 1.

Massimo Umek

AZZURRI

Selezione cadetta con Agazzi in panchina

L'Under 21 guidata da Marini sbarca domani a Gradisca per affrontare la Bosnia

La presentazione di Italia-Bosnia. (Foto Bumbaca)

GORIZIA Arriva una piccola Italia a Gradisca. La notizia, di per sé, non fa più molto rumore. Ma da dire c'è comunque tanto. Sull'ennesimo ritorno di una rappresentativa azzurra nel ritiro in riva all'Isonzo, su quanto di alabardato c'è in questa nazionale e sul futuro dell'Itala San Marco di Gradisca. Il tutto concentrato nella breve e informale conferenza stampa di presentazione dell'amichevole tra l'Under 21 di serie B e i pari età della Bosnia Herzegovina, che sarà di scena al Colaussi domani alle 14.30. Tanti i motivi che portano la selezione sperimentale di mister Giampiero Marini, ex Triestina e Inter, a Gradisca. Innanzitutto l'ottimo rapporto che lega il presidente del Coni provinciale Giorgio Brandolin alla Federazione. Poi la posizione strategica di porta verso l'Europa dell'est. Ancora, le strutture di Gradisca, ormai famose a livello internazionale grazie anche al Torneo Nereo Rocco che fra poco più di un mese vivrà la sua ennesima edizione.

Giovedì pomeriggio l'occasione sarà ghiotta dunque per gli appassionati di calcio, che potranno vedere all'opera giovani che non hanno molte possibilità di giocare con i loro club, ma che in prospettiva possono sognare in grande. Qualche nome per gli intenditori? Molinaro della Salernitana, Pellè, classe 1985 del Catania, Cassano dell'Empoli. Allo spettacolo si aggiungerà poi la generosità. L'ingresso sarà infatti gratuito, ma su iniziativa dell'Itala San Marco gli spettatori potranno fare delle offerte che saranno destinate in beneficenza. Dicevamo anche della Triestina. Non ci sono solo i piacevoli ricordi giuliani di Marini a legare questa Under 21 di B a Trieste. Anche il presente ed il recente passato. Se Munari per questa selezione è un elemento di grande importanza (ma domani sarà assente perché impegnato in campionato), Marini si ricorda di un altro alabardato: «Quando Eder Baù è stato con noi, vedendolo giocare avrei scommesso in un grande futuro per lui. Ha potenzialità straordinarie, non mi spiego come mai non sia ancora esploso ad alti livelli». Contro la Bosnia ci sarà invece, almeno in panchina, Michael Agazzi, terzo portiere della Triestina. Grande soddisfazione per l'evento anche per il presidente dell'Itala San Marco Franco Bonanno, che stuzzicato sulla possibile promozione in C2 ha preferito rispondere a metà tra lo scaramantico e l'ironico: «In C2? Facciamo un passo alla volta. Dovremmo anche rifare lo stadio. Ma se ci pensa il sindaco Tommasini...».

Marco Bisiach

BASKET

Dopo la sconfitta subita a Cesena non resta che blindare il secondo posto in vista dei play-off. Rammarico per i punti persi

Acegas, Steffè lavora sulla fragilità della difesa

Il coach: «E' importante mantenere lucidità e tranquillità per il finale di stagione»

TRIESTE Acegas sconfitta a sorpresa nell'ultimo turno a Cesena, Venezia fermata come da pronostico sul campo di Castel San Pietro: a quattro giornate dal termine della stagione regolare, Trieste rimane a quattro punti dalla vetta della classifica dando così l'addio ai suoi sogni di primato. Resta, comunque, un pizzico di rammarico pensando al rendimento della capolista in questo girone di ritorno. Dopo aver chiuso l'andata con 28 punti frutto di quattordici vittorie e una sola sconfitta, la Reyer ha rallentato decisamente il passo inanellando sei sconfitte a fronte di sole cinque vittorie. Senza voler scomodare lo scontro diretto perso di un solo punto qualche settimana fa al Taliercio, l'Acegas può dunque recriminare per un obiettivo che, senza la battuta d'arresto casalinga contro Ravenna e lo stop subìto sabato scorso a Cesena, sarebbe ancora a portata di mano. Sensazioni contrastanti, dunque, in casa triestina dove regna la consapevolezza di aver gettato al vento la chance per rimontare il distacco dalla vetta ma anche la convinzione che la Reyer balbettante di questa fase della stagione può diventare un'avversaria battibile nei playoff promozione.

L'importante, adesso, è concentrarsi sul finale di stagione regolare per difendere il secondo posto dall'attacco del folto gruppo che spinge alle spalle. Trieste può vantare quattro lunghezze di vantaggio sulle avversarie ma deve fare i conti con un calendario non semplice.

Domenica, al PalaTrieste, sarà di scena quel Castel San Pietro che le ha appena suonate alla Reyer quindi, dopo la trasferta in casa di Castel Guelfo, l'Acegas chiuderà con l'accoppiata Civitanova Marche-Fossombrone. «In questo momento - sottolinea il tecnico Furio Steffè - l'importante è mantenere la lucidità necessaria per affrontare con grande tranquillità questa parte finale della stagione regolare. Nelle due gare contro San Marino e Cesena non siamo riusciti a difendere nel modo giusto ebbene, proprio la difesa, dovrà diventare il punto di forza della nostra squadra in queste ultime giornate. Ho chiesto ai miei giocatori di lavorare per essere la miglior difesa del campionato in questi ultimi turni: un micro-obiettivo all'interno di un obiettivo decisamente più importante. Riuscire a fare un passo avanti in questo senso vorrebbe dire fare il salto di qualità in vista delle gare che, nei play-off, decideranno l'intera stagione».

lo. ga.

Corvo dell'Acegas sotto canestro.

ATLETICA

Trofeo Provincia di Trieste: di corsa per otto tappe

TRIESTE Sicuramente è il circuito più amato dai triestini da circa un quarto di secolo. Strade carsiche, piste, sterrati e pavè cittadino possono infatti soddisfare i palati di tutti i corridori che alla domenica preferiscono l'atletica leggera piuttosto che il calcio o l'osmiza. Il Trofeo Provincia di Trieste 2005 si annuncia come una delle edizioni più complete e di sicura attrazione per il movimento amatoriale triestino sempre più affamato di corse bene organizzate e dai riscontri agonistici di livello: otto gare, distribuite da marzo ad ottobre, concluse dalle ricche premiazioni finali per tutti. Lo scorso anno furono quasi 500 gli atleti premiati e quasi 700 la media dei partecipanti ad ogni tappa del circuito. Alla presentazione del Trofeo Provincia di Trieste 2005 hanno partecipato il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro (al quale è stato donato il pettorale n.1), i vertici del Coni regionale e provinciale rappresentati da Emilio Felluga e Stelio Borri, il massimo esponente della Federatletica regionale Romano Isler. Il campionissimo Michele Gamba il testimonial da...manifesto. Un parterre che testimonia l'importanza di una manifestazione che prenderà il via domenica 20 marzo con la campestre di Basovizza organizzata dal Ctl Acegas, per proseguire con il IX Trofeo Papi Sport (3 aprile-Tram de Opcina), il IX Trofeo Val Rosandra (14-15 maggio a Cologna), il I Trofeo Generali (29 maggio), la XXVIII La Napoleonica (25 giugno-Cral Act), la III CorriTrieste in notturna (venerdì 1 luglio - Tram), la XXVIII La Settembrina (18 settembre - Acegas) e la XVI Su e Zo pei Clanz (16 ottobre - Fincantieri Wartsila).

Un calendario per tutte le età e per tutti i gusti.

a.r.

SCI

I campionati triestini del Cai sulla pista Nera di Sappada

TRIESTE Da oltre cinquant' anni rappresentano la festa dello sci alabardato, da quasi un quarto di secolo il fiore all'occhiello dello Sci Cai Trieste. I Campionati provinciali di sci (ma per tutti, molto più semplicemente, «i triestini») torneranno nel 2005 a Sappada (Pista Nera, e questa è la novità) dopo quattro anni trascorsi a Piancavallo.

Un esodo nel vicino (e comunque amato) Veneto che vedrà domenica mattina la Trieste sciistica affrontare dalle 9 del mattino la solita competizione tra parenti e amici: i triestini rappresentano una sorta di Barcolana della neve, dove si ritrovano tutte le generazioni dando vita ad una manifestazione che non ha uguali in regione. Anzi, stavolta fuori dal Friuli Venezia Giulia, visto che la sede di Cave del Predil proposta dal Comitato regionale della Federsci non poteva certo soddisfare le esigenze degli oltre 400 atleti e accompagnatori, molti dei quali costretti a soggiornare in loco per potersi presentare in pista pieni di verve di prima mattina. E allora tutti nell'amica Sappada. «I Campionati triestini non sono soltanto un momento di grande agonismo di campanile e di aggregazione - ha spiegato, nel corso della presentazione di ieri - il presidente dello Sci Cai Trieste Claudio Suggi Liverani - ma rappresentano anche un fatto turistico: circa 300 pernottamenti in loco ci sono sempre e stavolta i triestini soggiorneranno fuori regione». Poco importa, la Pista Nera di Sappada è comunque l'ideale per una competizione che ha nella festa il suo lato significativo ma che non nasconde anche una sana competizione. Stavolta , da battere, ci saranno Thaila Bologna, vincitrice delle ultime tre edizioni, mentre in campo maschile i due Andrea, Ferin e Zanei, paiono i favoriti. Anche quest'anno al termine della prova agonistica sarà consumato il «rebechin», che lo scorso anno mise fine alle polemicucce derivanti dalla mancata disputa della mache decisiva. I «triestini» di sci godono del patrocinio della Banca Popolare FriulAdria, già sponsor dell'intero calendario regionale di sci alpino sino al 2006 ed intenzionata ad entrare nel pool delle prossime Olimpiadi della Gioventù Europea che si svolgeranno in luglio a Lignano oltre che di Torino 2006. I «triestini» 2005 è come se fossero già in...cassaforte.

Alessandro Ravalico

TRIS

Milano, fiducia a Cervantes

MILANO Per San Siro-galoppo gran volata sui 1200 metri nell'odierna Tris che ha raccolto al via ventiquattro purosangue. Dello squadrone che entrerà nelle gabbie fa parte Cervantes, che Edmondo Botti interpreterà da par suo. E' il favorito.

Premio Carpenedolo, 1) Katto (63 1/2 D. Dettori); 2) Azzurro Oltremare (63 S. Urru); 3) Incibubu (61 1/2 G. Arena); 4) Arsri di San Jore (60 1/2 M. Planard); 5) Baby Jessy (57 1/2 C. Colombi); 6) Gliwice (57 (I. Rossi), 7) Meg Bucks (57 A. Carboni); 8) Cervantes (56 E. Botti); 9) Jittel (56 M. Diaz); 10) Patatrak (56 L. Maniezzi); 11) THe Name Game's (56 W. Gambarota); 12) Raffaellum (55 1/2 C. Fiocchi); 13) Calpe (54 !7" S. Landi); 14) Satfora's Wolf (54 1/2 M. Esposito); 15) Sciureta (54 1/2 M. Monteriso); 16) Executive Promise (54 P. Convertino); 17) Mary Zist (54 A. Parravani); 18) Imco Jab (53 1/2 A. Polli); 19) Dr. Formidable (52 M. Sanna); 20) Kurier (52 L. Panici); 2 1) Puerto Madero (52 A. Muzzi); 22) Prem (51 1/2 A. Sanna); 23) I'm More (50 1/2 M. Colombi); 24) People Newspapers (50 A. Arbau).

I nostri favoriti. Pronostico base: 8) Cervantes. 7) Mega Bucks. 15) Sciureta. Aggiunte sistemistiche: 2) Azzurro Oltremare. 10) Patatrak. 13) Calpe.

La combinazione della Tris di ieri di Cheltenham è 8-7-5 e ha pagato 93,22 euro ai 7548 vincitori.

VELA Coppa America 2007: presentato ufficialmente il team di Prada che ha già iniziato gli allenamenti a Valencia

Luna Rossa, De Angelis ci riprova

Barche più leggere e veloci di poppa: le selezioni saranno un'incognita

TRIESTE Luna Rossa sbarca a Trieste, allo Yacht club Adriaco, uno dei dodici yacht club italiani scelti dal team e da Telecom Italia per organizzare scuole vela di nuova concezione nei prossimi due anni, al fine di potenziare e aumentare il numero degli appassionati di vela. A partire dalle prossima estate lo Yacht club Adriaco – che assieme allo Yacht club italiano di Genova, l'Italia di Napoli e il Club nautico di Rimini hanno il compito di avviare questa iniziativa – approderanno barche scuola «griffate» Luna Rossa, con programmi di insegnamento predisposti dal team di Coppa America, e istruttori d'eccezione, ovvero gli stessi velisti di Luna Rossa. L'iniziativa è stata presentata ieri a Milano, in occasione della conferenza stampa tenuta da Telecom Italia per illustrare le numerose iniziative collegate alla partecipazione del gruppo imprenditoriale nella Coppa America con Luna Rossa Challenge.

«L'impegno di Telecom Italia – ha dichiarato Marco Tronchetti Provera – è duplice, poiché il gruppo intende portare la Coppa America in Italia con Luna Rossa Challenge, e avvicinare sempre più persone al mondo della vela. Quello della vela, infatti, è un progetto importante che riguarda non solo chi lavora per il progetto Luna Rossa, ma tutto il pubblico italiano. Il nostro obiettivo è quello di far crescere l'attenzione in Italia verso questo sport».

Tra le iniziative, appunto, la scuola vela nei più prestigiosi circoli velici italiani, e la partnership con «La7», che per oltre due milioni di euro ha acquisito i diritti televisivi per l'Italia della Coppa America, e che nel palinsesto (le prime trasmissioni iniziàno già da questa settimana, a partire da domani sera con il magazine sulla Coppa intitolato «Bigger than sailing») vedrà un ampio spazio dedicato alla Coppa America, sia in questi due anni di «attesa» (con la trasmissione di tutti gli Atti preparatori) sia con una diffusa programmazione – oltre 240 ore – durante la Louis Vuitton Cup del 2007, e tra gli opinionisti accreditati da La7 figura anche il presidente dei Ds, Massimo d'Alema, appassionato velista.

Tra le iniziative in programma, anche un «tour» nelle principali piazze italiane dello scafo Luna Rossa (quella che vinse la Louis Vuitton Cup del 2000), un film che racconti l'impresa dei velisti italiani, e un corso universitario in Management della vela, attualmente in preparazione all'Istituto universitario di scienze motorie di Roma. Per quanto riguarda invece la vela «navigata» dall'equipaggio di Luna Rossa, Francesco de Angelis ha confermato l'avvio degli allenamenti a Valencia: «Siamo tutti davvero entusiasti, e pronti a scendere in mare. Marzo e aprile saranno ancora mesi di lavoro terra, perché le condizioni meteorologiche sono diverse da quelle della Coppa. Tutti i team stanno arrivando a Valencia, presto il porto sarà affollato. Stiamo lavorando sulle barche, e sarà un anno importante, con la partecipazione agli Atti programmati a Valencia, Malmoe e Trapani, a partire dal prossimo giugno. Sarà interessante vedere come si comporteranno le barche modificate in base al regolamento. Saranno più leggere e più veloci con vento in poppa, anche se hanno mantenuto buone doti di bolina».

Sul fronte della presenza di tre team italiani in Coppa, de Angelis si è dichiarato soddisfatto: «Credo che sia una bella cosa: in Italia si parlerà molto di più di vela». Di velisti triestini però, finora, ce n'è uno solo: Vasco Vascotto.

Francesca Capodanno

Francesco De Angelis, skipper di Luna Rossa.

E D'Alema farà il commentatore per «La 7»

URBINO «Andrò di tanto in tanto a «La 7» per commentare le regate; siccome sono regolarmente tesserato Fiv ho detto che andrò volentieri, ma non cambio mestiere». Lo ha detto il presidente dei Ds Massimo D'Alema a Urbino, rispondendo ai giornalisti sul suo ruolo - annunciato da Tronchetti Provera e da Aldo Biscardi - di commentatore tv delle regate dell'edizione 2007 dell'Americas' Cup. «L'altra volta ci furono ospiti politici e diverse regate furono commentate da Achille Occhetto: vuol dire - ha aggiunto - che c'è una tradizione della sinistra in questo campo». Ma quando i giornalisti gli hanno fatto notare che spesso la vela è uno sport elitario preferito dall'altra parte politica, D'Alema ha risposto «No, no, i ricconi hanno le barche a motore».

Massimo D'Alema

IN BREVE

La Bavisela si presenta Gara clou l'otto maggio

Una edizione della Bavisela

TRIESTE Tra due giorni verrà presentata ufficialmente l'edizione 2005 de «La Bavisela»: venerdì 18 marzo alle 18, nella suggestiva cornice della Sala del Trono del Castello di Miramare, sarà l'inconfondibile voce di Andro Merkù a svelare tutte le novità della kermesse primaverile. La scelta di una sede così particolare non è stata certo casuale: l'Associazione La Bavisela, infatti, festeggerà il prossimo maggio il decimo compleanno della Maratonina Europea dei Due Castelli che, nel 1996, prese il via proprio da Miramare. Nel corso dell'incontro sarà illustrato il programma completo della «nove giorni» tutta sport e spettacolo che prenderà il via sabato 30 aprile per concludersi domenica 8 maggio.

Tolmezzo: il trofeo ai judoka Sgt

TOLMEZZO Oltre 500 atleti si sono presentati sui tatami carnici per la 4.a edizione del Torneo Giovanile Judo Club Tolmezzo ed il 23.o Trofeo Internazionale Città di Tolmezzo che si sono disputati sabato e domenica. All'altezza della situazione è stata la prova offerta dai judoka triestini, che hanno dimostrato ancora una volta un'ottima condizione riconquistando il Trofeo con la Ginnastica Triestina, ma con numerosi atleti sul podio anche con gli altri club della provincia. Di seguito tutti i triestini sul podio. Classe Esordienti (fino cintura arancio) 50 kg: 2) Andrea Quarantotto (Spartan Trieste); 55 kg: 1) Edoardo Lapel (Renshukan Trieste); 60 kg: 3) Giacomo Giunta (Sgt) e David Pelosi (Spartan Trieste); 66 kg: 1) Igor Slavich (Spartan Trieste); +73 kg: 1) Andrea Turco (Spartan Trieste) Classe Esordienti (fino cintura marrone) 38 kg: 1) Luca Braulin (Sgt); 3) Igor Germanis (Sgt) e Matteo Zupancic (Spartan Trieste); 46 kg: 3) Mauro Bologna (Dlf Trieste); 50 kg: 3) Lorenzo Monticolo (Dlf Trieste); 73 kg: 1) Bruno Icardi (A&R Trieste); +73 kg: 1) Sandro Lionetti (A&R Trieste) Classe Esordienti femminile 44 kg: 1) Anna Bartole (Sgt); 52 kg: 1) Elisa Cuk (Sgt); 3) Agnese Piccoli (Dlf Trieste); 57 kg: 1) Valentina Ardito (Dlf Trieste); +63 kg: 1) Jessica Valdi (Sgt); 2) Elisa Marchiò (Sgt) Classe Cadette 48 kg: 2) Samatha Barresi (A&R Trieste); 63 kg: 3) Francesca Fantini (Renshukan Trieste) Open femminile 48 kg: 2) Francesca Bevilacqua (Sgt); 63 kg: 1) Sandra Carofiglio (Yama Arashi); 70 kg: 1) Giorgia Marchiò (Sgt) Classe Cadetti 60 kg: 1) Michele Agostini (Sgt); 2) Davide Cantoro (Sgt); 66 kg: 1) Jacopo Desantis (Sgt); 2) Michele Slatnik (Sgt); 73 kg: 1) Andrea Salico (Sgt); 2) Alessio Mozzo (A&R Trieste); 3) Mattia Gustin (Sgt) e Mattia Secoli (Sgt) Classe Junior 60 kg: 2) Piero Bologna (Dlf Trieste); 73 kg: 1) Andrea Coretti (Sgt); 81 kg: 2) Federico Giulian (Spartan Trieste) Classe Senior 60 kg: 1) Matteo Bevilacqua (Sgt); 73 kg: 2) Fabio Zuliani (Ken Otani Trieste); +100 kg: 3) Marco Radeticchio (Sgt) Classifica per Società 1) Ginnastica Triestina, p. 138; 2) Dlf Yama Arashi Udine, 86; 3) Drobeta (ROM), 74; 4) Tenri Udine, 66; 5) Triglav (SLO), 66; 6) Kuroki Tarcento, 56; 7) Sport Team Udine, 50; 8) Villanova, 44; 9) Spartan Trieste, 44; 10) Tolmezzo, 38; 11) A&R Trieste, 32; 12) Dlf Trieste.

Adriavolley senza Zingaro

TRIESTE Tegola in casa Adriavolley. Marco Zingaro, il libero della formazione biancorossa, sarà costretto ad almeno due settimane di stop forzato per una lesione all' adduttore della gamba destra. L'infortunio è accorso sabato sera nell'ultima seduta d'allenamento prima della sfida casalinga alla Cibes Castelfidardo, ma solo ieri i risultati dell'ecografia hanno confermato la presenza del delicato strappo che costringerà sicuramente Zingaro a saltare la trasferta di sabato in casa del Monselice. Lo staff Adriavolley spera in ogni caso di recuperare il libero titolare per l'importante incontro al PalaTrieste contro Oderzo fissato per il 3 aprile dopo la pausa di campionato per la Pasqua. Per intanto, la casacca di colore diverso sarà vestita al pari di domenica scorsa da Andrea Del Mastro.

Napoli

Buona prova dei giovani al trofeo «Ingangi»

TRIESTE Dodici giovani dilettanti, 10 donne e due maschi, hanno partecipato a Napoli alla nazionale invernale Trofeo Raimondo Ingangi, riservato alla classe olimpica Europa (per sole femmine) con in gara 41 singolisti (23 femmine e 17 maschi), dei circoli Pietas Julia Sistiana, Sirena Barcola, Cdv Muggia e Svoc Monfalcone, accompagnati dal capitano Sfetez. Regata durissima, curata dal Gruppo Vela Lni di Napoli. Golfo partenopeo più simile ai mari nordici o baltici. Uscite inutili nelle prime due giornate per nuvole temporalesche che obbligarono rientri in porto. Al terzo giorno, con pioggia battente, forte vento da terra e onda lunga, condizioni meteo che hanno favorito i maschi, fisicamente più prestanti. Sul podio dell'«Ingangi 2005» tre ragazzi: oro Stefano Servegnini (Sc Lecco), argento Riccardo Pisceddu (Yc Cagliari), bronzo Alessandro Durante (Sv Toscolano Maderno).

Ma già in 5.a posizione e 1.a donne seniores Francesca Komatar (P. Julia); 6.a e 1.a donne juniores Maria Giovanna Sfetez (Sirena); 8.o Massimiliano Cravos (Svoc); 14.a donne seniores Natasa Valentix (Sirena); 17.o Francesco Zugna (Cdv Muggia); 18.a Sara Lancerotto (Svoc); 19.a Sveva Carraro (P. Julia); Giulia Cescutti (Sirena); 30.a Giulia Zamarini (P. Julia); 34.a Desiree Paiero (Cdv Muggia); 38.a Martina Marsi (idem); 39.a Marta Zaccarias (P. Julia).

i. s.

Beneteau 25

Bressani vince in anticipo la prima tappa della Volvo Cup

Lorenzo Bressani

TRIESTE Primo posto con una regata di anticipo per Lorenzo Bressani alla prima tappa della Volvo Cup, nella classe Beneteau 25.

Al timone di Fra Martina Tnt dell'armatore Edoardo Pavesio, Bressani ha ottenuto quattro primi posti su cinque prove nelle regate disputatesi ad Alassio lo scorso fine settimana.

ove gli scafi al via nella classe Beneteau, e Bressani non ha dovuto concludere l'ultima prova, poiché aveva già vinto matematicamente.

La Volvo Cup ha visto nella classe Melges 24 (con 30 scafi al via) una serie di buone prestazioni locali: secondo posto di Benussi, quarto di Noè e sesto di Bodini. Le regate hanno visto al via anche la classe H22 con otto scafi in regata.

CICLISMO

Si è conclusa come da pronostico la Tirreno-Adriatico, classica d'apertura considerata un prologo per la Milano-Sanremo di sabato

Petacchi piazza l'ultima zampata, a Freire la corsa

Ma alle spalle del vincitore ricompare Cipollini: lo davano per spacciato, arriva secondo

Petacchi taglia il traguardo di San Benedetto del Tronto.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO La Tirreno-Adriatico finisce come era cominciata, con una vittoria di Alessandro Petacchi in volata. La classifica generale è di Oscar Freire, ma per Petacchi quello sul lungomare di San Benedetto è l' 11.o sigillo del 2005, il terzo nei sette giorni della corsa dei due mari. E sabato si corre la Milano-Sanremo, che si presenta come una sfida a due tra Petacchi ed il campione del mondo spagnolo.

Ma alle spalle dei due uomini più in forma di questo inizio di stagione incombe l'ombra di Mario Cipollini, ieri secondo in scioltezza. «Avete visto? Avevo ragione io...» ha commentato Petacchi, convinto che il toscano abbia giocato di tattica per non scoprire le carte prima della Milano-Sanremo.

E Cipollini non fa nulla per smentire. Sconfitto e sorridente, Mario stesso trae segnali positivi da questo secondo posto. «Ho lottato fino all'ultimo - dice raccontando la volata - Ero a ruota di Petacchi e quando mi sono lanciato mi sono trovato davanti Marco Velo. Ciò nonostante negli ultimi metri ho rimontato bene e questo è un bel segnale. La Tirreno-Adriatico l'ho chiusa a crescere, anche questo è un buon auspicio. Quando sono andato bene alla Sanremo, prima avevo sempre avuto buone sensazioni su questo rettilineo...».

Più che avere buone sensazioni, Oscar Freire è sorpreso di se stesso. «Non avrei mai immaginato di fare una Tirreno-Adriatico come questa - dice lo spagnolo - Alla Milano-Sanremo dell' anno scorso stavo bene, ma anche quest'anno sono al cento per cento e se ho anche la fortuna dalla mia parte...». Ma non sarà solo questione di fortuna. Alla Tirreno-Adriatico Freire ha dimostrato di poter vincere in ogni condizione: tanto nello sprint di gruppo quanto entrando nella fuga giusta. «Se vedrò che ci sono le condizioni per una fuga cercherò di entrarci - afferma il campione del mondo - seguirò le gambe, ma alla Sanremo è difficile che una fuga arrivi in porto».

FORMULA UNO

La Honda trova il trucco per cambiare i motori

LONDRA «Sfruttare le zone grigie del regolamento è contro il nostro modo di intendere le corse». Tocca a Luca Marmorini, l'ingegnere italiano che progetta i motori della Toyota di formula uno, esprimere il malumore del costruttore giapponese per la «furbata» fatta dai rivali della Honda negli ultimi giri del gp d' Australia, quando hanno richiamato ai box e fatto ritirare Takuma Sato e Jenson Button. Quella mossa ha permesso alla Bar di sfuggire al regolamento che impone ai propulsori una durata di due interi gp, pena la penalità di dieci posizioni in griglia di partenza in caso di cambio del propulsore. Il regolamento però prevede che vengano sigillati (in modo che non possano essere aperti, revisionati e rinfrescati) solo i motori delle vetture che tagliano il traguardo. Visto che Button e Sato erano fuori dalla zona punti (rispettivamente 11.o e 14.o), quelli della Bar hanno scelto di richiamarli ai box con l'effetto che i due potranno correre con motori nuovi il prossimo gp nella caldissima Malesia.

«Anche se i nostri piloti non hanno fatto punti a Melbourne - ha detto Marmorini - abbiamo deciso di arrivare fino alla bandiera a scacchi per rispetto al nuovo regolamento. Noi accettiamo pienamente lo spirito e le motivazioni delle regole 2005 sui motori. Credo che se vogliamo puntare a far punti regolarmente dobbiamo finire le corse, con motori che durano per due gare».

La Bar ha replicato senza rossori. «La nostra lettura delle regole - ha detto il capo della scuderia, Nick Fry - è che se non finisci la corsa ti viene data l'opportunità di cambiare il motore perchè già sei stato penalizzato dal fatto di non aver finito la gara. Abbiamo deciso di approfittarne e montare un nuovo motore in Malesia».

Occhi puntati anche sulla Ferrari: i problemi di Michael Schumacher (36 anni) nella gara d'esordio a Melbourne e i problemi tecnici che la casa di Maranello sembra accusare in questo inizio di stagione infondono fiducia e ottimismo ai diretti avversari del sette volte campione del mondo, ritenuto ormai non più il mostro invincibile rivelatosi finora. In vista del GP di Malaysia domenica a Sepang, la concorrenza si fa sempre più spavalda, dicendosi convinta sulla fine del dominio Ferrari-Schumacher. «Per la Ferrari le cose ora vanno decisamente male. Non hanno più la classe di una volta. L'era di Michael è finita», ha detto al quotidiano tedesco Bild Jenson Button (25 anni), il pilota inglese della Bar-Honda.

Takuma Sato

PALLAMANO

Novokmet ammette la «serata no» e spiega: «Avrei dovuto restare fuori, ma abbiamo la panchina troppo corta...»

«Contro Bologna ho giocato per forza»

TRIESTE «La sconfitta con Bologna non ha scalfito le nostre sicurezze. Siamo consapevoli di essere una buona squadra che in un campionato così equilibrato potrà dire la sua fino in fondo». Dusan Novokmet, uno dei responsabili della sconfitta rimediata da Trieste sabato scorso a Chiarbola non lascia ma, anzi, raddoppia. Guardando avanti, alla sfida che sabato prossimo vedrà i biancorossi nuovamente in trasferta sul difficile campo del Maliseti di Prato. Una gara che rappresenterà lo spartiacque della stagione in questa poule scudetto e che la squadra preparerà con grande attenzione cercando di fare tesoro degli errori commessi.

Allora, Novokmet, torniamo alla gara contro Bologna. Come spiegare la prestazione di sabato?

Nell'unico modo possibile, sottolineando come le sconfitte facciano parte dello sport. Abbiamo rivisto la partita in cassetta, ci siamo resi conto di come sabato niente abbia girato nel verso giusto. Una serata storta, di quelle che capitano, contro un'avversaria buona ma non insuperabile.E da questa considerazione nasce il rammarico per un risultato che avrebbe davvero potuto essere diverso.

Il Novokmet visto contro Bologna è sembrato il lontano parente del giocatore che ha trascinato Trieste nella prima parte del campionato. Solo una serata negativa?

Capita nel corso di una stagione così lunga di incappare in una giornata nella quale non ti riesce nulla. Contro Bologna ho giocato male ed effettivamente non sono riuscito a dare il mio contributo. In serate come quella di sabato l'unica soluzione sarebbe quella di restarsene seduti a meditare. Purtroppo, però, non abbiamo una panchina così lunga da permettere rotazioni così ampie.

Nonostante la sconfitta, Trieste resta in corsa. Si aspettava un campionato così equilibrato?

Sappiamo che quest'anno gli equilibri sono molto sottili. Per questo, aldilà dell'amarezza per il risultato di sabato, non siamo preoccupati per il prosieguo della stagione. Mai come quest'anno è possibile vincere contro chiunque sia in casa sia fuori.

A cominciare, possibilmente, da sabato prossimo a Prato...

Una gara da non sbagliare sia per la classifica sia per il morale.

Lorenzo Gatto

Novokmet: «Contro Bologna ho giocato proprio male».

Continuaz. dalla 26.a pagina

VSV periferico tranquillo vista aperta buone condizioni soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzino due posti macchina cantina. Tel. 0403476385. (A00)

ZONA Baiamonti appartamento con giardino di proprietà, ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cantina. Cod. 67/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A.A. CERCHIAMO soggiorno, cucina/ino, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo, massimo 130.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO stanza, cucina, bagno, massimo euro 80.000, anche affittato. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente appartamento in zona Rozzol-San Luigi composto da cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi e balcone. Piano alto termoautonomo posto auto.

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960. (A00)

RABINO 040368566 nostro cliente cerca zona Rive soggiorno due camere cucina bagno anche da ristrutturare.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

ABITARE a Trieste. Graziosi appartamenti arredati non residenti, contratti annuali, da euro 390. Varie zone. 040371361.

ABITARE a Trieste. Signorili appartamenti vista golfo. Arredati/vuoti. Contratti annuali. 110-130 mq. Garage. 040371361.

AFFITTASI uffici/appartamenti con due tre camere, anche con mansarda da euro 750 mensili in su. Ottime rifiniture, termoautonomi, ascensore, vuoti. B.G. 0403728802.

AFFITTASI zona Rotonda del Boschetto appartamento nel verde soggiorno con terrazzo cucina due stanze bagno euro 460 più spese. Blu Immobiliare 04054321.

ARREDATI Brunelleschi matrimoniale, cucina, bagno, euro 320; Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500. Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)

BOX auto euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto; euro 180 box in via Carpison; euro 140 box in via Fabio Severo; euro 130 posto auto in via Coroneo; euro 120 posto auto in via Pondares; euro 110; posto auto coperto via Fabio Severo; euro 110 posto auto in via Matteotti; euro 40 posti moto via Coroneo. Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)

GALLERY Borgo Grotta villa singola arredata, salone, cucina, tre stanze, servizi, giardino. Cod. 140/P. Tel. 0407600250.

GALLERY centrale luminosissimo miniappartamento in casa quarantennale, cucina, camera, bagno. Disponibilità da marzo. Cod. 164/P. Tel. 0407600250.

GALLERY centro ufficio, condizioni perfette, pronto uso, zona reception-attesa, tre stanze autonome, servizio, termoautonomo. Cod. 143/P. Tel. 0407600250.

GALLERY centro zona pedonale, ufficio in palazzo d'epoca restaurato, ascensore, grande metratura in ottime condizioni. Cod. 320/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Giardino Pubblico luminoso, soggiorno, due camere, in ottimo stato senza arredamento. Contratto 3+2. Cod. 322/P. Tel. 0407600250.

GALLERY San Giacomo zona tranquilla, appartamento arredato, ottimo stato, posto auto. Soggiorno, cucina, camera, bagno e ripostiglio. Cod. 160/P. Tel. 0407600250.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 affitta zona Costalunga casa intera da ristrutturare composta da grande locale di 450 mq con annesso appartamento di 100 mq, grande cortile/parcheggio. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette o appartamenti vuoti o arredati in zone signorili o centrali garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960. (A00)

LA Chiave 040272725 splendida villa Muggia fronte mare ampie metrature affittasi a referenziati.

LOCALI Piccardi/Ananian locale mq 65 grandi vetrine euro 500; Barcola locale mq 80 euro 1000; XX Settembre locale mq 150 con soppalchi euro 1500; XXX Ottobre locale primingresso mq 132 adattato per ristorazione euro 3000; Ponziana magazzino mq 93 con posto auto euro 500; Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500; via della Tesa magazzino mq 33 euro 230. Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 affitta locale uso ufficio 80 mq open space con servizio disponibilità immediata ottime condizioni. (C00)

MUGGIA appartamento signorile composto da tre stanze, salone, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazza, cantina, posto auto. Affittasi vuoto. B.G. 040272500. (A00)

POZZECCO Immobiliare, semiperiferico, primo ingresso, rifinitissimo, particolare ultimo piano, 2 livelli, terrazzone, panoramico, garage, vuoto, 4+4 - 040764416 - 3343538739.

PROGETTOCASA affittasi capannone Valmaura c.ca 2350 mq interni, 1000 mq esterni euro 7500 mensili. Cod. 3/P. 040368283.

PROGETTOCASA Burlo adiacenze due posti auto scoperti con cancello automatico affittasi/vendesi. Prezzi interessanti. Cod. 677/P. 040368283.

PROGETTOCASA centralissimo locale d'affari affittasi ca. 500 mq, ampie vetrine. Adattissimo varie attività. Info, previo appuntamento. Cod. 635/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA centralissimo locale d'affari affittasi ca. 500 mq ampie vetrine adattissimo varie attività. Info previo appuntamento. Cod. 635/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Donadoni appartamentino arredato ingresso cucina matrimoniale doccia-wc euro 350 mensili spese comprese. Cod. 681/P. 040368283.

PROGETTOCASA uffici v. Caboto zona industriale affittasi stanze con posti auto da euro 250. Cod. 68/P 040368283.

RABINO 040368566 Longera ingresso tinello cucinotto due camere bagno euro 420 mensili + spese rif. 2505. (A00)

RICERCHIAMO Monfalcone dintorni per ns. referenziati clienti appartamenti bi-tricamere vuoti/arredati. Definizione immediata! ALFA 0481798807. (C00)

SPAZIOCASA 040369050 affittiamo da euro 520 mensili (arredati-referenziati-foresterie) Severo-Università (zona) primingressi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino (possibilità posto auto).

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 380 mensili (arredato-referenziati) piazzale Valmaura (zona) alloggio di saloncino con cottura 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 450 mensili (arredato-referenziati) viale D'Annunzio (zona) alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzi autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo da euro 550 mensili (arredati-non residenti-foresterie) monovani o piccoli alloggi nuovi (zona) Borgo Teresiano di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno autometano.

> **VICINO CONFINE** Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A109)

VUOTI Giulia ultimo piano salone, camera, cucina, bagno, terrazzo a vasca, euro 425; viale Miramare salone, due stanze, studio, bagno, possibilità box auto, euro 900; Gretta/Tolmezzo vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, euro 1050. Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)

ZONA Giulia affittasi perfetto appartamento ammobiliato: soggiorno, due matrimoniali, poggiolo e servizi. B.G. 0403498176.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA ricerca personale madrelingua slovena facile lavoro ufficio dalle 13 alle 20 tel. 0403498119. (FIL47)

AFFERMATA società italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo, ricerca 50 persone. Ai selezionati verranno offerti: corso formativo gratuito; reali prospettive di carriera; euro 1550 mensili post-qualifica. Per prenotare colloquio tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.

CERCASI centralinisti part-time età 18-45. Telefonare dalle 12-15 o 18-21 allo 0481413227. (C00)

CERCASI urgentemente pulitrici per casa di riposo zona altipiano. Telefonare al numero 0403490057 ore ufficio. (A00)

L'ASS n. 1 Triestina ha bandito 2 avvisi pubblici, per la copertura a tempo determinato nei seguenti profili professionali: posti di collaboratore professionale sanitario, infermiere cat. D; posti collaboratore professionale sanitario, ostetrica cat. D. Presentazione delle domande dal 7.3.2005 al 21.3.2005. I bandi sono pubblicati sul sito aziendale: www.ass1.sanita.fvg.it e possono essere ritirati presso U.O. Acquisizione Personale, st. 612 VI p., via del Farneto n. 3, Trieste.

MANPOWER Monfalcone ricerca, carpentieri, meccanici, addetti verniciatura, capo officina, operai, impiegata contabile. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG del 26/11/2004.

MANPOWER Trieste, iscritta Albo Agenzie Lavoro Sezione 1 Aut. Min. 1116 - SG 26/11/04, ricerca giovane ragioniere conoscenza inglese; operai turnisti; cuoco esperto; meccanico auto per officina autorizzata; tecnico centralini telefonici; tecnico chimico; giovane tecnico sistemi energetici conoscenza inglese; diplomate max 35 anni per lavoro in industria; elettronici; impiegata ottimo sloveno e tedesco; esperto 626 e gestione rifiuti; giovane impiegato commerciale; fisioterapista; commessa abbigliamento max 30 anni; giovani saldatori tubisti frigoristi; impiegato esperto spedizioni mare; tornitore. Corso Cavour 3, 040368122 www.manpower.it. (A00)

PRIMARIO istituto bancario in fortissimo sviluppo ricerca per la zona di Trieste persone laureate età minima 25 anni da inserire nel proprio organico, max riservatezza. Inviare curriculum C.P. 1261 Trieste. (A1686)

PROGRAMMATORE esperienza sviluppo applicazioni database ambiente SQL Server + ASP.NET, linguaggio VB.NET, software house ricerca. Gradita esperienza VB6, T-SQL e conoscenza di base HTML/javascript. Curriculum e recruitment@infoprostudio.com. (A1602)

SCOUTING promuove volti nuovi attrici/tori modelle/i anche senza esperienza interessati a pubblicità cinema televisione. Per partecipare selezioni telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil 17)

SOCIETÀ italiana seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge inizio immediato. Per colloquio tel. 040308398. (A00)

STUDIO commercialista cerca per proprio reparto contabile (Ced) laureato/a economia commercio con pratica almeno quinquennale presso altro studio esperienza bilanci - Iva. Scrivere a Fermo Posta Ts centro C.I. n. AD 9823169. (A1685)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA Romeo 145 1.6 T.S., 1997, 80000, Blu met, Clima SS, CONCINNITAS Tel. 040307710.

ALFA Romeo 156 1.8 Twinspark, 01/98, bordeaux m., clima, autoradio, garanzia, euro 6.800. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

ALFA Romeo 156 2.0 Distinctive colore grigio anno 2001 Km.27.500 euro 10.500 AUTOMARKET TRIESTE 040381010.

ALFA Romeo 156 Sw 1.9 Jtd Distinctive 2001 km 73.000. 14.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

AUDI A3 2.0 Fsi Ambiente Anno 2003 Km 8000 Argento Euro 20.600. Dino Conti. Tel. 0402610000.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv. colore grigio anno 2003 pochissimi chilometri occasione da non perdere. AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 130cv Anno 12/2003 Km 29000 Blu Met Euro 24.900. Dino Conti. Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi 130cv Anno 2003 Argento Km 50000 Euro 22.000. Dino Conti. Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 cv, 2001, 87000, Gr Atlante, CD Sedili sdop specchi abbattibili, CONCINNITAS Tel. 040307710.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv, aziendale, imm. dic. 2004, Km. 5.000, garanzia Audi fino a 12/2006, euro 27.700. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv, imm. 2002, Km. 100.000, col. rosso, perfetta, garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro 17.000. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A4 3,0V6 QUATTRO - grigio met. - 2002 - full optionals - ottime condizioni - certificata. Euro 19.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

AUDI A6/S6 4.2 Avant Quattro, 04/96, argento, clima, tetto apribile, pelle, controllo trazione, cerchi lega, garanzia, euro 6.000. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

AUDI A6 AVANT 1,8 T QUATTRO - blu met. - 1998 - full optionals + int. pelle beige - ottime condizioni - certificata. Euro 9.900,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI Avant 4x4 Ambition 1.8 Turbo Anno 2000 Km 70.000 Verde Metalizzata Aziendale Fatturabile Euro 14.0000,00 + Iva. Autosandra Tel. 040829777.

AUDI TT Coupe' 1.8 T 225 Cv Quattro, imm. 2003, Km. 35.000, col. argento, garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro 26.000. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI TT Roadster 1.8 T 150 Cv, imm. 2002, Km. 50.000, col. argento, garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro 19.500. Eurocar Trieste, 040568332.

BMW 320 d 150 cv, 2001, 34000, Blu met, C.lega-CD, CONCINNITAS Tel. 040307710.

BMW 320 TD COMPACT CONFORT automat./sequenz. - nero met. - 2002 - full optionals + int. Pelle beige + tetto apribile elett. - 25. km. Euro 21.000,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

BMW Z3 1.9 16 v Roadster, 1998, 24000, Verde ch met, Hard top Pellenera CD fendi ASC. altro nero met., CONCINNITAS Tel. 040307710. (A00)

CHRYSLER Voyager Sette Posti Promiscuo Diesel Anno 1994 Buone Condizioni. Full Optional Euro 4.500,00. Autosandra Tel. 040829777.

CITROEN C2 1.1 Elegance colore blu Km.21.000 anno 2004 Affarissimo.AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

CITROEN C3 1.4 Hdi Exclusive 2002 km 70.000. 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

CITROEN C8 2.0 Hdi Elegance colore grigio full opt. anno 2003 Km.70.000 euro 18.500 AUTOMARKET TRIESTE 040381010.

DAEWOO Matiz Planet, 2000, 35000, Argento, SS clima RadioCass, CONCINNITAS Tel. 040307710.

DAIHATSU Move Automatica Km. 35.000 Anno 1998 Occasione Euro 4.850,00. Autosandra Tel. 040829777.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 km 71.000. 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FIAT Multipla 105 jtd Elx anno 2000 Km.69.800 prezzo strepitoso.AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

FIAT Panda Anno 1992 Catalizzata Buone Condizioni Euro 900,00. Autosandra Tel. 040829777.

FIAT PUNTO 1.2 EL 3p 2002 km 58.000. 5.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FIAT Punto Dynamic 1.2 anno 2003 vari colori da soli 7.900 euro.AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

FIAT Seicento 1.1 Sx 2001 km 64.000. 4.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FIAT Stilo Sw 1.9 Jtd Active 2003 km 20.000. 13.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FORD Focus C-Max 1.6 Tdci vari colori anno 2003 pochissimi chilometri come nuovi prezzi pazzi.AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782. (A00)

FORD FOCUS SW 1.6 16v TREND 1999 km 110.000. 7.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

GILERA 180 Dna Anno 2001 Perfette Condizioni Come Nuova Pochi Chilometri Euro 1.700,00. Autosandra Tel. 040829777.

HONDA Jazz 1.2 Ls Anno 2003 Argento Km 11000 Euro 10.900. Dino Conti. Tel. 0402610000.

LANCIA Lybra 1,8 Lx Sw, 11/00, blu met., 2 airbag, clima, Abs, lega, euro 11.800, garanzia. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

LANCIA Lybra 1.8 16v. LX colore bordeaux anno 2000 km.31.000 prezzo vero affare.AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

LANCIA Y10 Anno 2001 Km 48.000 Grigio Metalizzato Possibilita' Finanziamento Euro 6.200,00. Autosandra Tel. 040829777.

LANCIA Y 1.2 16v LX 2001 km 46.000. 7.190 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

LAND Rover Freelander 1.8 Sw Anno 2000 Km 94000 Verde Euro 14.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

MAZDA Demio 1.3 Exclusive 2001 km 60.000. 6.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, rossa, clima, airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia, euro 6.000. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

MERCEDES Clk 200 Kompr. Cabrio Avantgarde, imm. 2000, Km. 10.400 documentabili, interni pelle ecc., garanzia Audi, euro 23.000. Eurocar Trieste, 040568332.

MERCEDES Clk 230 Kompr. Avantgarde, imm. 2001, Km. 63.000, full opz., rateazione a tasso zero, garanzia Audi, euro 18.500. Eurocar Trieste, 040568332.

MERCEDES E200 KOMPRESSOR AVANTGARDE - blunero met.- 1998 - Full optional, pelle nera. ottime condizioni, certificata. Euro 11.300,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

MINI Cooper 1.6, imm. nov. 2001, Km. 33.000, col. argento/nero, interni pelle, ecc., garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro 14.200. Eurocar Trieste, 040568332.

MITSUBISHI Pajero 2.5 TD GLS 3p, 1994, 110000, Argento, Antifurto Abs Clima SS Super Select, CONCINNITAS Tel. 040307710.

MITSUBISHI Pajero Di-D 3.2 16v Anno 12/2000 Km 90000 Azzurro Met Euro 23.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16v Glx, imm. 2001, Km. 55.000, col. blu, full opz., garanzia 12 mesi, rateazione a tasso zero, euro 8.500. Eurocar Trieste, 040568332.

NISSAN Primera Sw 1.8 Luxury 2000 km 50.000. 8.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

NISSAN Primera Sw 2.2 Td Acenta 2003 km 40.000. 17.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

NISSAN Tino 1.8 Lx, imm. 2001, Km. 72.000, col. argento, rateazione a tasso zero, euro 10.000. Eurocar Trieste, 040568332.

OPEL Astra 1.4 16v Club SW, 1998, 29000, Argento, Clima SS Fendi Radio, CONCINNITAS Tel. 040307710.

OPEL Astra 1.8 16v S.W., 1994, 125000, Blu met, SS clima fendi, CONCINNITAS Tel. 040307710.

OPEL Astra Sw 2.0 Dti Club 2001 km 90.000. 7.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

OPEL Corsa Anno Dicembre 1996 Km. 97.000 Colore Nero Revisionata Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX, 2000, 150000, Argento, F. opt, CONCINNITAS Tel. 040307710.

OPEL Vectra Sw 2.0 Dti Cd 100 1999 km 109.000. 8.290 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

OPEL Zafira 1.8 Cambio Aut. Anno 2002 Nero Met Km 45000 Euro 11.800. Dino Conti. Tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 SW 1,4 S - giallo persepoli met.- 11/2004 - abs, clima, airbag, cerchi lega fendi aziendale fatt. I.V.A. esposta e u r o 11.100,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 SW 1,6/16V AUT.SEQUENZ. - 9/2004 - grigio Islanda met. - full optional - 3.900 km - aziendale fatt. I.V.A. esposta. Euro 13.450,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 5P - vari colori - 2004 - aziendali fatt. I.V.A. esposta - full optional. Euro 10.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - giallo persepoli met. - 2/2005 - full optionals + int.pelle nera - aziendale fatt.I.v.a. esposta. Euro 21.200,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Hdi 90cv Sw Anno 2004 Km 17000 Blu Met Euro 16.000. Dino Conti. Tel. 0402610000.

PEUGEOT 406 COUPE' PININFARINA 2,0 - blu met. - 1998 - unipropietario - full optional ottime condizioni, tagliandata. extra garanzia 2 anni. trattative riservate in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 407 SW 2,0 HDI 136cv/6m Sport Pack - alluminio met. - 9/2004 - full optionals e gps + imp. Tel. - aziendale fatt. I.V.A. esposta. Euro 22.950,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PIAGGIO 125 Et4 Anno 1998 Euro 950,00. Autosandra Tel. 040829777.

PORSCHE Boxster 2.7, imm. dic. 1999, Km. 76.000, col argento, garanzia Audi, euro 29.000. Eurocar Trieste, 040568332.

QUADRICICLO Aixam 400 Motore Cubota Diesel Anno 2003 Colore Blu pochi chilometri veicolo senza patente Euro 7.000,00. Autosandra Tel. 040829777.

QUADRICICLO Aixam 400 Nuovo da immatricolare senza patente Euro 9.400,00. Autosandra Tel. 040829777.

RENAULT CLIO 1.4 16v PRIVILEGE 3p 2003 km 2.500. 8.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT ESPACE 2.0 16v PRIVILEGE 2002 km 105.000. 14.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT Laguna 2.0 Grandtour Privilege, 09/02, argento, pelle, controllo trazione, lega, full optional, euro 12.700, garanzia, Autosalone Girometta Tel. 040384001.

RENAULT Laguna Sw 1.9 Dci Initiale 2001 km 118.000. 14.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air, 2002, 77000, Bordeaux met, Clima SS, CONCINNITAS Tel. 040307710.

RENAULT Megane Coach 2.0 Si 1998 km 98.000. 4.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Air Anno 2002 Verde Met Km 39000 Euro 13.400. Dino Conti. Tel. 0402610000.

RENAULT TWINGO 1,2/16V PRIVILEGE - 2003 - grigio boreale met. - clima, airbag, ABS, radio, fendi, specchi el., ottime condizioni, fatt. I.V.A. esposta. Euro 6.480,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

RENAULT Twingo 1.2 Cinetic 2001 km 30.000. 5.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

ROVER 414 Si Clima 1998 km 83.000. 5.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

ROVER 620 Anno 1995 Colore Blu Full Optional Morote Honda Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 03/04, Blu M., Km 15.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione. Euro 23.000, garanzia Saab Autosalone Girometta Tel. 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, pelle+elettrici+riscaldati, bixenon, Spa. Euro 18.500, 2 anni garanzia Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9.3 Se 2.0t.S., 04/99, nero, clima, pelle, cerchi lega, autoradio, garanzia, euro 7.800. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

SAAB 9.3 S 2.0i, 05/98, blu M., clima manuale, autoradio, garanzia, euro 5.400. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

SAAB 9.5 Sw 2.3t Aero 2000 km 62.000. 13.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

SMART Passion, 2001, 24000, Blu/argento, CONCINNITAS Tel. 040307710.

SUZUKI 413 Samurai Hard Top, 1987, 109000, Grigio/bianco, CONCINNITAS Tel. 040307710.

SUZUKI Gran Vitara 1.6 16v Anno 2001 Km 57000 Bianco Euro 11.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

SUZUKI Jimny 1.3 16v. 4wd colore azzurro full.optional anno 2001 km.38.000 euro 8.900 AUTOMARKET TRIESTE 040381010.

SYM Shark 125 Anno 1999 Euro 950,00. Autosandra Tel. 040829777.

TOYOTA Rav 4 2.0 16v. 5porte colore blu full opt. anno 1999 euro 9.900 AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 5p Comfortline, 1998, 99000, Verde ch met, Cerchi lega ABS clima SS, CONCINNITAS Tel. 040307710.

VOLVO S40 1.9d, 10/01, blu met., clima Manuale, Abs, garanzia, euro 9.800. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

VOLVO V 40 1.8 Optima Anno 2001 Blu Met Km 90000 Euro 11.600. Dino Conti. Tel. 0402610000.

VOLVO V 70 2.4 D Anno 2001 Argento Km 90000 Euro 23.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

VW Beetle 1.6 Vogue Blu Met Anno 2002 Km 44000 Euro 11.800. Dino Conti. Tel. 0402610000.

VW Golf 1.6 Fsi V Comfort 5p Nero Anno 2004 Km 20000 Euro 16.300. Dino Conti. Tel. 0402610000.

VW Golf 1.9 Tdi V Comfort 5p Nero Anno 2004 Km 20000 Euro 18.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

YAMAHA 125 Anno 2000 Euro 700,00. Autosandra Tel. 040829777.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,22% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633.

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni Uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FANTASTICA 19enne 3337870705.

A.A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA 6.a misura 3297084675. A.1714/10

> **A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ** indonesiana 19:enne 8 misura snella 3338218289. (A1761)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA riceve a Trieste 3493906269 Elisa. (A1555)

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà. 3387204907. (A1752)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante 21.enne bellissima completissima. 3478037193.

A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane tel. 3401565872 Trieste.

A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24.enne disponibile. 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. Gorizia massaggi cinesi tel. 3333132353.

> **A.A.A.A.A. KATIA** dominatrice bellissima tacchi a spillo 3394141068.

A.A.A.A.A. MONFALCONE affascinante dolce biondissima 6.a misura. 33335330142.

A.A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima Adriana bellissima massaggiatrice. 3341717294.

A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta 3493325103 sempre valido.

A.A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa. 3205735185, 040383676.

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante, 24.enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3338381229. (A1759)

A.A.A. massaggi cinesi tel. 3409481679.

> **A.A.A. PATRIZIA** appena arrivata trasgressiva femminile fisico mozzafiato grossa sorpresa. 3460883431. (A1769)

> **A.A.A. SOMALIA** femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo. 3297636040.

A.A.A. TRIESTE nuova ragazza asiatica super massaggi 3343972431. (A1570)

A.A. bellissima padrona ti aspetto per farti provare grandi emozioni 3393549702.

> **A.A. TRIESTE** biondissima dolcissima spagnola giovane nuovissima preliminari indimenticabili d i s p o n i b i l i s s i m a 3201587113. Cf 47.

A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi. 3388037009.

> **A. GORIZIA** bella, giovane, alta, snella ti aspetta per fare veri i tuoi sogni. 3297346307. (A1568)

> **A. GORIZIA** bellissima ragazza, 6.a snella, massaggiatrice frizzante, disponibilissima, chiamami 3297346307. (A1764)

A. Trieste Adriana bellissima giovane focosa cosa vuoi di più tel. 3477590693.

ADRIANA: splendida 20enne, da poco trasferita, ti aspetta con i suoi favolosi massaggi. 3492377810. (FIL60)

ALT Monfalcone bellissima bambolina sexy provocante, 4.a misura, sexy relax garantito. 3400834804. (C00)

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggio manuali 0038670965818 aperto tutti i giorni. (A00)

A Gorizia appena arrivata esuberante bionda dolce 5.a misura molto disponibile. Tel. 3207750606. (Fil2017)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. 3287851391. (A1770)

> **MASSAGGI ORIENTALI** con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061. (A1599)

> **NOVITÀ BELLA** brasiliana 5.a misura sexy ti aspetta. 3409146681. (A1767)

> **NOVITÀ MONFALCONE** giovane e snella 6.a misura molto sexy. Completissima disponibile. Scaccia pensieri. 3337290350. (C00)

> **NOVITÀ VANESA** caldissima 20.enne 5.a disponibile senza limite. Non ti pentirai. 3460874886. (A1757)

> **NUOVISSIMA GIOVANE** grossa sorpresa dotatissima. 3398629003. (A1758)

NUOVO ambiente per relax. Varie tecniche di massaggio p e r s o n a l i z z a t e 0038631533827.

RAGAZZA cerca uomo che gli piace massaggio 0038641584970. (A1773)

SABRINA selvaggia, cerca uomo per fare giochi particolari, chiamare dopo le 22. 3395090276 1782612350 Siciltel via De Gasperi 30, Pa euro 0,30 + Iva al minuto, durata illimitata. V.m. 18. (Fil37)

TRIESTE biondissima chiara, seno XXL, per tutti i tuoi desideri segreti. 3404816296. (A1687)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014. (A00)

CEDESI in affitto d'azienda posto fisso presso mercato coperto a Monfalcone per vendita fiori e piante. Attività già avviata. Per info 3404046865. (CF47)

CEDESI negozio per animali con affitto muri inserito all'interno di una struttura di toelettatura e ambulatorio veterinario. Redditività assicurata. B.G. 0403728802. (A00)

LOCALE pianoterra di ca. 72 mq composto da due vani più suppalco vendesi Campo San Giacomo. Con acqua, canna fumaria e wc. B.G. 0403728802. (A00)

MUGGIA cedesi salone acconciature completamente rimesso a nuovo con servizio wc, spogliatoio, riscaldamento e aria condizionata. Impianti a norma, muri in affitto. B.G. 040272500.

PROGETTOCASA p.zza Borsa cedesi azienda - muri in locazione, vano unico, 2 vetrine, canna fumaria. Cod. 22/P 040368283.

MERCATINO

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 13

A.A.A. PER sgombero magazzino cedo considerevoli quantità di parchetti delle essenze solitamente usate in tutte le scelte e misure a prezzi di fabbrica. Cell. 392/6739066. (B00)